

# RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 25

22/28 giugno 1969 100 lire

SOCIETÀ AZIONE DEL 15 MAGNO 1869

# **QUESTA COPIA PUÒ VALERE**

1

# MILLIONE

**in gettoni d'oro**

# GRAN PREMIO

**SALVARANI®**

e altri

**49**  
**PREMI**

Le informe  
del convegno di  
Parigi 4

**ORNELLA VANONI ALLA TV IN  
«AI MIEI AMICI CANTAUTORI»**



# il DRINK in **BUSTA** **IDROLITINA**

pronto  
in un  
momento!  
(ogni busta un litro)

Basta metterci l'acqua e, in un momento, fresca, gustosa, frizzante, è pronta la vostra Aranciata Idrolitina! Una vera aranciata, perché in ogni busta ci sono vere arance. Liofilizzate, naturalmente. Cioè senza acqua (che abbiamo tolta ma con tutto il resto (che abbiamo lasciato): sostanza, aroma, gusto dei frutti freschi. Drink-in-Busta Idrolitina: ecco il drink per la vostra sete!

Provate anche gli altri squisiti Drink-in-Busta: Limonata, Aranciata Amara, Mandarino Idrolitina.

Agrumi Liofilizzati A. GAZZONI & C.  
Dalla scienza - secondo natura.

# LETTERE APERTE

## il direttore

### Villa e Celentano

« Se avessi avuto tra le mani quel (omissis) di Claudio Villa, quando ha rivoltato le sue subdole e indecenti (sic) domande al Grande Celentano durante la trasmissione ad esso dedicata, come egli si meritava, gli avrei risposto in maniera ben diversa da quella come gli ha risposto Celentano. Ma vorrei avere tra le mani anche quei signori della TV, che hanno permesso, un cantautore, anzitutto un comunale come il signor Villa, di rivolgere la parola in quei termini all'interlocutore che lo supera di tanta distanza quanto egli è tra la Terra e la Luna. Se quel certo Villa desiderava tanto proporre una tournée teatrale con Celentano doveva avere il coraggio di offrirsi come illustrarci, per pulirgli ogni mattina le scarpe » (Annita Chioldo - Lambrate).

« Benché' io sia contro ogni tipo di censura, come il mio passato di democratico dimostra, non avrei permesso ad Adriano Celentano, sedicente cantante, ma in realtà stonatore da strapazzo, di trattare così incivilmente un vero cantante come Claudio Villa, signore della romanza italiana. Invece Falqui e Sacerdoti hanno trasmesso l'ignobile sproloquo, senza intervenire per ricordare a quel Celentano che conosce appena la lingua italiana il dovere della buona educazione. Alla gentile e cameratesca offerta di Villa perché si presentassero insieme nei teatri, ha risposto di no, mentre avrebbe dovuto ringraziare il Signore che un vero artista si fosse degnato di spartire con lui gli applausi del pubblico... » (Carmine Gentile - Napoli).

### Sdegno

« Mi permetta di esprimere il mio sdegno per l'atteggiamento adottato dalla RAI-TV nei confronti della polemica sulla minigonna della signora Ombratta Colli. Dapprima ho seguito la polemica con cortese divertimento, interpretandola come una delle tante manifestazioni di ristrettezza mentale e di ignoranza che ancora dominano nella nostra società. Ma quale noia è stato il mio stupore nel vedere l'ultima trasmissione di E' domenica, ma senza impegno! Dobbiamo davvero essere ammirati del mondo in cui i dirigenti della RAI hanno risolto la questione dell'ingegnoso impiegato! La signora Colli porta sempre la minigonna, ma con quale accortezza, i cameramen dopo averla inquadrata, spostano istantaneamente l'inquadratura, in modo che, da vicino, appaia solo per brevi attimi, e, da lontano si confonda con lo scenario complessivo!... Si può certamente comprendere che in Italia come altrove, esistono degli individui sciocchi o mentalmente ristretti (per non dire ipocriti)! Si può anche ammettere che costoro esprimano democraticamente le loro opinioni su un giornale, e si espongano se lo desiderano al pubblico ridicolo. Ma che la TV scenda a simili "compromessi", adattando le proprie trasmissioni alle sciocche opinioni di una esigua minoranza, è veramente troppo! E' assolutamente inaccet-

tabile! Quando, in una società organizzata, ci si rifiuta di assumere le proprie responsabilità, è l'inizio della fine. E' il momento in cui l'uomo, e con lui la società, degrada ai più bassi livelli di vita spirituale e intellettuale » (Manlio Giuffrida - Milano).

### Lollobrigida

« Nel caos di questi tempi — che pur avendo dei fermenti positivi è il frutto di gravi difetti di giovani e adulti — finora la Televisione italiana riusciva a mantenersi a un discreto livello di serietà, di capacità di svago e perfino di una certa cultura (nonostante le critiche degli incontrastabili e di certi intellettuali che dimenticano la massa degli spettatori). Ma dopo la trasmissione di Gina Lollobrigida sono rimasta allibita — e con me molte altre persone — ne bacchettone fuori della realtà, ma unicamente angosciata per l'immortalità che si diffonde in tutti i modi, per il pericolo che incombe sui ragazzi. E da trent'anni che sostengo la necessità di educare i bambini anche nel campo sessuale senza timore (questo per dirle che non sono una persona che si scandalizza alla vecchia maniera), ma le sfacciate scollature della sua pur bella signora Lollobrigida, messe lì a portata di mano sul video ripetutamente e peggio ancora sottolineate dalla "arringa" di De Sica, degna se propria si vuole di una "spiritosa" battuta fra adulti, le sembrano adatte a un pubblico anche di ragazzi come è quello del sabato sera? Pensi al male profondo che ne deriva in certe delicate coscienze e alla stupidità di qualche adulto che avrà sottolineato la scena davanti ai piccoli e peggio a preadolescenti. In ogni modo voi rimanete i responsabili, che avevate offerto un'occasione di male reale e inutile. Fra eccessive (e inutili) minigonne e alcuni tipi di balletti, già altre volte le scene erano al limite di una trasmissione per famiglie, ma se ora si aggiungono frizzi e allusioni maliziose, dove arriveremo? Mai come ora si può tremare al pensiero di quella famosa macina del mulino del Vangelo per chi dà scandalo ai giovani. Gli adulti possono ribellarsi a un esempio di malanno — se vogliono — ma il bambino, il ragazzo dove prende la forza di volontà se nulla ora lo aiuta a mantenersi buono? Non so se avrà ricevuto tante lettere per questa trasmissione — so però che moltissime persone sono incapaci di scrivere o semplicemente pigre — ma queste mie idee sono di una massa che si lamenta anche solo a parole e lei, egregio Direttore, lo sa certamente. La prego — faccia qualcosa per l'avvenire (in TV), che almeno da qui non partano altri incentivi al continuo decadere del senso morale che da un anno in qua sta mandando a rotoli anche l'equilibrio psichico di molti giovani — e parlo per diretta esperienza perché ne conosco, come insegnante media, moltissimi » (Chiara Azzolini Pedini - Trento).

### Risposta

« Rispondo al signor Luzzati di Genova. Innanzitutto quale monarca mio non era, eppure poiché lei mi confonde con i fascisti. Certo Casa Savoia ha avuto la sua pesante parte in quella che fu la tragedia d'Italia, ma non credo che abbia più colpe di chi non c'era. La prego sig. Luzzati di non distribuire gratuitamente dello sciocco alla gente perché tutti gli uomini che anelavano alla libertà hanno, direttamente o indirettamente, sofferto delle barbarie nazi-fasciste. Non creda, per piacere, che nessuno ricordi ciò che hanno sofferto gli ebrei; mia madre spesso mi racconta di tali martiri, ma mi ricorda anche l'eroismo di molti (e tra questi anche dei monarchici) che in quei duri anni, cercarono in ogni modo di salvare i perseguitati, e lei certamente saprà con grande pericolo della propria vita. Noi ricordiamo amaramente i corpi (se così si possono chiamare) dei martiri ebrei e cominceremo sempre affinché ciò non debba più verificarsi. Il

mio insegnante di Lettere dello scorso anno di Liceo, ci diceva sempre: "Non dare mai del tuo agli altri", non si offendere per questo sig. Luzzati, ma se veramente vogliano costruire un mondo più buono, anche se come quelle madri ebree alle quali sono stati assassinati i figli, abbiano amaramente sofferto; dobbiamo saper superare gli odi particolari, perché solo dimostrando a coloro i quali vogliono la dittatura, che la vera democrazia può edificare più di loro, potremo vincere per la pace. Ora sig. Luzzati la saluto e spero (ne sono sicuro) che lei comprenda le mie parole » (Luigi Guido Merati - Milano).

### Richard Tucker

« In merito all'articolo uscito sul Radiocorriere TV n. 22, scritto dalla signora Donata Gianeri sul baritono Mario Zanasi, nel quale si precisa la mia età, vorrei chiedere a detta signora, come può sapere la mia età ("sessantenne"): ha mai guardato la signora il mio passaporto? Ella avrebbe visto diversamente. Malgrado sia sulla cinquantina, sono lontano dai sessanta. Mi meraviglia che la signora abbia scritto senza essere certa di quello che asseriva — questo è un errore scortese e poco gentile, verso un'artista come me. Vorrei cortesemente sul vostro giornale fossero smentiti i miei sessant'anni, che non ho ancora. E spero anche quando li compirò di essere ancora richiesto dal mio pubblico. Tanti ringraziamenti e saluti d'istinti » (Richard Tucker - Milano).

P.S. - Se la signora Gianeri vuole veramente sapere la mia età, può chiedere alla "Scala" di farle vedere il mio permesso di lavoro ».

### Il divo scomparso

« La televisione, da qualche tempo, ha preso la buona abitudine di mettere in onda cicli di film dedicati ad attori celebri. In questi giorni è scom-

parso uno dei divi più cari degli anni Trenta e Quaranta, Robert Taylor, un "bello" che negli ultimi anni della sua carriera seppe anche dare prova di ottima qualità interpretativa. Vorrei suggerire di preparare una serie di film di cui appunto fu protagonista Bob Taylor, peraltro ben noto anche ai più giovani per essere stato interprete di telefilm in una serie poliziesca apparsa qualche tempo fa sui nostri teleschermi » (Antonio Lurini - Domodossola).

### La fan

« Sono una giovane fan di Johnny Dorelli: del quale non apprezzo soltanto la voce musicale alla Sinatra, ma anche, e soprattutto, le doti di attore e di presentatore, più volte confermate dalla TV (Johnny sette, Johnny sera). Da qualche tempo, Dorelli non appare più sui teleschermi se non come ospite a "Forza è troppo occupato, dopo l'esordio in teatro, ma, insomma, non gli sono più stati affidati spettacoli importanti. Vorrei soltanto che sappesse d'averne un pubblico di telespettatori che lo segue, e attende di rivederlo al più presto » (Gianna Contarini - Melzo).

### Concorrenza

« Ho trovato opportunissima l'idea di trasmettere quell'Antologia di telefilm, da qualche settimana in onda, la domenica sera, sul Secondo Programma. Ci ha dato modo di confrontare le produzioni di vari Paesi, di vedere come, fuori d'Italia, viene utilizzato il mezzo televisivo. Ma mi sia consentita un'osservazione: non vi sembra che uno spettacolo di quella importanza meritasse un posto migliore, nella programmazione settimanale? A quell'ora, la domenica, moltissimi se ne vanno a letto, reduci dal week-end; oppure, l'orario d'inizio dei telefilm s'accavallava con l'ultima parte del programma (spesso altrettanto interessante) in onda sull'altro canale; oppure ancora, l'Antologia doveva subire la pesante concorrenza della Domenica sportiva, alla quale i tifosissimi mariti italiani rinunciano malvolentieri. Insomma, trovo che con un po' più d'attenzione, lo spettacolo avrebbe avuto un seguito maggiore, come meritava. E del resto, credo non sia nuova la protesta delle mogli, troppo spesso costrette a rinunciare alle rubriche preferite in nome dello sport » (Olimpia Fuscati - Cesenatico).

## una domanda a



« Perché il direttore di Tribuna politica, Jader Jacobelli non ci spiega: 1) Qual è la funzione, il compito, il ruolo di colui che nelle conferenze-stampa di Tribuna politica siade al tavolo del leader insieme al moderatore e viene definito accompagnatore? 2) Perché questo accompagnatore non c'è nelle conferenze-stampa di Tribuna sindacale? 3)

## JADER JACOBELLI

E' poi vero che i giornalisti presenti alle conferenze-stampa sono compensati dalla RAI? Se è vero, la cosa non è bella perché il giornalista non deve avere rapporti particolari con la RAI, ma rappresentare soltanto il suo giornale a garanzia dell'autonomia delle sue domande. 4) Perché non si dà la possibilità ai cittadini di dialogare direttamente con gli uomini politici? Ne guadagnerebbe la spontaneità, la semplicità, la vivacità della trasmissione. 5) Per ravvivare le trasmissioni occorrerebbero dei "provocatori", non dei "moderatori" » (Un gruppo di lettori - Cremona).

1) E' semplice. Il ruolo dell'"accompagnatore" è quello di accompagnare. In generale è un collaboratore diretto del leader o il capo dell'ufficio stampa del suo partito. Non capita quasi mai che egli possa rendersi utile fornendo un dato, ricordando un fatto, suggerendo un argomento. I leader sanno tutto! Ma qualche volta è capitato. 2) Il regolamento delle conferenze-

stamp sindacali, approvato dalla Commissione Parlamentare di Vigilanza sulle radio-diffusioni, non prevede l'accompagnatore, e il conferenziere non si è mai spertato. Lo stesso regolamento prevede, invece, che la conferenza-stampa sindacale possa essere tenuta da uno, due o tre rappresentanti: la Confindustria si è presentata in tre (Costa, Toscani, Mattei). L'Intersindacale in due (Glisenti, Muccetti). 3) No, i giornalisti delle conferenze-stampa non ricevono alcun compenso dalla RAI, proprio per le ragioni da voi sottolineate. 4) La Commissione Parlamentare di Vigilanza sulle radio-diffusioni che, d'intesa con la RAI, definisce le formule delle varie trasmissioni di Tribuna politica, sta esaminando proprio in questi mesi il progetto di una nuova rubrica dal titolo Tribuna popolare in cui, appunto, sarebbero i cittadini ad interrogare gli uomini politici. 5) D'accordo. Chiederemo per i "moderatori" una licenza di provoca-

### Indirizzare le lettere a

## LETTERE APERTE

**Radiocorriere TV**  
c. Bramante, 20 - 10134 Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

Jader Jacobelli

# padre Mariano

## I predicatori

«Da tempo mi sono stufato di andare alle prediche, perché i preti dicono sempre le stesse cose» (G. A. - Varese).

«Se, come ripetutamente lei ci ha detto alla TV, il cristianesimo è più una persona che una dottrina, perché i sacerdoti che predicano espongono quasi esclusivamente la dottrina cristiana e solo raramente parlano della persona di Gesù, il Messia?» (P. B. - Bari).

La seconda domanda mi ricorda il famoso lamento uscito dal cuore di un eccezionale pastore di anime italiano, Alfonso Maria dei Liguori, santo e dottore della Chiesa. «Oh Salvatore del mondo, poco conosciuto e meno amato, specialmente per difetto dei vostri ministri...». Il difetto dei predicatori dei tempi di S. Alfonso era l'uso di fronzoli retorici, le parole grosse ed eleganti di moda in quei tempi. Oggi, grazie a Dio, tali difetti sono quasi totalmente scomparsi, ma... ce n'è un altro. I fedeli devono certo essere istruiti nella dottrina cristiana: ma il cristianesimo (ripetiamolo ancora una volta!) più che una dottrina è una morale (lo è anche!) e una Persona. Gesù, il Messia. Noi predicatori si soffermiamo poi troppo poco su Lui: sulla sua figura che emerge possente da qualunque pagina del Vangelo, al cui fascino, superiore a tutte le nostre parole, ben pochi possono sottrarsi. Su questa misera terra, sopra la miseria sconfinata di noi uomini, che cosa c'è di più bello di Gesù? (come si domandava uno scrittore certo insospettabile di «clericalismo», Oscar Wilde). Solo fissando a lungo, con insistenza, la figura di Gesù si scopre che Egli è una cosa sola con la sua dottrina e che noi non dobbiamo tanto praticare una dottrina, quanto vivere una vita, la sua.

Sempre le stesse cose, in chiesa? (Meno male che non dice «le stesse parole»). Ma non è gran fortuna che, nel mutare incessante di idee e teorie, almeno un uomo, il sacerdote, dica sempre le stesse cose? Guai d'altra parte se non dicesse sempre le stesse cose, ma si permettesse di dirne altre, diverse da quelle che Gesù ha comandato di dire alla sua Chiesa. In chiesa quindi non si viene per sentire delle novità («le novità del mondo sono... varietà» di cose anche come il mondo), perché «nihil sub sole novum», cioè nulla di veramente nuovo c'è sotto il sole». L'unica vera novità, sotto il sole (lo disse una volta per tutti s. Ireneo), è Dio che si è fatto uomo, una volta per sempre, per nostro amore. In chiesa si viene appunto per sentire questa eterna novità, che illumina di luce immortale le mitevoli vicende umane. Ecco quindi il perché profondissimo del dire il sacerdote sempre le stesse cose, anzi la stessa cosa, di qualunque cosa debba parlare. Supponiamo che debba parlare del matrimonio. Accennando alla sua indissolubilità farà notare che essa è voluta dalla natura dell'amore, dalla dignità della persona umana, dal bene della società, ma soprattutto dal comando di Gesù che non solo ha santificato con la sua presenza le nozze di Cana ma ha commentato con autorità divina. Non s'azzarderà a dire che l'uno ciò che Dio ha unito (Matteo 19, 6). Dovendo parlare invece del sacramento della Confessione, non si limiterà a notarne la secolare

priorità e la immensa superiorità psicologica sulla moderna psicanalisi, ma ricorderà che la confessione dei peccati al sacerdote non è una invenzione umana, ma una istituzione divina, voluta da Gesù e affidata da Lui in persona alla sua Chiesa, quando la sera della Passqua di Risurrezione, compiendo nel Cenacolo a porte chiuse, disse: «A chi rimetterete i peccati, saranno rimessi; a chi li riterrrete, saranno ritenuti» (Giovanni 20, 33). Dovrà presentare con accento cristiano ai suoi uditori il problema sociale? Ricorderà loro che l'umanità non deve essere considerata da un cristiano come una immensa massa di uomini divisi da interessi spesso contrastanti, ma organismo, come il Corpo mistico di Cristo, essendo gli uomini tutti chiamati ad essere come i traci di quell'unità che è Cristo: «Io sono la vita, voi i traci» (Giovanni 15, 5). Sempre quindi, dalla vita alla morte, in chiesa si sentirà parlare di una sola realtà perché la vita e la morte, per il cristiano, hanno un solo significato, in Lui: amore a Lui e amore ai fratelli, nei quali sempre Lui ama nascondersi. «Quello che fate al più piccolo dei miei fratelli, lo fate a me» (Matteo 25, 40). Al tramonto della vita saremo esaminati su questo solo punto: se avremo amato Lui, nascosto dietro il volto di ogni uomo. C'è missione più alta e più divina che predicare questo e solo questo agli uomini? «Cielo e terra passeranno, ma le mie parole non passeranno» (Marco 13, 31).

## Non piangere?

«Sono molto malata, però mi sento rassegnata alla volontà di Dio. Da un po' di tempo però ho bisogno di piangere e nel pianto trovo molto sollievo. Alcune mie amiche mi dicono che non dovrei farlo, perché pensano che chi fa la volontà di Dio non dovrebbe piangere. Padre Mariano, mi dica lei il suo parere» (A. C. - Ascoli Satriano).

E' facile dire a chi soffre «non piangere». Ma lo si dice forse più per il disagio che il pianto del sofferente provoca in chi non soffre, che per comprensione e simpatia verso il sofferente. L'egoismo e il nostro comodo personali non ci abbandonano mai, neppure quando vogliamo consolare qualcuno! Sta di fatto che il pianto è lecito, anche a chi accetta la prova come permessa da Dio, ed è salutare. Spesso il pianto è l'unica valvola di sicurezza a disposizione di chi soffre molto, ed è valvola provvidenziale. E' uno sfogo lecito e salutare. Evidentemente le amiche vorranno impedire che il suo pianto diventi abituale e cronico: questo è da evitarsi, perché quando il pianto è abituale, eccessivo e cronico, danneggia gli occhi e deprime lo spirito. Per evitare un pianto troppo facile ed eccessivo si potrebbe ricorrere a quell'espedito curioso del quale parla Santa Teresa di Lisieux nella sua «Storia di un'anima»: tenere a portata di mano un pezzo di guscio di noce vuoto, e non riempirlo mai, col pianto, fino all'orlo. Sembra una barzelletta, ed è invece una trovata bonaria e scherzosa per evitare gli eccessi dannosi del pianto. Offra comunque sempre tutto, anche il guscio di noce riempito di lacrime, al Signore: la sua rassegnazione alla Sua volontà sta nell'offerta a Lui del nostro dolore e del nostro pianto.

# QUESTA SETTIMANA

## QUESTA COPIA PUÒ VALERE

# GRAN PREMIO

**SALVARANI®**

# 1 MILIONE

IN GETTONI D'ORO

## E 49 PREMI DA 25 MILA LIRE OFFERTI DA



SOC. MONDIALPENT  
UNA PENTOLA A PRESSIONE  
ACCIAIO INOX  
più UNA BATTERIA ANTIADERENTE  
PER LAVASTOVIGLIE  
COMPOSTA DA 4 PEZZI TEFAL

COPERTA MATRIMONIALE  
IN PURA LANA VERGINE  
**micet lanificio pastore**



GRAPPA TOKAI  
**Candolini**  
CON OGGETTO D'ARTE IN FERRO BATTUTO

**SERVETTO**  
L'ASCENSORE NEL VOSTRO ARMADIO



INDUSTRIA ARMADI  
GUARDAROBA  
A SCELTA 25.000 LIRE  
DI PRODOTTI DAL CATALOGO

COSMETICI  
**FONTÈN**



**IFRACOR**  
MILANO  
MEDAGLIA DELLA FELICITÀ IN ORO

**MIVAR**  
RADIORICEVITORE A QUATTRO GAMME  
D'ONDA MOD. R 32



**SANYO**  
radio transistor portatile

STUFE  
A KEROSENE  
**OLMAR**

MATERASSI  
**ENNÈREV**  
A SCELTA 25 MILA LIRE DI PRODOTTI

## LE NORME DEL CONCORSO

Ogni settimana, per cinque settimane, dal 22 giugno al 20 luglio, ogni copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e con un numero progressivo.

Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.

A partire dal 27 giugno, per cinque settimane, verranno estratti cinquanta numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cinquanta numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva all'estrazione.

Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce il numero estratto, e che non abbiano già i cinquanta numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla ERI, via del Babuino 9 - 00187 Roma (Concorso **RADIOCORRIERE TV**), a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio dell'intera testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto,

dopo averlo personalmente firmato. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Gli raccomandati, per essere assicurati, dovranno arrivare entro e non oltre il ventunesimo giorno successivo alla data di inizio della settimana radiotelevisiva indicata sulla testata del **RADIOCORRIERE TV**. Ogni raccomandata dovrà contenere una sola testata.

L'assegnazione dei premi avverrà di norma attribuendo il premio maggiore al primo estratto ed i quarantane premi minori ai successivi estratti. Tuttavia è ammessa la surrogazione nel diritto al premio qualora la testata avvenuta diritto al primo premio non provenga o per qualche motivo non sia in grado di utilizzarlo. Si intende che l'assegnazione del primo premio per surrogazione fa decadere dal diritto al secondo premio.

Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della ERI, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del Ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, e da due funzionari della ERI-Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana.

# Salvarani Tecnica sì, ma con Sentimento

Produciamo splendidamente. E si vede. Ma soprattutto lo facciamo con amore, con entusiasmo. I nostri mobili hanno tutto: le più avanzate soluzioni tecniche, i materiali più pregiati, le linee, gli accessori, gli utilizzi più sicuramente razionali e comodi. Ma, in più, ci mettiamo qualcosa che per noi è insostituibile, è il segreto della gran simpatia con cui la produzione Salvarani è stata accolta



sin dal suo nascere. Il fatto è che noi della Salvarani creiamo i nostri mobili e li disegniamo pensando... a tutto ciò che ogni donna sogna. E non basta. Le restiamo vicini anche dopo, per anni. Pronti a risolvere ogni problema di arredamento, ad aiutarla a vivere senza pensieri la sua casa Salvarani. E tutto ciò lo chiamiamo servizio, assistenza: una esclusività Salvarani.

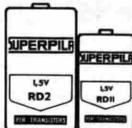


**SALVARANI**

Arredamenti componibili in legno



**ALTA CAPACITÀ...  
E PIÙ TEMPO  
PER USARLA!!**



Registratori a nastro? Giradischi? Cineprese? Foto con flash? Giocattoli elettrici? Le più alte possibilità di rendimento con Elementi Blindati Superpila AC2-AC11, studiati e costruiti per un super rendimento in tutte le applicazioni che richiedono assorbimenti elevati.

## **ELEMENTI BLINDATI SUPERPILA PIU' PIENI DI ENERGIA**

Per tutte le applicazioni radio, per le apparecchiature elettroniche a transistors:  
**Elementi Blindati Superpila RD2 e RD11** realizzati per un super rendimento, per una super durata.

## **le nostre pratiche**

### **l'avvocato**

### **di tutti**

Antonio Guarino

#### **Licenziamento**

«Sono stato licenziato dal mio datore di lavoro assolutamente senza motivo, da un momento all'altro, ed in termini assai poco riguardosi per la mia onorabilità. A prescindere dalla questione delle indennità e via dicendo, che risolverò separatamente in sede sindacale ed eventualmente in sede giudiziaria, vorrei sapere da lei se il modo in cui è avvenuto il licenziamento mi autorizza a sporgere una querela per ingiuria. Tenga presente che l'offesa mi ha fatto molto male ed ha determinato, naturalmente, qualche diceria sul mio conto. Tenga anche presente che i termini per la quale scadranno fra qualche settimana» (X. Y. - Roma).

Il datore di lavoro ha pienamente diritto, in certi casi previsti dalla legge, di licenziare da un momento all'altro (cioè, come si dice in linguaggio tecnico, «ad nutum») il proprio lavoratore. Naturalmente, il licenziamento «ad nutum» deve essere fatto in termini urbani e non può essere fatto in termini scortesi ed offensivi. Pertanto (ecco la prima conclusione) se nel suo caso modi adottati dal datore di lavoro per comunicarle il licenziamento sono stati concretamente lesivi della sua onorabilità, è fuori discussione che lei abbia diritto (a prescindere da ogni questione circa la fondatezza o meno del licenziamento subito) a querelarsi per ingiuria contro il datore di lavoro. Se però il datore di lavoro, pur licenziandola da un momento all'altro, non lo ha fatto in termini offensivi, ritengo personalmente che lei non possa considerare «offensivo», e quindi ingiurioso, il puro e semplice dato di fatto del licenziamento «ad nutum». D'altra parte, pur se il delitto di ingiuria nel caso da lei descritto non sussiste, può darsi che esista uno speciale danno economico, di cui lei possa chiedere il risarcimento indipendentemente dalle questioni relative alla liquidazione contrattuale. Infatti la Cassazione ritiene che il licenziamento «ad nutum» può acquisire rilevanza sotto il profilo dello illecito ex post contrattuale quando, per la forma usata nell'annuncio del recesso, per la pubblicità data al provvedimento, procuri al lavoratore un danno economico che vada oltre le conseguenze normali del recesso; per esempio, la difficoltà di esercitare con profitto una professione o di riottenere un'occupazione adeguata alla posizione che il lavoratore occupa nella società ed alle mansioni che egli vi svolge. La più recente sentenza della Cassazione (civile) che mi è capitata sott'occhio porta la data del 29 aprile 1966 ed il n. 1091.

#### **Il naso rosso**

«Mio figlio, di diciassette anni, è stato sottoposto dai suoi compagni di scuola ad un procedimento di violenza veramente inaudito. Lo hanno afferrato per le braccia e per le gambe, durante un intervallo delle lezioni, e, dopo averlo immobilizzato, gli hanno di-

pinto il naso di rosso, malgrado le sue violentissime proteste. Il presidente dell'Istituto, da me sollecitato, ha emesso qualche provvedimento disciplinare, ma non ne vuole sapere di denunciare il fatto all'autorità giudiziaria, affinché i colpevoli vengano più duramente e giustamente puniti. Vorrei farlo io stessa e vorrei sapere da lei come si deve fare» (Anna F. - Z.).

Se, nella specie, di delitto si tratta, il delitto è quello di violenza privata, previsto e punito dall'art. 610 del Codice Penale, nel quale si legge: «Chiunque, con violenza o minaccia, costringa altri a fare, tollerare od emettere qualche cosa è punito con la reclusione fino a quattro anni». Nell'episodio da lei descritto, è chiaro che suo figlio è stato costretto dai suoi compagni a «tollerare» la dipintura rossa del proprio naso. Non occorre, quindi, che si muova il presidente: può muoversi anche lei, denunciando il fatto, per gli accertamenti e le valutazioni del caso, alla Procura della Repubblica. Tuttavia, prima che le permetta di compiere un'azione inculta, la invito a riflettere che l'episodio, per quanto deplorevole (e, sotto questo profilo, giustamente perseguito dal presidente dell'Istituto con provvedimenti disciplinari), si inquadra in un'atmosfera scherzosa. Penso che lei sia la prima ad ammettere che i compagni di suo figlio, per quanto violenti e ingenerosi si siano dimostrati, altro non volessero fare che uno scherzo, un cattivo scherzo, ma con l'animo del gioco. Probabilmente, per quanto il naso gli bruci, la pensa anche suo figlio. Se le cose stanno così, se ciò è da escludere che la violenza nei riguardi del suo figlio sia stata compiuta con mentalità diversa da quella del gioco, l'elemento soggettivo del delitto di violenza privata viene a mancare. Se posso esprimere il mio parere personale, mi accontenterei delle sanzioni disciplinari irrogate dal presidente e, per questa volta, lascerei correre. Naturalmente, se vi fosse un altro episodio del genere, la giustificazione dello «scherzo» non sussisterebbe: e questo lei e suo figlio lo possono rendere noto sin d'ora agli scherzosi, ma esagerati compagni di scuola.

### **il consulente**

### **sociale**

Giacomo de Jorio

#### **Gli arretrati**

«La nuova legge sulle pensioni prevede un aumento del 10% da erogarsi anche ai pensionati dell'INPS per vecchiaia. Quando potremo riscuotere gli arretrati?» (Beniamino Perrotta - Vicenza).

Moltissimi, tra la vasta massa delle persone interessate alle forme assicurative previdenziali, hanno il vivo ricordo del tempo in cui l'INPS liquidava le pensioni con rapidità. Da diversi anni ciò non avviene più, per cui viene spontaneo il domandarsi le ragioni di tale situazione, anche perché l'affermazione di una possibile insufficienza o carenza di personale desta alcune perplessità e, comunque, non convince appieno. Ebbene, la legislazione pensionistica che si è

succeduta nel tempo con una periodicità pressappoco triennale (legge 12-8-1962 n. 1338, legge 21-7-1965 n. 903, D.P.R. 27-4-1968, n. 488) ha dilatato sempre più i compiti affidati all'INPS ed ha reso particolarmente complesse le operazioni da compiere per la liquidazione di ogni singola pensione.

Questo susseguirsi di disposizioni legislative migliorative è senz'altro, sotto l'aspetto sociale, un fatto positivo, che si traduce, però, in un lavoro più complesso e più gravoso. E poiché l'Istituto è ormai chiamato ad agire secondo la legge dei grandi numeri (si pensi che ben oltre otto milioni sono attualmente i pensionati e che l'incremento annuo è di circa 300.000) ne deriva che un deciso miglioramento dell'attuale situazione di lavoro potrà ottenersi soltanto con l'impiego più razionale ed integrato dei mezzi elettronici. Cioè, naturalmente, esige un lungo tempo di preparazione per gli indispensabili studi di analisi e di programmazione al fine di conseguire i migliori risultati. E' ben vero, a tale riguardo, che l'INPS possiede già un Centro elettronico il quale, finora, non ha potuto, tuttavia, che far conseguire in parte i risultati cui si è sopra accennato.

Da quanto si è detto, si deve pertanto arguire che gli assicurati dell'INPS non debbono aspettarsi, dall'attuazione della recente legge 30-4-1969, n. 153, un'abbreviazione dei tempi di lavorazione delle pensioni, ma, se mai, un ulteriore ritardo, proprio perché la nuova legge ha introdotto nuovi istituti e reso ancora più difficili le operazioni di calcolo delle pensioni stesse, già di per sé gravoso. Basti infatti pensare, ad esempio, che, mentre per le pensioni aventi decorrenza compresa fra il 1° maggio 1968 ed il 1° dicembre 1968 la determinazione della misura della pensione avveniva sulla base della retribuzione media percepita dal richiedente nelle ultime 156 settimane coperte di contribuzione (praticamente negli ultimi tre anni di effettivo lavoro), per le pensioni aventi decorrenza successiva al 31 dicembre 1968, l'importo viene determinato in base al periodo di contribuzione effettiva figurativa compresa nelle 260 settimane (cioè nei cinque anni di cui la contribuzione stessa precede la data di decorrenza della pensione). Da tali importi delle Marche assicurative occorre risalire alla corrispondente retribuzione. Per fare ciò, la legge stabilisce che si devono suddividere le 260 settimane di cui sopra in cinque gruppi successivi di 52 settimane ciascuno; per ciascuno di questi gruppi si calcola la retribuzione corrispondente in base alle diverse tabelle delle marche assicuratrici. Dopo che si ricava finalmente la retribuzione pensionabile, contagiando la media aritmetica delle retribuzioni corrispondenti ai tre gruppi che hanno fornito le retribuzioni più elevate. Naturalmente tutte queste complesse operazioni avvengono senza intoppi soltanto se la posizione assicurativa sulla quale si opera, è aggiornata, completa e regolare. Si immagini, quindi, quante complicazioni in più derivano alla speditezza del lavoro qualora, ad esempio, manchi una tessera assicurativa, o i contributi da prendere a base del calcolo siano stati in tutto o in parte omessi dal datore di lavoro, oppure la tessera presenta qualche irregolarità (generali sbagliate, marche applicate non correttamente, ecc.).

segue a pag. 8



il "traspirodor" può rompere un'amicizia

oggi **Safeguard** - sapone deodorante -  
elimina totalmente il "traspirodor"\*\*



Ecco perché: tutti i normali saponi  
eliminano parzialmente le cause  
del "traspirodor".

Safeguard invece  
elimina totalmente  
le vere cause  
del "traspirodor"  
perché contiene PG-1,  
una nuova sostanza  
deodorante  
completamente attiva.

segue da pag. 6

Davanti ad un quadro simile, ognuno si chiedrà: quanto tempo occorrerà dunque per liquidare una pensione?

Premesso che quasi ogni pensione costituisce un caso a sé stante, e che quindi è assai difficile poter stabilire un tempo «ideale» o teorico di liquidazione, bisogna fare allora ricorso alla nozione di un tempo medio che sia la risultante di numerosi casi singoli aventi caratteristiche diverse.

Per avere la nozione di questo tempo medio, è ovvio che occorre avere preso praticamente in esame un numero considerevole di casi singoli. E potrà farsi appena l'INPS avrà ripreso con normalità il lavoro che lo attende.

## **l'esperto tributario**

Sebastiano Drago

### **Leggi invecchiate**

«Risiedo a Milano ove pago l'imposta di famiglia. Ho a disposizione un appartamento in un altro Comune, della Classe «I» secondo la tabella di cui al T.U. 149-1931, n. 1175. Il Comune, avendo determinato in 160.000 lire l'affitto annuo da me pagato, pretende applicare l'aliquota del 9% agli effetti dell'imposta sul valore locativo in quanto l'imponibile supera le 8000 lire annue. Io sostengo che i valori indicati nella tabella della legge 1931 debbano essere rivalutati e portati ai valori correnti, si da poter applicare tutte le aliquote previste nella tabella stessa e non unicamente l'aliquota massima, dato che l'affitto inferiore a quella 8000 lire annue non è più di questa terra. Se la tesi del Comune dovesse essere ritenuta esatta, apparirebbe evidente l'anticonstituzionalità della legge. Gradirei un consiglio» (Carolina Gnocchi - Milano).

Il Comune che, nella determinazione dell'imposta sul valore locativo, ha applicato l'aliquota massima (9%), ha operato in conformità delle disposizioni legislative vigenti. Condiviso in pieno l'esigenza da lei prospettata circa un aggiornamento dei valori indicati nella tabella del T.U.F.L. del 1931. Tuttavia tale aggiornamento non può essere attuato che in sede legislativa rimanendo assolutamente preclusa ai Comuni una tale operazione tanto più che non esistono parametri di evidente riferimento. Concludendo, allo stato dell'attuale legislazione, debbo, mio malgrado, aderire alla tesi della incostituzionalità dei valori indicati nella tabella del T.U.F.L. del 1931. La giustificazione determinante di questa mia adesione si fonda sul fatto incontrovertibile che, con il paradosso tuttora in vigore, tutti i Comuni senza discriminazioni vengono automaticamente autorizzati ad applicare ogni fattispecie l'aliquota massima: il che contrasta, in modo palese, con il principio cardine della progressività e non proporzionalità dell'imposizione tributaria.

### **Segretario Comunale**

«Desidererei le seguenti informazioni: 1) La patente di Segretario Comunale è documento idoneo e sufficiente per poter svolgere la professione di consulente tributario? 2)

*Poiché ho conseguito il titolo molti anni or sono, vorrei sapere se vengono svolti corsi di aggiornamento con particolare riguardo alle materie tributarie ed eventualmente dove» (Alfonso Pinto - Milano).*

L'art. 12 del D.P.R. 29-1-1958 n. 645 dispone che per la trattazione di questioni inerenti al rapporto tributario, il soggetto possa essere rappresentato, oltre che dal coniuge e parenti entro il quarto grado, anche da: avvocati, procuratori, dotti commercialisti, ragionieri, ingegneri, architetti e altre professioni tecniche. E' anche prevista la assistenza attuata da persone già appartenute alla amministrazione finanziaria, iscritti in un elenco tenuto dal Ministero delle Finanze.

### **A piano-terra**

«Ci siamo costruita una casa a piano-terra che misura mq. 110 intestata a me e mio marito. Abbiamo versato L. 30.000 d'imposta di consumo prima dell'inizio dei lavori in data 7.9.1965. Nell'agosto scorso il tecnico comunale e un impiegato del dazio hanno fatto il sopralluogo per l'accertamento sui materiali di costruzione e a poco più di un mese di distanza è arrivato l'avviso del versamento di lire 147.000. Informatami presso l'Ufficio delle Imposte, sul motivo di tale cifra, uno mi ha risposto perché la casa era stata definita di tipo medio e l'altro ha detto perché supera i 500 metri cubi. Giacché presente che la casa necessita ancora di parecchie spese che faccio poco per volta per non continuare a indebitarci e nemmeno abbiamo l'impianto del riscaldamento perché naturalmente non ce lo possiamo permettere. Abbiamo presentato ricorso al Comune con i seguenti documenti: stato di famiglia visto dall'Ufficio Catasto di Bergamo da cui risulta che non abbiamo nessuna proprietà; dichiarazione della ditta dove lavoriamo in cui è dichiarato che essa versa i contributi GESCOL, una fotocopia del contratto del terreno acquistato e un esposto in Comune in carta da bollo da 400 lire. Il ricorso è stato fatto nel modo giusto? A mio marito spetta l'esenzione in base alla legge 13 maggio 1965 n. 43? Se il ricorso presentato non va bene, come dobbiamo fare?» (Angela Gustinelli - Dalmine, Bergamo).

L'entità dell'imposta dipende dal tipo di costruzione realizzato. Il ricorso, purché presentato entro 30 giorni dalla notifica dell'avviso di accertamento e liquidazione, può essere ritenuto regolare. Quanto al beneficio dell'esenzione, ai sensi della legge n. 431 del 13-5-1965, esso spetta soltanto a quella parte d'immobile riferita alla quota parte del marito (metà dell'appartamento).

### **Titoli esteri**

«Vorrei sapere se bisogna denunciare anche i titoli esteri. Io posseggo i seguenti titoli: 30 T. Manhattan Funds (circa 170.000 lire); 79 T. Unifunds (circa 220.000 lire). Pago soltanto la tassa di famiglia, devo fare la denuncia Vanoni?» (Carlo Sala - Torre Boldone).

Tengo presente che la denuncia farsi annualmente è dei redditi, quindi dei redditi percepiti, e — in questo caso — della fonte di reddito. Circa l'obbligo di fare la detta denuncia leghiamo che tutti coloro che percepiscono redditi superiori alle L. 240.000 (960.000 per dipendenti e pensionati) annue debbono presentare entro il 31-3 di ogni anno la D.U.



# RAGGIANTE

Scopri un modo  
meravigliosamente facile  
per dare ai tuoi capelli  
una "piega"  
perfetta e luminosa.  
Come? Con Fissatore  
Ravvivante:  
fissa la piega e illumina  
il colore dei capelli.  
Lo userai dopo il tuo  
shampo in casa.



### **Fissatore Ravvivante**

in 9 tonalità naturali

Così tu sei con Glem:  
bella come i tuoi capelli  
teneramente puliti,  
morbidi, sani.  
Mentre tu li lavi,  
Shampo Glem li cura.  
Con Glem  
hai la formula  
giusta per i tuoi  
capelli.



### **Shampo Glem**

In tre tipi:  
Nutritivo  
all'uovo

Sgrassante  
alle erbe  
alpine  
Antiforfora  
ai Thiohorn

**Testanera**  
cure cosmetiche per capelli

## il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

### Dimensioni della puntina

« Vorrei sapere se con puntine di diamante con raggio di 13 micron possono essere riprodotti non soltanto i dischi stereofonici attuali ma anche i dischi microsolco di qualche anno fa per i quali si consigliava di usare puntine di raggio di 25 micron circa. Vorrei inoltre sapere se è ammesso aumentare la pressione al di sopra dei valori prescritti dalla Casa: questo provvedimento permetterebbe di eliminare alcune distorsioni che si verificano durante la riproduzione dei suoni fortissimi di certi dischi » (C. Francesconi - Vallarsa, Trento).

Per rispondere al primo dei suoi quesiti richiamiamo brevemente le caratteristiche di incisione dei dischi a microsolco.

Il solco è costituito da due pareti piane che sono perpendicolari fra loro e che presentano entrambi un angolo di 45 gradi rispetto al piano orizzontale del disco.

Pertanto sezionando il disco si osserverà che il fondo del solco si presenta con buona approssimazione, a spigolo vivo. Nei dischi microsolco di qualche anno fa la larghezza del solco, misurata sulla superficie del disco, si aggirava fra i 50 e i 55 millesimi di millimetro (micron), mentre tale dimensione nei dischi stereofonici attuali è di circa 40 micron in assenza di modulazione. Ricordiamo, infatti, che nella incisione di tipo 45/45 il solco ha amplessa variabile a causa della modulazione di profondità che si aggiunge a quella generale. Per contro, nella incisione monofonica, che è solo trasversale, il solco ha amplessa costante, ma subisce spostamenti rispetto all'arco di spirale descritto in assenza di segnale.

Possiamo ora considerare la posizione della puntina rispetto al solco. Le puntine hanno, come noto, forma conica accordata, al vertice, ad una sfera. Il raggio di questa sfera è dell'ordine di 20 micron per le vecchie classiche puntine monofoniche, mentre è di circa 12 micron per le puntine stereofoniche. La puntina si appoggia dunque alle pareti del solco in due punti la cui distanza dalla superficie del solco dipende dal raggio della sfera. E' comunque possibile intuire e verificare, rappresentando in scala opportuna la sezione della puntina e del solco, che una puntina di 12 micron non toccherà mai il fondo del solco, anche se questo ha una larghezza di 50-55 micron, poiché essa termina quasi ad angolo vivo. Pertanto con puntine di questo tipo possono essere riprodotti i dischi microsolco monofonici con solco di 50-55 micron purché essi non abbiano subito una eccessiva usura. Quanto alla pressione della puntina sul disco ricordiamo che il suo valore deve essere mantenuto entro i limiti dati dalle Case. In generale con puntine di 12 micron la pressione consigliata varia fra 1 e 3 grammi. Per contro con puntine aventi raggio di curvatura maggiore si può ammettere una pressione più grande. Se infatti il raggio di curvatura di una puntina raddoppia, la superficie di contatto con il disco risulta quadruplicata e

quindi la pressione specifica sarà ridotta ad un quarto. La corretta pressione del disco dell'equipaggio è importante soprattutto per l'usura del disco.

Molte ricerche si sono fatte sul problema della deformazione del solco dovuta alla pressione della puntina e soltanto nell'ultimo decennio si sono ottenuti risultati significativi. Ma la questione non è ancora chiusa.

Si può dire grosso modo che la resina vinilica sottoposta alla pressione di una puntina sferica molto dura presenta tre regimi di deformazione: un regime di deformazione puramente elastica, un regime in cui la deformazione plastica resta interamente sotto la superficie e un regime di deformazione plastica di superficie. E' evidente la convenienza di evitare il terzo regime che deteriora il disco in modo permanente. E' stato dimostrato che il parametro determinante, specie per i dischi stereofonici, è l'inerzia dell'equipaggio alle variazioni d'elasticità. Questo parametro sale al di sopra di un certo valore il disco subisce deformazione permanente fin dal primo passaggio e la modulazione risulta fortemente danneggiata dopo un centinaio di passaggi.

Tale caratteristica dinamica dell'equipaggio è legata al suo peso dalla cedevolezza verticale. Questi parametri sono stati tenuti presenti dalle Case costruttrici delle moderne testine stereofoniche, che oggi sono in grado di produrre tipi di notevole durata che permettono di impiegare dischi per migliaia di passaggi senza apprezzabile deterioramento.

### Ascolto all'estero

« Quali sono le emittenti italiane che si possono ascoltare in Europa (nel mio caso in Francia) e su quali frequenze delle onde medie e corte? » (Carlo Massironi - Milano).

In Francia, come in altre parti d'Europa, si possono ascoltare emissioni italiane in onda media, grazie alle caratteristiche di propagazione notturna di queste onde.

Di giorno, dalle stazioni ad onda media, è possibile ricevere solo l'onda che si propaga sul terreno: essa subisce una graduale attenuazione a mano a mano che ci si allontana dalla stazione, sia per le leggi generali della propagazione, sia per l'assorbimento del terreno; essa inoltre è arrestata da ostacoli di una certa dimensione, come colline e montagne, e pertanto l'ascolto diurno delle nostre stazioni è possibile soltanto nelle zone a loro più prossime.

La ricezione notturna sfrutta invece « l'onda di spazio » o « skywave ». Si tratta dell'energia irradiata nello spazio dall'antenna trasmittente, che di giorno viene assorbita dai diversi strati ionizzati dell'iosfera, detto strato D, presente solo nelle ore in cui l'atmosfera è illuminata dal sole, e che invece di notte, mancando tale assorbimento, viene riflessa verso la terra da altri strati ionizzati situati ad una altezza di circa 100 km. Per questo effetto il servizio notturno dell'onda media può effettuarsi anche a distanza di 1500 e più km, dal trasmettitore. Così nell'Europa Centrale è possibile ascoltare dopo il tramonto le stazioni di Roma 2 (845 kHz pari a m. 355); di Roma 1 (1331 kHz pari a m. 225); di Milano 1 (899 kHz pari a m. 334).

Le stazioni Roma 2 e Milano 1 trasmettono inoltre per tutta

segue a pag. 10

# Testanera



## GIOVANISSIMA

Con la lacca che ha la tua fresca età!  
Sui tuoi capelli giovani, vivaci, Junior Taft...  
e nient'altro. E' la lacca pura,  
superatomizzata che lascia i tuoi  
capelli liberi nella linea che hai scelto.  
Capito l'idea? Scegli da oggi la lacca  
per giovanissime,  
per te da Testanera!

### Lacca Junior Taft

in tre formati:  
Lire 450 - Lire 650 - Lire 950



Testanera  
cure cosmetiche per capelli

# perfette CITTERIO



il meglio  
di CITTERIO  
è nelle  
perfette

impasto di  
carne gustosa  
e genuina  
poche spezie

sapore dolce  
senza punte  
acide:  
il gusto  
CITTERIO  
CITTERIO  
il salame  
che digerisco !

## audio e video

segue da pag. 9

la notte il Notturno Italiano al termine dei programmi normali.

Queste stazioni fanno un buon servizio notturno per l'Europa, grazie anche alla potenza ed al tipo di antenna impiegata. Per le onde corte, dato il valore della frequenza, il comportamento della propagazione è diverso. L'onda che si propaga sul terreno è rapidamente assorbita ed è quindi inutilizzabile. Si può invece utilizzare l'onda di spazio, la quale, non assorbita dallo strato D, viene riflessa, sia di giorno sia di notte, dagli strati ionizzati posti ad altezze superiori a 100 km. e deviata verso terra a grandi distanze, anche molte migliaia di km., dal trasmettitore. Ciò avviene secondo leggi complesse nelle quali si considerano la frequenza dell'onda, la intensità della ionizzazione degli strati, la loro altezza, l'ora ecc. In onde corte fra le 17,05 e le 17,55 si possono ascoltare le trasmissioni fatte da Roma per l'Europa Centrale in italiano con trasmittitori di grande potenza ed antenne direttive su 11,905 kHz (25,20 m.), 9,575 kHz (31,33 m.). Inoltre, per il bacino del Mediterraneo, la stazione di Catania irradia il Programma Nazionale su 6,060 kHz (49,50 m.), 9,515 kHz (31,53 m.) ed il Secondo su 7,175 kHz, con una variazione di Roma irradia il Terzo Programma su 3,995 kHz (75,09 m.).

Occorre infine notare che le condizioni della ionosfera interessata alla propagazione delle onde corte non sono stabili e pertanto si possono avere affievolimenti e distorsioni interattive che non possono essere imputate alla stazione trasmettitore. Lo stesso vale per la propagazione notturna delle onde medie.

### Luminosità

« A volte, durante la trasmissione, lo schermo del televisore si illumina fortemente, agisce il contrasto, la sintonia ma non la luminosità e l'immagine risulta sfocata » (Salvatore Fei - Roma).

Simile difetto va ricerchato nella parte del televisore che amplifica i segnali a video-frequenza ed in particolare nell'alimentazione del cinescopio. Infatti, un'errata polarizzazione della griglia del cinescopio può dar luogo a seconda dei casi o ad eccesso o a difetto di luminosità. Anche un difetto nel regolatore della luminosità, che poi altro non è che un controllo su una tensione di una griglia del cinescopio, può essere responsabile del fenomeno.

## il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

### Prime esperienze

« Sono un ragazzo di quindici anni con la passione della fotografia e, dopo due anni di risparmi, ho acquistato una cinepresa Kodak Instamatic M 12. Sono consapevole delle limitazioni di questo apparecchio, ma l'ho acquistato lo stesso perché non intendo fare dei capolavori, ma solo dei filmetti chiari per il diletto della famiglia. Avrei però bisogno di alcuni consigli: per ottenere dei bei film occorre che il sole brilli forte o posso girare anche con il cielo nuvoloso e il diaframma più aperto? Dopo

l'inserimento del caricatore, come faccio a capire quanta pellicola deve passare prima di giungere al tratto impressibile? E' possibile, tramite l'inserimento dell'apposita chiave e forse l'uso di una pellicola speciale, la ripresa in casa con le luci accese e senza illuminatore? Come mai la cinepresa non è provvista di messa a fuoco e come fa dunque a riprendere vicino e lontano? Sul caricatore c'è scritto che il prezzo comprende lo sviluppo ma non la stampa della pellicola, che cosa vuol dire? » (Tullio Scrimali - Enna).

Non c'è bisogno di possedere un apparecchio eccezionale per ottenere delle soddisfazioni. Con la passione e l'ingegnosità dei suoi quindici anni, sfruttando al massimo le possibilità della sua cinepresa, movimentando le proprie riprese con un uso sapiente delle varie angolazioni e con qualche trovata, riuscirà anche ad ottenere dei piccoli capolavori. In ogni caso, farà un'ottima esperienza che le consentirà, quando le sue possibilità economiche le permetteranno di avere apparecchi più completi ed evoluti, di ottenerne il massimo rendimento. L'obiettivo di 14 mm della Instamatic M 12 ha una luminosità massima di f. 2,7. Questo consente di filmare sia con il sole che con il cielo nuvoloso. Anzi, nella ripresa di persone, molto spesso un tempo leggermente coperto, oltre a fornire una luminosità più diffusa e uniforme della scena, contribuisce a conservare ai volti un atteggiamento naturale. Così come è bene ricordare che, filmando in piena sole, occorre aver cura che questo non colpisca direttamente il volto della persona ripresa, perché ciò provocherebbe una illuminazione troppo piana, ombre sgradevoli e un'espressione tesa e innaturale. I risultati sono molto migliori quando la sorgente luminosa si trova piuttosto angolata rispetto al soggetto. Per la regolazione del diaframma in funzione delle condizioni di luce, conviene affidarsi ai foglietti illustrativi che accompagnano le pellicole, rimandando una maggiore precisione e sicurezza di risultati al momento in cui si potrà disporre di un esposimetro, anche di tipo molto economico. Uno dei vantaggi del caricatore Super 8 è quello di eliminare gli sprechi di pellicola iniziale e finale. Ciò significa che, appena inserito il magazzino nella cinepresa, la pellicola è praticamente pronta per essere impressionata. Azionando la chiave che disinserisce il filtro di conversione incorporato, la stessa pellicola adoperata per gli esterni consente di effettuare riprese in interni con luce artificiale. Ma, anche perché non esiste una pellicola speciale, la semplice luce ambiente generalmente non basta e bisogna ricorrere a un illuminatore come quello, economico ed efficace, fornito dalla stessa Kodak. L'Instamatic M 12 è una cinepresa studiata apposta per i dilettanti alle prime armi in maniera da ridurre al minimo le manovre necessarie alla ripresa. E' stato perciò eliminata anche la messa a fuoco, ma questo data la grande esperienza e tradizione della Kodak nel campo degli apparecchi a fuoco fisso, non comporta gravi inconvenienti. La grande profondità di campo dell'obiettivo permette una buona resa sia delle riprese in campo lungo sia di quelle più ravvicinate, purché si abbia l'accortezza di non filmare a distanze inferiori a 1 metro e mezzo. Le pellicole Super 8 sono invertibili e il loro trattamento, compreso nel prezzo, consiste in un unico procedimento detto inversione, in cui

segue a pag. 12

# Dove sono finite le nostre stazioni Caltex? cercatele sotto i colori **Chevron**



Forse, nonostante tutta la nostra buona volontà,  
non vi siete accorti che qualcosa di molto importante  
è cambiato recentemente sulle strade d'Italia e d'Europa.

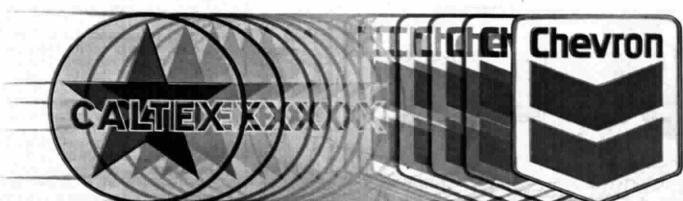
Forse cercate le nostre stazioni Caltex.

Allora cercatele, oggi, sotto i nuovi colori Chevron.

Chevron, il nuovo nome per oltre ottomila stazioni Caltex  
in tutta l'Europa. Chevron, una società che produce  
più di cento milioni di tonnellate di petrolio greggio all'anno.

Ma nelle nuove stazioni Chevron troverete la stessa simpatia  
gente che vi ha sempre servito così bene. Troverete Boron, il  
grande propellente Super Chevron. L'olio super-protectore  
Chevron. Prodotti garantiti dalle ricerche mondiali Chevron.

Tutto questo è accaduto per servire ancora meglio  
voi e la vostra auto. Scopritelo. Cercate i colori Chevron  
sulle vostre strade. Fermatevi per il prossimo rifornimento.  
Chevron, il nome nuovo delle nostre stazioni Caltex.



**da oggi chiamateci Chevron**

DOMENICA SERA IN DOREMI (secondo canale)

# prendetevi un Black & Decker®



e farete  
tutto  
da voi.

Invio a  
STAR utensili elettrici  
22040 Civate (Como)  
questo riceverete GRATIS il catalogo  
a colori Black & Decker per la casa

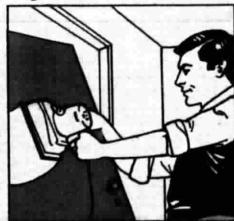
RC 18



L'hanno già fatto oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo: per non perdere tempo nell'inutile ricerca di qualcuno in grado di eseguire tutti quei lavori di installazione o di riparazione sempre necessari in ogni casa; per avere pronto e sollecito un "artigiano" capace di rendere più bello e accogliente l'ambiente in cui si vive; perché il trapano Black & Decker unisce alla rapidità e alla precisione una facilità d'uso sbalorditiva. Scgliete tra: M 500 a una velocità, M 520 o M 720 a due velocità sincronizzate e una vasta gamma di accessori, oppure M 900 P a percussione.

da L. 13.000

Un trapano Black & Decker, la soluzione di tanti lavori:  
segare



La Black & Decker  
fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori.

## audio e video

segue da pag. 10

sono sintetizzate le fasi di sviluppo e stampa e da cui risulta un unico esemplare positivo già pronto per la proiezione.

### Immagine umana

«Dalla cinepresa che mi è servita per documentare la crescita dei miei figli, vorrei passare alla macchina fotografica. Poiché il mio interesse rimane per l'immagine umana, vorrei acquistare una fotocamera con le qualità precise per questo scopo, restando entro un limite di prezzo di circa 150.000 lire. Inoltre, gradirei sapere se la Minox per le sue caratteristiche è indicata più di ogni altra dello stesso settore (micromacchine) a questo scopo» (Caniato Gerardo - Verona).

Le micromacchine sono degli strumenti utilissimi e divertenti. Le loro ridotte dimensioni consentono di portarle sempre con sé e di essere sempre pronti a fissare fotograficamente una scena o un momento interessanti. In alcuni casi, come in quello della Minox, permettono anche di ottenere risultati qualitativamente pregevoli. Tuttavia non costituiscono la soluzione più indicata per chi, come il nostro lettore, è dichiaratamente interessato a uno degli aspetti più raffinati della fotografia: l'immagine umana, cioè il ritratto. In questo campo, le micromacchine non possono certo competere con gli apparecchi di formato maggiore, e, a parte ogni altra considerazione, consentono di ottenere dei buoni risultamenti senza la perdita di definizione e l'aumento della granulosità dell'immagine che si accompagnerebbero all'ingrandimento di un fotogramma così piccolo. Con una disponibilità economica di circa 150.000 lire, è possibile acquistare un buon apparecchio fotografico. La scelta potrebbe vertere fra una reflex biottica formato 6x6 tipo Rolleiflex (il modello più economico di questa Casa, la Rolleiflex T, costa di listino 165.000 lire, ma altri apparecchi simili, come Minolta e Yashica, costano molto meno) e una reflex monoculare 24x36 ad ottiche intercambiabili. Tutto sommato, quest'ultima appare la soluzione più indicata per un dilettante medio, perché si tratta di apparecchi più versatili, il cui corredo ottico può essere ampliato a volontà in momenti differenti, man mano che aumentano gli interessi fotografici e le possibilità economiche, fino a coprire un campo vastissimo di applicazioni. Infatti, essi presentano una certa economia di spazio nei confronti del formato 6x6, particolarmente sensibile nell'uso di pellicola a colori per diaframi. Anzi, acquistando una fotocamera di questo tipo da adoperare prevalentemente, o inizialmente, per eseguire dei ritratti, una buona idea può essere quella di comperare il solo corpo macchina, rinunciando all'obiettivo normale in favore di un tele di media potenza fra gli 85 e i 135 mm., che è particolarmente adatto a questo genere di fotografia. La focale di 85 mm. risulta molto consigliabile per vari motivi. Innanzitutto, perché molte Case ne producono di ottimi e perché generalmente la loro luminosità massima è abbastanza elevata. In secondo luogo, anche se nell'uso come telescopi risultano un po' limitati, in compenso la differenza di focali rispetto all'obiettivo normale non è eccessiva ed è comunque di anteporre a quest'ultimo, come seconda ottica da acquistare, un grandangolare da 28 o 35 mm.

## Assegnato dalla Buitoni il Premio Nipiol 1969

In occasione del XIV Congresso Nazionale di Nipiology, svoltosi a Taormina nei giorni 28, 29 e 30 maggio, è stato consegnato il Premio Nipiol 1969 istituito dalla Società Buitoni per favorire ed incoraggiare gli studi sull'alimentazione infantile.

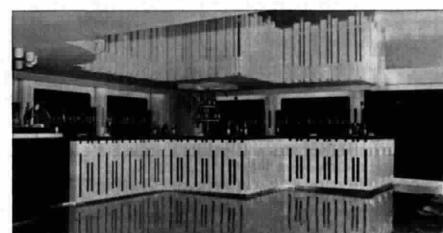


Nella foto: Il Consigliere Delegato della Società, Dott. Bruno Buitoni Jr. mentre premia uno dei vincitori.

## Alla Fiera di Milano il nuovo, elegante padiglione Stock



Opera del famoso architetto Melchiorre Bega, il nuovo padiglione Stock, allestito in Viale del Commercio nel centro del quartiere fieristico, ha raccolto nei giorni scorsi i più lusinghieri consensi da parte del pubblico: la sobria eleganza della struttura, la raffinatezza dell'arredamento e la tradizionale ospitalità Stock hanno fatto di questo modernissimo padiglione uno fra i punti d'incontro più signorili e frequentati



della Fiera di Milano. Nel padiglione Stock, infatti, oltre a trovare degna cornice i prodotti Stock famosi in tutto il mondo, si è svolto il tradizionale «Stock-tail in Fiera». L'affermata iniziativa della Stock in collaborazione con l'A.I.B.E.S. (Associazione Italiana Barman), che riunisce ogni anno alcuni fra i maestri dello shaker italiani e stranieri, per offrire ai visitatori della Fiera di Milano le più originali creazioni in fatto di cocktails e long-drinks.

# Ondaviva lava ad 'Acqua Arrabbiata'

ecco perché annienta lo sporco  
che prima resisteva all'ammollo!

**Basta con l'ammollo spento!** Contro lo sporco pesante... quello che resiste al normale ammollo, non arrabbiatevi voi: fate arrabbiare l'acqua caricandola con ONDAVIVA.

ONDAVIVA lava ad 'Acqua Arrabbiata',

ONDAVIVA lava al posto della vostra fatica ed è delicatissimo con il tessuto!



**carica l'acqua con enzimi ad azione biologica continua**

## DA ROTTERDAM A SANREMO NON STOP SU RECORD GARELLI



Sono giunti felicemente in Italia i due giovani impiegati di una Società olandese: Hans Rooduijn e Daud Van Der Graf che, per scommessa, hanno compiuto un raid di 35 ore senza sosta, dalla loro città a S. Remo, con un percorso di circa 1400 km., montando due motocicli Garelli, mod. Record, di serie.

Hanno quindi vinto la scommessa con i loro colleghi che pagheranno quindi tutte le loro spese di viaggio ed organizzazione mentre potranno tenersi i due Record messi a disposizione dall'importatore olandese della Garelli: sig. Hulge. La singolare impresa sportiva, che non ha mancato di suscitare interesse in Olanda, dove già la stampa ha voluto segnalare la notizia, puntualizza ancora una volta la bontà del prodotto italiano ed in particolare il prestigio che la Garelli gode presso gli amatori dello sport motociclistico inteso come turismo e svago.

I giovani sportivi olandesi godranno, per il loro soggiorno italiano, della ospitalità e delle particolari attenzioni dei dirigenti del Gruppo Industriale AGRATI-GARELLI.

## IL «VARO» DELL'OLIVA SACLÀ A RAPALLO



Nel corso del convegno della Forza Vendita della SACLÀ svoltosi il 29 marzo nel Kursaal dell'Excelsior di Rapallo, il Presidente della Società sig. Ercole (nella foto) illustra le finalità dell'importante campagna di lancio dell'Oliva Saclì. Gli oltre 150 collaboratori convenuti da ogni parte d'Italia hanno apprezzato, oltreudo, la chiarezza e il coraggio di intenti e di politica di mercato della Società volti ad un progresso costante su tutte le direttive. L'esperienza di marzo nell'importante settore di consumo delle olive è ormai una necessità molto sentita dal consumatore. La SACLÀ, leader nel suo settore, si è assunta per prima questa iniziativa che certamente rafforzerà il successo di questa giovane azienda all'avanguardia nel mercato alimentare.

## la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Cara Anna Maria, ho quindici anni e ho un problema che voglio chiarire con Padre Mariano, ma non so il suo indirizzo. Quello che gli voglio dire è una cosa di coscienza, perciò voglio dirlo a lui solo. La pregherei perciò di mandarmi, tramite il Radiocorriere TV, il suo preciso indirizzo. La ringrazio di cuore. (Alfonso Albani - Vicenza).

I problemi di coscienza, cara Alfonso, vanno chiariti in fretta. Ecco, perciò, l'indirizzo di Padre Mariano: Convento dei Cappuccini, via Veneto 26, Roma. E poiché chi ha da fare con Padre Mariano diventa più buono, oggi lo stavo al punto di fornire, agli innamorati che lo hanno richiesto, l'indirizzo di Loretta Goggi: via Graziano 43, Roma. Mi ha autorizzato a darlo Loretta stessa, mentre era chiusa nell'assedio degli scolari, dopo la trasmissione di chiusura della *Radio per le Scuole*. E l'indirizzo di Aldo Reggiani? Stavolta mi voglio rovinare, come dicono i venditori di pizza; vi do anche quello: via Stendhal 68, Milano. (Padre Mariano mi comprenderà: l'ho avvicinato a due ragazzi dagli occhi limpidi).

Cara signora, sono un ragazzo di quindici anni e mi rivolgo a lei per un caso di necessità. Non so più che cosa fare. I miei genitori, da un anno a questa parte, non si vogliono più bene e minacciano la separazione legale; si rinfacciano l'un l'altro delle colpe che io sono sicuro non hanno commesso né l'uno né l'altro. Litigano in continuazione e le smettono solo quando sono a casa io (perché per ragioni di studio ho dovuto recarmi in un'altra città). Adesso, negli ultimi mesi, ho dovuto assistere a delle scene di gelosia inconsulte. Può darmi lei un consiglio, signora? Non le allego la fotografia e neanche il cognome. Lei capirà. (Elmisa - St-Vincent).

Tu sei sicuro che « né l'uno né l'altro hanno commesso le colpe che si rinfacciano », perché tu vuoi loro bene e, soprattutto, non vuoi perderli. Bene, il consiglio è questo: abbi il coraggio di parlare chiaramente ai tuoi genitori: di loro quello che hai detto a me. Hai l'età per farlo, ne hai il diritto. Salvali tu, visto che non vogliono salvarsi da soli. La voce di un figlio, in certi casi, è più autorevole di qualunque altra. Scrivimi ancora, poi.



Gentile signora, mi permetto di farle anch'io una piccola domanda: come possiamo, noi, giovani, sperare in una Europa unita? È primavera, ormai, e nella mia graziosa cittadina cominciano ad arrivare i turisti stranieri: mi sembrano così diversi da noi, così lontani, sicché l'idea di un'Europa unita mi pare ancora un'illusione. O sono forse troppo pessimista? Mi farebbe piacere conoscere la sua opinione in proposito. Grazie. (Floriana Pastormero - Paliana).

Forse l'errore — che non è solo tuo, ma un po' di noi tutti — è di credere che si possa andare d'accordo soltanto con quelli che ci assomigliano, e che « i diversi », « i lontani » debbano necessariamente essere considerati nemici. E' un errore dovuto a quell'orgoglio che è il nostro peccato più insidioso e più tenace (« nostro » in quanto è di tutti gli uomini e non solo di noi italiani). Accettiamo la diversità, impariamo a tollerarla intelligente e generosa, e le cose cambieranno. Trovassi un'eco dei tuoi problemi nel libro di una scrittrice romanesca che ha scritto un romanzo in cui dei giovani come te vivono una vicenda attuale e risolvono a loro modo « l'unione europea ». Il libro è *Città di confine*. L'autrice Maria Azzi Grimaldi.

Cara signora, sono una bambina di dieci anni e mezzo. Sia io sia i miei fratelli siamo molto timidi. Le vorrei chiedere come possiamo vincere questa nostra timidezza, soprattutto quando ci troviamo davanti a gente che non conosciamo. Grazie. (Non ho una mia fotografia da unire a questa lettera, ma la prego di rispondermi lo stesso). (Stefania Ronchi - Pavia).

Come può, una bambina « tanto timida », mandare la propria fotografia? Sarebbe un controsenso. Pensando a te e ai tuoi tre fratelli, mi viene in mente un suggerimento scherzoso. Perché, richiamandovi alla farsa, un tempo famosa, de *l due timidi non non scrivete una scenetta e non intitolate "I quattro timidi"?* Pare assodato che fare del teatro sia la migliore cura per vincere la timidezza. Vi prenderete in giro da soli e da soli vi guarderete. E dove lo mettere il divertimento e la soddisfazione dei familiari?

Gentile Anna Maria, mi scusi se le scrivo per una cosa assai futile, ma gradirei tanto una sua risposta. Ho dieci anni e devo partecipare ad una commedia dove io faccio la parte di un negretto. Per fare il negro mi vogliono tingere la faccia con il carbone, ma io non voglio. Come si può fare per rendere la pelle assai scura senza usare il carbonio? Come fanno gli attori veri? Quale tintura usano? Tante grazie. (Abele Crespi - Teramo).

Nessuna tintura, ma un buon cerone scurissimo. Si trova presso i profumeri che abbiano prodotti per gente di teatro e di cinema. Ma attento: mentre il cerone che serve per il corpo è « all'acqua », quello che bisogna spalmarsi sul viso è grasso (e si può togliere con un comune latte detergente). Buona fortuna al negretto temporaneo.

Anna Maria Romagnoli

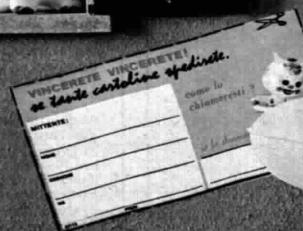
## INSEDIATO IL COMITATO PER LO SVILUPPO DELL'AUTODROMO DI VALLELUNGA

Si è insediato oggi il Comitato per lo sviluppo dell'Autodromo di Vallelunga, che si propone di coordinare tutte le iniziative e i programmi intesi a realizzare a Vallelunga attrezzi per sport moderni sia sotto quello della sicurezza, adeguando l'autodromo alle esigenze delle competizioni internazionali e rendendolo un importante centro di attrazione turistica per tutta l'Italia centrale.

Al Comitato, presieduto dall'on. Giulio Andreotti, hanno finora aderito: Mario Ambrosi della Federazione Motociclistica Italiana; Lamberto Bertucci, presidente della Camera di Commercio di Roma; Franco Brunni, presidente della Giunta Provinciale di Viterbo; Fernando Cantile, direttore generale del Ministero dell'Industria; Filippo Carpi, presidente dell'Automobile Club di Roma; Ennio Chiatante, direttore generale dell'ANAS; Gaetano Danese, dell'Ispettorato della Motorizzazione; Vincenzo Del Gaudio, direttore generale dell'ENIT; Anacleto Gianni; Claudio Lucentini, direttore della Vallelunga S.p.A.; Giuseppe Marchetti, sindaco di Campagnano; Gustavo Marinucci, presidente dell'Automobile Club d'Italia; Gerolamo Mechelli, presidente della Giunta Provinciale di Roma; Rosario Melfi, Questore di Roma; Fernando Micara, presidente della Camera di Commercio di Viterbo; Ugo Morera, presidente dell'E.P.T. di Viterbo; Giulio Onesti, presidente del CONI; Arrigo Paganelli, presidente della Commissione Turismo ACI; Antonio Pala, Assessore al Traffico del Comune di Roma; Michele Pandolfi, presidente dell'ENIT; Fabio Rosati, comandante dei Vigili del Fuoco di Roma; Carlo Rosato, assessore allo Sport e Turismo del Comune di Roma; Umberto Sacchetti, comandante dei Vigili Urbani di Roma; Eraldo Saliti, vice segretario della CSAI; Gerolamo Sorrenti, ispettore generale del Ministero dei L.L.P.P.; Claudio Taurichini, presidente dell'Automobile Club di Viterbo; Raffaele Travaglini di S. Rita, presidente dell'E.P.T. di Roma; e inoltre: la Ferrari, la Ford Italiana, la Good Year, la Lancia, la Magneti Marelli, la Mobil Italiana, la Pirelli e la Società Generale Immobiliare.

a **GEO** e **GEA** è nato un bel gattino

# come lo chiameresti?



**partecipate  
al GRANDE CONCORSO**

**inVERNIZzi milione**

**potrete vincere  
bellissime automobili!**

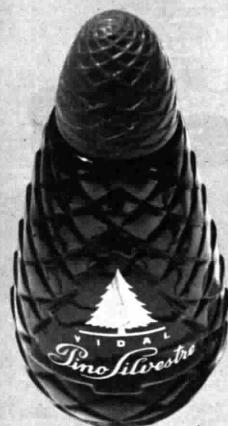
Ritagliate dall'astuccio del formaggino INVERNIZZI MILIONE lo speciale tagliando-cartolina.

Scrivete nell'apposito spazio il nome che proponete per il gattino di **GEO** e **GEA** e spedite.

con soli 15 punti del formaggino INVERNIZZI MILIONE avrete subito il bel GATTINO di **GEO** e **GEA**

il formaggino INVERNIZZI MILIONE è buono... piace... fa bene!





# amiamo le stesse cose

abbiamo molte cose in comune, noi due:  
lo sport, la musica, un profumo.

colonia

*Pino Silvestre*  
**VIDAL.**

fresca moderna nota, gradevolmente amara.



## Bando di concorso per contrabbasso

con obbligo del basso elettrico

presso l'Orchestra Ritmica di Milano

della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

**CONTRABBASSO CON OBBLIGO DEL BASSO ELETTRICO**

presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;

cittadinanza italiana.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 27 giugno 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente all'indirizzo suindicato.

## Secondo concorso internazionale

di violino

**Fondazione Alberto Curci - Napoli**

Al concorso possono partecipare violinisti di qualsiasi nazionalità che non abbiano superato — al 31 dicembre 1969 — il 35° anno di età. Sono esclusi i vincitori di primi premi di altri concorsi internazionali.

La competizione comprende due prove ed una finale. Le tre prove avranno luogo nella sede della Fondazione Curci, via Nardones 8; la presentazione del vincitore del 1° premio avverrà in una pubblica sala per l'esecuzione del Concerto di Beethoven con accompagnamento d'orchestra.

L'ammissione alla 2° ed alla 3° prova (finale) verrà stabilita dalla giuria con giudizio inappellabile. Il concorrente dovrà eseguire a memoria tutte le prove programmate, tranne il pezzo inedito (seconda prova n. 3). Alla prova finale saranno ammessi un minimo di sei concorrenti.

Le prove si svolgeranno nel novembre 1969 in data che verrà comunicata tempestivamente agli ammessi al concorso.

La giuria sarà composta da musicisti italiani e stranieri di chiara fama.

Per l'ammissione al concorso sono richiesti:

a) Domanda scritta ed indirizzata, non oltre il 15 settembre 1969, alla segreteria della Fondazione A. Curci, via Nardones 8 - Napoli;

b) Certificato di nascita;

c) Curriculum vitae;

d) Fotografia recente;

e) Prima della 1° prova il concorrente dovrà produrre un documento di identità personale.

L'ammissione al concorso è gratuita.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria del concorso di violino « Fondazione Alberto Curci », via Nardones 8 - Napoli.

## Pioggia di « Noci d'oro »

su Teatro, Cinema e TV

Nel corso di una animatissima serata svolta a Lecco con la partecipazione di numerosi esponenti del mondo dello spettacolo, sono state assegnate le « Noci d'oro 1969 », cioè i premi da molti anni destinati alle nuove leve del teatro, del cinema, della televisione, della lirica e (da questa edizione) del balletto. Le « Noci » sono state così distribuite:

- **Teatro:** Mariangela Melato, Antonio Fattorini, Giuseppe Pambieri.
- **Cinema:** Ghislaine D'Orsay, Carmelo Bene, regista Franco Giraldi.
- **Televisione:** Daniela Surina (per *Storia di Pablo*), Ugo Pagliai (per *Ross*), regista Giuseppe Lisi.
- **Balletto:** Luciana Savignano, Amedeo Amodio.
- **Lirica:** Margherita Rinaldi, Aldo Bottoni, direttore d'orchestra Aldo Ceccato, regista Vera Bertinetti.

La giuria per la televisione ha inoltre istituito uno speciale riconoscimento denominato « Ramo di Lecco » per personalità che, alla TV, abbiano rivelato particolari qualità e impegno in settori di attività diversa da quelli nei quali si erano affermati in precedenza. Questi nuovi riconoscimenti sono stati assegnati a: Giorgio Albertazzi per la regia del romanzo sceneggiato *Dottor Jekyll*; Aldo Falivena per la trasmissione *Faccia a faccia*; Carmen Villani per il varietà *Che domenica amici!*

*dietro questo marchio*

MAGNETI  
MARELLI

*ce n'è un altro*

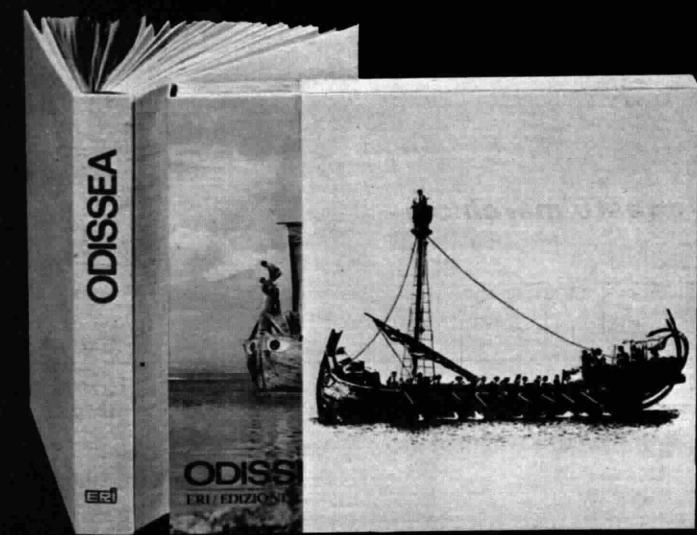


RADIOMARELLI

*...un concentrato di esperienza  
L'esperienza di 50 anni di lavoro Magneti Marelli  
nel settore automobilistico e radio-TV.*

*autoradio AR128 (espressamente costruita per la FIAT 128):  
la nostra è un'esperienza d'avanguardia*





# ODISSEA

Questo libro, nato sulla scia del grande successo di pubblico e di critica ottenuto dalla riduzione televisiva del poema omerico, è articolato in due parti che si completano a vicenda. Infatti, presentando la sceneggiatura integrale della versione televisiva corredata da 92 fotografie in bianco e nero e a colori, è parso indispensabile offrire al pubblico la possibilità di una rilettura dei libri più importanti dell'« Odissea ». La traduzione di circa seimila versi dell'« Odissea » è opera di Giovanni Bemporad. « E' una traduzione », scrive il prof. Gian Battista Pighi nella prefazione, « che si raccomanda per una purezza di lingua e nobiltà di verso a cui stiamo perdendo l'abitudine. La chiarezza del linguaggio, l'aderenza al testo, la felicità della voltura conferiscono spesso al testo italiano il prestigio di una creazione autonoma ». Completano il libro una breve introduzione alla sceneggiatura televisiva del regista Franco Rossi ed un prospetto cronologico dell'azione dell'« Odissea », vera e propria guida delle avventure di Ulisse secondo i tempi ed i luoghi indicati nel poema.

250 pagine in formato di cm. 20,5 x 25 legatura in tela con custodia e sovraccoperta a colori L. 6000

**ERI** edizioni rai radiotelevisione italiana

## Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITÀ	Programma Nazionale			Terzo Programma
	Primo Programma	Secondo Programma	Terzo Programma	
	kHz	kHz	kHz	
<b>PIEMONTE</b>				
Alessandria	1448			
Biella	1448			
Cuneo	1448			
Torino	656	1448	1367	
<b>AOSTA</b>				
Aosta	566	1115		
<b>LOMBARDIA</b>				
Como	1448			
Milano	899	1034	1367	
Sondrio	1448			
<b>ALTO ADIGE</b>				
Bolzano	856	1454	1594	
Bressanone	1448	1594		
Brunico	1448	1594		
Merano	1448	1594		
Trento	1061	1448	1367	
<b>VENETO</b>				
Belluno	1448			
Cortina	1448			
Venezia	856	1034	1367	
Verona	1061	1448	1594	
Udine	1448			
<b>FRIULI - VEN. GIULIA</b>				
Gorizia	1578	1464		
Trieste	818	1115	1594	
Trieste A (in sloveno)	860			
Udine	1061	1448		
<b>LIGURIA</b>				
Genova	1578	1034	1367	
La Spezia	1578	1448		
Savona	1484			
Sanremo	1223			
<b>EMILIA</b>				
Bologna	566	1115	1594	
Rimini		1223		
<b>TOSCANA</b>				
Arezzo	1464			
Firenze	856	1034	1367	
Livorno	1061		1594	
Pisa		1115	1367	
Siena	1448			
<b>MARCHE</b>				
Ancona	1578	1313		
Ascoli P.	1448			
Pesaro	1430			
<b>UMBRIA</b>				
Perugia	1578	1448		
Terni	1578	1464		
<b>LAZIO</b>				
Roma	1331	845	1367	
<b>ABRUZZO</b>				
L'Aquila	1578	1464		
Pescara	1331	1034		
Teramo	1464			
<b>MOLISE</b>				
Campobasso	1578	1313		
<b>CAMPANIA</b>				
Avellino	1464			
Benevento	1464			
Napoli	856	1034	1367	
Salerno	1464			
<b>PUGLIA</b>				
Bari	1331	1115	1367	
Brindisi	1578	1464		
Foggia	1578	1464		
Lecce	1578	1464		
Salento	566	1034		
Squinzano	1061	1448		
Taranto	1578	1430		
<b>BASILICATA</b>				
Matera	1578	1313		
Potenza	1578	1034		
<b>CALABRIA</b>				
Catanzaro	1578	1313		
Cosenza	1578	1464		
Reggio C.	1578			
<b>SICILIA</b>				
Agrigento	1448			
Catania	566	1034	1367	
Catania	1061	1448	1367	
Messina		1223	1367	
Palermo	1331	1115	1367	
<b>SARDEGNA</b>				
Cagliari	1061	1448	1594	
Nuoro	1578	1464		
Orientali		1034		
Sassari	1578	1448	1367	

## Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

### A tavola con Calvè

**INSALATA DI CIPOLLE E TOMOGORI** Tagliate a fette molto sottili e in senso orizzontale una cipolla che disporrete sul fondo di una insaliera (se la preferite meno piccante, aggiungete un po' di aceto in acqua e servitela con pomodori grossi tagliati a fette piuttosto alte. Compargete con sale, pepe, basilico tritato, mescolate con un cucchiaino di olio e tenete per qualche ora al fresco. Servite l'insalata con il maionese CALVÈ a parte.

**UOVA SODE RIPENUTE** (per 4 persone) Tagliate 8 uova sode a metà nel senso della lunghezza. Togliete i tuorli e mescolateli con qualche cucchiaino di maionese CALVÈ, un ciuffo di olive verdi e capperi tritati, un pezzo di prosciutto cotto tritato grossolanamente. Riemplite le uova un po' con questo composto e decorateli con maionese e capperi. Tenete le uova un po' al fresco prima di servirle su foglie di insalata, disposte sul piatto da portata.

**POLPETTONE LYDIA** (per 4-5 persone) In una terrina mescolate insieme 400 gr. di polpo di manzo macinato, 250 gr. di spinaci lessati, stirzzati e tritati, 100 gr. di ricotta, un pezzo di mozzarella di pane battuta, nel vasetto di un barattolo, due uova intere, qualche cucchiaino di parmigiano grattugiato, sale, pepe, noce moscata. Se il composto ben amalgamato formerà un polpettone, che avvolgerete in una giazza e che metterete in acqua bollente salata a cuocere, per circa 1 ora e 1/2. Sgocciolate e, quando sarà freddo, tagliate a fette e serviteli con maionese CALVÈ alla quale avrete mescolato a piacere della senape e del prezzemolo tritato.

**PATATE APPETITOSE** (Fate fare 4 patate a vapore, stendete, lasciate raffreddare, poi tagliatele a fettine. Mettetele in una insaliera, aggiungete dei filetti di sgombro che avete pulito e prezzemolato e batito tritati per condire il tutto con maionese CALVÈ, alla quale avrete aggiunto a piacere della senape.

**GELATINA DI SALMONE** (per 4 persone) Preparate mezzo litro di gelatina con un apposito preparato in commercio e acidulatela con aceto. Quando starà per rapprendersi, mescolateli il contenuto, sgocciolatevi sopra una scatola di 1/2 kg. di salmone, 2 cucchiaini di sedano tritato e un vasetto di maionese CALVÈ. Versate il composto ben amalgamato in uno stampo un po' di circa 10 cm. in frigorifero per qualche ora. Servitelo sul piatto da portata e guarnitelo con foglie d'insalata e spicchi di pomodoro.

**INSALATA DI GAMBERETTI** (per 3-4 persone) In una terrina mescolate insieme un composto tritato di: 300 gr. di gamberetti cotti e sgusciati, oppure surgelati, un uovo sodo, un pezzo di cipolla, aggiungete un po' di maionese CALVÈ diluita con un cucchiaino di aceto, sale e pepe. Coprite il composto e tenetelo in frigorifero per qualche ora. Servitelo su foglie d'insalata che avrete disposto su singoli piatti o sul piatto da portata.

**GRATIS** altre ricette ricevute al Servizio Lisa Biondi - Milano

L.B.

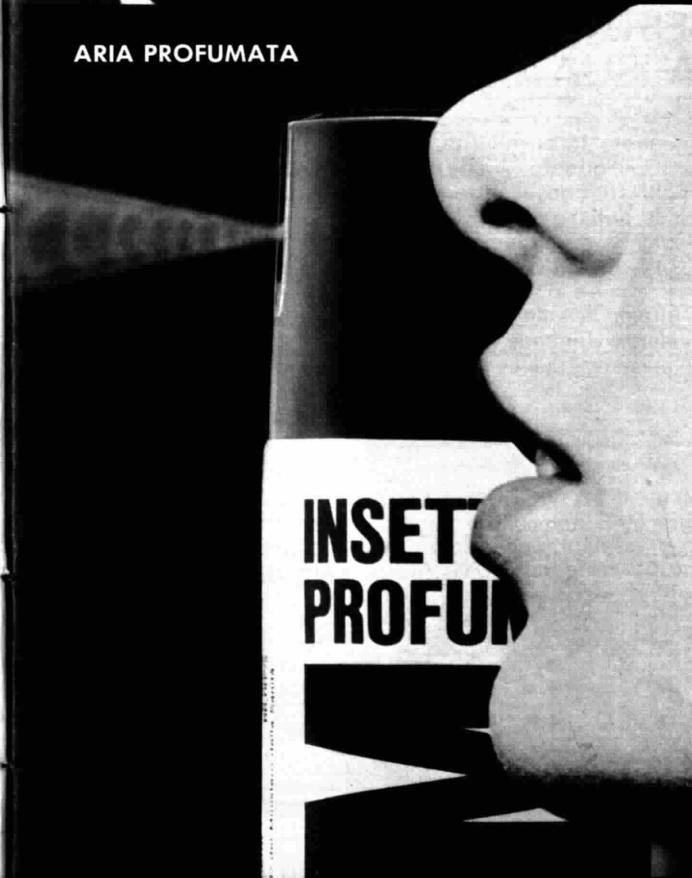
NOVITA - pulsante fosforescente



NOVITA - cappellotto incorporato



ARIA PROFUMATA



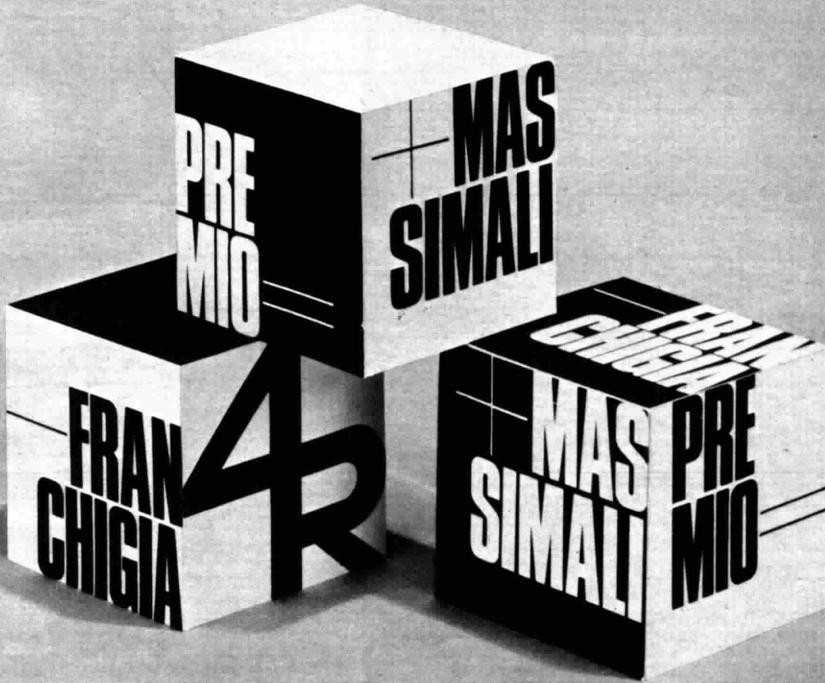
# NUOVO ATOM il più bello il più crudele!

**Pulsante fosforescente:** una grande trovata, bella da vedere e da usare. Si trova e si usa Atom anche senza accendere luci, senza svegliare nessuno!

**Cappellotto spruzzatore incorporato,** con guida al pulsante. Finalmente la sicurezza di dirigere sempre nella giusta direzione!

**Aria profumata** che non sbaglia un insetto. Basta coi forti odori d'insetticida: oggi con l'aria di Atom si respira!

**ATOM!... c'è del nuovo  
nella lotta agli insetti!**



## **MASSIMALI AUMENTATI, FRANCHIGIA DIMINUITA, PREMIO INVARIATO: QUESTA LA POLIZZA "4R" NELLA SUA NUOVA EDIZIONE**

Cinque anni di collaudo hanno dimostrato la possibilità di migliorare le garanzie offerte dalla polizza « 4 R »: questo, anche per merito delle qualità positive degli automobilisti che accettano la franchigia. Pertanto, dal 1° febbraio 1969, **tutte** le polizze « 4 R » — a prescindere dalle condizioni originarie di emissione — garantiscono massimali più elevati (100 milioni per ogni sinistro, 30 milioni per ogni persona ferita o uccisa, 10 milioni per danni a cose o animali di terzi) con diminuzione della franchigia iniziale a sole 30 mila lire, riducibili a 20 mila dopo due anni trascorsi senza denunce di sinistri.

Tutti questi vantaggi senza alcun aumento sul costo della polizza.

Per festeggiare il primo lustro della polizza « 4 R » il LLOYD ADRIATICO ha deciso di premiare con un distintivo d'oro e una targa per la vettura gli automobilisti che hanno stipulato questa polizza nel 1964, e che maturano il quinto anno di assicurazione senza aver denunciato alcun sinistro. La richiesta va inoltrata alla Direzione Generale del LLOYD ADRIATICO - 34123 Trieste Via del Lazzaretto Vecchio n. 8 - segnalando il numero e la data di emissione della polizza.

# **Lloyd Adriatico**

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

# FILODIFFUSIONE

dal 22 al 28 giugno  
ROMA TORINO MILANO TRIESTE

dal 29 giugno al 5 luglio  
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 6 al 12 luglio  
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 13 al 19 luglio  
PALERMO CAGLIARI

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente). N.B. - Da questa settimana, la città di Trieste è entrata a far parte del primo gruppo di programmazione con le città di Roma, Torino e Milano. Pertanto, i programmi relativi alle trasmissioni filodiffus indicate precedentemente nel N. 22 sono sostituiti dai programmi qui sotto specificati.

## domenica

### AUDITORIUM (IV Canale)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggi. + La pendola +; R. Schumann: Konzertstück in sol maggi. op. 92 per pianoforte e orchestra; H. Berlioz: Romeo e Giulietta, suite dalla sinfonia drammatica op. 17

#### 9,15 (18,15) QUARTETTI E QUINTETTI DI LUIGI BOCCHERINI

Quartetto in sol maggi. op. 44 n. 4 - La tiranno spagnola + - Quintetto in do maggi. op. 25 n. 3

#### 9,45 (18,45) TASTIERE

#### 10,10 (19,10) CAMILLE SAINT-SAËNS

Le Rouet d'Orphée, poema sinfonico op. 31

#### 10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

#### 11 (20) INTERMEZZO

G. Duruflé: Ouverture; G. Tailleferre: Tre Canzoni dalle Six chansons franco-italiane; E. Satie: Trois valses du précédent disquette - Avant dernières pensées; F. Poulenc: Le Bestiaire, su testo di Guillaume Apollinaire - Plume d'eau claire, su testo di Paul Eluard;

A. Honegger: Sonatina per violino e violoncello; D. Milhaud: Le bout sur le tapis, ballo-

letto; 12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: BASSI NAZARENO DE ANGELIS E NICOLA ROSSI-LEMENI

#### 12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

#### 13,30 (22,30) CONCERTO DEL BARITONO GERARD SOUZA

#### 14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

A. De Billa: Tema; Variazioni per violino, viola, oboe, fagotto e clavicembalo; C. De Incontrera: Suite per pianoforte; P. Grossi: Composizione n. 11 per violoncello e clavicembalo - Composizione n. 6 per quartetto d'archi

#### 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-FONICA

W. A. Mozart: Concerto in si bem. maggi. K. 458 per pianoforte e orchestra; S. Prokofiev: Sinfonia n. 7 in do diesis min. op. 131 - Della Gioventù -

#### MUSICA LEGGERA (V Canale)

#### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Delanoë-Aufray: Le rossignol anglais; Songe-Sharade: Due parole d'amore; Ciaikowsky (li-

betti trascriccato): Concerto per te; Morricone: Per qualche dollaro in più; Paganini: A Lannazie; Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamero; Bertini-Boulangier: Avant de mourir; Testoni-Sclorici: Perduto amore; Bigazzi-Del Turco: Luglio; Cherubini-Bixio: Violin tzigano; Anonimo: Vitti 'na crozza; Kennedy-Williams: Harbour lights; Bartoli-Brardaci: Bac bac bac; Ruiz: Amar amor; Simonetti-Chiosso-Gaber: Ma pensate; Mancini: The pink panther; Rodgers: Bewitched; Migliacci-Mattone: Ma che freddo fa; Neve: Never more of ame; Barilli-Bordi-Bramati: Il mio amato Anderson; Simonette: Pallavicini-Conte: Insieme a te non ci sto più; Evans: Lady of Spains; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

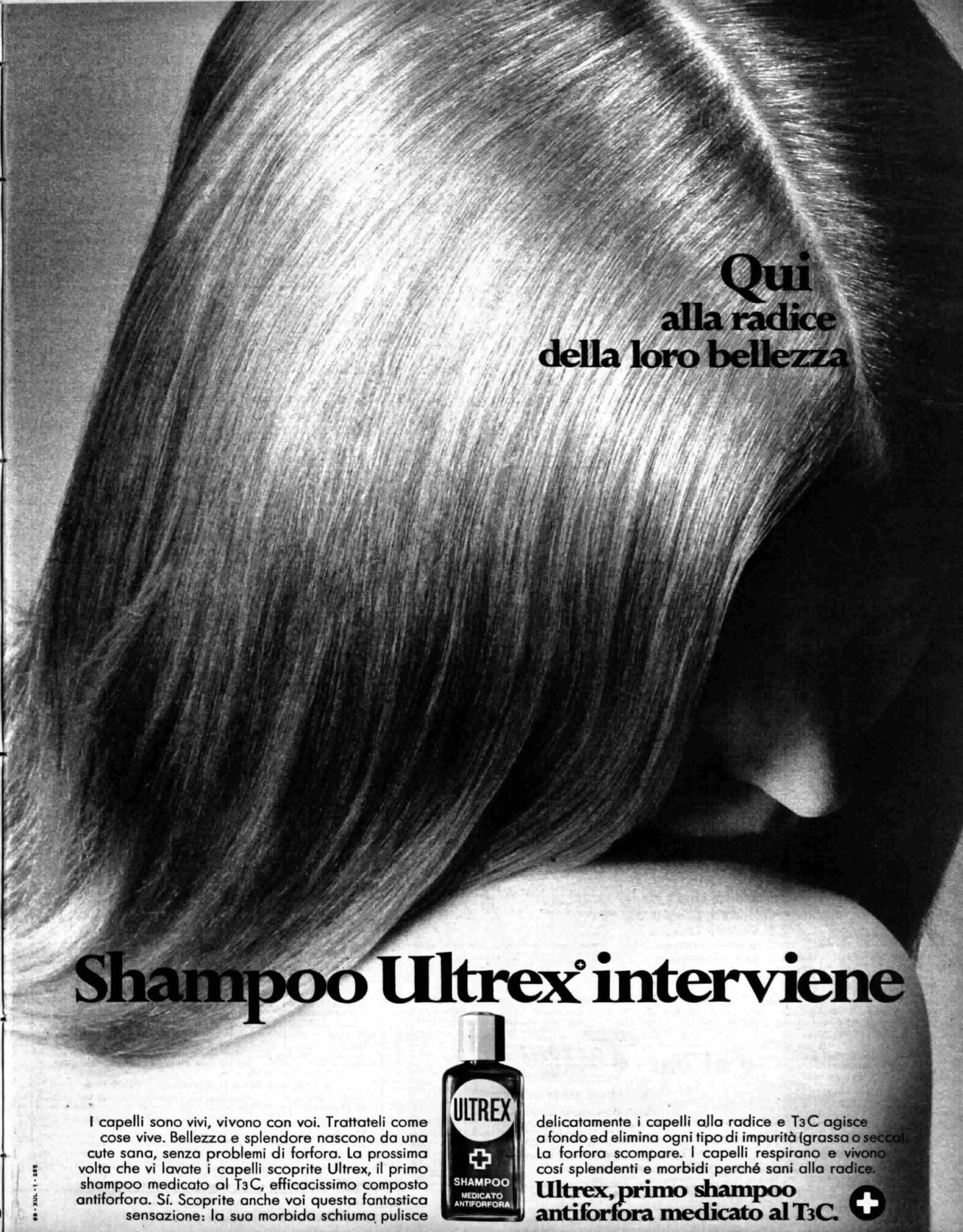
#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

#### 9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaihardo-Ferro: Coimbra; Singan-Delanö-Bécoud: Et maintenant; Ruellan-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valise a mille tempi; Porter: La begueine; Grimberghen: La valise a mille tempi; Desmodi: Take five; Bartoli-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioni-Lio Vecchio: Sera; Lara: Granada; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te





**Qui  
alla radice  
della loro bellezza**

# **Shampoo Ultrex® interviene**



I capelli sono vivi, vivono con voi. Trattateli come cose vive. Bellezza e splendore nascono da una cute sana, senza problemi di forfora. La prossima volta che vi lavate i capelli scoprirete Ultrex, il primo shampoo medicato al T3C, efficacissimo composto antiforfora. Sì. Scoprirete anche voi questa fantastica sensazione: la sua morbida schiuma pulisce

delicatamente i capelli alla radice e T3C agisce a fondo ed elimina ogni tipo di impurità (grassa o secca). La forfora scompare. I capelli respirano e vivono così splendenti e morbidi perché sani alla radice.

**Ultrex, primo shampoo  
antiforfora medicato al T3C.** +

# RADIO CORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
anno 46 - n. 25 - dal 22 al 28 giugno 1989

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

## sommario

- |                        |  |
|------------------------|--|
| Carlo Maria Pensa      | 26 Racconta i - giali - della coscienza              |
| Donata Gianeri         | 28 Il maratoneta delle balere                        |
| Gianna Neri            | 30 Massimo e Loredane: un ménage artistico           |
| Luigi Locatelli        | 32 Favoriti a - Settevoci - i cantanti che camminano |
| Antonino Fugardi       | 34 Senza la Francia il MEC dei giochi                |
| Ernesto Baldo          | 36 Cinquemila anni di alluvioni immaginari           |
| Laura Padellaro        | 40 La finalissima di - Un disco per le state -       |
| Annibale Palosio       | 42 Chi ha bisogno per gioco di dirigere un'orchestra |
| Luigi Compagnone       | 45 La danza che fa rinsavire                         |
| Andrea Camilleri       | 46 La commedia umana di Raffaele Vianini             |
| Mario Arosio           | 50 Tristi amori di due giovani                       |
| Giovanni Carli Ballola | 52 La virtù di Pamela                                |
| Mario Messinis         | 68 L'avvenirismo di Hector Berlioz                   |
| Giovanni Perego        | 68 Haydn e Mozart nel concerto Scommegy              |
|                        | 105 Le armi attraverso i secoli                      |

## 72/101 PROGRAMMI TV E RADIO

- |                          |   |
|--------------------------|---|
| 3 LETTERE APerte         |   |
| 4 PADRE MARIANO          |   |
| 6 LE NOSTRE PRATICHE     |   |
| 9 AUDIO E VIDEO          |   |
| 14 LA POSTA DEI RAGAZZI  |   |
| 25 PRIMO PIANO           |   |
| Andrea Barbato           | Vietnam a una svolta  |
| 44 LINEA DIRETTA         |   |
| 49 BANDIERA GIALLA       |   |
| 54 DISCHI LEGGERI        |   |
| 56 DISCHI CLASSICI       |   |
| 58 MODA                  |   |
|                          | Vestiti di foglie e di fiori  |
| 60 MONDONOTIZIE          |   |
| 62 RUOTE E STRADE        |   |
| 64 COME E PERCHE'        |   |
| 66 CONTRAPPUNTI          |   |
| 70 QUALCHE LIBRO PER VOI |   |
| Italo de Feo             | Il dramma del quarantotto<br>Rivisitare Orazio e l'eleganza delle<br>Satire - |
| p. g. m.                 |   |
| 105 IL NATURALISTA       |   |
| 106 L'OROSCOPO           |   |
| PIANTE E FIORI           |   |
| 108 DIMMI COME SCRIVI    |   |
| 112 IN POLTRONA          |   |

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
direzione e amministrazione: (10122) Torino / v. Argentino, 41 /  
tel. 57 10 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino /  
tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (0616) Roma /  
tel. 38 781, Int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati  
sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino via Bertola, 34 / tel. 57 53  
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82  
sede di Roma, via degli Scaligeri, 23 / (00166) Roma / tel. 31 44 41  
distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 /  
(20125) Milano / tel. 689 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gonzaga, 4 / (20123) Milano / tel. 87 29 71-2  
Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80;  
Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 1,00;  
Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1;  
U.S.A. \$ 0,65; Tunisia Mm. 150.

stampato dalle ILLT / c. Bramante, 20 / (10134) Torino  
sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948  
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico  
è controllato  
dall'Istituto  
Accertamento  
Diffusione



## cedrata *Tassoni*

e buona e fa bene

quando la sete è "tanta"  
in famiglia, bastano due dita  
di Cedrata Tassoni.  
E la sete di casa  
passa dolcemente.

e al bar

**Tassoni**  
SODA

la Cedrata già pronta  
in un dosaggio ideale  
nella comoda bottiglietta,  
prende dal cedro  
tutta la sua forza salutare.



# VIETNAM A UNA SVOLTA

**Sembra che le parti in lotta stiano irrigidendosi e si affaccia l'eventualità d'una nuova offensiva. Il Fronte di Liberazione ha nominato un governo provvisorio per rispondere all'incontro fra Nixon e Van Thieu**

di Andrea Barbato

**D**alla conferenza di Midway alla formazione del governo rivoluzionario provvisorio dei partigiani vietcong, la vicenda della guerra e della pace nel tormentato Vietnam ha assunto in pochi giorni un volto nuovo, forse preludio d'una svolta. I commentatori, in America e altrove, appaiono però inclini al pessimismo: ora, sembra a molti che s'avvicini l'ipotesi d'un irrigidimento delle parti che si fronteggiano nelle boscheglie asiatiche e al tavolo parigino dell'avenue Kléber. L'eventualità d'una offensiva d'estate, nelle città e nelle campagne vietnamite, pare affacciarsi. La speranza d'un compromesso diplomatico, che porti alla creazione d'un governo, o d'una commissione elettorale, nel Sud Vietnam, parallelamente s'allontana. Cosa è accaduto, dunque, che abbia ispirato i contendenti, e abbia di nuovo diviso in modo drammatico l'opinione pubblica americana?

Ricordiamo brevemente gli avvenimenti. In maggio, due piani di pace erano stati presentati, dopo un lungo stallo diplomatico, sia da parte del Fronte di Liberazione Nazionale, sia da parte di Nixon, che aveva così rotto un lungo silenzio sulle proprie intenzioni politiche verso la guerra asiatica. In quei due piani, le rispettive posizioni sembravano ancora distanti: ritiro unilaterale delle truppe o prova di buona volontà reciproca, governo di coalizione o libere elezioni. Si scontravano proposte inconciliabili, che sembravano segnare solo un progresso modesto rispetto ai punti di vista già espressi da entrambe le parti fin dai tempi dell'amministrazione Johnson. La guerra vietnamita si dimostrava anche per Nixon un groviglio quasi inestricabile, un labirinto le cui pareti sono continuamente chiuse in tutte le direzioni: le perdite d'uomini e di denaro continuano, l'opinione pubblica è inquieta, le « colombe » premono, ma la pace dev'essere « onorevole », e il Vietnam del Sud non può essere « consegnato ai comunisti ». Dunque, come uscirne?

Nixon avrebbe avuto dinanzi a sé alcune possibili strade, dal ritiro d'un contingente massiccio come prova psicologica di buona volontà, fino all'accettazione di quel governo di coalizione che l'opinione pubblica liberale americana ha sempre chiesto. Ma ciascuna di queste ipotesi attraversava un passaggio obbligato, e cioè il ritiro dell'appoggio americano al governo di Van Thieu. Il presidente sudvietnamita non aveva perduto occasione per chiarire il proprio punto di vista: fra fine maggio e i primi giorni di giugno, durante un viaggio a Seul, in Corea, aveva ripetuto la sua opposizione ai ritiri unilaterali di truppe, al governo di coalizione, e al ri-



**Il presidente del Sud Vietnam, Van Thieu, rende ardute le trattative di pace opponendosi al ritiro unilaterale di truppe statunitensi, alla prospettiva di un governo di coalizione e al riconoscimento del Fronte di Liberazione**

conoscimento del Fronte di Liberazione vietcong. Thieu, prima di partire per Midway, intendeva sottolineare con forza che non avrebbe accettato accordi che ignorassero l'esistenza del suo regime. Per Nixon, dunque, il governo di Saigon, amico ed alleato, minacciava di diventare un ostacolo verso la pace, l'ala più intransigente dello schieramento anticomunista. Una eco poteva cogliersi nelle parole del segretario di Stato Rogers, che parlava in termini possibilistici dell'ipotesi di un nuovo governo nella capitale sudvietnamita.

## < Descaleation >

Si giunse così all'incontro di domenica 8 giugno a Midway. Il ritiro d'una divisione combattente, se era la prima mossa concreta di « descaleation » territoriale dopo lunghi anni, fu subito considerato insufficiente non solo da parte comuni-

sta, ma anche dall'ala democratica e liberale del Congresso americano. Contemporaneamente, il comunicato finale offriva garanzie internazionali per lo svolgimento delle elezioni nel Vietnam meridionale, ma respingeva apertamente l'idea d'un governo di coalizione « imposto ». Era chiaro che Nixon, già accettando l'incontro di Midway, e poi illusivamente il risultato, aveva scelto: scelto Van Thieu, scelto la strada della « vietnamizzazione » della guerra. Il regime di Saigon, secondo il piano della Casa Bianca, dev'essere messo rapidamente in condizione di resistere ai comunisti con le proprie forze militari. Ma questo, si faceva notare, non significa minore impegno americano nel settore: prima di tutto perché il ritiro delle truppe è lento e graduale, e le perdite americane continueranno ancora a lungo. Poi, e principalmente, perché il ritiro delle truppe significa un crescente appoggio finanziario e politico all'attuale governo di Saigon, al regime Thieu-Cao Ky, che

è invece proprio l'obiettivo principale della lunghissima guerriglia dei vietcong.

Che i vietcong fossero disposti anche a rinviare la pace pur d'abbattere Thieu, apparve subito nuovamente chiaro. Scriveva l'*Herald Tribune*: « I comunisti vietnamiti hanno poche risorse, ma molto tempo disponibile. La posizione degli americani è esattamente opposta ». I tempi incalzavano, per Nixon, e più che mai dopo Midway. La soluzione politica per il Vietnam del Sud non era stata trovata, almeno in un modo che fosse accettabile per la parte avversa, e che potesse perciò disincagliare le trattative di Parigi.

## Tre partite

Il presidente americano giocava contemporaneamente tre partite: quella dei negoziati in Francia, quella del graduale ritiro delle truppe, e quella dell'addestramento dell'esercito del Sud. Ma aveva contro di sé l'impazienza interna crescente, la ferma intransigenza comunista, lo stillicidio della guerra campale, il diaframma politico costituito dal governo di Van Thieu. Una crisi fra Washington e Saigon, rinnovata o allontanata dalla cordiale intesa di Midway, sembrava nuovamente inevitabile, poiché l'avversario continuava a indicare la fine del regime di Thieu come un varco obbligato per ogni fruttifera trattativa. Ma tutte le alternative potevano sembrare a Nixon pericolose: l'esito delle elezioni vietnamite è incerto, così come incerto è l'esito d'un futuro possibile scontro militare fra i partigiani vietcong e un esercito sudvietnamita privo dell'appoggio potentissimo degli Stati Uniti. Il rischio opposto, cioè il « rischio di non voler correre rischi », né politici né militari, era per Nixon — ed è tuttora — quello di trovarsi di nuovo dinanzi ad una guerra interminabile, e di vedersi crescere intorno un'impopolarità simile a quella che colpì Lyndon Johnson. Martedì 10 giugno, un annuncio improvviso e inatteso: il Vietnam del Sud ha ora un suo governo rivoluzionario e provvisorio, guidato da un architetto, da un medico e da un professore. E' una svolta drammatica, che ripropone alternative radicali, e impone scelte ultimative. Dimostra la volontà del Fronte d'impossessarsi del potere, battendosi se necessario con rinnovato vigore. Era la reazione all'incontro e all'intesa di Nixon e Thieu a Midway. La possibilità d'una soluzione di compromesso s'allontanava, le difficoltà a Parigi aumentavano per la presenza d'un nuovo governo, i comunicati delle radio partigiane indurivano i loro toni. E l'idea d'un'offensiva, d'una nuova fase di guerra sanguinosa, tornava a diventare concreta. E' stata, ha scritto *Le Monde*, « un'offensiva del Tet politica ».

**Sceneggiato per la TV**

# RACCONTA I «

do niente di profondo nella loro presunta rivolta. Nel gruppo ci sono due buoni scrittori: Osborne, a giusto titolo, e Kingsley Amis. Gli altri, per il momento, si limitano a buttare la loro crosta lattea. Appartengono al loro tempo...».

Lette oggi, sono parole che rivelano la puntuale intuizione critica dell'illustre romanziere inglese, ma anche l'inattaccabilità della sua opera, ri-

masta lì, infatti — attraverso le molteplici rivoluzioni — come specchio di una coerenza indifferente alle mode. Il che, poi, sarebbe ancora poco, se non vi si aggiungesse l'elemento caratterizzante di gran parte della narrativa e di tutto il teatro di Greene, cioè l'inquietudine dell'uomo moderno «perseguitato» dalla sua coscienza, dalla fede, dalla presenza di Dio. In altri termini, quei segni di cui ora, sulla spinta dei grandi movimenti spirituali di contestazione, si parla tanto e che Greene aveva già individuato quarant'anni fa nel suo primo romanzo,

Mila Vannucci, la protagonista:  
una donna  
combattuta tra l'amore e la fede



Raoul Grassilli e la Vannucci con il regista Bettetini a Londra, dove sono stati girati gli esterni. Qui a fianco, un altro interprete: Tino Carraro

**Mila Vannucci  
e Raoul  
Grassilli sono  
i protagonisti  
d'una  
drammatica  
e intensa  
storia d'amore**

di Carlo Maria Pensa

**D**ieci anni or sono, nel bel mezzo del clamore suscitato dal successo dei cosiddetti giovani arrabbiati, fu chiesto a Graham Greene che cosa pensasse della scuola letteraria di quei suoi connazionali. E lui, sulle colonne del *Figaro littéraire*, rispose: «Una scuola letteraria? Andiamo, via. L'etichetta di "giovani arrabbiati" è stata loro affibbiata da qualche cronista senza fantasia. Io non ve-



# GIALLI DELLA COSCIENZA

*The Man within* (L'uomo intimo), sviluppandoli dopo il 1938, vale a dire dopo la sua conversione al cattolicesimo, con un gruppo di opere in cui campeggiano, tra le molte *Brighton Rock*, *Quinta colonna*, *Il nocciolo della questione* e, non ultimo, quella *Fine dell'avventura* che la televisione italiana si accinge a presentare nella sceneggiatura di Diego Fabbri.

«In realtà», ha osservato Greene, «soltanto alcuni miei libri hanno un vero accento religioso, diciamo quattro su trenta. D'altronde, molti mi giudicano un pessimo cattolico. Sono un protestante che trova più utile fare il protestante nel seno della Chiesa cattolica». L'autodefinizione è ai limiti del pàradossal, ma nella sostanza è esatta, nel senso che lo spirito cattolico di Greene è, al tempo stesso, il più genuino e il più provocatorio; è lo spirito di uno scrittore che crede nella necessità dello scandalo come nella possibilità del miracolo (scandalis et miracoli sono la nervatura di parecchie sue opere); lo spirito di un uomo che una volta, a un giornalista francese, disse: «Dio ha, di noi, una conoscenza scientifica e totale. È un matematico, non un giudice. E allora? Io ho più fiducia nella carità di un matematico che in quella di un giudice».

Probabilmente, la sua autentica forza è la forza della sua dialettica. Autore di romanzi e — come dice lui — di «entertainments», cioè divertimenti, Greene riesce sempre a stemperare la gravità dei problemi col sorriso di una lieve ironia, la frivolezza delle vicende coi rigori d'una scrittura stimolante, i perenni richiami della coscienza con la descrizione, solo in apparenza divagante, dei luoghi in cui i suoi personaggi si muovono. Non dimentichiamo, insomma, che accanto alle *Vie fuori d'ogni legge* e a *Il potere e la gloria*, pagine rivissute sull'eco di una drammatica esperienza in Messico, la bibliografia di Greene comprende titoli come *Misione confidenziale*, *Il terzo uomo*, *Il nostro agente all'Avana*, *Una pistola in vendita*, la cui lettura si identifica col gusto sottile del «thrilling». Abbiamo ricordato, sopra, *Il nocciolo della questione*, ch'è forse il suo capolavoro; dobbiamo aggiungere *Un caso bruciato* e *Due diari africani*: sono tre libri d'uno scrittore che conosce l'Africa, che l'ha percorsa nella violenta realtà del paesaggio e nella drammaticità dei suoi abitanti. Ma è lo stesso scrittore che, chiuso nella sua casa di Londra o di Parigi, specula sulle verità della propria religione e dà alle stampe una serie di *Studi cattolici*; e che, subito dopo, esce dal suo guscio filosofico, e dà alla cinematografia inglese e americana alcuni tra i più appassionanti soggetti e alcune tra le più brillanti sceneggiature degli ultimi vent'anni.

François Mauriac ha detto: «In Greene, è il cristiano, è il cattolico che mi prende e mi commuove». Io penso che in Greene la sua convinzione di cristiano e di cattolico sia soprattutto la sua disponibilità di uomo. La dialettica che si fa continuamente contraddizione; la fede che è, in primo luogo, coscienza del peccato; l'indifferenza e il furore; la voglia di vivere e la paura della morte, una paura appiccicoso e se-

greta, come si sente nella *Stanza di soggiorno* che, insieme con *Il capanno degli attrezzi*, ci ha svelato il Greene drammaturgo.

Ora, è chiaro che il primo a divertirsi di fronte al personaggio Graham Greene è il medesimo Graham Greene, anni 64, padre di due figli, cospicuo conto in banca e una bottiglia di whisky a portata di mano. Leggo su *Civiltà Cattolica*: «Il feudo che questo vigoroso e tremendo scrittore è riuscito a conquistare non è fatto per invitare a divertenti battute di caccia, bensì per prendere di petto gli spettatori e,

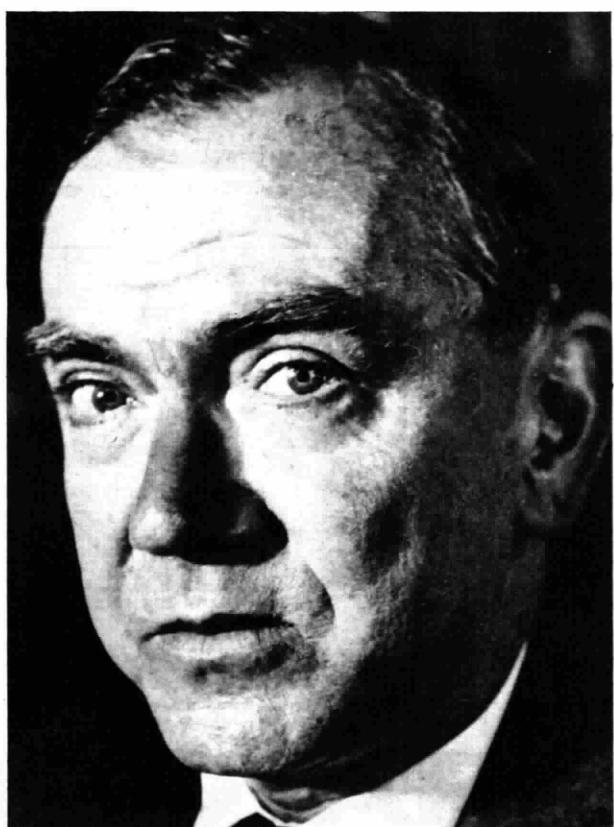
con un amico, un'allegra serata in compagnia di due spigliatissime ragazze texane, volte celebrare l'avvenimento scrivendo al *Times* una lettera in cui teseva un elogio ai legami culturali tra l'Inghilterra e il Texas. La firma di Greene era così autorevole che in seguito alla sua spiritosa proposta nacque una serissima associazione per i rapporti culturali (mai esistiti) tra Texas e Gran Bretagna; Greene ne fu eletto presidente e per liberarsi di così sgradita carica dovette profittare della crisi di Suez. La casistica degli «scherzi» di Gra-

tinuamente, in una dimensione umana, così per le piccole cose della vita quotidiana, come per i grandi eventi del pensiero e dell'anima. Ecco, non si può fare a meno di ricordare che una delle più belle, anzi, decisamente, la più bella scena di amore della *Fine dell'avventura*, quella in cui sboccia con violenza la passione proibita di Sara Miles e di Maurice Bendix, è ambientata in un famoso ristorante londinese, il Rules. Ed è Maurice, il protagonista, scrittore anche lui come il suo amico Graham, che si domanda: «E' possibile innamorarsi davanti a un piatto di cipolle? Sembra improbabile, eppure potrei giurare che fu proprio in quel momento che mi innamorai».

Osserviamo con curiosità come nel romanzo, per il quale la regia di Gianfranco Bettetini ha ricostruito lo sfondo autentico della Londra battuta dalle bombe di Hitler, i vizi, le bassezze, le meschinità, i compromessi, gli egoismi dei personaggi riescano ad essere vizi, bassezze, meschinità, compromessi, egoismi reali. Greene, in altre parole, non smussa gli angoli; il suo modo d'essere cattolico è il più scomodo che si possa immaginare; manca — direi — di mezze misure. E' un mondo, insomma, nella *Fine dell'avventura* come nelle altre sue opere, di guardare in faccia le cose e le creature nei loro volumi naturali. Spetta semmai al «matematico» che sta lassù tirare i conti con quel regolo misterioso che è la Grazia. Dicevamo della dialettica interna dello scrittore, delle sue contraddizioni. Ora diamo, per caso, un'occhiata al risvolto di copertina d'un suo libro in edizione italiana e, una volta tanto, senza il tono del panegirico, vi troviamo questa nota: «La sua fede religiosa non gli ha impedito di trattare i temi meno edificanti, di descrivere gli ambienti della malavita e del riscatto. Così i suoi romanzi implicano sempre il conflitto non solo tra opposti personaggi, ma fra due concezioni morali, fra due diverse impostazioni ideali che qualche volta combattono nello stesso personaggio».

E' una nota scritta parecchi anni or sono, certo prima che il mondo cominciasse ad essere stravolto dai fermenti di cui tutti, volenti o no, siamo attualmente partecipi. Greene — s'è detto — li avvertiva già, allora. Forse glieli aveva scaricati addosso, come una corrente elettrica, la guerra. La guerra in cui sboccia l'amore rabbioso di Maurice Bendix e Sara Miles non è, dunque, un'occasione letteraria; non è nemmeno l'ingranaggio che muove il meccanismo della grande vicenda (la moglie infedele che promette di non rivedere più l'amante se egli non sarà morto sotto un bombardamento). E' l'avvenimento cruciale di un mondo che cambiava; è il crisma della contraddittorietà degli uomini.

E quando Graham Greene dice d'essere «un protestante nel seno della Chiesa cattolica», vuole semplicemente dire che gli piace essere un uomo che protesta perché gli piace essere un uomo come tutti.



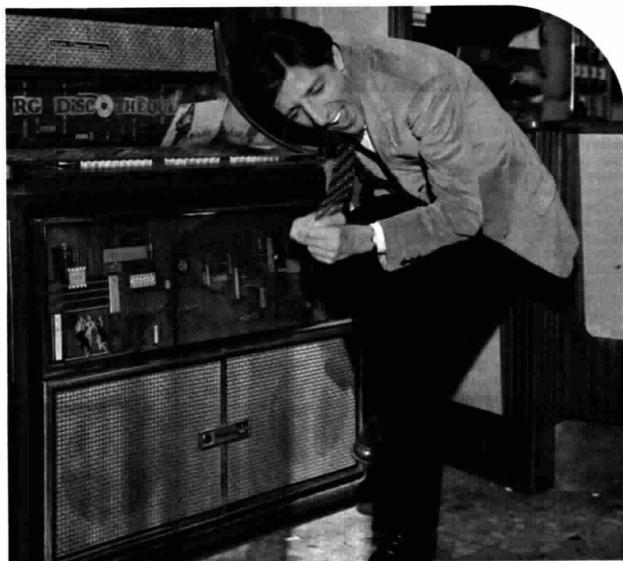
Lo scrittore Graham Greene. Di lui, il pubblico della TV conosce già un altro romanzo, «Quinta colonna», e il dramma «Il capanno degli attrezzi»

attraverso paradossi allucinanti e da vero poeta maledetto, gridar loro sul volto verità capaci di svegliare chi dorme, di stordire chi è semi-sveglio, di costringerli a riflettere, di scatenar loro addosso una crisi, che li assilla anche quando si risolve in bene». Ma leggo anche, su un periodico inglese, che una quindicina d'anni fa, all'epoca, supergiù, della *Fine dell'avventura* o del film che, con gran successo, ne fu tratto (regia di Edward Dmytryk, protagonisti Deborah Kerr e Van Johnson), l'austero signor Greene, dopo aver passato, a Edimburgo,

ham Greene è piuttosto varia e divertente (come tacere, ad esempio, che egli partecipa quasi sempre alle gare poetiche indette dal periodico *New Statesman* e che vi partecipò anche la volta in cui il tema del compionimento era una parodia di Graham Greene vincendo, lui, il secondo premio, e suo fratello Hugh, il primo?). L'aneddotica, però, non ci interesserebbe punto se non vi trovasse gli elementi che ci aiutano a definire l'uomo e l'artista Graham Greene, quelle che abbiamo chiamato le sue contraddizioni, il piacere di essere e non essere, con-

La prima puntata di *La fine dell'avventura* di Graham Greene va in onda domenica 22 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.

# Giorgio Gaber, menestrello degli anni Sessa



Giorgio Gaber si gode qualche ora di relax, approfittando d'una giornata casualmente libera da impegni canori. Nella fotografia in alto a destra e qui sopra, il cantante è in un bar di Milano, a pochi passi da casa sua. Gaber esordì ai tempi del « rock and roll »

## IL MARATONETA DELLE BALERE

di Donata Gianeri

Milano, giugno

**L**a villetta è a due piani, in una strada silenziosa, dietro piazzale Loreto: si entra da una porticina che non ha nome sul campanello, segno di altissima notorietà. Apre una cameriera abituata alle

visite dei giornalisti e molto sicura di sé: rimane un po' delusa nel vederci soli, si aspettava, forse, una conferenza stampa. Viene da sospettare, lì per lì, che sia un press-agent travestito: invece no, è semplicemente la cameriera d'oggi, rotta alle public relations. Ci mette a sedere, d'imperio, su un divano di velluto verde nel salotto piccolo, all'inglese, con molto legno: un arco lo divide da altri sa-

lottini arredati con grosse poltrone in cuoio capitonné. Le pareti color bordeaux sono decorate da stampe con la cornice scura, messe quattro a quattro: stampe di cavalli al di sopra del divano, stampe di soldati al di sopra di un rigoglioso filodendro, dal fiocco mauve. Appoggiato al caminetto in legno un liuto, di fronte, una balalaika appesa al muro. Una scaletta di legno, con la moquette grigia,

porta al piano superiore; e dalla scaletta scende subito lui, Giorgio Gaber, in camicia bianca, auprès du corps e calzoni neri, a zampa d'elefante.

Visto così da presso, ha l'aria d'un ragazzo: i capelli, appena lavati, gli spiovono morbidi sulla fronte. Neppure il famigerato naso fa impressione, forse perché uno se lo aspetta; e lo trova quasi normale — appena un po' tagliente, all'Ali-

# nta, sotto i riflettori di « Senza rete » alla TV

ghieri — in un viso lungo, dal mento aguzzo, un viso inglese. Ricorda Alec Guinness col naso finto: un Alec Guinness travestito da Gaber. La voce, però, colpisce: una voce da attore più che da cantante, mai utilizzata in discorsi ovvii, o profusa nel solito fiume di parole che corre nel mondo della musica leggera. Ma anche questo uno se lo aspetta, da lui. Invece quello che non si aspetta, in un divo ormai sulla breccia da oltre dieci anni, è la curiosità per gli altri, il « cosa ne pensa lei? », la facoltà di ascoltare e la risata comunicativa, di naso. Quindi, anche quegli occhi tristi rivolti all'ingù, come nelle maschere della commedia greca che esprimevano il pianto, sono uno scherzo della natura: Gaber è senz'altro un umorista che riesce a ridere della vita ma principalmente di se stesso. E, a quanto pare, si diverte molto.

Parlando, muove in continuità le mani sottili, come se cantasse: e agita le braccia, se le passa intorno alle spalle o si avvolge le ginocchia come l'uomo serpente. E' ancora un po' insonnolito, ma ieri era domenica, giornata per lui altamente lavorativa, con due spettacoli, uno pomeridiano, a Bologna, di fronte ad un pubblico di 15.000 persone, l'altro a Cremona, la sera, con ottocento persone in tutto. La cosa non deve stupire, Gaber è notoriamente il maratoneta delle balere, in testa alla classifica con una media di oltre duecento serate all'anno, capace di cantare oggi a Capri e domani a Courmayeur, senza per questo interrompere gli spettacoli televisivi, le registrazioni radiofoniche e le incisioni discografiche.

## Da dieci anni

« A lei si guarda, in genere, come ad una sorta di olimpionico della musica leggera, mai una battuta di arresto, secondo il ferreo principio del chi si ferma è perduto. Ma chi glielo fa fare, ha proprio tanta sete di soldi? ».

« Per carità, non sono un avido, io lo faccio semplicemente perché è il mio lavoro. Il lavoro di un cantante consiste, soprattutto, in serate: quelli che possono permettersi di rinunciarvi, forse sono molto ricchi. Io non sono molto ricco, inoltre so che il mio momento sarà breve e intendo sfruttarlo sinché sono in tempo ».

« Questo "momento" dura da più di dieci anni; e la cosa che sorprende maggiormente è che lei sia un cantante a successo per un pubblico di massa, pur essendo un cantante impegnato ».

« Non mi ritengo impegnato: questa parola sottintende una produzione di élite, che non è la mia. Io, al contrario, cerco di creare canzoni che arrivino a tutti. Le confesserò una cosa che mi inorgoglio: molte e per la quale mi ritengo bravissimo: il mio spettacolo, cioè le canzoni che canto nei cabaret alla moda, sono le stesse che canto nelle balere ».

« Diciamo, in questo caso, che è bravissimo il pubblico delle balere: comunque, dal cabaret alla balera il salto è enorme, e lei è uno dei pochi, o forse il solo che sia riuscito a compierlo. Come ha fatto? ».

« Per spiegarglielo, le riassumerò in breve la mia carriera: cominciai come cantante di rock 'n' roll, per scherzo. Poi, quando mi accorsi che la faccenda prendeva piede, dissi: accidenti, sta a vedere che mi tocca fare proprio il cantante ed allora bisognerà trovare qualcosa di

più serio. Così mi sono messo a scrivere canzoni non più per gioco, ma per mestiere, cominciando a interessarmi della musica popolare e al tempo stesso di argomenti d'un certo livello. Sinché mi sono accorto che anche questo stava ridiventando un gioco, il gioco delle cose intelligenti, per cui non aveva più alcun valore. Non è detto che se uno fa delle cose intelligenti dia il meglio di se stesso; il genere di canzoni che posso produrre io non permette di scoprire l'uovo di Colombo, tutto è già stato detto o messo in musica. Ha invece importanza il momento in cui si cantano e il modo in cui si cantano, cioè la corrente stabilità col pubblico. La caratteristica dei cosiddetti cantanti impegnati è di rivolgersi ad un pubblico che li apprezza perché pensa: ridiamo noi che siamo ricchi e bel-

la sua non si esaurisce né per limiti di età, né per cambiamenti di moda. Che cosa potrebbe nuocere, ormai? Soltanto un naso diverso ». « Mi nuocerà il fatto che ad un certo punto il rapporto col pubblico finisce per logorarsi. A volte, quando scrivo una canzone che sento molto, mi chiedo se potrà mai arrivare alla platea, essendo tanto personale. Se invece è un altro a scrivermi il testo, e io mi occupo soltanto della musica, la cosa cambia, perché offriamo i punti di vista di due persone diverse. Proprio per questo, negli ultimi tempi, ho scritto sempre meno: le dirò anzi, e non l'ho mai confessato prima d'oggi, che mi piaccio più come cantante che come autore ».

« Pensare che la definiscono il "menestrello dell'era atomica". E la gente crede che lei stia per giornate

sono l'inevitabile pedaggio di chi sta alla ribalta: d'altronde mia moglie non è una brava casalinga che di colpo si sia messa a far la cantante. Era attrice, quando la conobbi, e non aveva che diciassette anni. Mi dispiace soltanto che, come cantante, non voglia affrontare un genero un po' meno frivolo: ho già in mente le canzoni che potrei scrivere per lei, sui problemi di una donna d'oggi ».

## Il chiodo fisso

« Le scriverà davvero? ».

« Non lo so, ci penso ogni tanto, e allora litighiamo. Le mie aspirazioni sono altre, mi sento sempre morso dalla tarantola della novità ».

« E' attratto anche lei dal recital, come tutti i suoi colleghi? ».

« Naturalmente. Mi piacerebbe fare un recital a teatro: ne feci uno,

parecchio tempo fa, con Maria Monti, « Il Giorgio e la Maria ». Ma i recital di sole canzoni sono una cosa troppo rarefatta, vorrei qualcosa di più adatto alle mie corde, una commedia musicale, magari. E' il mio chiodo fisso. E ora... ma non diciamolo troppo forte, è ancora tutto allo stato di nebulosa. Comunque, stiamo imbastendo una commedia musicale per la televisione. Una storia qualsiasi: un ragazzo di Pavia viene a Milano per lavorare e subisce l'inevitabile shock di chi parte dal piccolo centro con un suo "io" ben definito e si sente inghiottire dalla grossa industria, diventando un numero. Questo livellamento della personalità è un problema di tutti i giorni, che tocca tutti: alla fine, il protagonista sposa una collega di ufficio, ma non è un matrimonio secondo gli schemi della commedia musicale, è un matrimonio moderno, mettiamo insieme i due stipendi, facciamo un po' di conti per vedere se tiriamo avanti meglio insieme. Autori dei testi, Umberto Simonetta e Maurizio Costanzo: le musiche sono mie. E' stato piuttosto difficile risolvere la parte cantata: ma ora ci sembra di aver trovato la chiave: il protagonista esprime le proprie considerazioni, i propri rimpianti, la propria gioia, il proprio abbattimento, in canzoni. Una sorta di monologo musicale. Il titolo, ancora provvisorio, è Molto lieto ».

« A parte la commedia, che genere di canzoni sta preparando? ».

« Una, inevitabile, sulla contestazione giovanile: *Quel giorno, davanti all'ambasciata*. E' la storia di due ragazzi che s'incontrano durante una manifestazione di protesta e, messi in fuga dalla polizia, scoprono che è molto più importante e divertente innamorarsi che discutere su Marcuse. L'altra, riguarda un fenomeno non meno attuale: l'orgia. Dovrei cantarla con un'aria particolarmente tediata, anzi tediata, e un accompagnamento musicale di tipo tedesco, con un reboante e presuntuoso sassofono in primo piano: durante quest'orgia dunque, un tale, annoiato, accende la televisione e riscopre il film d'amore, del tempo che fu ».

Ride divertito, con quella sua aria infantile, metà vissuta: forse, a guardarla meglio, neppure tanto infantile. Anche i menestrelli, oggi, devono adeguarsi ai tempi. Difatti lui, acclamato interprete di *Torpedo blu*, possiede invece una Mustang. Sempre blu, però metallizzata: 150 mila lire di sovrapprezzo.

## Si preferisce come cantante piuttosto che come autore e rifiuta l'etichetta di impegnato. Sta preparando per il video una commedia musicale su testi di Simonetta e Costanzo

li, mentre i poveri queste cose non le possono ascoltare e nemmeno capire. E' un tipo di spirito che detesta e un genere di pubblico che non mi interessa affatto ».

« Come mai Jannacci, partito con lei dallo stesso trampolino di lancio, ossia il cabaret, pur avendo scritto una canzone a successo e desiderando scopertamente quel rapporto col pubblico che piace a lei, non ha avuto la sua fortuna? ».

« Non lo so. Forse dipende dalla faccia: la faccia è importante. Io, a quanto sembra, ho una faccia che arriva al grosso pubblico e lui no. E' vero che il cabaret oggi serve da trampolino di lancio, perché è l'unica possibilità offerta a persone d'un certo talento di farsi ascoltare da una platea, sia pur piccola. Ma è anche vero che quando debuttammo nel cabaret, Maria Monti, Jannacci ed io — era un locale squallido, con pochi clienti e molte prostitute — non nutrivamo certo la aspirazione di arrivare alla TV ».

« Lei dice che la faccia è importante: giustissimo. La sua, oltre ad essere importante, ha caratteristiche ben determinate. E ci tolga una curiosità: ha mai pensato di farsi rifare il naso? ».

« Altroché: il naso agli inizi è stato il mio grande complesso. Era cantante di rock 'n' roll, non lo dimostrò, e avrei dovuto essere bellissimo, o almeno bellino: perciò mi sentivo come un capello nella mensa. Inoltre, lavoravo con la Maria Monti che si era appena fatta fare la plastica al naso: e la plastica cominciò a ossessionare anche me. Mi ravidì in tempo, però: odiò, un naso nuovo mi cambierà anche il carattere, pensavo, se la natura mi ha messo quest'appendice in mezzo alla faccia, qualche ragione c'è. Così ho resistito e oggi mi trovo bellissimo, seduttore, irresistibile. Senza che, proprio per merito del naso, sono uno dei cantanti più "riconosciuti" per la strada. E ormai, come cantante, ho un repertorio adatto al mio naso ».

« L'ha scampata bella. Con un naso sarebbe diventato, magari, un rivale di Bobby Solo. Ma oggi il problema non si pone più: e, come Gaber, lei durerà quanto Claudio Villa. D'altronde, una formula come

intero chino sulla chitarra a mettere i suoi pensieri in musica ».

« C'è stato un momento della mia vita in cui mi sentivo quasi un poeta e pensavo: che bello, sono bravissimo, scrivo poesie, scrivo canzoni, sono il menestrello dell'era moderna, come dice lei. Poi d'improvviso, uno si sveglia: ma che cavoli, non sono un poeta, non sono un menestrello dell'era moderna, sono uno che fa il cantante. Allora comincio a prendere le canzoni per quello che sono, semplicemente un mezzo per stabilire una corrente di calore umano col pubblico, qualcosa che non rimarrà certamente nella storia dell'arte. Oggi, starsene chiuso in casa a raccontare le proprie cose sulla chitarra sembra anche un po' passato di moda ».

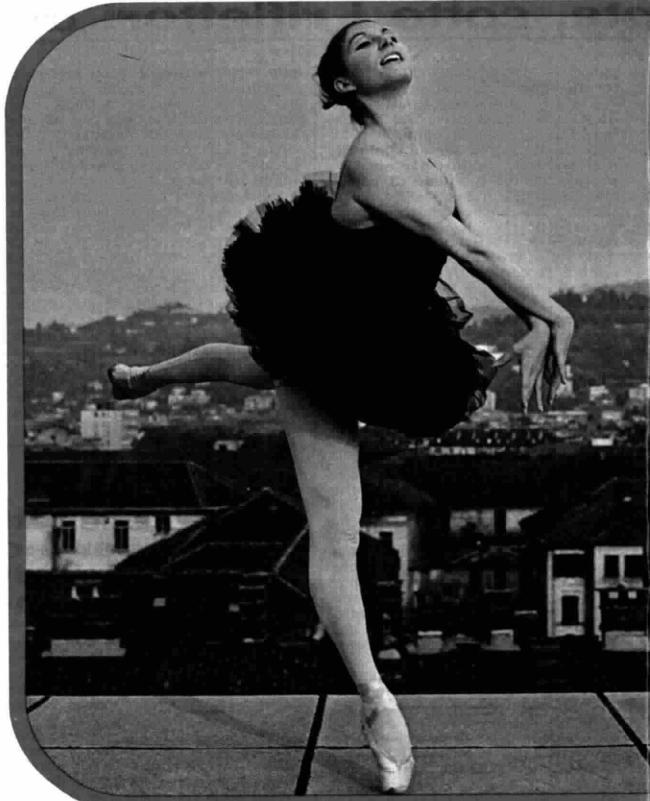
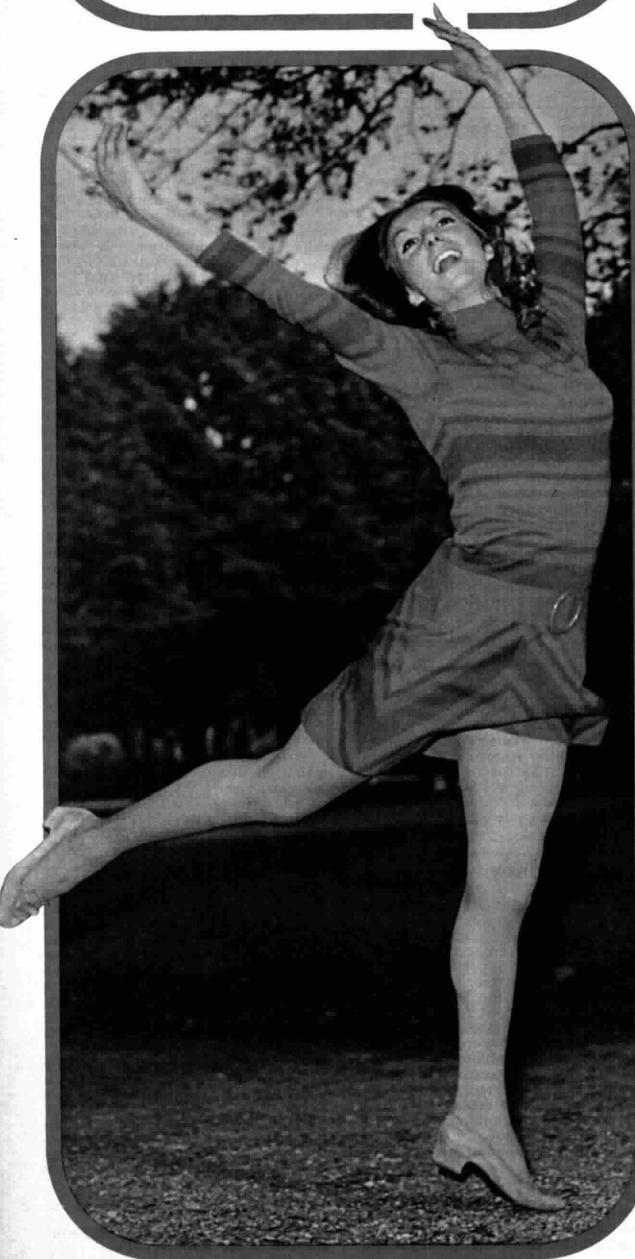
Entra all'improvviso, preceduta da un cane, una bimba coi codini, in tutta gialla: è Dalia, tre anni e mezzo, figlia del cantante e di Ombretta Colli. Sale riluttante la scala, trascinata per mano dalla nonna: dopodiché la nostra intervista prosegue su uno sfondo sonoro e un po' gracida, di filastrocche per bambini che giungono dal piano di sopra, mentre il cane Jolly, un barboncino nero, ci annusa le scarpe.

## Pedaggio inevitabile

« In questi ultimi tempi si è fatto un gran parlare di sua moglie: Ombretta Colli è oggi sulla cresta dell'onda, e a mettercela è stato lei. Ciò ha suscitato i pettigolezzi inevitabili: lei rimpianze, a questo punto, di aver rilanciato sua moglie? ».

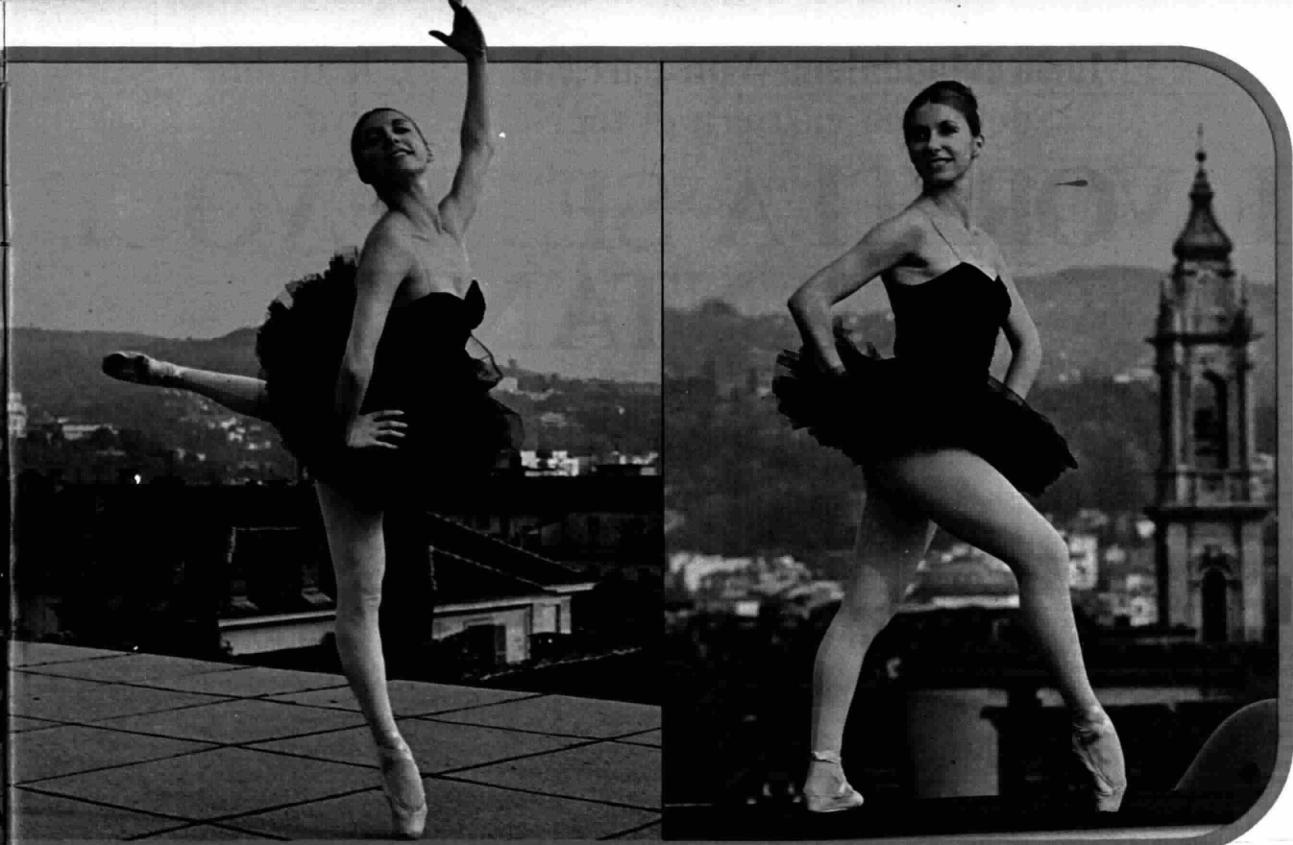
« Per niente: anzi, il fatto che mia moglie faccia il mio stesso mestiere mi va benissimo, perché abbiamo così gli stessi problemi e amiamo le stesse cose. Questo non ci ha allontanato, tutt'altro: probabilmente riusciamo a stare insieme più di una coppia in cui il marito faccia l'impiegato e la moglie sia casalinga. Cerchiamo solo di non partecipare agli stessi spettacoli per non diventare la classica "coppia d'arte", della quale ho un'immagine così triste, mi vedo vecchio, con una moglie scollatissima che mi tira i cerchi. Quanto ai pettigolezzi,

# MASSIMO E LOREDANA: UN MÉNAGE ARTISTICO



Si conoscono fin da ragazzi: il luogo comune sembra fuori moda, nel tempo dei fidanzamenti improvvisi, dei matrimoni-lampo. C'è da dire tuttavia che il loro incontro fu almeno inconsueto: non nel salotto buono durante una festa d'amici, e neppure sui banchi di scuola, ma sotto i proiettori d'uno studio televisivo torinese. Loredana Furno aveva quattordici anni, e vestiva un candido tutù; Massimo Saviglio, di qualche anno meno adolescente, e pervaso da una sacra « febbre della prosa », imparava il mestiere di regista. Galeotto l'occhio della telecamera, sono sposati da sei anni, genitori da cinque mesi: è arrivato Andrea a rendere più felice, ma anche più complicato, il loro ménage artistico-sentimentale. Perché Loredana, nel frattempo, non ha smesso il tutù: anzi, in teatro e in televisione, ha inseguito e toccato tutta una serie di traguardi. Premiata nel '65 con il prestigioso « Viotti per la danza » (in coppia con Roberto Fassina), l'anno scorso con la « Caravelle d'oro », è oggi la prima ballerina e coreografa del « Regio » di Torino, ma anche la « vedette » prediletta da numerosi teatri lirici italiani. Il suo successo più recente, il gabbiano, ispirato a Cecov: un

balletto che ha visto Loredana accanto a due « mostri sacri » della danza come Carla Fracci e Yvette Chauviré. Quanto alla TV, gli spettacoli che l'hanno avuta protagonista non si contano, soprattutto nelle ore dedicate ai ragazzi. Inoltre, mettendo a frutto gli anni trascorsi nella facoltà d'architettura, coltiva interessi artistici, e, tra l'altro, disegna costumi. Logico che, per le faccende di casa, le rimanga poco tempo: ma Massimo non se ne lamenta. Lui, dal canto suo, vive di palcoscenico: fondatore e direttore d'una Compagnia d'avanguardia, il « Teatro delle Dieci », regista radiofonico e televisivo, la prosa per lui, a quanto dice Loredana, è un vizio prima ancora che una professione. Ma gli impegni, la ricerca del successo, le tournée non minacciano la loro tranquillità familiare? Rispondono insieme: « Certo che no: intanto, cerchiamo di non allontanarci mai per troppo tempo. E poi, sapevamo fin dall'inizio che il matrimonio non avrebbe dovuto affossare le nostre aspirazioni ». Del perfetto accordo che li unisce, del resto, è documento la fotografia « di famiglia » che appare in questo servizio, insieme con alcuni aerei « passi » improvvisati da Loredana sullo sfondo del cielo di Torino.



**Maria Maddalena Yon narra le luci e le ombre  
della sua carriera di regista televisiva**

# **FAVORITI A 'SETTEVOCI' I CANTANTI CHE CAMMINANO**

di Gianna Neri

Milano, giugno

**P**otrebbe essere una conversa per il suo viso verdolino senz'ombra di trucco, i cappelli marroni raccolti in una piccola coda ispida, l'aria dimessa, gli occhi sovente abbassati. Poi, le lunghe dita con vistose tracce di nicotina che accendono una sigaretta dopo l'altra, i pantaloni di taglio maschile chiusi sui fianchi magri, l'apertura di idee e il linguaggio a volte ardito — comunque decisamente spregiudicato per una conversa fanno cambiare opinione. In effetti, è una regista: si chiama Maria Maddalena Yon e da ben quattro anni è legata indissolubilmente a *'Settevoci'*, come Prometeo alla rupe. Il peso è identico, la sua fatica, come quella di Prometeo, fine a se stessa, e quattro anni, nella cronaca televisiva, possono rappresentare benissimo un'eternità. Unica differenza, non si tratta di una condanna. Per quanto: « Impossibile trovare qualcuno che abbia voglia di sostituirmi. E come biasimarli? E' una trasmissione veramente tragica e nella quale un regista non può dar certo prova delle sue capacità; anzi, direi che, se vuol sopravvivere, deve farsi notare il meno possibile. L'ideale sarebbe che scomparisse. Io mi salvo soltanto perché sono di carattere tranquillo: e ho capito quasi subito che dovevo starmene chiusa nella cabina di regia, limitandomi a far materialmente il mio lavoro, senza vedere né sentire, come la scimmia saggia. E chi mi sostituisce, quando sono malata, si adegu al mio sistema, dopo aver rischiato, imponendosi, di far succedere il finimondo ».

## **Ingredienti che piacciono**

Questo *'Settevoci'* nacque appunto quattro anni fa, come spettacolo di poche pretese, il cui scopo principale era di smaltire i quintali di dischi che arrivano quotidianamente alla RAI; ma dopo poche trasmissioni, si scoprì che otteneva un « elevatissimo indice di gradimento », indice rimasto inalterato in tutti questi anni, per ragioni tristi, ma ovvie. Contiene infatti tutti gli ingredienti che piacciono al grosso pubblico: le canzoni, i quiz, un presentatore come Pippo Baudo di facile digestione. Quest'ultimo, oltre che presentatore, è coautore e deus ex machina dello spettacolo, per cui se la regista si permette qualche intermissione, interviene subito con

un « Ma nooo, per carità, lasci fare a me che sono uomo di spettacolo... ». E la Yon si ritira nella sua cabina, come la lumaca nel guscio. « All'inizio, certo, mi rodeva il fegato: poi ho trovato un modus vivendi, mi trincerò dietro un'estrema gentilezza. Che altro fare? D'altronde, anche se mi imponessi, la mia regia si ridurrebbe a ben poco cosa: ci sono sette canzoni e uno pensa, be', sbizzarriamoci sulle canzoni. Invece, niente: perché se lei cerca di curarne una in modo particolare, ammettendo che ne esista una capace di ispirarle qualcosa, pecca di parzialità e l'accusano di voler influenzare il pubblico che

darsi un virtuosismo, approfitta di un buchino che le permette di riprendere il cantante di profilo, mettendo in risalto la verruca sulla guancia: « E' tutto. E io continuo rassegnata con questa trasmissione che va su due binari, ma di soddisfazioni proprio non ne dà », conclude con la sua voce da professorezza di lettere. Agli inizi le sue aspirazioni, ma soprattutto le sue speranze, erano altre, si capisce: dopo essersi laureata in giurisprudenza le accadeva di scegliere tra la carriera universitaria che le si apriva davanti e una vaga offerta fattale da Pugliese in cerca di personale femminile per la

**Laureata in giurisprudenza scelse la TV, allora agli esordi, per spirto d'avventura. È specializzata in rubriche di lunga durata: dapprima Topo Gigio, quindi da quattro anni lo spettacolo presentato da Pippo Baudo. Ama il suo lavoro perché è allegro**

vota. Una luce in più può significare dieci voti in più e lei è colpevole di favoreggiamento ». E ci sono altre regole, che una tradizione quadriennale ha ormai solidamente stabilito: il cantante, per esempio, deve camminare avanti e indietro, tra il pubblico. « Quest'anno mi arriva Mino Reitano: piccolo di statura, ma con urt bel faccioletto. Io penso, non lo faccio camminare, lo tengo fermo e lo inquadro in un bel primo piano, così, almeno, sfrutto gli occhi. Che è poi il minimo che un regista possa permettersi. Lui nichil: guardi signora, mi dice, preferirei camminare perché tutti quelli che vanno in mezzo al pubblico ottengono le votazioni più alte. Lo convinco ribattendo che sono mezzuzza valevoli per gli altri, non per lui ormai arrivato, eccetera: e lui cede, ma sulla mia responsabilità. Ebbene, lo crede? Me lo hanno bocciato e anche in malo modo perché non lo hanno visto da vicino ». Come dire che chi si ferma è perduto. Ma da allora la Yon non si è più permessa interferenze tra questi cantanti peripatetici che vanno avanti e indietro, partendo dallo stesso punto, per tutta la durata della canzone. Il regista ha una scelta fra tre o quattro inquadrature, sempre le stesse: il cantante in marcia, il cantante che piroetta e torna sui suoi passi, lo stacco sul pubblico. Quando vuole conce-

nascente televisione. Scegliere questa seconda strada significava abbandonare un avvenire certo per uno, non solo incerto, ma precariamente avventuroso: dopo venticinque ore di provas era già amaramente pentita e decisa a piantare tutto, esterrefatta dal caos. Poi con la cocciutaggine che trapela dal suo naso aquilino, dagli zigomi accentuati, dalla bocca sottile, aveva ripreso la strada dell'avventura: che poi non è stata neanche avventura. Oggi si sente solo un'impiegata, con aspirazioni da impiegata: lo scatto dalla categoria B alla A con conseguente aumento di stipendio. Ci fu qualche parentesi vivace, ma per merito suo e, probabilmente, l'avrebbe avuta in qualsiasi mestiere: nel '57 vinse una borsa di studio per un corso di perfezionamento negli Stati Uniti in regia televisiva e radiofonica, e dopo due anni di Università a New York, ottenne il Master in Arts and Sciences, che le doveva servire come diploma e specializzazione. Alla fine del '59, divenne regista: « E se, come segretaria di produzione mi ero occupata sempre di prosa, come regista feci un po' di tutto, eccetto prosa. Con *'Topo Gigio'* che durò tre anni, cominciai a delinearsi il mio destino di regista per rubriche lunghe ». Dice questo senza amarezza, abbastanza il viso pallido che guardato di scorcio appare triangolare, come

quello delle danzatrici classiche, un viso di altri tempi: non si può neppure pensare che sia sottomessa o rassegnata, più semplicemente ha imposto a se stessa di accettare, senza far drammi, quello che la vita le concede.

## **Pazienza e ordine**

E la vita, sinora, non le ha dato molto: ha una separazione ancora fresca alle spalle, un figlio di quattro anni da allevare, una casa grande, senza aiuti domestici: « Tiro avanti da sola, alla giornata: ho scoperto che è l'unico sistema per sopravvivere alla meno peggio. D'altronde anche il fallimento del mio matrimonio è servito, come esperienza: non voglio dire, con questo, che l'utilizzerò nel mio lavoro, no certo. Ma ogni esperienza arricchisce, non crede? ». Parla scandendo bene ogni sillaba e insistendo su certi concetti con pazienza, a voce alta, non interrompendosi che per chiedere, beve lampone o gazzosa?, e per offrire una sigaretta o una caramella, da una ciotola di argento battuto; altre ciotole colme di fiammiferi o sigarette stanno su tavolini bassi a fianco delle poltrone. Tutto è in perfetto ordine, il vaso coi mughetti, la cornice d'argento ben lucidata con la fotografia di lui a mezzo busto e un'altra cornice d'argento ben lucidata con la fotografia del figlio Andrea sulla spiaggia; la libreria inglese colma di libri perfettamente allineati e senz'ombra di polvere, le poltrone con le housse a fiori, senza una grinzza. Nel salone, dalle pareti verde cupo, stagna una penombra che dà frescura: benché fuori brilli un sole caldissimo, la signora Yon porta un maglione blu e ogni tanto si abbraccia le spalle con le mani, rabbividendo. Da settimane, ormai, trascina l'influenza. « Non creda però che il mio fisico migliori molto, quando non sono malata: cambia un po' la tinta della faccia, che non è più da tossicomane; ma il resto è quello che vede. D'altronde: o occuparmi di me stessa e trascurare la casa o viceversa. Non ho abbastanza tempo da dedicare a entrambe. Chissà perché, ho scelto la casa. Una volta, si figura, dicevo che non mi sarei mai sposata, a causa delle faccende domestiche: ed eccomi qui a rincorrer la polvere, a strofinare e lucidare. Invece che dal parrucchiere, il mio tempo libero lo passo a fare il bucato. Non è divertente, no; ma per ora, non ho scelta ». Inoltre, ha scelto di fare la regista e non la donna, malgrado gli handicapi che intralciavano ancora il cammino delle donne sui sentieri

**Maria Maddalena Yon** fotografata a Milano, in casa sua. In basso, è con il figlio Andrea, di 4 anni. È regista dal 1959, quando ritornò dagli Stati Uniti dopo un periodo di specializzazione



battuti dagli uomini: per cui un regista se la passa infinitamente meglio d'una regista: « E forse è anche logico: nella regia, uomini e donne hanno a che fare con un direttore sempre uomo il quale si fida maggiormente dei propri simili e pensa che le donne, per volontà della natura, siano destinate a compiti domestici come quello di rallegrare la giornata delle massaie e dei bambini ».

Ma non è tutto: la donna regista incontra maggiori difficoltà anche nell'esecuzione del proprio lavoro, perché i suoi dipendenti sono tutti maschi. « Un regista può impugnare una situazione di prepotenza, mentre noi dobbiamo seguire un gioco tutto femminile di persuasione, dolcezza, simpatia. Civettare, se occorre, per sciogliere un nodo che lui risolve con un'imprecazione urlata al momento giusto. L'imprecazione ha una forza dinamica straordinaria nella bocca di un uomo, ma se viene da una donna provoca risentimenti o addirittura odio. Con le donne, gli uomini credono sempre di dover fare delle precisazioni, si sentono feriti, forse anche perché la voce di una donna che insulta è stridula e fa subito mercato ».

### Che cosa volete?

Malgrado questo senso di adattamento alle circostanze, alle rubriche televisive e ai presentatori, anche la signora Yon ha le sue aspirazioni, magari limitate e prudenti, quali ci si aspetta da una persona come lei. Una trasmissione divisa in due tempi, per esempio, e il primo dedicato ad una sorta di inchiesta svolta in centri comunitari, scuole, fabbriche, chiese all'uscita dalla messa con domande tipo « Che genere di programma vorreste? »; un secondo tempo dedicato al programma richiesto dalla maggioranza.

« Trovo che ormai siamo arrivati alla nausea dell'intervista, delle discussioni e tavole rotonde. Piuttosto, veniamo al sodo: che cosa volete? Volete questo? Benissimo, noi ve lo diamo e la prossima volta ci direte se vi è piaciuto o no ». Per ora, le sue proposte non hanno avuto seguito; ma lei è paziente e può attendere. Intanto, il suo lavoro le serve da scacciapensieri: in fondo, è un lavoro allegro, sempre in mezzo a gente, in compagnia che si fanno e si disfano senza lasciare strascichi: « A volte è estremamente diffuso poter avvicinare persone che rispondano superficialmente o profondamente a stati d'animo passeggeri. In televisione, ci si abitua a sdrammatizzare tutto e qualsiasi sentimento diventa artificioso, è più recitato che sentito. In fondo, diciamo, siamo dei disimpegnati totali. Soprattutto noi registri che abbiamo le spalle protette o puntellate da un'azienda che si impegna per noi. Insomma: una commedia lei può affrontarla come vuole, con tutto il coraggio che crede, ma se la direzione non gliela mette in onda, è come se lei non l'avesse mai fatta. E il coraggio, a questo punto, a che diavolo serve? ». Il coraggio serve sempre: ad ammettere tutto questo, per esempio.

Settevoci va in onda domenica 22 giugno alle ore 12.30 sul Programma Nazionale e alle 21.15 sul Secondo Programma televistivo.

**Da questa settimana ritorna sui teleschermi una popolare trasmissione che mette a confronto cinque Paesi europei**

# **Senza la Francia il MEC dei giochi**

di Luigi Locatelli

Roma, giugno

**R**imanderanno in campo le «vachettes», quest'anno, c'è da giurarlo. Gli inglesi avevano fatto storie in passato, spinti probabilmente dalle loro leggi per la protezione degli animali. Le «vachettes» in campo no, ve ne preghiamo. Ma i francesi tennero duro, sicuri di vincere la partita, e i torelli giocarono. Anzi, in campo, furono proprio gli inglesi a divertirsi di più malgrado la sconfitta. Quest'anno, gli inglesi hanno sollevato la stessa questione: niente torelli. Però è una previsione fin troppo facile: a *Giochi senza frontiere*, in uno degli scontri tra le cinque città europee in gara per il primato, ci sarà la lotta con i torelli, magari con alcune varianti rispetto al passato. Non sarà la Francia a proporre questo gioco, bensì la Svizzera. Tutto questo per una ragione molto semplice: Claude Savary, per dirla in gergo calistico, l'hanno comprato gli svizzeri.

Claude Savary non lo conosco personalmente, e pochi l'hanno visto. Penso che sia un signore molto serio, attempato, vestito di scuro, con la lobbia grigia e dura. Mi piace immaginarlo così per la consuetudine che vuole gli humoristi, in privato, d'umor tetto. Savary è un ideatore di giochi. Un burlone di professione, un «prendingiro» di mestiere. Perché, dietro le quinte degli spettacoli televisivi, come ci sono il trovarobe e il truccatore, il rumorista e l'esperto di effetti speciali, c'è anche il creatore di giochi. Lo specializzato in burle, trabocchetti, inganni, gare di destrezza, di equilibrio, di pazienza.

## **L'esperto**

La squadra italiana, che parteciperà alla quinta edizione della gara-spettacolo, della Olimpiade di lavori domestici e manuali, il suo esperto in giochi ce l'ha e se lo tiene ben caro: è Adolfo Perani. Ma la Svizzera era a corto. Così, mentre all'Hotel Gallia Fraizzoli e Giordani si contendevano l'attaccante dell'anno a suon di milioni, i dirigenti televisivi svizzeri e francesi hanno fatto qualche cosa del genere, strappandosi reciprocamente le diaboliche invenzioni di Claude Savary. Ma Savary, tra le proprie invenzioni, predilige la lotta con le «vachettes», come Gigi Riva preferisce segnare goal di testa.

La gara, l'incontro internazionale partì il 27 giugno: in campo Belgio, Gran Bretagna, Germania,



**Renata Mauro, la cantante-entertainer che presenta anche quest'anno, insieme con Giulio Marchetti, le trasmissioni di «Giochi senza frontiere»**

**Giulio Marchetti, che con Renata Mauro sarà anche quest'anno il telecronista italiano di «Giochi senza frontiere», racconta i divertenti retroscena della manifestazione. E' come una piccola Olimpiade di sapore campagnesco che si svolge davanti a una platea di ottanta milioni di persone**

Svizzera e, tra il rimpianto generale, sarà assente la Francia. Questioni di economia, si dice, ma già l'anno scorso partecipò a titolo privato, senza la veste ufficiale dell'ente televisivo. Da parte nostra, scenderanno in campo cinque città, su un terreno neutro, che è già stato designato, e sarà Caserta. Signori forzuti e agili, giovanetti padroni dell'equilibrio ed esperti di giochi di destrezza, signore veloci nell'uncinetto e pratiche di pesca subacquea, fanciulle diplomate in arpa e brevettate in volo a vela, mancini, ambidestri, podografi, balestrieri, i Berruti dell'omelette al formaggio, il Gentile del salto quadruplo pinnato sono già in fermento.

## **Da sceicco a telecronista**

Le città che hanno chiesto la partecipazione ai giochi, nelle varie regioni, hanno già aperto le liste di reclutamento. Questi sono i giorni in cui bisogna trovare di tutto: ancora non si sa che cosa hanno escogitato, quest'anno, i Perani e i Savary dei Paesi partecipanti.

Per il resto, cioè per quanto riguarda l'équipe televisiva, da parte nostra non ci saranno novità: in cabina, a fare la telecronaca diretta degli incontri, saranno Renata Mauro e Giulio Marchetti, l'attore di rivista, l'ex «spalla» di Macario, l'interprete della *Nonna del Corso Nero*, e dello sceicco Auda Abu nell'edizione televisiva del dramma *Ross*. Era proprio lui, sotto il barracano di Auda, lo sceicco predone che conduce Lawrence alla conquista di Akaba; pochi lo hanno riconosciuto, infido come un arabo infido, e dolce come un arabo che ha appreso saggezza e pazienza alla scuola del deserto. Per Giulio Marchetti è stata forse una delle migliori interpretazioni del suo mezzo secolo di recitazione (ha 58 anni, portati con disinvolta e con civetteria, ed è figlio di palcoscenico), ed è stata anche una delle sue molteplici trasformazioni. Purché ci sia da lavorare, da faticare, da guadagnare ci si e' no, ma da impegnarsi fino in fondo e la cosa sia pulita, Giulio Marchetti è disposto a cambiare pelle in un attimo.

Con la statuetta dell'Oscar sul comò (1959) per il miglior documentario (con un film di 40 minuti diretto da James Hill), un distributore di benzina in corso Francia, una serie di disegni fatti a tempo perso, cinque lingue e tutti i dialetti nazionali (esclusi il torinese e il genovese che gli annodano la lingua), quando scompare dal teleschermo, Marchetti va a fare il telecronista. Ha fatto la telecro-

**Note attore di prosa e di rivista  
(era la « spalla » di Macario)  
Marchetti è apparso  
di recente alla TV in « Ross »**

naca di concerti della Tebaldi e di Del Monaco, adesso sta per partire per *Giochi senza frontiere*; dimentica l'interpretazione di Auda, e quella del « Caso Liuzzo », su un processo americano a una banda del Ku Klux Klan, e si mette a gridare nel microfono, mentre gli spettatori si godono la scena, come se in campo ci fossero Rivera e Charlton, che « con uno scatto rabbioso il signor Ziemann di Lemgo, Hanover, si arrampica sul palo e tenta di strappare il palloncino giallo. Ma il nostro signor Rossi, di Pistoia, gli resiste vigorosamente. Lontani, irrimediabilmente tagliati fuori, i signori Dupont e Mc Leish... ». E' facile immaginare i signori Rossi, Dupont, Ziemann con le vene gonfie, paonazzi, le gambe color cerà: mostrarsi a colori sarebbe più crudele.

Ma Marchetti supera il dettaglio: la gara è Italia contro Gran Bretagna, Germania, eccetera. Un campionato europeo come un altro, con la sua più che folta platea di 80 milioni di spettatori, dove bisogna fare la nostra figura. Ironizzare è facile sulle piccole Olimpiadi del Campanile. L'impegno dei gareggianti è sincero, il tifo è genuino, l'entusiasmo è commovente. Così lo racconta Marchetti: « Se i ministri degli Esteri riuscissero a far fraternizzare i popoli come riesce a fare questa trasmissione con i gruppi che si incontrano, l'Europa sarebbe già fatta da un pezzo ». Fratellanza, amicizia, matrimoni, scambi di inviti e di visite sono il corollario e il retroscena delle gare: ma sul campo un accanimento, fino allo spasmo, anche spietato e



Un'immagine casalinga di Giulio Marchetti, qui con la moglie Trude. Vincitore di un Oscar per il documentario, poliglotta, appassionato disegnatore, Marchetti è un uomo infaticabile. Figlio d'arte, recita da cinquant'anni

con controlli cavillosi su tutto, I baci e gli abbracci tutti prima e dopo. « Episodi sgradevoli, antipatici? Non ce ne sono mai stati ». Il signor Giulio Marchetti bisogna proprio conoscerlo: è un signore con i capelli grigi, un sorriso aperto, schietto, gli occhi lucidi di entusiasmo. E' entusiasta, un uomo che fa ogni cosa per hobby, con passione e con convinzione. Il mondo, lo spirito di *Giochi senza frontiere* lo divertono. La gentilezza degli ospiti lo commuove.

#### Siamo ingenui

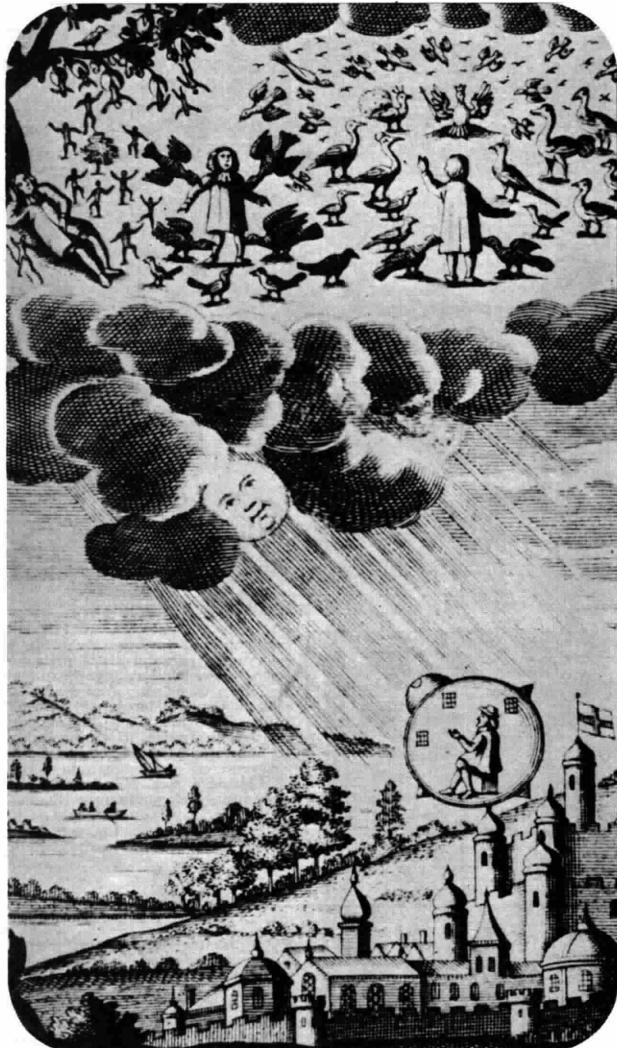
« Quel nostro ragazzo che si fracturò una gamba, in Germania, pensi, subito trasportato in ambulanza all'ospedale. E sul penultimo dell'ospedale issarono per omaggio la nostra bandiera; e poi, a ingessatura fatta, per trasportarlo di nuovo in Italia, tolsero una fila di poltroncine sull'aereo, per farlo stare più comodo ». E i concorrenti di Blackpool che alla fine della gara, sudati, stanchi e sconfitti, hanno voluto scambiare le loro tute con i concorrenti italiani, venuti da Riccione, che avevano delle tute belle sì, ma meno belle delle loro.

Con i nostri gareggianti, ricorda ancora, simpatizzano tutti. Però c'è un neo, ammette il nostro telegiornalista ufficiale: siamo un po' ingenui. La tattica accorta e astuta ci manca. Qualche volta giochiamo il jolly fuori luogo e perdiamo punti. Chissà se quest'anno...

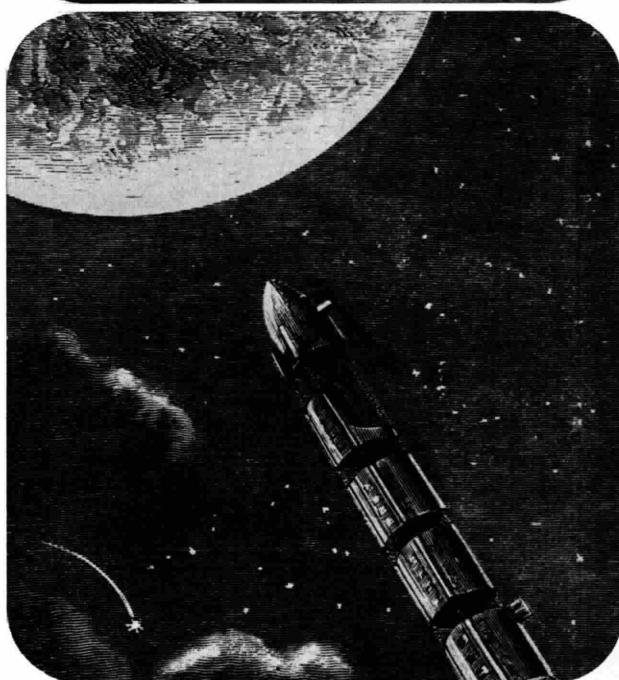
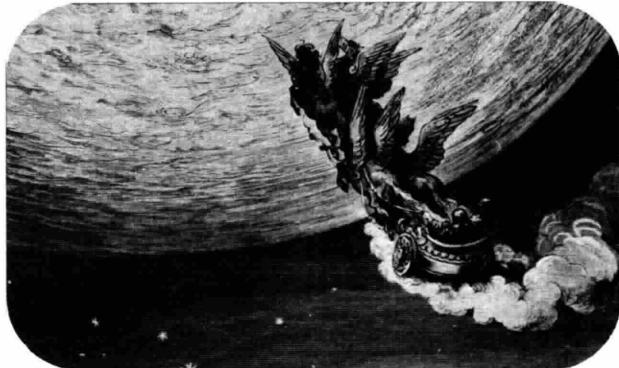
*Giochi senza frontiere* va in onda venerdì 27 giugno alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.

«Il futuro nello spazio»: una nuova trasmissione televisiva dedicata

# CINQUEMILA ANNI DI AL



A sinistra, una stampa del Seicento che raffigura un'astronave sferica in partenza per il satellite; in alto a destra, il carro di Astolfo nel disegno di Gustavo Doré per l'*«Orlando Furioso»* di Ariosto; qui sopra infine, un «treno spaziale» creato dalla fantasia di Giulio Verne



**Da sempre il nostro satellite ha sollecitato la curiosità e la fantasia di poeti e pensatori. I Cinesi vi collocavano le origini dei loro antenati, gli Assiri narravano le mitiche imprese spaziali del loro re Etan. Dai grifoni del carro di Alessandro Magno alla lucida preveggenza di Giulio Verne**

di Antonino Fugardi

**I** rapporti fra gli uomini e la Luna generalmente sono stati sempre cordiali. Tutte le volte che hanno alzato lo sguardo al firmamento, i nostri progenitori hanno indugiato con simpatia e curiosità su questo satellite, un po' perché hanno subito compreso che era il più vicino alla Terra; e poi le assomigliava moltissimo, anzi dava l'impressione di assomigliare allo stesso volto umano.

Questo regime di familiarità si è espresso e concretato in concezioni religiose, in immagini poetiche, in valutazioni tecniche e scientifiche, in tradizioni folkloristiche ed in fantasiose avventure spaziali. Ciò che più colpì i primi uomini fu il ritmo delle fasi lunari. La periodica crescita, diminuzione, scomparsa e ricomparsa venne simbolicamente interpretata come l'immagine ed il significato della vita stessa, sia degli individui che dei popoli: si nasce, si cresce, si decade e si muore, per poi

però risorgere e ricominciare un nuovo ciclo. Dalle fasi lunari, le primitive tribù trassero il senso dell'immortalità dell'anima umana, fino a far coincidere — in tali regioni — la Luna con il luogo stesso dove le anime trovavano l'estrema dimora. Va cercato proprio in queste credenze il seme delle future fantasie letterarie su possibili viaggi verso la Luna. Dal mito alla poesia il passo è breve. La trepida e malinconica luce lunare nelle placide notti senza nubi ha

all'antico affascinante traguardo che l'uomo sta per raggiungere

# LUNAGGI IMMAGINARI



La conquista della Luna nell'anticipazione che di essa ci offre il famoso astronauta sovietico Leonov, il quale alle esplorazioni del cosmo alterna l'hobby della pittura. Chi meglio d'un protagonista e testimone diretto può descrivere questa scena di un avvenire ormai imminente?

rappresentato per secoli lo scenario patetico dei più nobili sentimenti, mentre furti, delitti, congiure ed agguati sono sempre avvenuti, letterariamente, senza la testimonianza della Luna. Una tradizione, questa, ovunque rispettata dall'antichità fino all'ultimo romanticismo. C'è voluta l'illuminazione elettrica per distrarre l'arte dalle contemplazioni lunari. Ma la Luna è stata utile alla storia della civiltà anche per talune osservazioni tecniche e pratiche. La regolarità delle sue fasi ha

fatto, per secoli, da sostegno al calendario. Con la neomenia, cioè con l'arrivo del novilunio, cominciava un nuovo periodo dell'anno, ed ogni popolo lo salutava con speciali ceremonie che erano particolarmente solenni presso gli Ebrei, i quali — al primo apparire della falce lunare — facevano suonare le trombe e celebravano sacrifici più abbondanti di quelli del sabato e uguali a quelli della Pasqua e della Pentecoste. Le fasi lunari inoltre furono ben presto collegate al fenome-

no delle maree e ai periodi fecondi o infecondi della donna.

Le tradizioni popolari che riguardano la Luna non si contano. Le più diffuse riguardano l'influenza sulle coltivazioni agricole: certe operazioni dovevano essere compiute durante la fase crescente, altre invece nella fase calante. Talune qualità di rose sboccavano solo con la luna nuova. Dormire con la luce lunare che batte sulla testa poteva essere pericoloso. L'adularia, o pietra di Luna, sembrava adeguare

la propria luminosità alle fasi lunari; e non solo la propria luminosità, ma anche le proprie qualità magiche e terapeutiche, ecc. ecc. Quando fra lontani si stabiliscono relazioni così intense, è naturale che venga la voglia di conoscersi. Ovviamente non sappiamo cosa pensino al riguardo i «lunari». Sappiamo però che gli uomini hanno cominciato di buon'ora ad immaginare e progettare viaggi sulla Luna. Il primo di cui abbiamo notizia risale al 3200 avanti Cristo. E' un racconto di

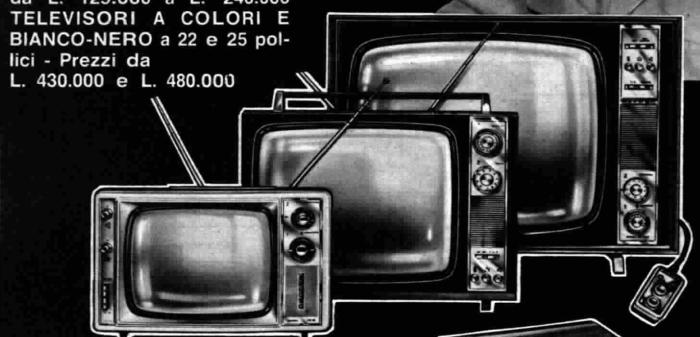
viaggi spaziali compiuti da un certo re Etan, che ci è stato tramandato inciso su cilindri di terracotta, rinvenuti fra gli scavi della reggia di Assurbanipal a Nini. Consigli ed istruzioni per viaggi sulla Luna si possono rintracciare in un antico poema filosofico indiano, il *Bhagavadgita*. In un'altra composizione letteraria dell'India, il *Ramayana*, si descrivono i viaggi extraterrestri del mitico Rama. I Greci preferivano in genere circoscrivere la loro immagine a pag. 38

# GELOSO

Televisori

## "UNA GIUSTA SCELTA!"

TELEVISORI IN BIANCO-NERO dal portatile 12 pollici a transistori rete/batteria al grande 25 pollici per vari ambienti e locali pubblici - Prezzi da L. 129.000 a L. 240.000  
 TELEVISORI A COLORI E BIANCO-NERO a 22 e 25 pollici - Prezzi da L. 430.000 e L. 480.000



Fono- e Radiofonovaligie mono e stereofoniche  
da L. 23.000 a L. 41.000



Ricevitori portatili  
da L. 29.900 a L. 75.000

G 651  
 Registratore Alta Fedeltà 2 velocità - Pile/rete/acc. L. 52.000  
 G 650 - solo rete L. 49.500



G 19/111  
 Registratore a "cassette".  
 Funziona con pile e rete  
L. 43.000

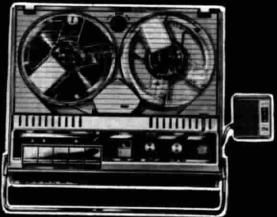


Giradischi 33-45 giri anche con radio incorporata  
da L. 16.500 a L. 25.500



Ricevitori da tavolo e radiofonografi

Ricevitori per filodiffusione  
da L. 12.000 a L. 49.000



G 600  
 Il registratore più semplice - solido - sicuro! L. 29.900

La scelta GELOSO qualifica il Vostro gusto e la Vostra competenza!  
 Sono qui illustrati solo alcuni esemplari della nuova linea 1969. Richiedete il nuovo Catalogo illustrato a colori, gratuito, alla:

**GELOSO**

VIALE BRENTA, 29 - MILANO

## IL FUTURO NELLO SPAZIO

segue da pag. 37

ginazione alle zone sconosciute della nostra Terra. Si permisero di far volare Icaro, ma esclusivamente allo scopo di dimostrare che — volendo andare troppo in alto — inevitabilmente si finisce per precipitare. Tuttavia più tardi acconsentirono ad accettare qualche leggenda spaziale, accreditandola ad Alessandro Magna, autore di un lungo volo nelle immensità siderali su un carro trainato da grifoni. Con lo stesso sistema, il poeta persiano Firdusi mandò nei cieli lo sceicco Kai-Kos.

Ogni popolo antico e selvaggio possiede un vistoso patrimonio di creazioni fantastiche su viaggi interplanetari e specialmente sulla Luna. I Cinesi di alcuni millenni fa, ad esempio, narravano che i loro antenati erano discesi sulla Terra proprio dalla Luna. I Mongoli favoleggiavano di una loro straordinaria impresa cosmica: erano stati portati in alto per costruire la costellazione dell'Orsa Maggiore.

### Avventure fiabesche

Dubitiamo molto, tuttavia, che quelle genti credessero realmente alla possibilità di raggiungere la Luna. Si divertivano ad inventare e ad ipotizzare simili fiabesche imprese quasi esclusivamente per il gusto di avventure magiche e affascinanti oppure per trarre allegorie ed insegnamenti morali da applicare sulla Terra. Un'autore di puro « divertissement » fu Luciano di Samosata, vissuto nel secondo secolo dopo Cristo. La sua *Storia vera* è un simpatico e brillante accavallarsi di racconti, aneddoti, battute di spirito, riflessioni varie, frutto di una profonda arguzia e di un'aspra ironia. Fra le tante scene c'è anche l'incontro di alcuni uomini con il re della Luna che racconta — dimostrandone di conoscere perfettamente il greco — le fasi di una grande battaglia fra Lunari e Solari: decine di migliaia di esseri che si scontrano cavalcando tricefali con l'aiuto di ragni immensi, di formiche smisurate, di ippogrifi che trascinano pulci. Sempre nel filone della fantasia scatenata e imprevedibile dei giochi di prestigio merita un cenno particolare il libro di un vescovo anglicano, Francis Godwin, pubblicato nel 1638 ed intitolato *L'uomo sulla Luna*. A rigore dovrebbe essere considerato un'opera di divulgazione scientifica, ma è tale e tanta l'effervescenza dell'immaginazione che ogni intento didattico viene completamente assorbito. Un grande di Spagna, Domingo Gonzales de Almenara, intelligente, orgoglioso e mentito, trova in una stupenda isola oceanica una particolare razza di oche, dalle ali gigantesche e dall'ossatura

ra robusta. Le chiama « gan-

gas », ne cattura tre, le aggiora ad un seggiolino di liane come cavalli ad una biga, e con un urlo le fa partire. « Navigammo per gli spazi aerei per un giorno ed una notte. All'alba del secondo giorno con emozione inesprimibile, scorsi la Terra... Folle di gioia, tentai di frenare il volo delle gan-

gas e dirigerlo verso il basso, tirando le briglie e lanciando il mio segnale sonoro. Ma, per la prima volta dal giorno in cui avevo cominciato ad addestarle, esse non ubbidirono al mio comando! ». E così Gonzales arriva sulla Luna: « Giganteschi alberi dalla chioma di un rosso splendente come lingue di fiamma... Lacrime di commozione e di delizia cominciarono a sgorgarmi dagli occhi, ma improvvisamente vidi volare verso di me, a balzi altissimi, alcune creature enormi come montagne... ». Fu un'avventura a lieto fine. Domingo Gonzales tornò con il solito sistema delle ganjas, fra le acclamazioni dei Lunari che lo avevano trattato assai bene, e prese terra nelle vicinanze di Napoli.

Altro umorista fu Cyrano di Bergerac che nel suo *Viaggio comico nella Luna* immaginò un sistema propulsivo di razzi per staccarsi dalla Terra, ma dovette ricorrere al midollo di bue per svincolarsi dall'attrazione terrestre. Si riteneva infatti che la Luna, durante l'ultimo quarto, avesse l'abitudine di succhiare il midollo degli animali. Poiché Cyrano aveva in tasca il midollo di bue, la Luna lo aspirò a sé. La tradizione culturale di ricorrere alla Luna per ammirare i terrestri a vivere nell'armonia, nella pace e nel bene affonda anch'essa le sue radici nell'antichità e nelle tradizioni popolari, e annovera esponenti d'alto lignaggio artistico. Potremmo citare lo stesso Dante. Il suo non può essere considerato un viaggio interplanetario nel senso stretto del termine. I pianeti, per lui, sono simboli di uno stato di perfezione spirituale. Ma in un'accezione più larga possiamo dire che anch'egli fa parte degli uomini che hanno immaginato di andare sulla Luna, non fosse altro che per la stupenda e sintetica descrizione che ne ha fatto: « Pareva a me che nube ne coprisse / lucida, spessa, solida e pulita, / sempre adamide che lo sol ferisse ».

L'altro viaggio lunare della letteratura italiana, quello di Astolfo nell'*Orlando Furioso* che va a cercare la ragione perduta del paladino, rappresenta un tipico discorso fatto a nuora perché suocera intenda. Vuole intendere, cioè, che la saggezza umana è scomparsa dalla Terra e si trova ormai soltanto sulla Luna, insieme con tutte le glorie inutili e con il tempo perduto in vanne imprese.

Non è possibile ovviamente elencare i viaggi sulla Luna

o su altri pianeti ideati da scrittori di varie tendenze e nazionalità a scopo didattico e morale, ma non per questo privi di mordente, di fantasmagoria inventiva, di spirito salace. Ad esempio, Daniel De Foe non si accontentò di erudire l'uomo sulle sue potenziali virtù con Robinson Crusoe, ma volle anche insegnargli l'uso delle sue migliori energie con un altro libro assai meno noto, intitolato proprio *Viaggio alla Luna*. Più incisivo di lui fu un altro grande scrittore, l'americano Edgar Poe, definito dagli intenditori uno dei più significativi precursori della letteratura fantascientifica. Il suo racconto *Le straordinarie avventure di un certo Hans Pfaal* è scritto con lo stile di una cronaca giornalistica o di un diario di bordo, così da far sembrare verosimili le più stupefacenti imprese. Tutto sembra perfettamente logico e realistico, come la dimostrazione di un teorema. Ma la conclusione è tipicamente umana: il desiderio di una vita tranquilla quaggiù.

La grande ondata di infatuazione scientifica rovesciata sull'Occidente alla fine del secolo scorso produsse una foresta di narrazioni extra-planetarie, alcune delle quali conservano gran parte della loro originalità. Il *Viaggio nello spazio* di John Jacob Astor è del 1894, il romanzo *Su due pianeti* di Kurt Laswitz è del 1897, mentre fra i due si inserisce *A tale of negative gravity* di Richard Stockton. Però l'autore più emozionante rimane senza dubbio l'inglese Herbert George Wells, che con *I primi uomini sulla Luna*, *La guerra dei mondi*, *La macchina del tempo* e *L'uomo invisibile*, tutti pubblicati fra il 1895 ed il 1901, ha creato situazioni tali da sollecitare anche produttori e registi cinematografici dei giorni nostri. Però Wells si serve della fantascienza soprattutto per rivolgere prediche agli esseri terrestri del nostro tempo.

#### La « Navis aerea »

A lui interessa poco l'invenzione dei fatti in quanto potenzialmente realizzabili dall'intelligenza umana. Lo preoccupa piuttosto il cattivo uso del progresso scientifico quando non è accompagnato da un più alto senso di responsabilità e da un parallelo sviluppo morale. E' la stessa ispirazione che sta alla base di un poco noto ma interessante romanzo filosofico dell'ungherese Frigyes Karinthy, pubblicato nel 1924, il quale trasporta in un'immaginario satellite abitato tutta la potenziale felicità umana, mentre sulla Terra sono rimaste creature putrescenti che si autodistruggono con una operazione insensata che si chiama guerra.

Queste preoccupazioni morali sembrano assenti da opere di più dichiarato intendimento di divulgazione scientifica attraverso le avventure spaziali. Il capostipite è il *Sommum del*

grande astronomo polacco Giovanni Keplero, pubblicato nel 1634, seguito sei anni dopo dal *Discorso su un mondo nuovo di un vescovo inglese*, John Wilkins. Nella seconda metà del Settecento le divulgazioni si fanno più ardite. Louis de la Folie nel 1755 delinea, nella sua *Filosofia senza pretese*, la possibilità di applicare ad una nave spaziale una speciale macchina elettrica costituita da una grossa sfera di solfuro costruita con la collaborazione di scienziati che abitano su Mercurio. Nel 1768 è la volta di un italiano a progettare i voli siderali con la « *Navis aerea* » di Bernardo Zamagna. Quindi nel 1785 un anonimo inglese immagina una portentosa « *Spia aerostatica* ».

#### Anche Dumas

Anche per gli ideatori di avventure spaziali su schemi esclusivamente tecnici e quindi privi di preoccupazioni morali (o moralegianti), lo scienziato del secolo scorso costituì un incentivo prepotente, sfruttato da numerosissimi adepti, in gran parte dilettanti. Ci si citò persino Alessandro Dumas padre, il cui *Viaggio alla Luna* non incontrò però il successo dei *Tre moschettieri* o del *Conte di Montecristo*. Su tutti, per altezza di ingegno, si elevano Giulio Verne e il russo Costantino Ziolkovski. Di Giulio Verne diremo soltanto che nel libro *Dalla Terra alla Luna* (1865) integrato poi dall'altro *Attorno alla Luna* (1870) ha presagito il volo dell'« Apollo 9 » del Natale scorso. Il russo Ziolkovski invece, assai meno scrittore ed artista di Verne, elaborò romanze scientifiche fra il 1903 ed il 1920 alcune sue teorie di astronautica che hanno un notevole valore scientifico. Basti pensare che introdusse i concetti di razzo polistadio e di satelliti artificiali, e che auspicò la poi realizzata cooperazione fra scienziati di varie discipline (fisica, astronomia, matematica, biologia, ingegneria, ecc.) nella progettazione dei voli spaziali.

Ma anche per Verne come per Ziolkovski la Luna e lo spazio non costituirono in fondo che pretesti per descrivere ed analizzare tendenze, aspirazioni, propositi dell'uomo. Allo stesso modo di coloro che li precedettero nella fantascienza astrale, non si posero mai la domanda che fu invece tipica dei primi uomini agli inizi della civiltà: a che serve la Luna, per quali fini accompagna perennemente la Terra nello spazio? Ed invece è proprio questa la domanda che tornerà ad affacciarsi domani dalle immensità dell'universo, una volta risolti i problemi e realizzati i modi del viaggio umano verso la Luna.

Antonino Fugardi

Il programma Il futuro nello spazio va in onda mercoledì 25 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



# GIBAUD

CONTRO: MAL DI SCHIENA - REUMATISMI  
LOMBAGGINI - COLITI - DOLORI RENALI

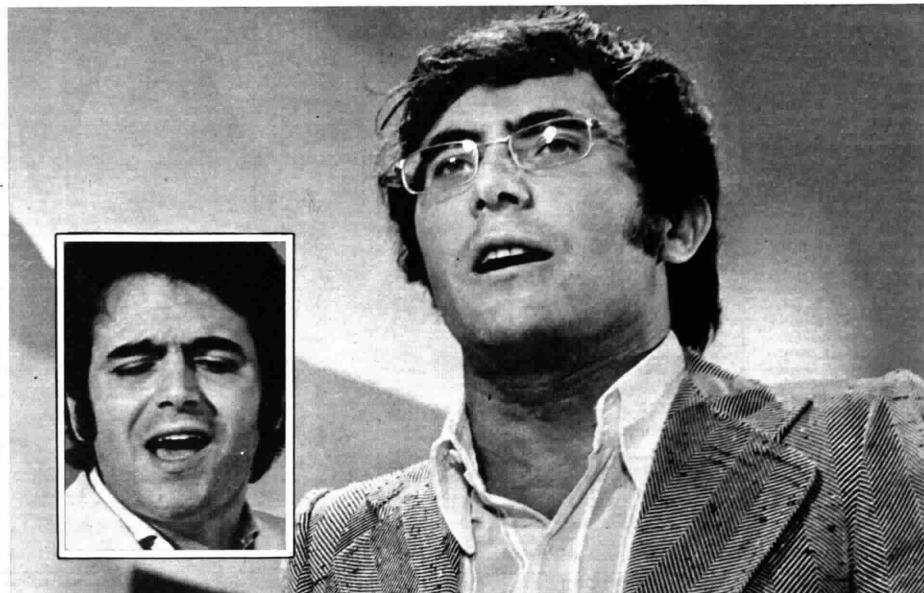
CINTURA GIBAUD

Dr. Gibaud: cintura elastica per uomo, ragazzo, bimbo; guaina per signora; coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera. In vendita in tutte le misure in farmacie e negozi specializzati.



# VENTO DAL SUD SUL «

**Mario Tessuto, casertano, conquista il posto d'onore con uno scarto di voti piuttosto limitato. Franco IV e Franco I, Tony Astarita e Fred Bongusto completano la rivincita delle voci meridionali. Milva malgrado la sconfitta pensa già al prossimo Sanremo e si prepara a interpretare un musical di Garinei e Giovannini**



Al Bano e, nel riquadro, la rivelazione Mario Tessuto: divisi in classifica da 10 voti, hanno distanziato nettamente tutti gli altri finalisti. Al terzo posto Orietta Berti, la sola donna che sia riuscita a piazzarsi fra i primi sei

di Ernesto Baldo

Saint-Vincent, giugno

**A**l Bano, da Cellino San Marco (Brindisi); Mario Tessuto (Pignataro-Caserata); Orietta Berti (Cavriago-Reggio Emilia), Franco IV e Franco I (Napoli), Tony Astarita (Napoli), Fred Bongusto (Campobasso): questi sono i cantanti primi classificati della sesta edizione del concorso *Un disco per l'estate*. Un vento nuovo, proveniente dal Sud, ha in un certo senso movimentato questa corsa al titolo di « campione dell'estate ». Anche le giurie della finalissima hanno votato Al Bano, come già avevano fatto quelle della fase eliminatoria. La vittoria del cantante pugliese non ha sollevato polemiche poiché, oltre a premiarlo per la canzone *Pensando a te*, lo ripaga oggi dell'immeritata sconfitta patita due anni fa quando a Saint-Vincent portò in finale *Nel sole*, che rimane, per ora, il suo grande successo. C'è da rilevare, nella fase conclusiva di questo torneo canoro, la rimonta di Mario Tessuto che, giunto in Valle d'Aosta nono (57 voti contro i 236 di Al Bano), si è presentato alla finalis-

sima alle spalle del leader (98 voti contro 200) e all'ultima selezione ha ridotto al minimo lo scarto di voti. Ancora una volta è stato il piazzamento di Orietta Berti, esecutrice di una canzone certamente non tra le più belle, a provocare motivo di

discussione: parecchi sarebbero stati più soddisfatti, al termine di questa sagra musicale, se al terzo posto si fosse piazzato Fred Bongusto, anziché l'interprete de *L'altalena*. Una maggiore fortuna, per la verità, poteva meritare *Una striscia di mare*.

## CLASSIFICA FINALE

cantanti	canzoni	punti
1. Al Bano	PENSANDO A TE	144
2. Mario Tessuto	LISA DAGLI OCCHI BLU	134
3. Orietta Berti	L'ALTALENA	71
4. Franco IV e Franco I	SOLE	59
5. Tony Astarita	ARRIVEDERCI MARE	55
6. Fred Bongusto	UNA STRISCIA DI MARE	44
7. Isabella Iannetti	CUORE INNAMORATO	21
8. Gigliola Cinquetti	IL TRENO DELL'AMORE	20
9. Herbert Paganini	AHI, LE HAWAY	17
10. Edda Ollari	UN PEZZO D'AZZURRO	15
11. Sergio Leonardi	ARRIVEDERCI A FORSE MAI	14
12. Louiselle	LA VIGNA	7

## PRIMA SEMIFINALE

Franco IV e Franco I, punti 88; Bongusto, 79; Iannetti, 71; Paganini, 62; Cinquetti, 55; Leonardi, 51; New Trolls, 50; Maurizio e Riccardi, 45; Milva, 23; Nada, 16; Mengoli, 15.

## SECONDA SEMIFINALE

Al Bano, punti 200; Tessuto, 98; Astarita, 93; Berti, 74; Louiselle, 24; Ollari, 23; Lolita e Pettenati, 19; Dino, 18; Paolo, 16; Nico e i Gabbiani, 12; Negri, 4.

## Romina compone

Adesso anche Romina Power scrive canzoni. Ed è stato proprio il « fidanzato » a scoprirle questa vocazione segreta. La Power, infatti, ha composto parole e musica di un brano intitolato *Messaggio*, che Al Bano ha già deciso di inserire nel suo prossimo « 33 giri ». Al rientro dalla Persia — dove dal 18 al 27 di questo mese si recherà in tournée e sarà ricevuto quasi certamente da Farah Diba — il « campione » dell'estate canora tornerà in sala di registrazione per rilanciare in un « 45 giri » una coppia di canzoni napoletane del repertorio classico: la vecchia *'O sole mio* e la moderna *Anema e core*.

Per un cantante « nazionale » che attinge al repertorio partenopeo, quattro nomi del Sud che si impongono sul mercato « italiano » pescando nel genere in lingua: Tony Astarita, Franco IV e Franco I e Mario Tessuto, tutti finalisti a Saint-Vincent. Se la canzone napoletana è in crisi, è chiaro tuttavia che non le mancano le « voci ».

## Le rivelazioni

Le due autentiche rivelazioni della VI edizione del concorso *Un disco per l'estate* sono Mario Tessuto e Herbert Paganini. Vediamo come nascono: Mario Tessuto, che in realtà si chiama Buongiovanni, ha 22 anni ed è emigrato giovanissimo a Milano da Pignataro Maggiore, un paesino della provincia di Caserta. Ultimo di sei figli, ha lavorato per qualche tempo come orefice e prima di *Lisa dagli occhi blu* è stato protagonista a *Settevoci*. Paganini, che finora era più conosciuto come paroliere e traduttore delle canzoni dei divi francesi e come disc-jockey, ha dimostrato a Saint-Vincent di possedere autentiche doti di show-man. E' nato a Tripoli 25 anni fa da genitori italiani. Vive a Milano, e il suo più recente best-seller si intitola *Cin-cin con gli occhiali*.

## Scambio di consegne

Abbraccio amicale e scambio anticipato di consegne, nella hall del « Billia », tra Johnny Dorelli e Walter Chiari. Il cantante-attore, nella nuova *Canzonissima*, prenderà il posto che nella passata edizione era di Walter Chiari, il quale a sua volta dovrebbe rimpiazzare — da ottobre — Dorelli alla guida del *Gran varietà* radiofonico. Testimone di questo scambio di consegne Maurizio Riganti, un dinamico funzionario del settore varietà della radio, che ha organizzato lo spet-

vinta secondo i pronostici dal pugliese Al Bano

# DISCO PER L'ESTATE»

tacolo di Saint-Vincent e che usa il tennis come strumento di pubbliche relazioni con gli attori. Nel centro valdostano ha sfidato sui campi rossi Philippe Leroy. Lo sentiremo presto nei programmi radio.

## Provolino cambia voce

A Saint-Vincent Provolino, il pupazzo di Raffaele Pisu, ha cambiato voce. Inizialmente era quella di Oreste Lionello, mentre ora è di Franco Latinì, l'attore romano legato da ventennale amicizia con Pisu: si sono conosciuti quando entrambi facevano parte della Compagnia del Teatro comico musicale di Radio Roma. Franco Latinì, che ha la caratteristica di parlare tutti i dialetti, è, tra l'altro, la voce dei *Carcoselli* di Gatto Silvestro, *Speedy Gonzales*, Riccardone, e, per la serie «Braccobaldo», del gatto Ginxì e di Volpacchio. Ma a Saint-Vincent Provolino ha cambiato anche mamma e nonni: Pisu l'ha infatti «acquistato» da Maria Perego, e le cattiverie del pupazzo pestifero sono adesso scritte dai «nonni» Amurri-Verde anziché da Castellano-Pipolo che introdussero «Boccaccia mia statti zitta» sulla scena televisiva.

## L'ultima replica

Enrico Montesano ha dato l'addio a Felice Allegria, un congedo salutato dal pubblico di Saint-Vincent con uno spontaneo applauso. «Adesso basta con Felice Allegria», spiega il giovane comico romano, «sono stanco di essere identificato dalla gente con il personaggio presentato in televisione. Ho deciso di cambiare faccia. Quando tornerò sul video sarò Giugurta Bubblico; un romano de Roma che cammina per strade i cui muri... sputano storia». Con questo nuovo personaggio comico è probabile che Montesano affronti i teleschermi in *Aiuto, è vacanza*, il nuovo varietà estivo.

## Primato di Isabella

Un disco per l'estate porta fortuna a Isabella Iannetti, la quale, oltre a parteciparvi ormai da cinque anni,

è riuscita con due canzoni (*Corriamo e Sono tanto innamorata*) legate a questo torneo a superare i 300 mila dischi venduti. Adesso la cantante pugliese, con il settimo posto assoluto conquistato l'altra settimana, spera di fare altrettanto con *Cuore innamorato*. Uno shake che Isabella ha, però, presentato ballandolo a tempo di twist!

Un primato, comunque, la Iannetti l'ha già stabilito, nel 1969: quello del maggior numero di cartoline. Al centro raccolta delle cartoline-voto di Torino ne sono pervenute 101 mila 899! Ma centomila si dice siano state spedite dalla sua Casa discografica. Una spedizione che avrebbe giovanato soltanto alle Poste, poiché le cartoline-voto non hanno minimamente influito sulla graduatoria determinata dalle giurie nel corso delle «passerelle» televisive.

## Dietro le quinte

Quattro personaggi, che non cantano anche se intonati, hanno per diverse circostanze contrastate ad Al Bano la parte di «primattore» che si era conquistata fin dalla fase eliminatoria di questa competizione a «45 giri». Si tratta di una moglie (quella di Walter Chiari), di un ex marito (Maurizio Cognati coniuge separato consensualmente da Milva), di un fidanzato (il timido innamorato di Caterina Caselli) e di un burbero colonnello che fino all'ultimo ha fatto soffrire Dino. Saint-Vincent doveva, in un certo senso, rappresentare l'ingresso «in società» — con la fede all'anulare — dei coniugi Alida e Walter Annichiarico (in arte Chiari) ed invece alla vigilia del «debutto» la povera sposa ha dovuto raggiungere una clinica d'Aosta per uno strascico dell'interruzione della maternità avvenuta qualche settimana prima nell'isola di Castaway, in Polinesia. Ciò spiega anche gli auguri che Walter ha inviato, davanti alle telecamere, alla moglie durante la prima serata del «rendez-vous» canoro di Saint-Vincent, che per la verità ha affrontato dominando la tensione. Adesso, per fortuna, è tornata la serenità, e sia Walter che Alida coltivano già la speranza di avere presto un figlio.

Il trasloco dalla casa di Leini in un appartamento — in affitto — di To-



Saint-Vincent: Raffaele Pisu con Provolino e (a sinistra) la sua nuova voce, Franco Latinì. In basso: Bice Valori e Paolo Panelli con la figlia Alessandra

rino ha impedito a Maurizio Cognati di essere a Saint-Vincent, dove la moglie, Milva, si è vista voltare le spalle anche dai 600 giudici. Il fallimento del suo matrimonio, reso pubblico proprio alla vigilia della finale di *Un disco per l'estate*, non ha certamente giovanato alla cantante la quale, dal canto suo, con freddezza e abilità ha «dribblato» ogni domanda difficile sulla sua vita privata. Una serie di impegni canori attende nelle prossime settimane la cantante attrice. In autunno Milva debutterà in una commedia musicale che tempo

fa le consigliò il marito. Rimarrà questo l'ultimo consiglio? «Non credo», ha risposto, «con Maurizio ci siamo lasciati da buoni amici». Nonostante l'andamento del torneo canoro di Saint-Vincent e gli impegni teatrali, Milva non vuole trascorrere i Festival di canzoni: ha preteso un permesso di tre giorni, per andare in febbraio a Sanremo, quando ha stipulato con Garinei e Giovannini l'impegno per la commedia musicale.

Dietro le quinte di *Un disco per l'estate* si è visto soltanto l'ultima sera Piero Sugar, il trentaduenne discografico milanese legato a Caterina Caselli da profonda e riservata simpatia. E dire che Sugar aveva in gara ben tre cantanti: Gigliola Cinquetti, Sergio Leonardi e la rivale Mario Tessuto. A Milano, però, c'era Caterina impegnata nella realizzazione del disco della canzone *Emanuel* che presenterà al Cantagiro.

Dino, invece, pur di essere presente a Saint-Vincent ha rischiato 15 giorni di «camera di punizione di rigore» e il suo «coraggio» non è stato apprezzato dalle giurie. Il cantante veronese presta attualmente servizio militare nel Battaglione Trasmissioni della Divisione Cremona di stanza a Venaria Reale nei pressi di Torino. Il suo comandante non ha ritenuto di dover accordare al cantante-soldato una sia pur breve licenza ma lui, sfruttando le ore di libera uscita, ha raggiunto egualmente il Casinò de la Vallée, ha cantato, ha perso ed è rientrato in caserma.



Roma, giugno

**Q**uest'anno Franco Mannino ha giocato al « Massimo » di Palermo, con la sua *Luisella*, una carta rischiosa. Gli è andata bene: per cinque sere consecutive il pubblico ha applaudito il più sgradevole e drammatico racconto di Thomas Mann, ridotto per il teatro musicale da Paola Masino e curato nella regia da Sbragia. L'autore mi confessa di avere atteso trepidante l'esito della « prima », paventando la doccia tagliente delle risate nel momento più scabroso della vicenda: quando cioè, in uno squallido « party », l'infelice Jacoby obbligato da una moglie crudele a vestirsi da donna e a indossare un ridicolo abito di organza rossa da cui trabocca il suo grasso malaticcio, incomincia a cantare con voce stridula, gesticolando con le dita all'insù — così lo ha descritto Mann — mentre due nani gli saltellano intorno. « Per fortuna », mi dice Mannino, « il pubblico è entrato nel dramma di quest'essere sfortunato che alla fine del « party » muore di schianto: i consensi alla mia opera, devo dire la verità, hanno superato di gran lunga le mie speranze ».

L'incontro con l'autore dei *Buddenbrooks* avvenne all'epoca in cui, essendosi il musicista innamorato di *Mario e il Mago*, pensò di mettere le mani sulla novella dello scrittore tedesco. Le difficoltà sembravano insormontabili. Il « deus ex machina » fu in quell'occasione una lettera di Moravia: dopo qualche tempo infatti, Mann di passaggio a Roma volle conoscere il musicista. L'incontro avvenne in casa di Alba de Céspedes. Thomas Mann s'informò minuziosamente sul lavoro, volle consultare il manoscritto dello spartito, si mostrò compiaciuto e anzi promise che sarebbe stato presente alla « prima ». La morte doveva coglierlo invece mentre l'opera (che nel '56 avrebbe vinto il premio Diaghilev) era ancora in cantiere. Il battesimo teatrale avvenne alla « Scala ». Il giorno dopo la rappresentazione, Mannino si vide recapitare in albergo una lettera entusiastica della figlia di Mann, Elisabetta Borgese.

### Con Visconti

Venuta per poche ore a Milano, aveva gettato l'occhio sui manifesti che annunciano per quella sera *Mario e il Mago*: non avendo altro abito che il « tailleur » con cui era partita da Firenze, si era vista costretta a prendere posto in loggione. Un episodio importante doveva verificarsi successivamente, durante una visita a Roma della moglie dello scrittore. In un tedesco senza spiragli la vedova Mann disse al musicista: « D'ora innanzi il repertorio di Thomas è tutto a sua disposizione ». Mannino, che di tedesco ne mastica poco, credette di non aver capito bene; ma più tardi, quando venne il momento di mettere in musica *Luisella* e il presidente della Ricordi si rivolse alla moglie di Mann per chiederle l'autorizzazione e manifestarle i dubbi del musicista, giunse una risposta ben precisa: « Mannino ha capito benissimo ».

Il libretto di *Mario e il Mago* fu apprestato com'è noto da Visconti. Per il famoso regista, Mannino aveva scritto in precedenza la colonna sonora del film *Bellissima*. La pellicola incominciava con il coretto dell'*'Elisir d'amore*, diretto da Franco Ferrara e Visconti volle una « colonna » che fosse un « pastiche » dell'opera donizettiana. Diede a Man-

**Franco Mannino, che «fa musica» come pianista, cominciò ancora bambino contro la volontà del pa-**

# GLI CONCESSE DI DIRIGERE U

**Nato a Palermo nel 1924, studiò dapprima nel Conservatorio della città siciliana, poi a Roma, all'Accademia di S. Cecilia. La radio trasmette il suo successo più recente, « Luisella », un'opera tratta da un drammatico racconto di Thomas Mann e messa in scena al Teatro Massimo con la regia di Giancarlo Sbragia**

nino una traccia con i temi che voleva, il punto in cui li voleva e il carattere che dovevano avere. « Per me », mi dice Mannino, « non ci fu altro da fare che rigare la carta e scrivere le note ». Dopo quella prima esperienza di lavoro, ne vennero altre. Visconti fece il libretto per il *Diavolo in giardino*: un'altra opera ch'ebbe successo e raccontava in chiave comica la storia della collana di Maria Antonietta. « Circa i rapporti con Luchino », mi racconta il musicista, « rammento un fatto legato alla nascita del celebre binomio Visconti-Callas. Luchino ammirava la cantante, ma non la conosceva di persona. Il compito di avvicinarli spettò a me. L'incontro avvenne a casa di Tullio Serafin e fu assai cordiale. A un certo momento il maestro si sedette al pia-

noforte e disse: « Voglio farvi ascoltare una primizia ». Attaccò la *Traviata* e Maria cantò « E' strano ». Alla frase « Sempre libera deggio », il lume della stanza incominciò a oscillare tanta era la potenza della voce. Questo episodio Luchino l'ha raccontato giorni fa alla televisione francese in un servizio sulla Callas della O.R.T.F. ». Tullio Serafin fu uno dei numi della vita artistica di Mannino. Torniamo a un certo concorso nazionale per direttori d'orchestra che si tenne a S. Cecilia, mentre Mannino ancora frequentava la scuola musicale. Per partecipare al concorso, occorreva il diploma di composizione che in quell'epoca Mannino non aveva. Ma, giusto per fargli provare la gioia di tenere una bacchetta in mano, gli esaminatori (ch'erano gente co-

me Casella, Alfano, Molinari e Serafin) chiusero un occhio sull'irregolarità. Doveva trattarsi di un « gioco » che avrebbe segnato una pietra miliare per Mannino. Un bel giorno infatti, il musicista ricevette un'insolita telefonata da Serafin, il quale lo invitava « a fare un po' di pratica »: gli offriva nientemeno di dividere con lui la stagione operistica al Colón di Buenos Aires. Nonostante la grave tentazione Mannino non accettò: ottenne tuttavia dal maestro di fargli da sostituto alla « Fenice » di Venezia. Era l'anno favoloso della Callas, del Di Monaco, della Simonian, di Bastianini. Una mattina, poco dopo essere giunto a Venezia, Mannino è chiamato da Serafin il quale lo convoca immediatamente in albergo. « Mi precipitai. Il maestro aveva la febbre a 40. Rosso in viso, stese un braccio e con fatica trasse di sotto il letto una pesante partitura: la *Walkiria*. Incominciò le prove lei, mi ordinò. Cercasi di ribellarmi: mi rispose che in quel momento lui era il comandante della nave e io un subalterno e perciò non facessi storie. Lavorai come un pazzo. Feci ventuno prove. Serafin arrivò soltanto per l'antiprova generale. Seduto in un palco, tremante, mi chiedeva quali guai avessi potuto combinare: mi ero buttato in un lavoro nuovo, avevo incertezze sui « tempi », sulle suddivisioni, eccetera. Serafin diresse l'opera dal principio alla fine senza fermarsi. Quando l'orchestra applaudi, lui la fermò e disse che quell'applauso spettava a me ».

Si iniziò così una delle molteplici attività musicali di Franco Mannino. Quella di pianista ha radici più remote. Nato il 1924 a Palermo, Mannino s'innamorò della musica ch'era piccolissimo. Il padre, un avvocato, di quest'amore inconfondibile non voleva saperne. Fu lo stesso direttore del Conservatorio, che allora era Gargiulo, a rimuovere l'ostacolo, prendendosi la responsabilità degli studi di Franco. In seguito, la famiglia Mannino si trasferì a Roma. In quell'epoca i corsi di direzione di orchestra dell'Accademia di S. Cecilia si svolgevano sotto la direzione di Bernardino Molinari e ad essi partecipavano nelle esecuzioni di musiche con strumenti solisti, gli allievi del corso di perfezionamento. Un giorno che c'era in programma di studio il primo Concer-



**direttore, compositore e organizzatore di concerti,  
dove la sua turbinosa e fortunata carriera artistica**

# RO PER GIOCO N'ORCHESTRA

Franco Mannino (a destra) dentro le quinte del Teatro Massimo di Palermo, mentre discute con il regista Giancarlo Sbragia l'allestimento di « Luisella ». Nella pagina a fianco, una delle scene culminanti dell'opera: ne sono interpreti Edda Vincenzi e Franco Bonisolli e, in secondo piano, travestito da donna, Pedro Farres



to di Liszt, uno degli studenti cioè il pianista Eugenio Bagnoli si ammalò e chiese a Mannino di sostituirlo. Appena Molinari lo vide e seppe che faceva solo l'ottavo anno (era allievo di Silvestri), prese a urlare insulti che però avevano il solo scopo di chiarire quale fosse la differenza tra la venerata Accademia di S. Cecilia e l'asilo infantile.

ti caccio a pedate». La storia è a lieto fine: dopo l'esecuzione Molinari bofonchiò che quello sbarbattello gli era sembrato Horowitz. Nel '40 fu lo stesso Molinari a proporre Mannino per la stagione di concerti invernali di S. Cecilia.

In America, nel '45, la grande esperienza con Toscanini. Appena giunto in USA, Mannino inviò una lettera d'omaggio al grande maestro italiano « così come si lascia il biglietto da visita all'ambasciatore ». Due giorni dopo, una telefonata di Walter Toscanini lo invitò alla prova della *Traviata*. Dopo l'esecuzione, Mannino, sopraffatto dall'emozione, si precipitò in camerino. Il sommo Arturo è lì, a torso nudo, con un asciugamani al collo e lo guarda con i suoi occhiacci folgoranti: e allora Franco Mannino, che ha solo ventidue anni, si mette a piangere come

fosse dinanzi a un dio. Toscanini, brusco, gli chiede se è pianista: alla risposta affermativa, agguanta per le spalle un tale, lo costringe a voltarsi: questo è Busch. Un giorno, passati alcuni mesi, Mannino suonò alla radio americana. Appena finito il concerto, squilla il telefono. All'altro capo del filo una voce rapida. « Pronto, Mannino? Sono Toscanini. Se non ha impegni per cena passo a prenderla fra venti minuti, andiamo a Riverdale ». In macchina il maestro parla tutto il tempo dell'Italia. Per quanto Mannino fosse animato di spirito patriottico, il silenzio di Toscanini sul suo concerto lo angustiava. Giunti a Riverdale, il maestro chiamò la moglie e la nuora, poi chiese lo champagne. Versò da bere alle signore e a Man-

## Toscanini e Horowitz

Ma il destino si arma di un uscire che, proprio in quel momento, annuncia provvidenzialmente che la biblioteca ha inviato soltanto il materiale di Liszt. Allora il grande Molinari, vinto dalle circostanze avverse, chiama Mannino e gli dice: « Suona tu, ma bada: se fai un solo errore

nino. Mentre gli porgeva la coppa lo guardò fisso e gli disse: « Se la merita davvero ».

Con Horowitz, dopo il primo incontro, ci furono altri contatti. Mannino rammenta un lungo pomeriggio in casa del pianista russo durante il quale fecero musica senza fermarsi un istante. Horowitz suonò fra l'altro il finale dei *Quadrifoglio* di un'esposizione nella sua versione ispirata a quella orchestrale di Ravel. Era sconvolto. Poi suonò Mannino. « Vedò », gli disse Horowitz dopo averlo ascoltato, « che lei fraseggia molto; evidentemente lei usa il mio stesso sistema: studia le grandi frasi di Vincenzo Bellini ». L'amicizia con Gieseking nacque invece in Italia. Dopo un concerto beethoveniano, Mannino si vide piombare in camerino un omaccione rubicondo. « Non era un essere umano, era una specie di buon bestione fiabesco. Mi prese letteralmente in braccio: mi trovai in posizione orizzontale, mentre lui mi sollevava sempre più in alto, in preda all'entusiasmo ». Gli incontri successivi con Gieseking furono anche essi travolgenti.

## Campanellaro

Una volta, a via Veneto, Mannino si sente afferrare per un braccio da qualcuno che sta seduto a un caffè. Mannino si volta, mentre il tavolino, la sedia e il vassoio con cazzafatte, tazze e piattini rovinano fragorosamente a terra. Era lui, il buon bestione, il « sublime bambino della musica ». Poco dopo, a Massenzio, con un impalpabile Debussy, Gieseking faceva fremere un pubblico in delirio. Ci sono altre persone per le quali Mannino si commuove: Casella, Gui, Ferrara. Del primo conserva memoria con un'ammirazione per l'artista e per l'uomo che tien vivo il rimpianto per la sua scomparsa, che si va ormai allontanando nel quadrante del tempo. « E' la persona che mi ha affascinato di più. Con Casella non si parlava soltanto di musica, si spaziava. Viveva per i suoi giovani, in comunione spirituale ». Regalò al giovane pianista un manoscritto, oggi gelosamente custodito, in cui era annotata una variazione alla *Campagnella* di Liszt che aveva ascoltato dal pianista Godowski in Russia. Poiché Godowski non voleva cederla, Casella l'aveva trascritta a memoria. « Quando me la diede », racconta Mannino, « mi disse: prendila tu che sei il "campanellaro" ufficiale ». Il « campanellaro ufficiale » è, come tutti sappiamo, un pianista strabiliante. Direttore, compositore, organizzatore di concerti: Franco Mannino non accetta queste distinzioni: « Faccio una cosa sola, la musica ». Seduto in un divano della sua bella casa di via Fleming, qui a Roma, racconta dei suoi grandi amici, di Rubinstein, di Casadesus, di Kogan e dell'emozione di quando il violinista russo gli eseguì a Mosca con Elisabetta e il figlio Paolo il suo *Concerto* per tre violini. Parla con fede dei programmi musicali organizzati per la Cassa Nazionale Musicisti: una formula nuova, con musiche di ogni stile e tendenza: accanto a Leibowitz e a Kaciaturian, trovi il celebre suonatore di sitar Shawn Phillips e magari l'opera prima di un giovane ancora sconosciuto. Un'attività turbinosa, quella di Mannino, una vita per la musica. Viene voglia di pensare, considerando le sue fatiche di musicista che talvolta ci sono casi in cui tocca all'arte, come dice Oscar Wilde, attingere la dignità del lavoro.

L'opera *Luisella* va in onda giovedì 26 giugno alle ore 20,20 sul Terzo Programma radiofonico.



# PHILIPS registra fedele... e che regali!

auto - giacche di visone - gettoni d'oro  
con il Grande Concorso registratori PHILIPS



A casa vostra. Registrate la musica che amate. Con il registratore magnetico stereofonico Philips N 4407 una registrazione fedele e perfetta vi restituisce intatto e in ogni momento tutto il fascino della buona musica. Philips N 4407: un registratore con prestazioni di tipo semiprofessionale per un ascolto di alta qualità. Inoltre, come tutti gli altri modelli Philips, vi dà il diritto di partecipare al Grande Concorso «7 premi per 7 mesi». Dal 1° Luglio 1969 al 31 Gennaio 1970, ogni mese verrà estratto un premio a scelta del valore di L. 500.000. Più un premio finale di 1.000.000 di lire in gettoni d'oro. Philips: apparecchi a nastro o a caricatori da L. 18.000 a L. 275.000.



## linea diretta



ALDO FABRIZI

### Fabrizi muto

Anche Aldo Fabrizi figura nel cast di *Aiuto, è vacanza*, il nuovo varietà estivo del sabato sera: l'esordio è previsto per il 19 luglio. Singolare sarà l'utilizzazione che il regista Eros Macchi intende fare dell'attore romano: esprimereà la sua comicità soltanto con l'espressività del suo volto senza ricorrere alla parola. Vedremo così sul video un Aldo Fabrizi muto. In *Aiuto, è vacanza* reciteranno inoltre Walter Chiari, Enrico Simonetti, Isabella Biagini ed Enrico Montesano, mentre lo staff dei realizzatori riunisce Eros Macchi, regista; Franco Pisano, direttore d'orchestra; Leo Chiossi e Maurizio Jurgens, autori; Gino Landi, coreografo.

### Tognazzi cameriere

L'investigatore Francesco Bertazzoli, impersonato in una serie di telefilm da Ugo Tognazzi, e il suocero (Umberto Spadaro) si improvviseranno, per esigenze di copione, rispettivamente cameriere e cuoco per scoprire i colpevoli del furto di una collezione di monete d'oro commesso in casa di una nobile famiglia romana. Questa trasformazione movimenterà il secondo episodio — *Il ritorno di Ulisse* — della serie «Francesco Bertazzoli» che Ugo Tognazzi sta dirigendo a Roma: la vicenda è appunto ambientata nel bel mondo della nobiltà capitolina.

### Le mattinate di Millo

Francesca Siciliani, figlia del maestro Francesco Siciliani, torna a recitare — dopo *Il biglietto vincente* di Kaiser — con la regia di Enrico Colosimo, in un sceneggiato radiofonico del mattino. La giovane attrice darà infatti la voce ad Agata, un'infermiera innamorata dell'intellettuale protagonista di *Un'avventura a Budapest*, il romanzo di Ferenc Kornbend (best-seller ungherese degli anni '40) adattato per la radio da Letizia Paolozzi e Laura Lilli. Questo sceneggiato — in 18 puntate — rievoca la

storia di un intellettuale diventato ricco che ritorna nella Budapest della sua adolescenza e si innamora di una giovane donna, Jole, impersonata da Laura Betti. Il ruolo dell'intellettuale è stato affidato ad Achille Millo che per la prima volta ascolteremo protagonista di un radioteatro del mattino. In *Un'avventura a Budapest* saranno impegnati anche Ileana Ghione, Antonella Della Porta, Romana Malaspina e Adriana Innocenti.

### In vacanza

Da domenica 29 giugno il *Telegiornale* delle 13,30 andrà in vacanza con l'intera serie delle trasmissioni della fascia pomeridiana. Scomparirà, come nelle passate stagioni, per tre mesi anche l'edizione del *Telegiornale* del pomeriggio; la decisione è suggerita dal fatto che d'estate la gente quando può vive fuori casa. La ripresa dei due *Telegiornali* è prevista per ottobre e coinciderà con il potenziamento ed il rinnovamento dell'edizione serale.

### Le occasioni

Dopo Vittorio Gassman, Alberto Lionello e Romolo Valli, Gianni Santuccio sarà per il prossimo trimestre il protagonista del programma radiofonico di Gaio Fratini. Un programma di rivista che finora non ha tralasciato le ambizioni culturali del suo autore: *Le occasioni di Gianni Santuccio* — un ciclo articolato in tredici puntate — si sta preparando a Torino dove si sono appunto trasferiti l'attore varesino e il regista-poeta Fratini. Monologhi e parodie offriranno a Santuccio il pretesto per rievocare vecchi successi, e lui, per la verità, ne ha moltissimi da ricordare.

### Tutto sui divi

Sono cominciate le riprese di un documentario in due puntate che verrà realizzato attraverso l'Italia per mettere a fuoco le molteplici ragioni di un divismo tipico del nostro

tempo, quello del mondo della canzone. Il programma, curato da Luciano Michtetti Ricci, illustrerà come viene «fabbricato» e lanciato un divo, metterà a confronto il divismo canoro di oggi con quello cinematografico che fino a ieri aveva la prevalenza, ma soprattutto interrogherà il pubblico, sforzerà di spiegare i meccanismi psicologici, sociali, economici che hanno dato la popolarità di Gianni Morandi, a Mina e a altre decine di campioni dei 45 giri. Collaborano alla realizzazione del documentario Luca Pinna e Luciano Pinelli.

### 15 anni in moviola

*L'Incontro* con Arthur London, ex vice ministro degli Esteri della Repubblica Cecoslovacca, uno dei tre scampati alle forze su cui finirono undici dei quattordici imputati del processo Slansky-Clementis, svoltosi a Praga nel 1952, ha offerto alla nostra televisione la possibilità di presentare in anteprima un filmato di quindici minuti delle drammatiche udienze. L'inedita pellicola era stata per quindici anni custodita da un montatore della televisione cecoslovacca in una moviola e riesumata dopo gli ultimi avvenimenti di Praga. Dal 14 luglio gli *Incontri*, a cura di Gastone Favero, andranno in onda al lunedì sera sul Secondo Programma e la prima puntata con questa nuova collocazione sarà dedicata a Carla Fracci che l'altra settimana ha annunciato di essere in attesa di un figlio che dovrebbe nascere in autunno.

### Musical per Gaber

L'ambiente impiegatizio milanese comparirà in autunno sui teleschermi in una commedia musicale che dovrebbe avere per protagonista Giorgio Gaber. Si tratta, per ora, di un progetto allo studio, tuttavia è già stato varato un titolo provvisorio: *Molto lieto*. Gli autori dovrebbero essere Maurizio Costanzo e Umberto Simonetta, mentre le musiche saranno di Giorgio Gaber.  
(a cura di Ernesto Baldo)

# La danza che fa rinsavire

di Annibale Palosio

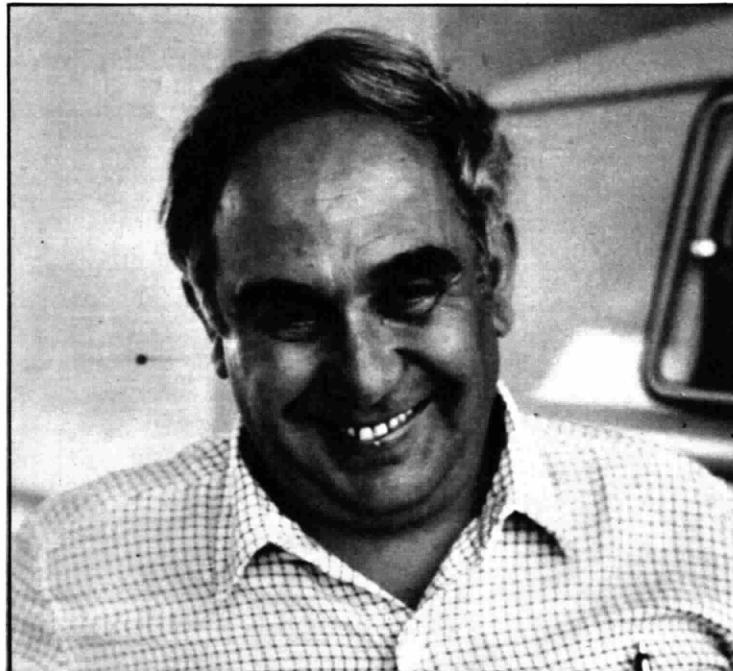
**L**a danza può guarire il malato mentale? Se un malato mentale venisse immesso in una stanza dove compunti ballerini danzassero il valzer è probabile che non ne trarrebbe vantaggio, ma un aumento dell'infelicità: avrebbe una dimostrazione di più che un abisso separa la sua condizione tumultuosa da quella dell'ordinata comunità alla quale un tempo apparteneva e dalla quale un giorno è stato escluso.

Ma se tutta quella comunità si raccolgesse, intorno a lui, racchiudendosi nel cerchio, il « templum », tracciato dal capo, e danzasse imitando la sua agitazione, quasi certamente egli si sentirebbe liberato dai demoni che lo tormentano. Il simile scaccia il simile. Questa espressione richiama l'immagine del boscaiolo che argina il fuoco opponendogli un altro fronte di fiamme, e l'immagine del santo indiano che guarisce l'idropico versandogli acqua sulla testa.

## Sympatia mimetica

La cultura magica con i cui concetti opera il santo ha i suoi capisaldi nelle leggi della simpatia mimetica. Uno degli amuleti più comuni usati dagli antichi maghi di Atene e di Roma per guarire le malattie della vista era una pietruzza sulla quale era stata strofinata una lucertola accecata; si riteneva che la vista della serpe si trasferisse per simpatia all'infarto. Dai riti della simpatia mimetica scaturì uno dei concetti più profondi del pensiero magico antico: quello di catarsi, che Platone recepì nella sua teoria estetica, nella quale sostiene che lo spettacolo tragico, in quanto esprime rappresentazioni simili ad una possibile realtà, ha la capacità di purificare, di liberare dall'animo umano le passioni che porterebbero al dolore e alla morte.

Lo spettacolo tragico ha origine nella danza rituale. Il legame tra le due forme di espressione è manifesto ancora oggi nei popoli che conservano costumi più vicini a quelli degli antichi: le danze d'iniziazione ai segreti religiosi, le danze d'invocazione agli dei perché sterminino i nemici, le danze propiziatorie delle fecondità e della pioggia, le danze per esorcizzare gli spiriti malvagi, s'incontrano sugli itinerari di tutti gli etnologi che si sono spinti fra le tribù della Polinesia, dell'Australia, dell'Africa, dell'India, del Sud America e



L'etnomusicologo Diego Carpitella ha fatto parte, come consulente scientifico, della troupe televisiva che ha realizzato in Tunisia il documentario « I riti che guariscono »

**I malati di mente si liberano delle loro ossessioni assistendo alla rappresentazione che ne fa l'intera comunità, guidata da una sacerdotessa-danzatrice. Alla tradizione delle cure psicodrammatiche si ispirano oggi alcuni audaci sperimentatori occidentali**

delle regioni artiche. Se gli psichiatri ripercorressero questi itinerari, troverebbero, alla fine dei lunghi viaggi tormentati dal rimorso, che il « povero matto » è un'invenzione della civiltà occidentale. Le comunità di tipo arcaico non emarginano né segregano il malato di mente, ma al contrario lo curano con esorcismi rituali dei quali è protagonista tutta la tribù.

Il potere dello stregone si fonda sulla formula che nella tribù il tutto è nell'uno, e l'uno è nel tutto. Egli può imporre la sua autorità soltanto in un ambiente sociale che abbia tale struttura solidamente unitaria. Le sue terapie magiche hanno sempre un carattere integrativo: tutta la comunità si identifica con l'infarto e imita la sua condizione; ma tocca al santo, perché è garante dell'unità e rappresenta la tribù, mimare con

l'aiuto delle maschere i dolori, i contorcimenti del malato, la sua agonia, e se si tratta di un alienato, i suoi stati di agitazione. È un totale rovesciamento rispetto alla posizione dell'infarto nella civiltà occidentale, dove la comunità tende a isolare qualsiasi sia il suo male.

## Nevrosi di gruppo

In alcuni casi lo stregone impone a tutta la tribù di partecipare alla terapia e organizza la danza rituale. Si tratta di una terapia efficace per i malati mentali di cui tracce sono restate anche fra le popolazioni rurali del bacino del Mediterraneo. L'etnologo De Martino le ha trovate nel nostro Meridione, la terra del rimorso, dove le tremende sconfitte subite dai contadini nella

lotta per la sopravvivenza provocano nevrosi di gruppo, la più caratteristica delle quali è il « tarantismo », lo stato di agitazione che l'infarto crede gli sia stato provocato dal morso di un ragno e che può essere placato solo con periodiche e osensive danze rituali.

Un'interessante esperienza di danza terapeutica è stata studiata recentemente in Tunisia da un'équipe della Radiotelevisione Italiana, composta dal regista Aldo D'Angelo, dall'etnomusicologo Diego Carpitella, dall'etnologa Clara Gallini, che collaborò con De Martino nell'inchiesta sui tarantisti, dallo psichiatra Enzo Meneghini e dal sociologo Luca Pinna.

I riti dei quali essi sono stati testimoni si svolgono prevalentemente nelle comunità agricole. I famigliari del malato mentale chiedono l'intervento dell'Harifa, la

sacerdotessa-danzatrice, che con movimenti simbolici evoca gli spiriti: quelli degli alberi levando le braccia al cielo, quelli del mare toccandosi la vita, quelli della terra tendendo le mani in basso.

L'infarto si libera dei demoni assistendo alla rappresentazione del suo male.

## Purificazione

A Tunisi, la pratica della danza terapeutica è fatta dalla confraternita degli Haissauia: al ballo che libera dagli spiriti malvagi partecipa l'intera comunità. A Sidi Mansour, vicino alla città di Sfax, la danza dell'Harifa rinsalda l'unità degli abitanti, li purifica dai turbamenti psichici; la sacerdotessa, intermediaria fra la comunità e gli dei, conclude la danza mormando la agonia di un agnello sgozzato durante il rito; poi si avvia verso la spiaggia seguita dalla popolazione: essa sola s'immerge nel mare, essa che simboleggia tutti gli abitanti di Sidi Mansour e che per tutti torna nel grembo materno.

Questa parte finale del rito ha una profonda suggestione: il mare è il simbolo del liquido amniotico, l'immersione della sacerdotessa nelle acque segna la riconquista della sicurezza dello stato embrionale. A tale ritorno si aspira più o meno confusamente e consapevolmente nella comunità. In essa non avvengono fratture. I suoi elementi che hanno la psiche più turbata sono placati dal trattamento terapeutico integrativo: la danzatrice imitandone i contorcimenti interiori si rinsalda i loro legami con la collettività; si è uccisa simbolicamente, ha riconquistato la condizione embrionale per tutti loro. La crisi d'insicurezza è cessata; la periodicità del rito è garanzia per il futuro.

Nell'antica Grecia avvenivano qualche volta suicidi collettivi di giovinette, che si gettavano nei fiumi come Ophelia. Già da allora i maghi cercavano di difendere la comunità con danze terapeutiche e riti psicodrammatici.

Oggi alcuni psichiatri occidentali, tra i quali il nostro Basaglia, si battono perché finisca la segregazione del malato di mente, perché i manicomì spariscano, perché si istituiscano comunità terapeutiche. E' una via lunga la quale si potrà usare con successo la terapia psicodrammatica, alla quale già ricorre qualche audace psichiatra.

I riti che guariscono va in onda giovedì 26 giugno alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



Qui sopra, una scena di «Napoli notte e giorno» di Raffaele Viviani. Lo spettacolo, diretto da Giuseppe Patroni Griffi, è stato allestito negli studi TV di Torino: è diviso in due parti, «Toledo è notte» e «La musica dei ciechi». In basso a destra, due fra i protagonisti: Mariano Rigillo e Angela Luce

# LA COMMEDIA UMANA DI RAFFAELE VIVIANI

Uomo del popolo, egli visse intensamente e rappresentò i problemi, le passioni, le gioie e le amarezze della sua gente e della sua città, distaccandosi dalla tradizione sentimentale e folcloristica della poesia partenopea. Il suo espressionismo, ricco di una prodigiosa potenza drammatica, precorre in qualche modo le forme d'avanguardia del teatro europeo d'oggi



# Alla televisione «Napoli notte e giorno», uno spettacolo diretto da Giuseppe Patroni Griffi

di Luigi Compagnone

Raffaele Viviani nacque a Castellammare di Stabia il 9 gennaio 1888 e debuttò a Napoli nel 1892, a quattro anni e mezzo. Del resto, a Napoli i confini fra le età e i tempi anagrafici non sono mai stati oggetto di stretta osservanza, anzi il contrario: nel rovente reame della plebe si è già adulti ancor prima che adolescenti e non tanto per non so quale vocazione al prodigo, quanto per una predisposizione affatto naturale. Il linguaggio del bambino è già quello dell'adulto, esistendo per l'uno e per l'altro un solo, unico spazio del reale o della realtà, come si voglia. E' in questo spazio che Viviani si colloca con la sua prodigiosa potenza drammatica e ne diviene l'interprete più puntuale, nella misura in cui lo ricrea nei suoi momenti più complessi e contraddittori. C'è dinanzi a lui, intorno a lui, e in lui soprattutto, un popolo che sembra offrire inesauribile materia di motivi folcloristici, congelati in un loro inamovibile tempo, al di fuori della storia come pure di ogni respiro sociale. Tale immagine fu sempre di casa a Napoli come in Italia: quasi un accordo bonario su certezze comuni, confluenti in una sorta di «ascalismo» fedele a stereotipi di pulcinellesca maniera. Per entrare in quell'immagine, bastava superare dei «test» dettati dalla potenza dei luoghi comuni, occorreva insomma inconsciamente o coscientemente barare: si volevano non già delle coscenze critiche che penetrassero nel fondo di una delle più complicate realtà sociali del mondo, ma adulatori incapaci di individuare il male. Poiché Viviani individuò anche gli aspetti più negativi del suo popolo, non piacque alla borghesia del suo tempo, assetata come era di una visione idilliaca delle cose e della realtà.

## Simboli del male

Mi rifaccio a una mia personale esperienza. Quando noi ragazzi d'allora ci si voleva recare a teatro, i miei compagni rifiutavano di andare a vedere Viviani. Non li divertevo, dicevano che era « volgare ». Testuale. Dipendeva forse dal fatto che quei miei amici di ginnasio abitavano nelle zone « pulite » della città, nelle zone signorili.

Io ero invece della Sanità, un quartiere di vecchie mura e di angoperti spagnoli, di « bassi » che si aprivano sulla strada come un occhio terribilmente leggibile, un quartiere di indistruttibili guappi e di potere femminile segnate da sfregi e da incalcolabili maternità, un quartiere dove il lavoro era fatica, la vita era sopravvivenza, bontà e ferocia. Chi offriva quei simboli del suo male a quel popolo? Parafra-sando un nostro saggista, c'è da dire che non la coscienza di se stesso gli veniva offerta, ma il bozzetto, non già la condanna ma l'assoluzione fraudolenta, salvo rarissimi esempi. « La bonarietà e il sentimentalismo », cito Zolla, furono « le spugne date al torturato perché vi mordesse coi denti e smettesse di lanciare urla scomode ».

Ebbene, Viviani fu proprio quello « urlo », recepto da lui dalla Sanità e da dovunque vi fossero cento altre Sanità, ossia da ogni angolo di una Napoli dove una plebe furiosa e a suo modo innocente cele-

brava « giorno e notte » i riti della sua amara conservazione, fossero riti di gioia o di dolore, riti magici e irrazionali, di ferinità o di dolcezza, pur sempre paralleli ai movimenti sociali che ribollivano sotto l'apparente glaciazione storica e sociale della città.

Viviani non era ovviamente un ideologo, né tanto meno possedeva quella che si dice una coscienza dialettica della realtà. Ma in lui tutto arrivava per altre vie, sia quella sua maschera stravolta dal sovrapporsi di generazioni legate dal filo d'acciaio di un antico dolore, sia quel suo linguaggio così incomprensibile ai miei amici di allora. Gli veniva, quel linguaggio, dalla mia Sanità, da quelle pietre

mento totale. Il suo « dialetto », che si fa portatore di tutto un modo d'essere, di vivere, soffrire, sperare delle classi popolari, si pone, anziché ai margini, al centro della vita culturale: è nel vero Pandolfi, quando scrive che ne diviene un esponente d'avanguardia anche formale. Così, ad esempio, a proposito della commedia *Gli zingari*, Spaini notò che si trattava dell'opera teatrale « senza dubbio più audace e più moderna che sia stata composta in Italia ». Correva l'anno 1926, e quelle parole avrebbero dovuto essere illuminanti, attirare l'attenzione della critica sul valore del teatro di Viviani. Ma, ovviamente, ebbe scarsissima eco. Il provincialismo dei critici dell'epoca non poteva badare

stiche del teatro contemporaneo. La tematica tradizionale dei poeti napoletani è del tutto abbandonata da Viviani, non più la schermaglia dei sentimenti, non più la vaga malinconia dell'idillio. Uomo del popolo, Viviani ne vive dal « dentro » i problemi, le passioni, le amarezze, la ferocia, la turpitudine, la bontà, le speranze. Distacco didascalico, fredda documentazione, moralismo, manierismo stilistico, tutto questo non appartiene a Viviani, la sua originalità essendo sostanzialmente un'originalità di contenuto.

Già Pratolini e Ricci indicarono come certi suoi personaggi possano essere rintracciabili, pur coi precisi caratteri del loro ambiente storico e sociale, in Gorki, e poi nella letteratura « sobborghista » della Germania di Weimar, nel cinema francese degli anni Trenta, infine nella letteratura americana del « New Deal ». E tutto questo, perché c'era un'origine umana, storica, sociale, ben definita, perché Viviani affondava le sue radici, ripeto, nella « mia Sanità » e dovunque Napoli la ripetesse con il suo bene e con il suo male. E con la sua coralità.



Raffaele Viviani nella commedia di Eduardo Scarpetta « Miseria e nobiltà ». Nato a Castellammare di Stabia nel 1888, Viviani morì a Napoli nel '50

e da quegli angoperti, ossia da una profonda, remota radice popolare. Ma lui trasformava poi quell'origine in qualcosa d'altro, sicché quel dialetto, da subalterno che era, diventava in Viviani linguaggio primario, la Sanità frantumava il proprio angusto recinto rionale per assurgere a realtà nazionale, per configurarsi infine come un pezzo d'Italia.

Cinque o sei anni fa, Vittorini giustamente scriveva di non nutrire nessuna simpatia né pazienza per i dialetti meridionali, « poco raccomandabili ai fini di uno sviluppo moderno della lingua e della letteratura. Ricordiamo che essi sono tutti legati a una civiltà di base contadina, e tutti impregnati di una morale tra contadina e mercantile, tutti portatori di inerzia, di rassegnazione, di scetticismo, di disponibilità agli adattamenti corrotti, e di furberia cinica ». Con Viviani, questa verità subisce un rovescia-

re a certe indicazioni. Invece Spaini, per essere uno studioso del teatro espressionista tedesco, possedeva di conseguenza la chiave per capire Viviani.

Mi raccontava il pittore Paolo Ricci, il quale assieme a Pratolini curò anni fa per Vallecchi un'antologia delle poesie di Viviani, che a Parigi, alla prima di *L'opera da tre soldi*, poté pienamente capire il lavoro di Brecht, grazie alla sua precedente « esperienza » del teatro di Viviani, per la carica espressionista che esso conteneva, per quel suo esprimere e rappresentare un punto nevralgico e malato della società: e non già di quella società che respirava entro i poveri confini degli antichi angoperti spagnoli della mia giovinezza, ma della società europea. Non più, quindi, « macchiette » è tipi folcloristici, ma personaggi partecipanti di un sistema etico di estrema importanza, e tale da precorrere alcune forme avanguardi-

## Tregua musicale

Nella folta commedia umana di Viviani, la gente del Borgo Sant'Antonio dà la mano a quella di Porta Capuana, la gente dello scalone marittimo a quella di piazza Municipio, i pescatori di Santa Lucia si avvignano ai « parulani » della campagna napoletana, gli abitanti dei vecchi vicoli della Sezione San Giuseppe sventolano fazzoletti per salutare i signori « scudati » del corso Vittorio Emanuele.

Il coro si arrampica per le scale dei vecchi palazzi malandati, si insinua nei « bassi », lambisce le botteghe dei fruttivendoli, si libera all'aria delle terrazze, si spegne nelle profondità di un vicolo o contro un muro bianco di calce. Ma è soltanto una pausa, una tregua musicale, un indugio delle forze arcane che governano la città, perché tutto riprende da capo, una voce e poi mille voci, e rumori di zoccoli, tintinni di sonagli, lazzi e lamenti, preghiere e sberleffi, cantilene a distretto: « Neh, don Giaci, / affacciate 'na fenesta, / fance avvede' / sta bella faccia 'e pesto... ».

Fate caso a certe indicazioni che appaiono sotto i titoli di molte delle sue commedie. Sono tre brevi parole: « versi e musica ». Già, perché lui, Viviani, compiva una singolare operazione: la stessa che avveniva nell'antico teatro ebraico e la stessa che, dopo di lui, effettuerà Charlot. L'autore della farsa o del dramma o della tragedia diviene anche autore di versi, e autore della musica che li accompagna, si da inserire un ennesimo elemento in quella smisurata coralità di voci, rumori e silenzi, che era ed è ancora il pianeta che si chiama Napoli. Questo pianeta così tremendo e contraddittorio, egli volle « rivedere » la mattina del 22 marzo 1950: quando, un attimo prima di morire, dette in un urlo improvviso, chiedendo d'essere portato vicino alla finestra, per dare un ultimo sguardo alla città che era stata il suo palcoscenico « di dentro ». E fu un urlo, nel quale, ancora una volta, egli racchiuse la voce più umana, più vera di Napoli.

Napoli notte e giorno va in onda sabato 28 giugno alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

# nel giovane mondo di Roberts®



- un mondo di buone abitudini -  
il buongiorno è Borotalco.  
Borotalco, così soffice e impalpabile,  
così delicatamente profumato, è l'ideale  
complemento del dopobagno.  
Nel giovane mondo di Roberts

- un mondo di buone abitudini -

**il buongiorno  
è Borotalco®**

E se la pelle è delicata, delicato sia il sapone.  
Sapone Neutro Roberts!



Ma attenzione: se non è

**ROBERTS®**

non è Borotalco.



## CONTRO LE REGOLE

Con l'arrivo in Italia della musica «underground» sta cominciando a farsi conoscere anche da noi uno dei migliori e più interessanti complessi americani, un gruppo che negli Stati Uniti è tra i più popolari e i più richiesti e che negli ultimi tempi ha dominato le classifiche di vendita con *You've made me so very happy*. Si tratta dei Blood, Sweat and Tears, un complesso che si è formato a New York nel 1967 e che da circa un anno si è trasferito in California. Il nome viene dalla famosa frase di Winston Churchill, «Blood, sweat and tears» («Sangue, sudore e lacrime»), e gli stessi componenti il gruppo non sanno dire perché l'hanno scelto. Più che «underground» (un termine, questo, che viene usato spesso con eccessiva facilità e che invece ha un significato ben preciso), la loro musica può essere definita jazz-pop. La maggior parte dei componenti la formazione viene dal jazz, tutti hanno ricevuto un'educazione musicale jazzistica e anche tradizionale: non sono pochi, infatti, quelli che hanno studiato al Conservatorio. La forte tendenza jazzistica dei Blood, Sweat and Tears, tendenza per di più non nascosta, ha messo il gruppo al centro di una polemica.

«I giovani musicisti di jazz», dice il batterista Bobby Colomby, «non sono riusciti negli ultimi anni a creare una nuova musica. L'unica via d'uscita per chi suona jazz è oggi quella di mettersi contro l'«establishment», l'insieme di regole che governano il mondo del jazz, e di contaminare questa musica con altri generi». I critici di jazz, naturalmente, si sono scagliati contro i Blood, Sweat and Tears accusandoli di «tradimento», ma a loro la polemica non ha fatto né caldo né freddo. La «contaminazione» ha gioiato al gruppo, la cui musica è nuova, originale e di grande interesse. E', probabilmente, una delle migliori vie per arrivare ad un genere di indubbia validità, che nei prossimi anni potrà dare ottimi frutti.

Leader dei Blood, Sweat and Tears è il batterista Bobby Colomby. Newyorchese, 24 anni, è nato e cresciuto nel mondo del jazz: due fratelli suonano e si occupano di jazz e un terzo è stato per molti anni manager di Thelonious Monk. Il cantante solista e chitarrista del gruppo si chiama Steve Katz, nato a

Brooklyn, 23 anni. Ha cominciato a cantare in chiesa durante le funzioni ed ha fatto parte di molti complessi. Fred Lipsius suona il piano e il sax alto, ha 25 anni ed è diplomato alla High School of Music and Art di Boston. Dick Halligan, 25 anni, suona l'organo e il trombone, viene dalla Manhattan School of Music, dove si è diplomato in armonia e composizione, e prima di entrare nel complesso aveva un suo trio di jazz. Jim Fielder, contrabbassista, è nato nel Texas ed ha suonato con i Mothers of Invention e con i Buffalo Springfield. L'altro cantante solista dei Blood, Sweat and Tears è David Clayton-Thomas, 25 anni, nato a Londra e cresciuto in Canada, a Toronto, dove ha studiato composizione; è lui l'autore di buona parte dei pezzi del gruppo. Il trombettista Chuck Winfield, 25 anni, è diplomato alla Juilliard School of Music di New York, mentre l'altro trombettista del complesso, Louis Soloff, ha studiato alla Eastman School of Music di Rochester. Completa il gruppo il trombonista Jerry Hyman.

**Renzo Arbore**

## MINI-NOTIZIE

● Diana Ross e le Supremes si separano. La notizia, che già era nell'aria da qualche tempo, è stata confermata da una delle Supremes, Mary Wilson, la quale ha dichiarato che lei, Diana Ross e Cindy Birdsong intraprenderanno carriere separate. Molto probabilmente, però, si riuniranno per qualche mese ogni anno per incidere ancora dischi insieme e per partecipare a qualche spettacolo televisivo.

● Il complesso inglese dei Who ha composto e registrato la prima opera di genere rock. Il lavoro, che si intitola *Tommy*, è la storia di un ragazzo cieco e sordomuto e dura un'ora e venti minuti. Incisa su due long-playing, l'opera dei Who è stata messa in vendita in Inghilterra e negli Stati Uniti in questi giorni. Il complesso, in tournée in America, ha presentato a Chicago una serie di motivi tratti da *Tommy*.

● Si è sciolti, dopo cinque anni, il complesso di Manfred Mann, di cui facevano parte Manfred, Mike Hugg, Mike D'Abo, Tom Mc Guiness e Klaus Voorman. Il leader del gruppo non ha perso tempo ed ha già formato un nuovo complesso. Si chiama A Day e ne fanno parte Mike Hugg e altri tre elementi.

## I dischi più venduti

### In Italia

- 1) Una storia d'amore - Adriano Celentano (Clan)
  - 2) Pensando a te - Al Bano (EMI)
  - 3) Tutta mia la città - Equipe 84 (Ricordi)
  - 4) Viso d'angelo - I Camaleonti (CGD)
  - 5) Acqua azzurra, acqua chiara - Lucio Battisti (Ricordi)
  - 6) Non credere - Mina (PDU)
  - 7) Parlami d'amore - Gianni Morandi (RCA)
  - 8) Get back - The Beatles (Apple)
- (Secondo la «Hit Parade» del 13 giugno 1969)

### Negli Stati Uniti

- 1) Get back - Beatles (Apple)
- 2) Love - Mercy (Sundi)
- 3) Grazin' in the grass - Friends of Distinction (RCA)
- 4) Oh happy day - Edwin Hawkins Singers (Pavillion)
- 5) Bad moon rising - Creedence Clearwater (Fantasy)
- 6) In the ghetto - Elvis Presley (RCA)
- 7) Aquarius - 5th Dimension (Soul City)
- 8) Love theme from Romeo & Juliet - Henry Mancini (RCA)
- 9) These eyes - Guess Who (RCA)
- 10) Too busy thinking about my baby - Marvin Gaye (Tamla)

### In Inghilterra

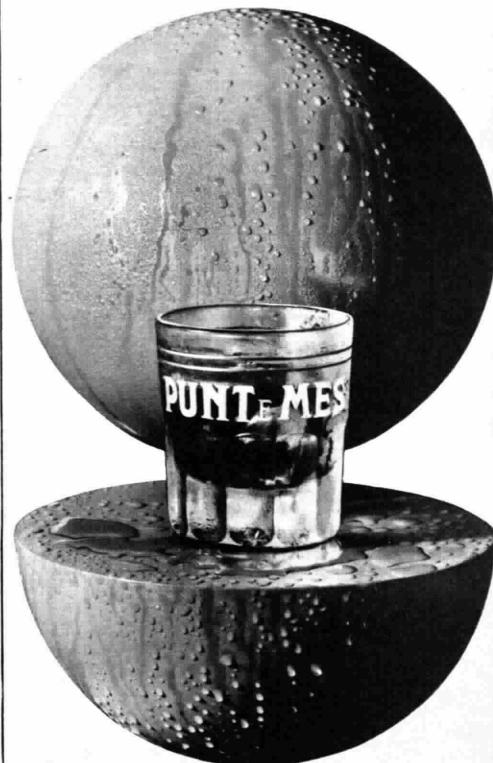
- 1) Get back - Beatles (Apple)
- 2) Dizzy - Tommy Roe (Stateside)
- 3) Man of the world - Fleetwood Mac (Immediate)
- 4) My sentimental friend - Herman's Hermits (Columbia)
- 5) My way - Frank Sinatra (Reprise)
- 6) The boxer - Simon & Garfunkel (CBS)
- 7) Behind a painted smile - Isley Brothers (Tamla)
- 8) Ragamuffin man - Manfred Mann (Fontana)
- 9) Come back and shake me - Clodagh Rodgers (RCA)
- 10) Love me tonight - Tom Jones (Decca)

### In Francia

- 1) Le météque - Georges Moustaki (Polydor)
- 2) Get back - Beatles (Apple)
- 3) I want to live - Aphrodite's Child (Mercury)
- 4) Oh! Lady Marie - David A. Winter (Barclay)
- 5) Casatschok - Rika Zitari (Philips)
- 6) Day dream - Wallace Collection (Pathé-Marconi)
- 7) L'orage - Gigiolo Cinquetti (Festival)
- 8) Le sirotyphon - Richard Anthony (Pathé-Marconi)
- 9) Casatschok - Dimitri Dourakine (Philips)
- 10) I started a joke - Bee Gees (Polydor)

# L'uomo e la sua metà...

**bevono insieme  
un punto di amaro  
e mezzo di dolce!**



**PUNT E MES**  
aperitivo\* digestivo  
\*ben freddo

# ma cos'ha sto VIP



ATA

è un gelato  
**ALEMAGNA**  
...vuoi mettere?

In ogni VIP, la panna è panna,  
il cacao è puro cacao,  
la fragola è fragola, ed ogni gusto  
ha il suo giusto gusto.  
VIP: il nuovo gelato dell'estate!

I VIP sono quattro:  
panna-cioccolato, menta-cioccolato,  
panna-fragola, limone-amarena.



Alla televisione una delle più note  
commedie di Ivan Turgheniev

## TRISTI AMORI DI DUE GIOVANI

di Andrea Camilleri

Nello spazio di dieci anni, e precisamente dal 1843 al 1852, Ivan Turgheniev compose una commedia all'anno: giunto però alla decima commedia pervenne alla conclusione che egli era del tutto sprovvisto di istinto drammatico, e non volle più occuparsi di teatro. Il giudizio che egli dava circa le proprie attitudini teatrali era d'altra parte puntualmente sottolineato dai più autorevoli critici dell'epoca; Bavenov ad esempio sosteneva che le commedie di Turgheniev erano scritte non per la scena, ma per la lettura, bisognava in altri termini affrontarle come un romanzo o un racconto: la delicatezza del disegno dei personaggi, le sottili sfumature psicologiche costituivano per il critico altrettanti argomenti «contro» le possibilità di messinscena. Però i lavori drammatici di Turgheniev, appena un coraggioso si incaricava di metterli in scena, ottenevano un pronto successo di pubblico, e va sottolineato il fatto che fra questi coraggiosi si trovavano i migliori attori del momento: la gente di teatro cioè avvertiva, per istinto, la densità di quelle opere.

### Intreccio sottile

Qualcosa di simile, insomma, a ciò che anni dopo doveva accadere a Cecov, e in seguito più di uno studioso di teatro avrebbe infatti considerato Turgheniev l'iniziatore del moderno teatro russo. Egli si era abbeverato alle fonti romantiche, tradusse Shakespeare, lesse Byron e Merimée, passò a de Musset e approdò infine ad una personale originalità e autonomia con le sue commedie di maggior successo, *Pane altrui* e *Un mese in campagna*. Ha scritto Ettore Lo Gatto: «Se un'osservazione può farsi a proposito di queste due ultime commedie, che giovi a intendere l'ulteriore sviluppo del teatro russo, sia dal punto di vista letterario, sia da quello della tecnica, è che l'intreccio consiste soltanto in un leggerissimo filo il quale regge insieme un certo numero di scene o quadri, la cui importanza psicologica è quasi indipendente in ciascuna di esse. Che questo procedimento fosse effettivamente voluto dallo scrittore, come un nuovo metodo teatrale, nel senso, per

esempio, in cui fu adoperato più tardi da Cecov, è difficile dire; ma non può negarsi l'importanza del fatto ch'esso sia già accennato tanto tempo prima dello stesso Cecov».

Soprattutto per *Un mese in campagna* questa tecnica decentralizzata raggiunge alti effetti drammatici e di valore non soltanto letterario come i critici del tempo si ostinavano ad affermare.

### Nobili e ricchi

Protagonista di *Un mese in campagna* è la nobile, bella e ricca Nataša Petrovna che conduce una tranquilla vita in una casa appunto di campagna con il marito Islaev, il figlio Kolia di dieci anni e la figlioccia Vera (Verocka). Nataša non ama il marito: lo stima, ha fiducia in lui, ma non l'ama. Sente invece di essere attratta da un amico del marito, Rakitin, il quale invece ama la donna di un amore che sa essere senza speranza. Al tepore dell'affetto di Rakitin la donna vive serena, fino al giorno in cui arriva in casa uno studente, Beljaev, venuto fare il precettore di Kolia. Fra Beljaev e Verocka in breve si stabilisce una cameratesca amicizia che lentamente sfocia in un affetto sincero: quando Nataša si accorge di ciò si sente invadere da una incontrollata gelosia e capisce con terrore di amare il giovane precettore. Acciuffata dal sentimento, decide di dare in sposa la figlioccia a un maturo possidente che lei stessa aveva qualche tempo prima allontanato stimando opportuno non sacrificare la giovinezza fiorente di Verocka a un matrimonio di convenienza; poi osa confidarsi con Rakitin il quale non sa opporre alle lacrime della donna altro che il suo personale dolore. Ma quest'ultimo drammatico colloquio viene sorpreso dal marito di Nataša che comincia a sospettare di Rakitin. L'amicizia fra quest'ultimo e Islaev sarà quindi destinata a finire, così come finirà l'amore di Rakitin per Nataša e non nascerà mai più quello di Beljaev per Verocka. Beljaev e Rakitin lasciano la casa di campagna: da lì a poco anche Verocka, sposando per disperazione il maturo possidente, abbandonerà i luoghi che hanno visto i suoi brevi momenti di felicità.

*Un mese in campagna* va in onda martedì 24 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



# Prendimi... e poi lasciami se ci riesci

Ti sfido a farlo... ma non troverai una lama dolce come me;  
non potrai più rinunciare alla mia carezza sul tuo viso.

Sono fatta per la dolcezza. Perché mi fa Gillette:

e Gillette usa acciaio Micro-Chrome,  
purissimo, che tiene così a lungo il filo,  
e lo protegge con EB7, il trattamento  
chimico esclusivo che fa la rasatura così dolce.



dolcemente  
Super Silver Gillette®

# chicco® e' esperienza

Mamme chiedete GRATIS a:  
ARTSANA - Casella Postale 241 - Como  
la GUIDA PEDIATRICA CHICCO  
una interessante rassegna  
di oltre 90 pagine a colori

Baby Product

**NOVITA'**



## non si rovescia

POLTRONCINA "UNIVERSALE" - Con assicella, appoggiapiedi, redinelle e dondolino. Utile per: pappa, nanna, passeggio, giochi ed auto.



**PIATTO ELETROTERMICO.** Funziona come un accumulatore e mantiene calde le vivande.



**AMACA** - Per giardini o balconi, è utile anche in automobile. Più spazio per i passeggeri e più comodità per il bebè.

**Sceneggiato a puntate per la radio  
un romanzo inglese del Settecento**

## LA VIRTÙ DI PAMELA

di Mario Arosio

Nel 1739 i librai londinesi Osborn e Rivington, ansiosi di incrementare il loro commercio, si convinsero che il modo migliore per acquisire una nuova clientela era immettere sul mercato una specie di prontuario che consentisse alla gente più umile di imparare, in maniera facile e gradevole, come ci si deve comportare nelle contingenze più consuete della vita quotidiana. Della cosa incaricarono lo stampatore Samuel Richardson il quale, cedendo a un intuito felice, si accinse ben presto a compilare una raccolta di lettere familiari che si proponevano di «inculcare i principi della virtù e della benevolenza, descrivere e raccomandare i doveri sociali... dirigere i giovani nella scelta dei compagni e stimolarli al lavoro, denunciare i matrimoni male assortiti, consolare gli afflitti, mostrare ai fidanzati come scrivere lettere che una ragazza assennata possa ricevere senza arrossire, e un uomo discreto rileggere più tardi senza vergogna, ecc.». Nella raccolta figurava anche la lettera di «un padre alla figlia domestica, alla notizia che il padrone ha attentato alla sua virtù». Bastò che Richardson sfruttasse a fondo l'iniziale «situazione» romanesca contenuta in quella lettera, ricamandoci sopra con la sua fertile inventiva, perché ne scaturisse l'edificante avventura di Pamela Andrews e nascesse in tal modo il primo «romanzo sentimentale» della letteratura inglese.

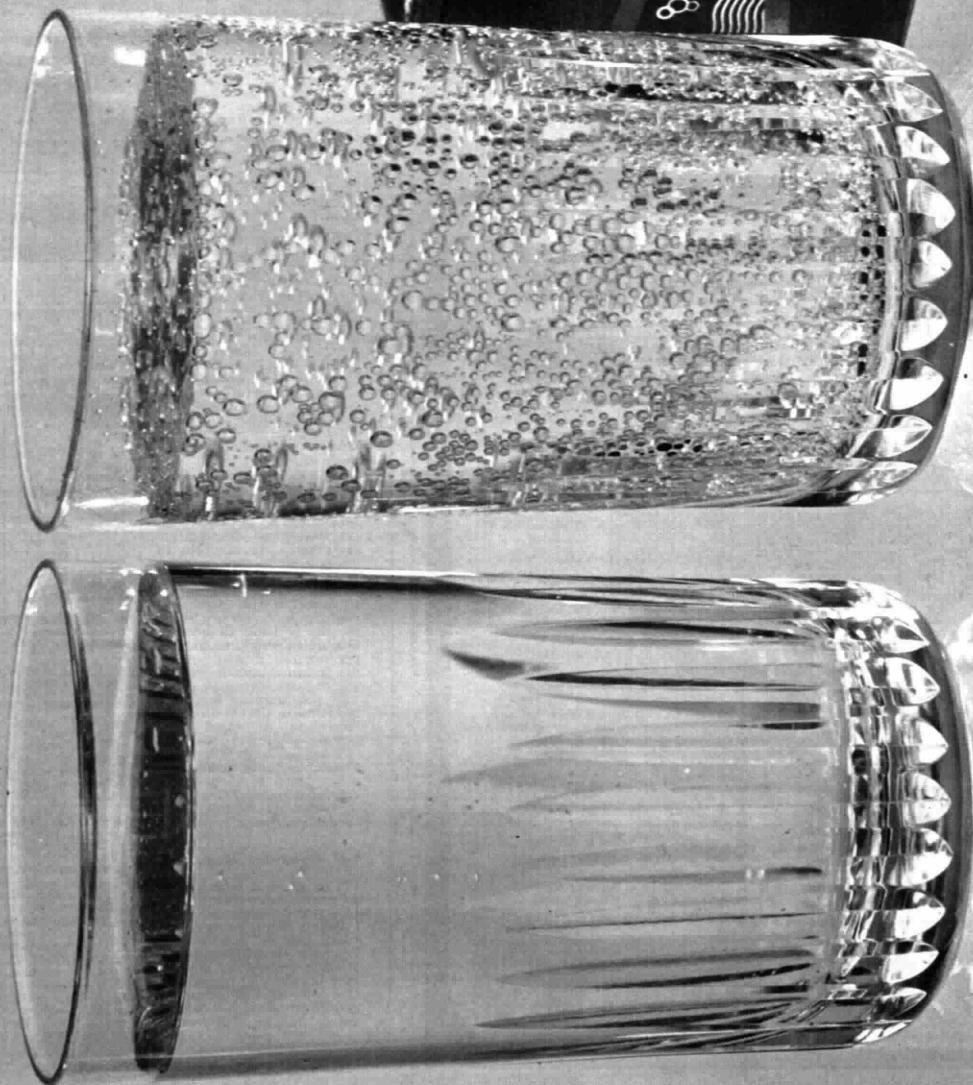
### Moralità puritana

Fin dal suo primo apparire, del resto, l'ambiguo personaggio di Pamela suscitò fra i lettori e i critici valutazioni contrastanti. Alla ammirazione entusiastica di Horace Walpole («Pamela è come la neve: copre tutto col suo candore») fece da contrappunto, ad esempio, la famosa parodia di Henry Fielding, uno scrittore antisentimentale per natura, che mise in campo, in un suo romanzo umoristico, una specie di Pamela maschio, insidiato dalla sua padrona e generosamente riscatto in extremis di tutte le sofferenze che gli ha procurato la sua virtù incrollabile.

Accusare il romanzo di Richardson di consapevole ipocrisia sarebbe ingiusto e ingeneroso. Il personaggio di Pamela è un personaggio autentico nella misura in cui incarna l'ambiguità della moralità puritana settecentesca, la moralità cioè della borghesia mercantile in ascesa, disposta ad apprezzare la virtù solo nella misura in cui coincide con l'utile e genera vantaggi. Pamela è maliziosa, casta e sottilmente sensuale, umile e rispettosa delle gerarchie sociali ma calcolatrice: è quindi esattamente quale la vuole la società in cui vive. In questo senso, mentre anticipa con lucida premonizione certe esigenze e certe aspirazioni del futuro femminismo, il romanzo costituisce un prezioso documento di un momento storico ben definito.

*Il romanzo sceneggiato Pamela va in onda tutti i giorni, da lunedì 23 a venerdì 27 giugno alle ore 10, sul Secondo Programma radiofonico.*

Perché bere acqua normale?  
Da oggi, trasformate l'acqua in super, con Idriz.  
E con Idriz, punti Fedeltà.



normale

super!



Divisione  
Prodotti Alimentari  
Della Carlo Etba S.p.A.  
Via Imbriani, 24  
20159 Milano

# LA DISCOTECA DEL RADIOPOLITICO

È una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati.



## LA MUSICA GRANDIOSA DEL BAROCCO

Michael Praetorius: *Danza da « Terpsichore »*  
Collegium Terpsichore

Giovanni Gabrieli: *Canzon VIII à 8*  
Direttore: August Wenzinger

Antonio Vivaldi:

*Concerto in do magg. per flautino P. 79*

Direttore: Wolfgang Hofmann

Jean-Philippe Rameau:

*Troisième Concert da « Les Indes Galantes »*  
Direttore: Marcel Couraud

Johann Sebastian Bach:

*Fantasia in sol min. BWV 542*

Organista: Helmut Walcha

Johann Sebastian Bach: *Concerto n. 5 in fa min. per cembalo, archi e continuo BWV 1056*

Direttore: Rudolf Baumgarter

Georg Philipp Telemann:

*Concerto in re magg. per tromba, archi e continuo*

Direttore: Robert Stethi

Georg Friedrich Händel: *Zadok il prete*

Direttore: Geraint Jones

LA DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOPOLITICO TV, nella spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700

+ TASSE  
IGE E DAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOPOLITICO TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

Il 22 giugno esce il trentunesimo disco della  
DISCOTECA DEL RADIOPOLITICO TV

## Lo scozzese ritorna



DONOVAN

Benché Donovan sia soltanto da cinque anni sulla cresta dell'onda, alcune delle sue canzoni prime come *Lullena* o *Epistle to Dippy*, erano diventate introvabili. La *« Epic »* ha perciò edito un 33 giri (30 cm stereofono) intitolato *Donovan's greatest hits* in cui, oltre a quelle canzoni, sono allineati altri « standard » come *Mellow yellow*, *Sunshine Superman*, *Hurdy gurdy man*, *Jennifer Juniper* ed altre, due delle quali, *Colours* e *Catch in the wind*, sono state interamente rilette sotto la direzione del suo produttore Mickie Most, nell'aprile scorso. In *Colours* è stato arricchito l'accompagnamento con la introduzione di una chitarra elettrica, di un contrabbasso e di una batteria; *Catch in the wind* è stata trasformata in una lentissima ballata che, improvvisamente, si trasforma in un pezzo « rock ». In questi due « ritorni », il cantautore scozzese appare in gran forma e i due motivi acquistano un sapore nuovo e più aggiornato. Il tour, che è corredato da una serie di fotografie personali tratte dall'album dei ricordi di Donovan, sarà un piatto ghiotto per gli ammiratori del delicato poetamnestro.

## Adamo estivo

Anche Adamo si prepara alla battaglia discografica dell'estate. Ha tradotto in italiano *Dans ton sommeil* con un occhio attento al pubblico delle spieghi, intitolando il suo pezzo *Accanto a te l'estate*, e riempiendo le rime di accenzi alla dolce stagione che sta per aprirsi. Romantico come sempre, questa volta il suo discorso musicale ci appare più ampio e forse più indolente del solito, per l'apertura di suoni della grande orchestra che l'accompagna, per il tema classicheggiante usato con discrezione. Il 45 giri, che contiene anche *Piangi poeta*, è presentato dalla « Voce del Padrone ».

## Gli squisiti Beach

Fin da quando fecero la loro prima comparsa, ai tempi « preistorici » del surf, i Beach Boys impressionarono per le loro qualità tecniche. Il raffinato mestiere permise loro di superare la crisi che investì tutti i complessi americani al primo apparire dei beat di marca inglese, e di costruire

re un « sound » nuovo che li rilanci verso la vetta delle classiche di vendita non soltanto negli Stati Uniti. Da allora sono trascorsi molti anni, ma il quintetto di Los Angeles continua, di tanto in tanto, a sfornare nuovi perfetti prodotti commerciali che, grazie alla squisitezza del suono ed a perfetti arrangiamenti vocali, conquistano il mercato. Ultimamente due loro pezzi hanno avuto particolare spicco, *Do it again* e *I can hear music*, che, dopo essere apparsi come « singoli » in 45 giri, ora fanno parte di un 33 giri (30 cm. stereofono « Capitol » intitolato *20/20*, che dà certamente molte soddisfazioni agli ammiratori del complesso e che è un buon esempio di come si possano conciliare le esigenze commerciali con le dinosite esecuzioni.

## Senza tregua



BARRY RYAN

Ancora non è scomparso dalle classiche e già ri-tenta il colpo grosso. Barry Ryan, ricchissimo ormai grazie ad *Eloise*, si presenta infatti con una nuova canzone composta dal fratello Paul che dovrebbe dominare sul frastuono dei juke-box estivi. È intitolata *The colour of my love* ed è studiata in modo da far credere che si tratti di una cosa completamente diversa dall'impernante *Eloise*, grazie soprattutto ad un ritornello ripetuto senza risparmio che imparerete immediatamente. Il 45 giri è edito dalla « MGM ».

b. l.

## Sono usciti

● GIGLIOLA CINQUETTI: *Il treno dell'amore* e *Lo specchio* (45 giri + CGD - N 9716). Lire 750.

● MARIA TERESA GOVONI: *L'età dell'amore* e *Una storia d'amore* (45 giri + Miura - PONNP 40094). Lire 750.

● CALIFFI: *Fogli di quaderno* e *La bellezza* (45 giri + Ri-Fi - RFN-NP 16349). Lire 750.

● FAUSTO LEALI: *Tu non me ritirasti una canzone* e *Sono un uomo che non sa* (45 giri + Ri-Fi - RFN-NP 16347). Lire 750.

● PAOLO FERRARA: *Viva l'estate e Vola fantasia* (45 giri + Variety - FNP-NP 10120). Lire 750.

● BRUNO CHICCO: *Vediamoci domenica* e *La strada buona* (45 giri + Radio Records - RR 1019). Lire 750.

● BRUNO BARESI: *Scoprirei il sole e Tu sola per me* (45 giri + City - C 6205). Lire 750.

● MAURIZIO: *Elizabeth e Si-rene* (45 giri + Joker - M 7021). Lire 750.

● JUNIOR MAGLI: *Noi due e Aiutiammi mamma* (45 giri + Jolly - J 2045). Lire 750.



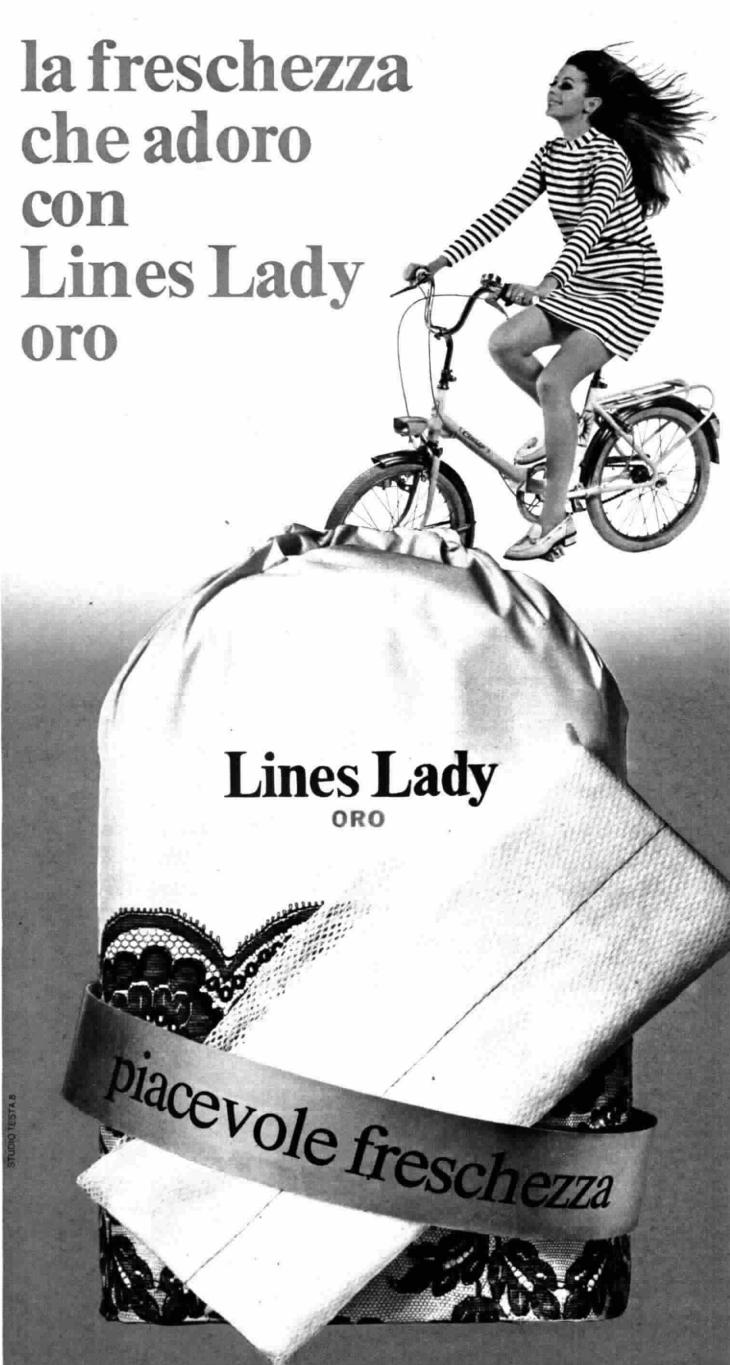
so  
4 pomidoro su 10  
diventano  
**Pelati Cirio**



I piú ricchi di sole, i piú ricchi di sapore. Scelti uno per uno.  
Condiscono di piú, danno piú appetito: sono i famosi Pelati Cirio.

**CIRIO** porta il sapore del sole sulla vostra tavola  
Magnifici regali con le etichette Cirio! Per sceglierli, richiedete a Cirio - 80146 Napoli il nuovo giornale "Cirio Regala". (Aut. Min. Conc.)

# la freschezza che adoro con Lines Lady oro



Freschezza! Questo è il regalo che mi fai tu, Lines Lady Oro! I tuoi soffici strati mi offrono comfort e lunga, sicura assorbentezza. All'esterno, il foglio di plastica impermeabile mi protegge da imbarazzanti incidenti. E dopo l'uso, con discrezione, ti dissolvi completamente nell'acqua.

Sei un tesoro, Lines Lady Oro!

**Lines Lady oro**  
10 assorbenti L. 350

**Lines Lady extra**  
10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA  
FARMACEUTICI ATERNI

## Dalla commozione



ROBERT WAGNER

In edizione « Turnabout » è comparso un microsolco di molto interesse. Gia la scelta dei brani denuncia, in questa pubblicazione recentissima, il gusto avvertito di chi ha voluto raccogliere in un medesimo disco musiche il cui denominatore comune è lo stato di commozione dal quale ebbero vita. Ecco, accanto al *Requiem für Mignon* di Schumann, quella pagina altissima che è la *Rapsodia per contralto* di Johannes Brahms, nata dal disinganno cocente di un amore deluso; ed ecco altre due composizioni strettamente legate alle vicende umane di Richard Wagner e di Gustav Mahler: i *Wesendonk-Lieder* e i *Ruckert-Lieder*.

Il *Requiem* schumanniano è interpretato, nel disco « Turnabout », da un gruppo di validi solisti: Edith Mathis, Christa Lehner, Maura Moreira, Margarete Witt-Waldbauer, Robert Titz, L'Orchestra Sinfonica di Innsbruck sono diretti da Robert Wagner. Le restanti pagine sono affidate nella parte solistica al contralto, Maura Moreira. Non conosciamo fino a questo momento neppure il nome di questa cantante sudamericana che, però, stando a quanto si legge nella breve nota biografica di cui è corredata il microsolco, è già stata in Italia in tournée.

Affermare che la Moreira è artista di sicuro talento, cedere all'entusiasmo per la sua voce (squillante e pastosa, omogenea, intonata, bene educata) è rischioso, basandosi sul solo disco; ma relativamente ad esso, al suo « hic et nunc », è tuttavia più che lecito. Nella *Rapsodia* brahmiana, più che nelle altre composizioni, Maura Moreira coglie la « Stimmung » di questo brano che dal patetico si solleva a volo d'aquila nel cielo della speranza, alorché nella preghiera materna si discende, la voce solista e all'orchestra, il coro maschile. Nella prima parte, l'esploraggio in *dominore*, la Moreira pronuncia con solenne eloquenza le parole iniziali (« Aber abseits wer ist's? »). Ma chi c'è laggiù nascosto?), e intona bene le successive note basse (i due « la hemolle » e i due « si bermolle »). Anche notevole è il « pianissimo » della semibreve legata (il « sol ») sulle parole « Verschlung ihn » (Lo inghiotto). Esempi, codestì, che valgono quali prime indicazioni di un'interpretazione attenta. L'Orchestra Sinfonica di Innsbruck è

valida sotto la guida di Robert Wagner. Il microsolco è di ottima fattura: giuste prospettive sonore, equilibrio fonico. L'edizione stereo è siglata TV 34281.

## Musiche di Brahms

In edizione « Decca » un microsolco dedicato a musiche di Johannes Brahms: il *Trio in si maggiore op. 1* e il *Trio in do minore op. 101* per pianoforte, violino e violoncello. La pubblicazione fa parte di un vasto progetto che la Casa inglese ha già in parte realizzato: la registrazione su dischi di tutta la musica cameristica brahmiana « con pianoforte ». Dopo la comparsa sul mercato discografico internazionale delle *Sonate* per violino e pianoforte ed il primo microsolco con le due *Trii* interpretati da Julius Katchen, Josef Suk e Janos Starker. Com'è nota ai discolfili, i titoli brahmiani sono numerosissimi e ampia parte è data anche alla musica da camera di questo autore (è reperibile anche una edizione integrale della « DGG », assai recente). Per ciò che concerne i *Trii*, citiamo le belle esecuzioni del « Beaux Arts Trio », del « Trio di Trieste », del « Suk-Trio » e di Istomin-Stern-Rose.

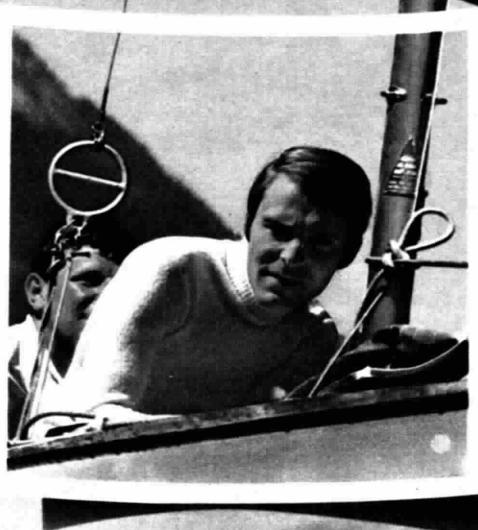
La nuova versione « Deca » è, accanto a quelle citate, meritevole d'interesse. Il pianista Katchen, purtroppo recentemente scomparso, il violinista Suk e il violoncellista Starker si sono accordati in profondità, accostandosi a Brahms come a un autore in cui le misteriose mutazioni del sentimento si traducono attraverso delicatissimi giochi di chiaroscuro. Di più i tre artisti hanno inteso che cosa scrivemmo l'altra volta, l'elemento dinamico nell'opera brahmiana è strettamente collegato con quello architettonale e ha il compito di rilevarne, nel periodo musicale, gli sviluppi e le tensioni. Uno dei più bei luoghi del *Trio in do minore*, cioè il secondo movimento (« presto non assai »), è anche il più felice momento dell'interpretazione di Katchen-Suk-Starker: fantasie e teneri tumulti dell'ispirazione di Brahms si ascendono, in virtù di contrasti timbrici, di stacchi, di fraseggio, di « respiri » che colgono, con prezioso effetto, il mistero di questa pagina. Nel primo movimento (« allegro energico ») la tumultuosa enunciazione del primo tema mantiene il suo piglio drammatico, la sua foga, senza perdere il suo ispirato accento. Per ciò che riguarda la lavorazione tecnica, il microsolco è eccellente, dono della Casa che lo ha prodotto. È siglato SXL 6387 (stereo).

I. pad.

## Sono usciti

- BERLIOZ: *Irlande* (nove melodie); *Le trebuchet*; *La mort d'Orphée*; *Chant de la fée de Paques*. (April Cantello - Halen Wohl - Paul Taffanel - Jean-Bernard Coro - Monteverdi) diretto da John Eliot Gardiner). L'Orchestre Lyrique, SOL 305. lire 4290 + tasse.

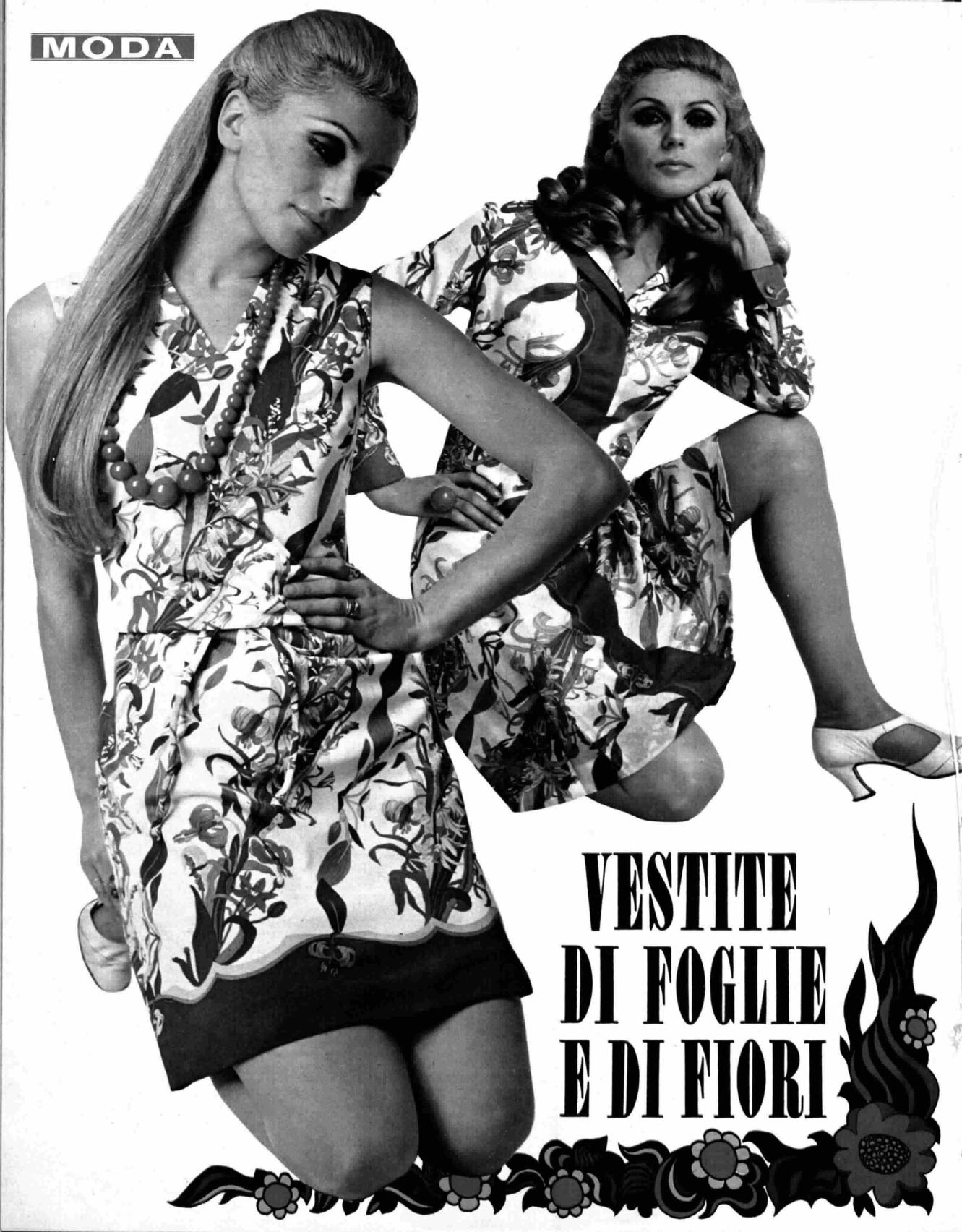
# Per la vostra macchina fotografica... **Agfacolor, la pellicola dai colori naturali**



AGFA-GEVAERT



**MODA**



**VESTITE  
DI FOGLIE  
E DI FIORI**



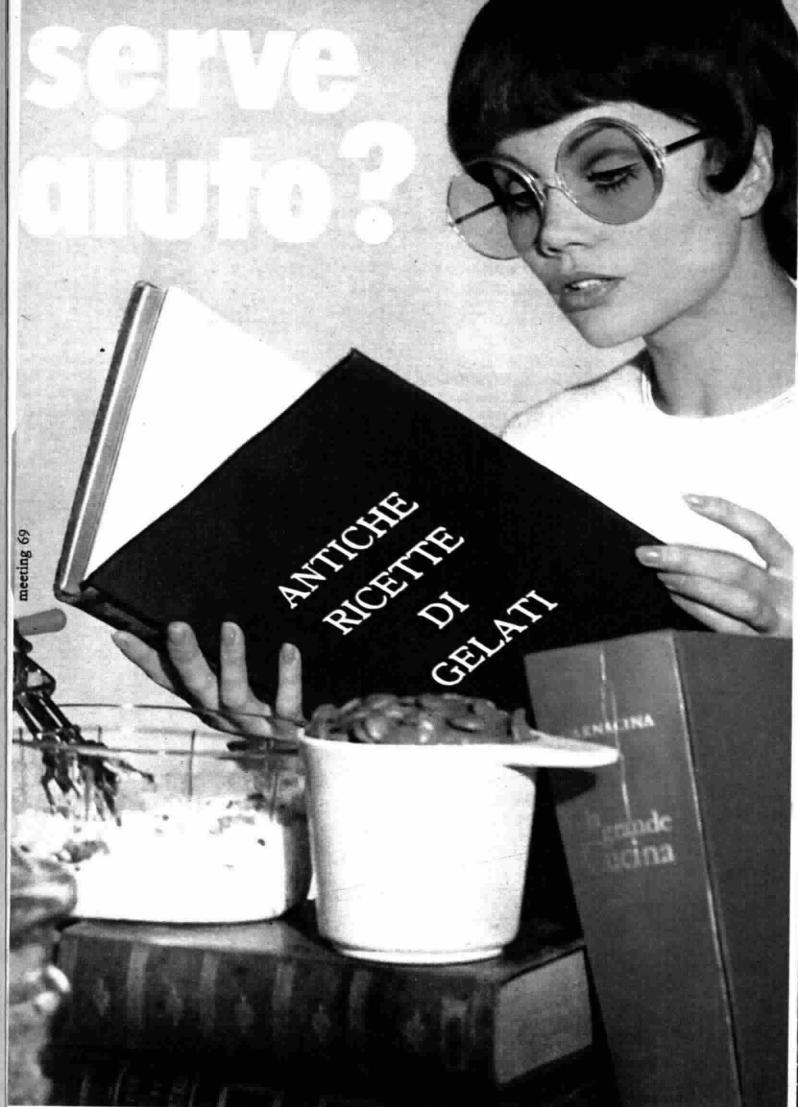


Nella pagina accanto, a sinistra. Il due pezzi in lilion, formato da blusa e minigonna, ha delicati tralci fioriti disposti trasversalmente sul fondo bianco; la scollatura, appena accentuata, è a punta, il giromania è netto. A destra. Ancora tralci trasversali di foglie e fiori per lo chemisier a manica lunga in Wistel T nei toni del lilla, con polsi e fascia centrale in tinta unita. Qui a lato. Ingenui fiori in tenue tinte pastello sbocciano irregolarmente sull'abito in Wistel T di linea scivolata, con maniche molto aderenti, cintura a cordone e scollatura trattenuta da una stringa. A destra. Foglie stilizzate e irreali si mescolano alle pennellate di colore che « costruiscono » il modello in lilion, dalla linea semplicissima: manica aderente che lascia scoperto il polso, collo a punta e fitta allacciatura sul petto. Tutti i modelli fotografati sono creazioni della Hermitt.



# serve aiuto?

meeting 69



Per offrire un gelato, si affidi alla tradizione di una grande industria e all'esperienza dei suoi maestri pasticciatori. L'idea è Sua, la realizzazione è Motta.

il gelato  
del  
pasticciere

ZUCCOTTO - SPECIALITÀ SEMIFREDDO

# gelati Motta

## MONDONOTIZIE



### Orson Welles

Orson Welles, che ha lavorato per più di dieci anni alla radio americana, e che fece epoca nel 1938 con la riduzione radiofonica della *Guerra dei mondi* di H. G. Wells, ha firmato un contratto con la CBS che lo impone a realizzare ogni anno, a cominciare dalla prossima stagione, uno o più special televisivi di sua scelta. « È una specie di nuovo orizzonte che si apre davanti a me », ha detto il celebre regista-attore, il quale ha ricordato di aver partecipato a qualche programma televisivo, in particolare al *Re Lear* diretto da Peter Brook, ma mai come regista. Il primo special di Welles sarà probabilmente un racconto, in parte autobiografico, dei suoi viaggi e dei suoi interessi.

### Atletica in esclusiva

La BBC ha concluso con il Comitato inglese per l'atletica un contratto che le concede l'esclusiva delle riprese televisive di tutte le più importanti manifestazioni di atletica per un periodo di quattro anni. Le due associazioni sportive Amateur Athlete Association e British Amateur Athletic Board riceveranno un compenso di 200.000 sterline e dovranno, da parte loro, provvedere ad organizzare sette incontri ogni anno. Le autorità sportive hanno preferito la BBC alla Independent Television, oltre che per l'offerta maggiore, anche perché la rete di diffusione della BBC può assicurare la trasmissione degli avvenimenti a tutto il Paese.

### Più colore

Il ministro delle Poste inglese ha annunciato alla Camera dei Comuni che l'estensione del colore al Primo Programma della BBC ed alla Independent Television avverrà, come annunciato, il 15 novembre. Entro la fine dell'anno, cioè in un mese e mezzo, la diffusione dei nuovi programmi televisivi a colori potrà raggiungere il 40 per cento della popolazione. Poiché la spesa per la costruzione dei nuovi trasmettitori è equamente divisa fra la BBC e la televisione commerciale, nessuno dei due organismi potrà avvantaggiarsi rispetto all'altro. Per il 15 novembre dovrebbe essere pronto il trasmettitore che serve l'area di Londra e, con molta probabilità, anche quello di Sutton Coldfield per la regione delle Midlands. Le regioni del Lancashire e dello Yorkshire hanno scarse possibilità di veder completati gli impianti

in tempo utile per le prime trasmissioni a colori; l'Irlanda del Nord e la Scozia non potranno certamente essere collegate prima del prossimo anno. I telespettatori della zona di Londra, dal 15 novembre, potranno seguire circa 100 ore settimanali di programmi a colori, diffusi per la maggior parte nelle ore di maggiore ascolto, fra le 19 e le 23. Il ministro delle Poste ha in tal modo dissipato i timori ed il malcontento manifestati dalle associazioni dei rivenditori e dell'industria televisiva, che avrebbero altrimenti perso per il periodo più favorevole alle vendite, quelle precedenti le feste di fine anno, e avrebbero visto aumentare le giacenze degli apparecchi invenduti. Il direttore delle vendite dell'industria Pye, Richard King, ha dichiarato che, se davvero si verificherà, come prevista, una vasta richiesta di apparecchi per il colore, i prezzi attuali dei televisori potrebbero essere ridotti anche di 50 sterline.

### « Europa 1 »

Gli utili della società proprietaria della stazione commerciale di lingua francese « Europa 1 », relativi all'anno finanziario 1967-68, sono aumentati del 21 per cento circa rispetto all'esercizio precedente. La società, che ha sede a Saarbrücken, ha pagato alla regione tedesca, il Saarland, la somma di 7.141.000 marchi per i soli diritti di concessione della licenza di trasmissione e di impianti. Accanto alle due attuali antenne trasmettenti, di 200 kW l'una, se ne aggiungerà presto una terza della potenza di 600 kW, il cui costo sarà di circa 1.400.000 marchi. La società ha richiesto, dall'agosto del 1967, al governo regionale della Saar il permesso di trasmettere programmi televisivi in lingua tedesca.

### 120 milioni

Il lancio dell'Apollo 10 è stato trasmesso « dal vivo » nella maggior parte dei Paesi dell'Europa occidentale, oltre che in Jugoslavia e in Cecoslovacchia. Si calcola che circa 120 milioni di spettatori abbiano assistito a questo eccezionale spettacolo, di cui 20 milioni rispettivamente in Inghilterra, Francia e Germania Federale, e 16 milioni in Italia. La televisione di Mosca ha presentato il lancio nel corso del *Telegiornale* della notte. La stampa inglese sottolinea che, in occasione di questa nuova impresa spaziale americana, il pubblico britannico ha visto le prime immagini « dal vivo » e a colori della Luna.

# Dixan è forza biologica e magico splendore



Dixan è forza biologica e magico splendore.  
Dixan è carico di forza nuova. Forza naturale,  
forza biologica. Dixan è vita, gioventù,  
freschezza. È magico splendore.

Le grandi marche di lavatrici raccomandano dixan.

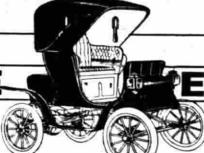
E' un prodotto Henkel



## Un inutile test

Per pubblicizzare un prodotto vi sono cento e cento maniere. E per attrarre l'attenzione su un'automobile non mancano certo le idee, talvolta anche storte. Recentemente, all'autodromo romano di Vallelunga, un gruppo di giornalisti ha partecipato a un test sui consumi della nuova Fiat 128. Ha vinto la speciale gara l'ex campione Piero Taruffi che è riuscito a percorrere km. 19,610 con un litro di carburante. Anche chi scrive era stato invitato alla manifestazione, ma non è voluto andare per non trarre in inganno i lettori. All'indomani della prova romana, i giornali hanno sparato titoli su più colonne affermando che «con la Fiat 128 si possono fare quasi 20 chilometri con un litro di benzina». È stata l'altra gara a chi sottolineava maggiormente... l'imposto. Si sa che molta gente legge i titoli dei giornali e dà un'occhiata distratta ai testi. Tutti costoro e sono molti, ricorderanno il titolo e per la Fiat cominceranno così i grattaciapi. Come potrà la fabbrica torinese convincere gli automobilisti che i km. 19,610 sono scaturiti da una prova particolare e che pertanto sono un assurdo? Il pilota romano, come gli altri, ha compiuto trenta giri dell'autodromo alla velocità media di km. 75. Ma in condizioni del tutto eccezionali, ben lontane da quelle su cui si incontrano sulla strada. Che significato può avere una prova come quella di Vallelunga quando poi la realtà è ben diversa? Ha detto Taruffi che non vi sono stati segreti. Testualmente ha dichiarato: «Il segreto? Domandatelo alla "128". Io mi sono limitato a guidare dolcemente, senza bruschi rallentamenti, dando appena un filo di gas, mantenendo innestata la quarta o mettendo la leva del cambio in folle in discesa». A questo punto è inutile proseguire. Quando mai si può giu-

## RUOTE E STRADE



dare in queste condizioni? Utopia, utopia pericolosa, soprattutto per la Fiat che vende la «128» segnalando consumi superiori a quelli denunciati dall'inutile test di Vallelunga. La «128» non aveva certo bisogno di questa prova: sulla strada la situazione è ben diversa e non certo per colpa o difetto della vettura, ma per il traffico che vi si svolge e per la guida che si deve adottare. La teoria è differente dalla realtà e per pubblicizzare un'automobile non c'era certo bisogno della dimostrazione fastidiosa di Vallelunga. Se si volevano addurre i giornalisti per far parlare dell'impianto romano per fare pubblicità ad una Casa di carburanti, si potevano trovare altre strade, non quella di raccapriccire barzellette su una delle migliori vetture che mai abbia prodotto la nostra più grande industria dell'auto.

### Editoria dell'auto

In materia automobilistica, l'editoria italiana è giunta tardi. Da qualche anno c'è però una attività piuttosto intensa e vivace sia nel settore della tecnica sia in quello della storia e del costume. E' ora apparso, edito da Longanesi, uno splendido volume che è un po' la storia illustrata dei piloti di Formula 1. Il titolo è suggestivo: *400 Cavalli nella schiena*. Indica cioè la potenza che i piloti hanno nel motore che è sistemato alle loro spalle. Il volume è opera di Barbieri e Varisco, le tavole a colori sono di Marcello Minerbi, la consulenza tecnica di Roberto Bonetto, figlio del non dimenticato campione

del volante caduto durante la Carrera Mexicana del 1953. La prefazione è di Enzo Ferrari che è stato ormai rapito dalla mania della penna, con la quale ottiene forse più successi che con le sue auto da corsa. Diciassette sono i piloti «raccontati ed illustrati». Profili centrati e vivaci, accese interpretazioni accompagnate da immagini esaurienti, talvolta curiose. Un'opera, insomma, che occorre a chi si interessa di automobilismo sportivo.

### Centro di ricerche

La inglese Rootes, che come la Simca fa parte del gruppo Chrysler, spenderà 4 milioni di sterline (6 miliardi di lire) per un centro tecnico di ricerca a Whitley Coventry, località nota per le ricerche aeronautiche e missilistiche. Il Centro comincerà a funzionare alla fine di quest'anno ed occuperà 1600 persone.

### La lotta continua

Dopo Pierre Dreyfus, patron della Régie Renault, venuto a Roma per la presentazione della «6», è giunto nel capitolino anche Henry Ford II. Il nipote del fondatore di quella che è la seconda fabbrica mondiale di automobili ha parlato del nostro mercato dicendo che «una più ampia partecipazione nel mercato italiano è un obiettivo ragionevolmente conseguibile da parte dell'industria Ford in un futuro non lontano. Il nostro

futuro in teoria non ha limiti, così come non vi sono limitazioni al futuro dell'Italia ed al suo rapido sviluppo economico e sociale». Un colpo al cerchio ed uno alla botte, dunque. Il discorso è chiaro: dal momento che l'Italia può progredire è giusto che progrediamo anche noi e proprio in casa nostra. Le parole sono state rivolte ai concessionari della fabbrica statunitense che sono le punte avanzate dell'espansione. La lotta continua.

### Maturità

Durante l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche (Anfia) è stato sottolineato come il nostro Paese va verso una «maturità automobilistica propria delle nazioni più progredite, per cui l'evoluzione sarà in avvenire necessariamente più lenta ed alterna». Questo è stato detto per spiegare come il miglioramento dell'industria automobilistica nel 1968 sul nostro mercato sia stato contenuto. Vuol dire cioè che non c'è più quella corsa all'auto - italiana od estera - che ha caratterizzato gli ultimi anni. A confermare la tendenza «tranquilla» del momento automobilistico di casa nostra diremo che nel primo quadrimestre del 1969 le immatricolazioni sono state di 475.000 unità, con un incremento del 5 per cento nei confronti del 1968. Ancora molto alte le esportazioni, che nei primi tre mesi di quest'anno ammontano al 43 per cento della produzione, con un incremento del 41 per cento sul 1968. L'Anfia si è dichiarata lieta che in campo tecnico si stiano intensificati i rapporti tra l'industria europea, statunitense e giapponese, attraverso il Bureau Permanent des Constructeurs, allo scopo di favorire regolamentazioni uniformi in tutto il mondo.

Gino Rancati



### asciutto

deciso come il suo mondo forte  
caldo odore di legno  
amaro odore di radici  
aspro odore di muschio  
profumo del bosco

# RUGIADA DI BOSCO

di Linetti



## trotter primo amore

Chilometri sul Trotter,  
chilometri in libertà.  
Senza più tram, né treni,  
né code in macchina.  
Né guai col posteggio.  
Vedi un Trotter, lo provi, ti innamori.



Più lo conosci, più lo ami.  
Chiamalo pure Trotter,  
ma il suo nome è Guzzi.

**MOTO GUZZI**  
SEIMM S.p.A. MANDELLO DEL LARIO - COMO

# fermati a ZUCCA il rabarbaro

## tappa di salute

STUDIO TESTA

rabarbaro Zucca:  
appena  
appena amaro,  
poco poco alcolico

aperitivo:  
Zucca freddo con seltz  
o liscio con ghiaccio  
digestivo:  
Zucca caldo o liscio



Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,05 sul Secondo Programma

### La cibernetica

*Il signor Cipriano Rossi, di La Spezia, domanda: « Che cosa è ed a che cosa serve la cibernetica? ».*

La cibernetica è stata definita come lo studio delle comunicazioni e del controllo delle macchine. Uno dei suoi punti di partenza è l'ipotesi che ci sia qualcosa di comune nel funzionamento delle macchine automatiche e in quello del sistema nervoso umano.

Questa analogia ispirò nel passato i fabbricanti di automi; nei tempi nostri, essa ha suggerito le ben più importanti tecniche dell'automaticazione. L'analogia può essere meglio spiegata considerando, per esempio, un impianto chimico, in cui sia stata introdotta una automazione integrale, o quasi: c'è, naturalmente, l'insieme dei macchinari chimici; ma c'è anche un « cervello », e cioè una macchina con funzioni logiche. Questa riceve delle informazioni tramite i suoi « organi di senso », che sono celle fotoelettriche, amperometri, manometri, termometri; insomma, i misuratori delle grandezze che compaiono nel processo industriale (densità, radioattività, temperature, acidità di soluzioni, portate di fluidi, livelli).

Oltre a questi organi di senso, la macchina ha a sua disposizione organi motori, capaci di aprire o chiudere circuiti, porte, valvole, saracinesche. Sono il « muscolo » dell'organismo; sono il corrispondente del braccio e della mano dell'uomo, che entrano in azione dopo che gli occhi o altri sensi gli hanno portato l'informazione di quel che succede. Tra gli organi di senso e quelli di comando sta appunto il cervello centrale, con le istruzioni che ingegneri e costruttori vi hanno immesso.

### Chirurgia oculistica

*Un ascoltatore di Palombara Sabina in provincia di Roma, scrive: « In questi ultimi anni la chirurgia ha fatto passi da gigante e ciò mi fa sperare che anche quella degli occhi abbia fatto altrettanto. Poiché sono affatto da retinite ereditaria, vorrei sapere qualcosa su questa malattia e se è possibile intervenire chirurgicamente ».*

E' vero, come lei dice, che la chirurgia ha fatto passi da gigante. Anche in oculistica la tecnica operatoria è notevolmente progredita, ma, per ora, gli interventi ai quali lei accenna non sono

neppure immaginabili, perché coinvolgono problemi ben lontani dall'essere risolti.

Quelle che lei chiama « retiniti ereditarie » sono in realtà, nella maggioranza dei casi, dei processi degenerativi della retina a carattere familiare ed ereditario, che compaiono nell'infanzia o anche nella giovinezza. Essi possono essere isolati oppure associati ad altre alterazioni congenite dell'organismo, diffusi a tutta la retina, oppure localizzati alla periferia o nella sua parte centrale. Le forme cliniche di questi processi morbosì sono numerose; tutte purtroppo hanno in comune la tendenza a progredire più o meno lentamente con grave compromissione della vista. La più conosciuta di tali processi degenerativi è la degenerazione pigmentaria della retina che viene detta anche retinite pigmentosa.

### Livello del mare

*La signora Marta Bertotti di Trento domanda: « E' vero che il livello del mare si innalza continuamente? ».*

E' vero. Negli ultimi 150 anni il livello degli oceani si è innalzato di oltre 15 centimetri; il che significa che, in media, ogni anno esso è aumentato di più di 1 millimetro.

Questo lento ma costante aumento del livello del mare è conseguenza di una variazione avvenuta nel clima della Terra. Dalla prima metà dell'800 a oggi il clima generale è diventato più continentale: le estati sono un po' più calde e le nevi invernali sono un po' più scarse. Ora, la nevosità invernale e la temperatura estiva sono i due fattori indispensabili allo sviluppo o al ritiro dei ghiacci. La nevosità invernale perché la neve è l'alimento e la materia prima dei ghiacci; la temperatura estiva perché se essa è bassa, i ghiacci si conservano durante l'estate; se essa, invece, è alta, essi si ritirano. Quindi, il fatto che negli ultimi 150 anni circa vi sia stato nella temperatura un aumento medio annuo di 2 gradi e, contemporaneamente, una diminuzione della nevosità invernale, ha portato come conseguenza un regresso di tutti i ghiacci del mondo, comprese, naturalmente, le enormi masse ghiacciate che ricoprono le zone polari.

Tutta l'acqua che proviene dallo scioglimento di tutto questo ghiaccio, si riversa, naturalmente, nel mare. E' questa la ragione dell'osservato mutamento del livello degli oceani.

Per fotografare quello che vedi, come lo vedi, basta guardare.  
Guardare attraverso il mirino d'un apparecchio Kodak Instamatic.  
Kodak ha ideato gli apparecchi Instamatic per renderti  
poco costoso, divertente e facile fotografare. Prova.  
Kodak Instamatic si carica facilmente e si usa facilmente.  
Da' foto a colori, e in bianco e nero. In casa, basta mettere il cuboflash.  
Facile anche quello. Kodak Instamatic - 14 modelli da 5.500 lire. Scegli.  
Un consiglio. Usa pellicola Kodacolor, ed esigi le stampe su carta Kodak.

# Kodak Instamatic® se sai guardare, sai fotografare. (da lire 5.500)



**Kodak**



**la prova e' il contropelo**



## **Crema Rapida Palmolive EMOLLIENZA ISTANTANEA**

Un contropelo morbido. Facile. Immediato.  
Ecco la prova dell'emollienza  
di Crema Rapida Palmolive.  
L'emollienza istantanea.

## **CONTRAPPUNTI**



### **Giuditta ritrovata**

E' la Giuditta protagonista dell'omonimo oratorio composto da Alessandro Scarlatti ed eseguito per la prima volta a Napoli nel 1695, il cui spartito originale (e su tale originalità pare non esistano dubbi) sarebbe stato scoperto negli scabinati della biblioteca di Morristown (New Jersey) da alcuni esperti che stavano catalogando la collezione di opere antiche lasciate in eredità da un certo Lloyd Waddell Smith, morto nel 1955.

### **Galli western**

Mentre il marito Aldo Bottoni ha guadagnato la « Nocce d'oro » di Lecco, la moglie, Gianna Galli, si è ritagliata una discreta fetta di notorietà a Parigi, esordendo all'Opéra-Comique nell'ardua parte di Minnie. Non minori i consensi raccolti in terra francese da un altro soprano italiano, Adriana Maliponte, che il critico del *Méridional* ha giudicato « bella, commovente, raffinata, appassionata » Mireille all'Opéra di Marsiglia.

### **È primavera**

A Praga è ritornato il bel tempo, almeno in campo musicale. Il 14 maggio, infatti, ha avuto regolarmente inizio — con l'esecuzione da parte della Filarmonica céca, diretta da Vaclav Neumann, dell'intero ciclo *Ma Vlast* di Smetana — la 24ª edizione della grande manifestazione internazionale denominata « Primavera praghese » che si è conclusa il 4 giugno. Vi sono stati 40 concerti e 9 rappresentazioni operistiche, cui hanno partecipato tre celebri complessi orchestrali stranieri (i Berliner Philharmoniker, la Royal Philharmonic Orchestra, l'orchestra da camera dei Solisti di Zagabria, diretti rispettivamente da Karajan, Kempe e Janigro); le tre più famose orchestre cecoslovacche (la Filarmonica céca, la FOR di Praga e la Filarmonica slovacca), alla cui guida sono apparsi, fra gli altri, i nostri Alberto Erede e Roberto Benzi; e infine solisti di fama mondiale quali Souzay e la Schwarzkopf, la Argerich e Badura-Skoda, i nostri Polini e Ricci, David Oistrakh e Weissenberg.

### **Gabbiano canoro**

Fra tanti danzatori e danzatrici, il *Gabbiano* di Roman Vlad (che conta già al suo attivo parecchie ore di « volo » in alcuni importanti teatri italiani) ha rivelato anche, nel giovane soprano Lucia Vinardi Mazzini, una voce « capace di suoni stratosferici impressionanti » (questo almeno il giudizio di Edilio Frassoni, critico de *Il Lavoro* di Genova), che viene così ad aggiunger-

si all'esiguo ma ardimentoso gruppo di agguerrite esecutrici della musica contemporanea attive nel nostro Paese. Un altro soprano ha forse eccellenti possibilità di inserirsi in questa ristretta « rosa »: si chiama Gabriella Ravazzi, milanese, 26 anni, e ha un avvenire dinanzi a sé.

### **Omaggio a Casella**

Il nuovo Conservatorio dell'Aquila s'intitola ad Alfredo Casella, il cui nome, riferisce Duilio Courir nel *Resto del Carlino*, ha pure suggerito, l'opportunità di affidargli un centro di studi dedicato alla figura del compositore torinese, protagonista della cultura del Novecento nel suo duplice aspetto didattico e creativo.

### **Polonia musicale**

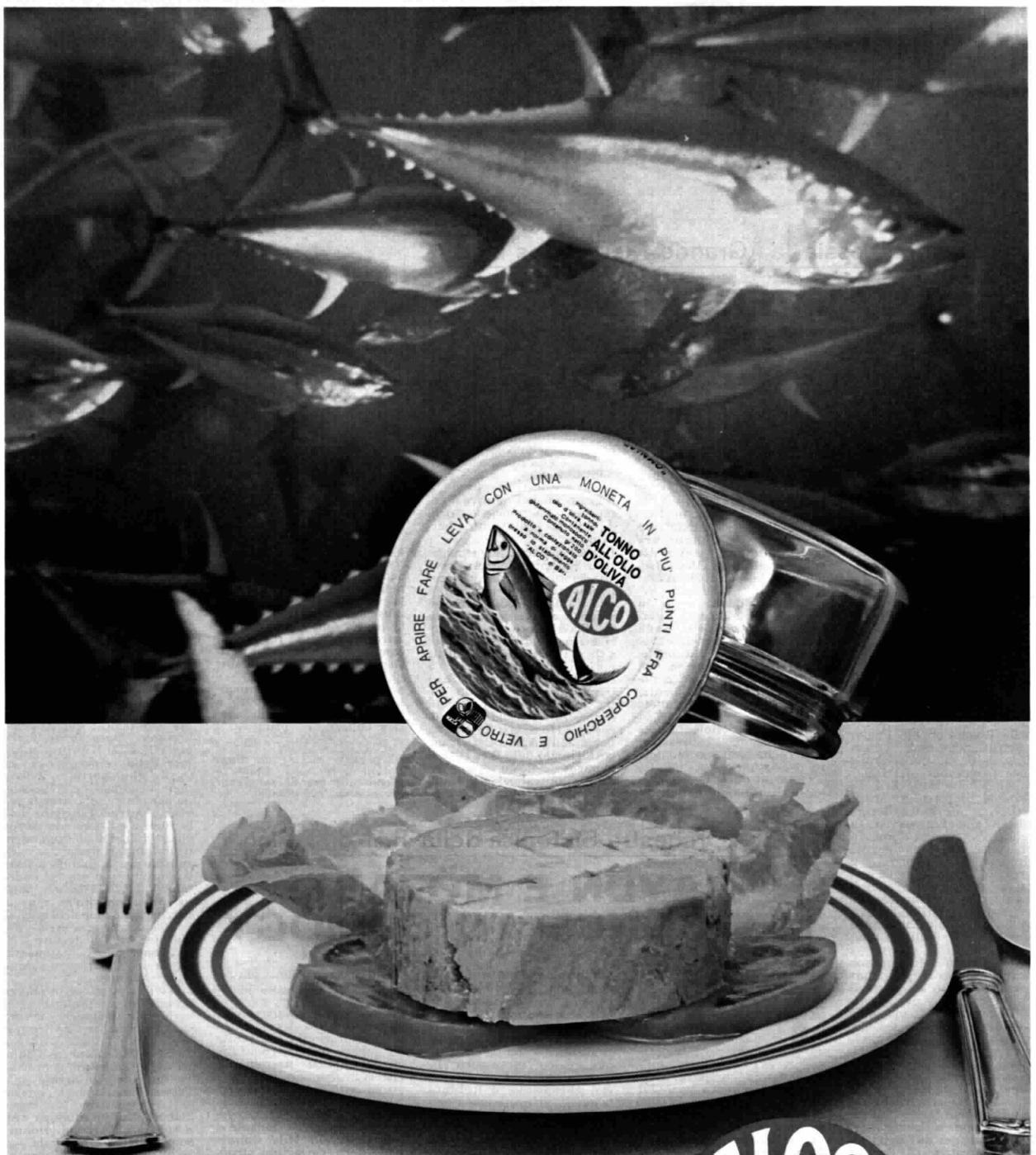
In Polonia — riferisce un notiziario teatrale torinese — funzionano regolarmente 9 teatri lirici e 9 destinati all'operetta (oltre a 68 teatri di prosa e 25 Teatri Stabili), con l'aggiunta di 19 Filarmoniche. Quanto al pubblico che frequenta i teatri e i concerti, basterà ricordare che la sola Varsavia, con 1.300.000 abitanti, registra annualmente tre milioni di presenze, di cui 450 mila nel ricostruito Teatro dell'Opera.

### **Teatri esteri**

Mentre sono in fase di costruzione i teatri di Amsterdam e di Sydney, si apprende che è prontamente risorto dalle fumanti rovine che l'avevano distrutta la notte del 27 luglio 1967, più bella e più grande di prima, l'Opera di Santa Fé, capitale del New Mexico (uno dei cinquanta Stati della repubblica stellata), dove annualmente si svolge un'importante stagione lirica.

### **Novità**

E' andato per la prima volta in scena al Theater der Stadt di Bonn *Il cieco di Hyuga*, esempio di « teatro totale del quarantaduenne compositore veneziano Renato De Grandis, attualmente residente a Darmstadt, già eseguito cinque anni fa in forma di concerto alla Radio di Colonia. Una prima esecuzione tedesca, al Badisches Staatstheater di Karlsruhe, ha avuto pure la *Passion selon Sade* di Sylvano Bussotti, al tempo stesso regista, direttore e interprete del suo lavoro. Altra prima esecuzione assoluta, infine, al Morlacchi di Perugia, dove, nel corso di una breve stagione lirica organizzata dal maestro Piero Guarino e comprendente due spettacoli con sei atti unici, è stato rappresentato *Sob*, « fumetto lirico » (?) di Mario Nascimbene.



**dal mare... al piatto**

ALCO serve la natura così com'è, arricchendola solo  
dei più moderni sistemi intesi a migliorarla. Nel tonno  
ALCO c'è ancora il salmastro della brezza marina...

**ALCO**

**UN'INDUSTRIA  
CON ALLE SPALLE  
LA NATURA**

# LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Il «Requiem», ossia la «Grande Messe des morts»

## L'AVVENIRISMO DI HECTOR BERLIOZ

di Giovanni Carli Ballola

**I Requiem**, ossia la *Grande Messe des morts*, fu commissionato a Berlioz nel 1836 dal ministro dell'Interno conte De Gasparin il quale, appartenendo (come scrisse poi il compositore nelle sue *Mémoires*) «al ristretto numero dei nostri uomini di Stato che s'interessarono di musica e al numero ancora più limitato di coloro che di essa ebbero il sentimento», aveva stanziato una somma annua di tremila franchi, da assegnarsi a un musicista francese per una composizione sacra di vasta proporzionalità. L'ordinanza ministeriale stabiliva che il *Requiem* dovesse venire eseguito nel corso della cerimonia funebre per i caduti della Rivoluzione di Luglio; nel frattempo, però, il mandato di De Gasparin scadeva e i funzionari del Dipartimento delle Belle Arti, avversi al progetto, si affrettarono a informare Berlioz che il rito funebre si sarebbe svolto senza musica. Ma una nuova, tempestiva circostanza patriottica, la presa di Costantina e le onoranze predisposte in memoria del generale Damremont e dei suoi soldati caduti sotto la mura della città algirina, fecero sì che la smisurata partitura, cui Berlioz aveva lavorato «con una sorta di furore» creativo, adottando una specie di stenografia musicale per fissare sulla carta con la maggiore rapidità possibile le idee «sotto la cui pressione la testa pareva scoppiarmi», giungesse finalmente a rivivere in suono, sotto la direzione di Habeneck e dello stesso autore, nella Chiesa degli Invalidi.

Il *Requiem* si colloca tra i momenti più alti della parabola creativa di Berlioz, e ciò non soltanto grazie a quegli appariscenti tratti avveniristici di cui abbonda la sorprendente partitura, ma per la sua ancora più prodigiosa unità d'ispirazione, qui, come in ben poche altre opere berlioziane, sostanzialmente priva di zone d'ombra o di buone intenzioni irrealizzate, protesa bensì in un'ininterrotta tensione inventiva attraverso

la quale si manifesta il nuovo atteggiamento critico e soggettivistico del compositore romantico nei confronti del testo liturgico ereditato dalla tradizione cattolica.

Più dell'esempio di Mozart, che non amava, o di Cherubini, che ammirava «obtorto collo», poté in Berlioz quello dell'idolatrato Beethoven; ed è, infatti, nelle architetture composite e possenti della *Missa solemnis* che deve ricercarsi il modello ideale del *Requiem*, nel quale (come in Beethoven) la ricerca interpretativa berlioziana sembra procedere per due vie solo apparentemente antitetiche. Da una parte, è ben evidente un colossale e polemico sforzo di annientamento d'ogni tradizionale convenzione strutturale a favore di una violenta soggettivizzazione espressiva: sforzo che ha il suo momento «éclatant» nel famoso «Tuba mirum», per il quale Berlioz mobilita quattro

orchestre aggiuntive di ottoni, una batteria di otto copie di timpani, due gran casse, quattro tam-tam e dieci piatti (anticipando di oltre un secolo le realizzazioni stereofoniche della nuova musica). Ma che conseguono risultati più sottili e impressionanti altrove, come nel «Lacrymosa», sorta di violenta e disperata «berceuse».

Dall'altra parte, tale esasperato egocentrismo espresso sembra cercare rifugio e giustificazione in seno a una tradizione accettata con sofferta coscienza storico-critica. Ecco allora, tra i fulgori e i paurosi sonori del «Dies Irae», fiorire pacati episodi di canto corale a cappella («Quaerens me») o appena vivificati da sottili ma efficacissimi tocchi orchestrali («Quid sum miser»; «Hostias»; la prima parte dell'«Agnus Dei»); ecco, all'inizio del «Dies Irae», apparire, esposto da violoncelli e contrabbassi, il tema dell'antica sequenza, già in



L'ungherese Antal Dorati dirige la composizione berlioziana

precedenza utilizzato da Berlioz nel finale della *Sinfonia fantastica* con intenti, oggi si direbbe, dissacratori, il cui assunto, anzi, citato con valore emblematico come preciso richiamo a quella civiltà latino-cattolica alla quale il musicista si sentiva disperatamente legato nel momento stesso in cui le opponeva il suo orgoglioso individualismo di figlio del XIX secolo. Contraddizioni apparenti, si è detto più sopra, che in realtà inverano appieno l'arte e la personalità del grande musicista francese, il quale passò «pien di sdegno» attraverso l'età romantica combattuta tra le profetiche esplorazioni nei domini di un inaudito universo sonoro e l'intimo struggimento per un ormai perduto e irraggiungibile eden di classicità bellezza e verità.

Il concerto diretto da Antal Dorati va in onda sabato 28 giugno alle ore 21 sul Terzo Programma radiofonico.

Con l'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino

## HAYDN E MOZART NEL CONCERTO SOMOGY

di Mario Messinis

Tra i monumenti dello strumentalismo viennese figurano, com'è noto, le dodici *Sinfonie* londinesi di Haydn, composte nella capitale britannica tra il 1791 e il 1795. Eppure non tutti questi lavori hanno raggiunto una popolarità esecutiva; se le *Sinfonie* intitolate *La sorpresa*, *La pendola*, *Militare* o *Salomon* sono entrate nella circolazione del repertorio, quasi tutte le altre solo raramente vengono accolte nelle normali stagioni concertistiche. Non si ha, per esempio, occasione di ascoltare frequentemente, almeno in Italia, la *Sinfonia in do minore n. 95*, inclusa nel concerto diretto da Laszlo Somogy, pur se in essa figura uno dei primi

tempi più risentiti e intensi di Haydn.

L'opera presenta anche un carattere distintivo rispetto alle altre londinesi: non è preceduta da una severa introduzione e ha un colorito più arcaico; tant'è vero che il massimo studio di questo sinfonia, il Robbins Landon, vi intravede legami esplicativi con il periodo dello «Sturm und Drang» haydiano, risalente a un decennio prima e ravvisabile chiaramente, in alcune *Sinfonie*, pure «in minore». La scelta, nella 95, del drammatico «do minore», «à l'Altronde, non è casuale; l'«Allegro» iniziale è teso e scabroso, e nell'idea principale adotta un dettato asciutto, che poggia sulla perentoria evidenza dinamica e sulla netta contrapposizione dei pianeti sonori, salvo a ritrovare un interno equilibrio

con il secondo tema, più affabile e dichiaratamente melodico.

La scienza haydiana emerge nel robusto decorso delle elaborazioni, arricchite da fugaci intrecci polifonici; le cupezzate preromantiche si attenuano nell'epilogo, in cui l'improvvisa comparsa del «do maggiore» dona un suggerito di apoteosi all'insieme. L'«Andante», che adotta lo stile simmetrico delle variazioni strofiche, ci porta in un ambito espressivo genericamente mozartiano, laddove il vigoroso «Minuetto» ha un passo energico e una franca gaiezza tipica dell'autore; il «Trio», poi, contro le consuetudini, non è che un brano solistico per violoncello, quasi danzante e campestre. Nel vivace conclusivo «do maggiore» riappaiono l'ottimismo haydiano; il discorso

Il concerto diretto da Laszlo Somogy va in onda venerdì 27 giugno alle ore 21,15 sul Programma Nazionale radiofonico.

PATATINA PAI  
CANTA  
IN BOCCA



fresche  croccanti



ogni giorno dalla Pai  
le vostre patatine,  
perché voi possiate  
dividerle in allegria  
con chi vi sta a cuore.



Patatina Pai canta in bocca.



**Una testimonianza diretta  
sulla caduta del fascismo e l'armistizio**

## **IL DRAMMA DEL QUARANTATRÉ**

Anni or sono, quando ci fu un dibattito pubblico sul libro di chi scrive, *L'ultima Italia*, intervennero nella discussione molti protagonisti dell'8 settembre, e, fra gli altri, il colonnello Luigi Marchesi. Per chi non lo ricordasse, diremo che Marchesi, il quale aveva accompagnato il generale Castellano a trattare l'armistizio, fu l'unico ufficiale che, nel Consiglio della Corona che si tenne allora e nel quale il generale Carboni svolse la tesi di confessarsi, Cossi Stellanei e Badoglio si oppose energicamente a questo consiglio temerario che avrebbe rappresentato, oltre che un atto di malafede, la rovina completa del Paese.

Sotto in piedi, il giovane maggiore percorrò la causa del mantenimento dell'armistizio già firmato davanti al sovrano e a tutti gli altri ufficiali presenti, meravigliandoli per la chiarezza d'idee e per la fermezza dei propositi. Purtroppo, Marchesi era un'eccellenza. Il suo coraggio non trovò imitatori tra gli uomini che organizzarono la fuga a Pescara e, non avendo saputo tempestivamente reagire ai tedeschi, prolungarono la guerra sul suolo italiano. Ora Marchesi, dimessa la divisa e diventato storico, ci ha dato un bel libro: *Come siamo arrivati a Brindisi* (ed. Bompiani, 196 pagine, 1600 lire), che è la sua testimonianza personale degli avvenimenti di quei giorni.

Il libro si raccomanda perché è l'immagine dell'autore: stringato, preciso, ma colorito nel-

la descrizione. Si può dare un esempio dello stile di Marchesi riportando la scena di quel che seguì al Comando generale delle forze armate dopo l'arresto di Mussolini, il 25 luglio:

«Lasciammo Palazzo Vidoni in automobile e poco dopo entrammo in un salotto del palazzo di via XX Settembre, di fronte al Quirinale, ove era il ministero della casa reale. Ci raggiunsero subito il duca Acquarone e il generale Cerica, comandante dei carabinieri. Solo allora capii di che cosa si trattava».

Eravamo lì in attesa della telefonata di conferma che Mussolini era stato arrestato. Verso le 17.30 il telefono squillò. Cerica alzò il ricevitore, sentì forse una sola parola e subito lo riabbassò. Disse solo: «E' fatto» e si alzò in piedi. Ci congedammo e, appena saliti sulla nostra automobile, Castellano diede ordine di andare al Viminale. Tessera del comando supremo alla mano, ci fu facile arrivare senza intoppi fin sulla porta del sottosegretario agli Interni.

L'uscire non ebbe il tempo di dire che ci avrebbe subito annunciati che già Castellano aveva aperto la porta ed eravamo dentro. Si disse rapidamente verso la scrivania del sottosegretario Umberto Albinini, facente funzione di ministro degli Interni.

Albinini alzò gli occhi sorpreso, pensò che per primo vide me, che, chiusa la porta, mi appoggiai a essa di spalle mentre con un rapido e inconfondibile

## **Rivisitare Orazio e l'eleganza delle «Satire»**



**S**fogliando una recente edizione dell'*opera* di Orazio (UTET, «Classici latini»), mi torna alla mente un tema fra i più ricorrenti nelle polemiche sul cinema, il teatro, la letteratura italiana d'oggi. Si dice, e non a torto, che da noi la satira non trova diritto di cittadinanza: che non sappiamo ridere dei nostri difetti, né accettare che altri ne ridano; e neppure combattere con l'arma dell'ironia battaglie politiche o civili. L'affermazione appare tanto più fondata se guardiamo al costume giornalistico e letterario (nel senso più lato) di altri Paesi, specie quelli anglosassoni. Ma Orazio, appunto (per non citare che l'esempio suo), rivisitato oggi, testimonia che la satira non è estranea al temperamento dei popoli latini: e dunque saranno da ricercare altrove i motivi del decadimento di questo civilissimo genere nell'ambito della nostra cultura. Partito dall'acrimoniosa invettiva personalistica di tanti frigi gli Epopidi giovanili, Orazio gradualmente va rasserenando la sua visione del mondo e delle vicende umane, sino al sorridente acuto elegante ammonire delle Satire e di molte Epistole. Pur attento com'è ad atteggiamenti censori dall'accia intranferenza dei «laudatores temporis acti» si fa urbano fustigatore d'un coraggio di cui una Roma mai lontana dalle severità repubblicane, opulenta, popolata di personaggi ambigui e stravaganti. E il fascino della satira oraziana sia proprio

nella «misura» della polemica, mai volgare e intolleriosa, né priva d'una serena coscienza delle umane debolezze; e, quanto alla forma poetica in cui si cala, polita e sonora e ammiccante d'immagini luminose. Ma ormai spunti all'uomo d'oggi offre questo Orazio incredibilmente giovane, fuor dell'arido clima dei commenti scolastici: e sono l'amore per una vita dignitosa e ferida di pensiero, sottratta al frastornante clamore delle ambizioni mondane e all'assillo della ricchezza e del successo; il culto delle libertà civili e della salute morale; il senso non sciovinistico d'una «umanità» intesa come civiltà interiore, come umanesimo, in cui l'antica rustica «virtus» dei padri appare come raffinata attraverso il contatto con la spiritualità d'altri popoli mediterranei. Al lettore che non abbia dimesticità con il latino (o l'abbia perduta negli anni, allontanandosi nella memoria il tempo felice del liceo), l'edizione che segnaliamo offre una chiara ed elegante versione italiana; e insieme un illuminante commento, e note e richiami, che rendono piano e agevole l'apprezzio di questo gran saggio della poesia.

p. g. m.

**Nell'illustrazione: un «profilo» di Orazio conservato a Roma, nei Musei Capitolini**

gesto mettevo la mano in tasca lasciando palesemente intendere che ero armato. Divenne pallido e guardò Castellano che intanto gli era giunto vicino, e improvvisamente capì. Castellano gli disse senza tanti preamboli che Mussolini era stato appena arrestato e che egli doveva decidere all'istante se intendeva collaborare con noi. Albinini, sempre pallidissimo, rispose con un notevole sforzo che era a disposizione. Fece entrare Chierici e Senise che erano in attesa nella segreteria di Albinini. Insieme compilaronno un telegramma da diramare ai prefetti con la notizia dell'arresto e le disposizioni per il mantenimento dell'ordine pubblico. La notizia fu comunicata anche all'ufficio operazioni del comando supremo e di conseguenza furono informati tutti i comandi militari per i provvedimenti di competenza».

L'epoca descritta da Marchesi fu tra le più tragiche della storia italiana, e ad essa ritorna incessantemente il pensiero di coloro che ne furono attori e testimoni. Non nel ricordo storico soltanto, gli anni sofferti sono i più cari, quelli che si trasfigurano, talvolta, in immagini poetiche. Poetico, ad esempio, è il bel romanzo di Antonio Barolini *La memoria di Stefano* (ed. Feltrinelli, 315 pagine, 2500 lire). «Stefano», scrive Barolini nell'avvertenza, «è lo pseudonimo di un mio amico. Egli è l'autore di questo racconto recentissimo, del 1968, che riguarda episodi del secondo conflitto mondiale, e della resistenza, ai quali Stefano ha partecipato quando aveva trentacinque anni circa». Ma guerra e resistenza sono solo un pretesto a Barolini per sfondare ciò che il cuore «gli detta dentro»: perché pochissimi hanno il pregio d'essere scrittori nati come lui. Ne volete una prova? Ecco una descrizione:

«La casa di Sebastiano è bella, soprattutto di giugno: appare a mezza costa di un colle, cinta di vigne e, sotto i festoni delle vigne, fioriscono i papaveri e i fiordalisi: i fiori, così sospesi sul filo degli steli, sembrano farfalle tremolanti, luminose. Quando si sale il colle, la vista, in silla destra, si apre sull'ansa del fiume che indugia nella pianura sotto, quasi a fagiolo. La pianura è di là dalla cittadina che sta rosea in un angolo raccolta tra resti di muraglie e di torri, cupole di alcuni edifici e il duomo dalla facciata mozza senza statue: la larga massa dell'ospedale dov'è morta Chinca sul fondo. Il fiume traversa la città come una vena verde e intensa, sormontata dal nodo dei ponti: scende dall'Alpe, che si profila lontana, in blocchi di cime evanescenti.

La casa di Sebastiano appare tale (in questa luce meridiana di fiordalisi e papaveri delicati) a Stefano, a Battista e a un altro nuovo amico, Valerio; soprattutto in queste domeniche di giugno del 1968, nelle quali le radio annunciano i progressivi sbarchi degli alleati su Pantelleria, Lampedusa e le isole di immediato accesso alla Sicilia».

La casa di Sebastiano: non qual essa è o potesse essere, ma come la ricorda chi ha saputo trasfigurarla nel suo mondo interiore: più vera, eterna.

**Italo de Feo**

### **novità in vetrina**

#### **Nel deserto palestinese**

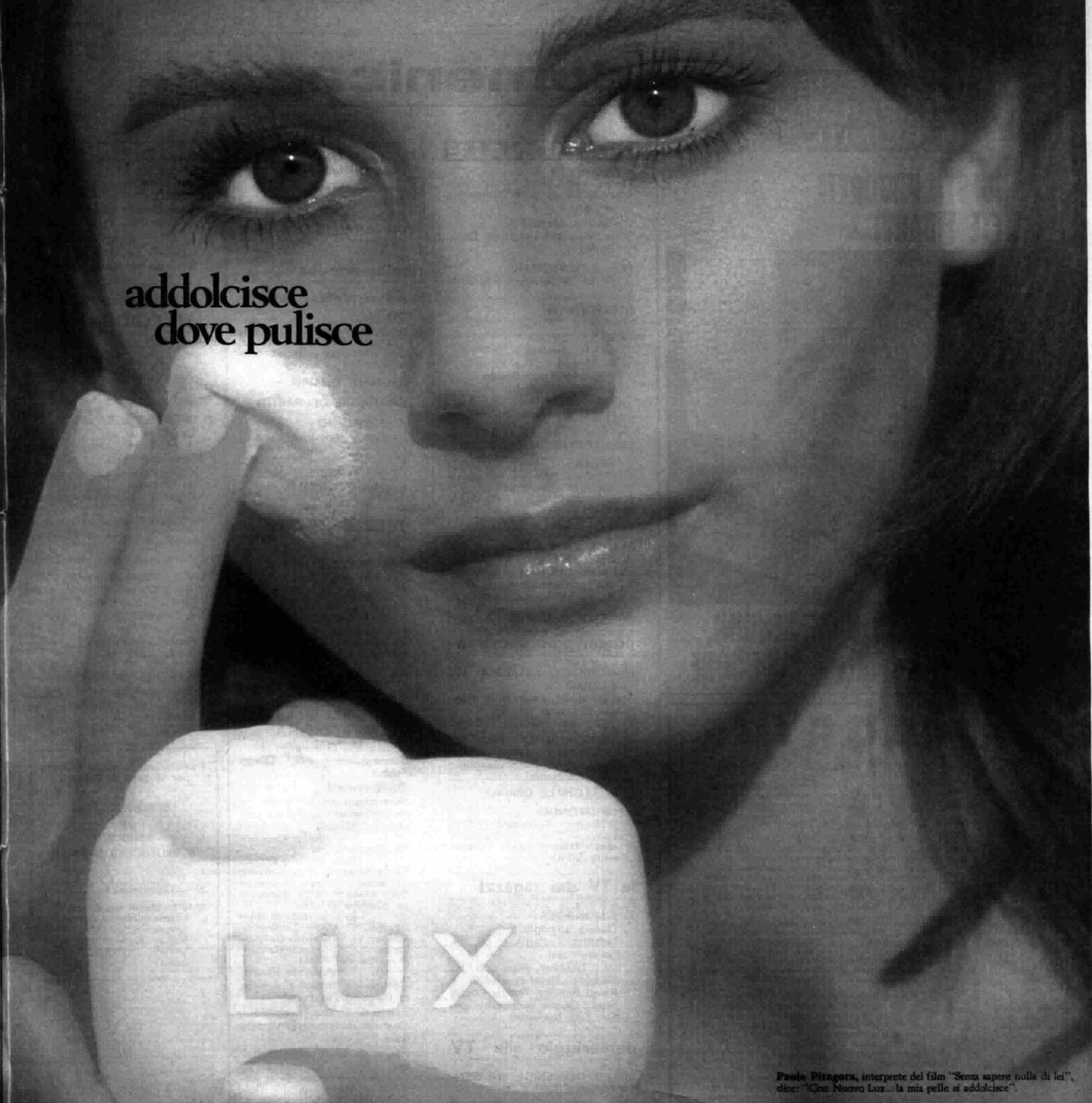
Fabio Della Seta: «Rivedere Petra». È la storia di un viaggio quasi miracoloso, compiuto attraverso le asprezze del deserto palestinese, quanto inospitale, ma ancor più attraverso gli odii, i rancori, le incomprensioni degli uomini, fino al raggiungimento della meta sognata dai due giovani protagonisti del lungo racconto: la misteriosa città nabatea di Petra, scavata nella roccia, nelle adiacenze del Mar Morto, in territorio giordaniano. Immediatamente dopo, quando sembra finalmente superato ogni ostacolo, compreso quello più grave della reciproca tolleranza, una subitanea, amarissima conclusione. La guerra, malgrado ogni sforzo umano, appare come una calamità ineluttabile, che spazza via ogni sforzo di conciliazione, ed ogni aspetto positivo della vita, comprese le anime pure dei due giovani protagonisti del racconto, accorsi in terra israeliana alla vigilia

dell'ultimo conflitto, con la speranza di vivervi un'entusiasmante avventura. Il libro si completa con altri quattro racconti, assai differenti fra loro, fra i quali appaiono particolarmente grigi di mestiere l'autostoria «La morte del filosofo». La loro lettura induce a considerare Fabio Della Seta, giunto alla seconda esperienza narrativa dopo l'impegnativa Agnusdei, come uno scrittore che dispone di molti mezzi, e li sa usare con accortezza. (Ed. Celebes, 1200 lire).

#### **L'ultimo testo marcusiano**

Herbert Marcuse: «Saggio sulla liberazione». Continuando il suo discorso di contestazione del sistema politico occidentale e del socialismo burocratico ormai consolidatosi in URSS, Marcuse esamina in questo suo breve saggio le «nuove possibilità di liberalizzazione dell'uomo», rilanciando in tutta la sua forza eversiva e creatrice il concetto di utopia, che esprime qualcosa cui prodursi non è impossibile nell'universo storico, ma soltanto impedito dagli interessi delle società stabilite.

te. «Nel Vietnam, a Cuba e in Cina», dice Marcuse, «viene difesa e portata avanti una rivoluzione che cerca di evitare l'amministrazione burocratica del socialismo e le forze che conducono la guerra in America Latina sembrano essere animate dallo stesso impulso». D'altra parte, egli vede nella situazione degli Stati Uniti la possibilità che le popolazioni dei ghetti americani, le prime basi di massa della rivolta, anche se improbabile che questa possa sfociare in tempi brevi nella rivoluzione. Ma il fatto più significativo per il filosofo resta la sfida che nel maggio 1968 le forze studentesche hanno sferrato contro il regime golista in Francia. Nessuno di questi eventi, comunque, «costituisce l'alternativa. Tuttavia essi tracciano, in dimensioni assai differenti, i limiti delle società stabili e del loro potere di contenimento. Ove questi limiti vengano raggiunti può darsi che l'establishment instauri un nuovo ordine di repressione totalitaria. Ma oltre questi limiti, v'è anche lo spazio (fisico e mentale) per costruire un regno della libertà». (Ed. Einaudi, 107 pagine, 600 lire).



**addolcisce  
dove pulisce**

LUX

*Paola Pitagora, interprete del film "Senza sapere nulla di lei",  
dice: "Con Nuovo Lux... la mia pelle si addolcisce".*

## Nuovo Lux si fa crema nutritiva sotto le tue dita



Aggiungi solo acqua. E Nuovo Lux ora si trasformerà tra le tue mani in una crema, una vera crema nutritiva... e scoprirai che mai prima d'ora la tua pelle era stata così dolce, morbida e liscia.

Ora Nuovo Lux contiene gli stessi olii pregiati di base che compongono

le preziose creme nutritive. Ogni giorno lo saprà la tua pelle, ricca di sempre nuove risorse di giovinezza.

Morbida, perché Nuovo Lux la nutre ed evita che inaridisca.

Prova Nuovo Lux e subito lo saprai: addolcisce dove pulisce.

**Il sapone di bellezza di 9 stelle su 10**

## LATTERIE COOPERATIVE RIUNITE

REGGIO EMILIA

### DI QUESTI PRODOTTI POTETE FIDARVI



**PERCHE' SONO SANI, GENUINI,  
DI ASSOLUTA QUALITA' SUPERIORE**

## DIMAGRIRE

IN BREVE TEMPO



colza, banche, pancia, gamba, caviglie, ecc.  
senza diete né medicina, è ora possibile  
grazie allo straordinario trattamento dei  
Laboratori Bio-estetici STHIL che elimina  
il grasso e scoglie la cellulite.

I nostri Laboratori hanno studiato e messo  
a punto, dopo innumerevoli ricerche ed esperimenti, un efficacissimo prodotto ad  
uso esterno assolutamente innocuo che vi  
permesso di assottigliare ogni area  
locali, tutte quelle parti del vostro corpo  
dove il grasso, nemico indesiderato dell'e-  
stetica, manifesta la sua presenza.

Uomini e donne ottengono, senza alcuna  
privazione, mangiando normalmente e senza  
bisogno di ingerire medicine o sotoporvi a  
faticosi esercizi ginnici, una nuova linea  
agile, snella e giovane grazie al rimodellato  
ed apprezzato grassodissidetor qual è il no-  
stro trattamento STHIL-MODELLING.

STHIL-MODELLING è di facile impiego e per  
la sua utilizzazione non occorre che pochi  
giorni di tempo. Applicando questo trattamento  
leggermente su quelle parti del corpo  
che si desiderano assottigliare esso penetra  
in profondità sciogliendo letteralmente il  
grassò superfluo che forma i cosiddetti  
cicincini.

Perché allora continuare a sciupare gli anni  
migliori della vostra vita a causa di una  
inestetica grossezza mentre invece è molto  
semplice ottenere quella linea e quella per-  
sonalità tanto desiderata?

**Avete forse dei dubbi credendo di fare una spesa inutile? È giusto**  
**ed è per questo che noi non vi chiediamo di acquistare il kit**  
**di cui abbiamo parlato. Dovrete solo inviare le richieste,**  
**vi invieremo infatti, con la massima riservatezza e con**  
**tutte le istruzioni, un CAMPIONE GRATUITO, per una settimana di**  
**applicazioni, del nostro rinomato STHIL-MODELLING affinché**  
**voi stessi possiate giudicare.**

**È sufficiente inviare l'allegato buono oppure il vostro nome, cognome ed indirizzo a: Laboratori Bioestetici STHIL Rep. MD/5 P. Centro CIP 20 - 70100 - BARI.**

### BUONO

per ricevere

**GRATIS**  
**un CAMPIONE di**  
**STHIL-MODELLING**  
(per una settimana di applicazioni)

Nome + Cognome

Via

Città e Provincia

Non inviare DENARO ma solo 3 FRANCOBOLLI da L. 50 per spese

STHIL-MODELLING è anche in vendita nelle migliori profumerie e farmacie

# domenica

## NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale della Madonna di Campagna in Torino

SANTA MESSA  
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — I NESTORIANI  
Regia di Girolamo Brunetti

## meridiana

12,30 SETTEVOCI  
Giocchi musicali  
di Paolini e Silvestri  
Presenta Pippo Baudo  
Complesso diretto da Luciano Fineschi  
Regia di Maria Maddalena Yon

## 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK  
(Barilla - Bastoncini di pesce Iglo - Bridge Algida)

## TELEGIORNALE

14-14,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI  
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura  
a cura di Renato Vertunni  
Notiziario agricolo TV

## pomeriggio sportivo

15 — REGGIO CALABRIA: CLICLISMO  
Giro della provincia di Reggio Calabria  
Telecronista Adriano De Zan

— MONZA: AUTOMOBILISMO  
Gran Premio Lotteria  
Telecronista Piero Casucci

## 17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO  
(Industria Alimentare Fioravanti - Castor Elettrodomicestici - Biscotti Parelin - Sapone Mira)

## la TV dei ragazzi

I MONROES  
Caccia al coglione  
Telefilm - Regia di R. G. Springsteen  
Int.: Michael Anderson jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke  
Prod.: Qualis-Twentieth Century Fox Television

## pomeriggio alla TV

18 — E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO  
Spettacolo di Costanzo e Simonetta  
con la collaborazione di Paolo Villaggio  
con Ombruttelli Colli, Cochi e Renato, Gianni Agus  
e la partecipazione del Quartetto Cetra

Presenta Paolo Villaggio  
Scene di Egli Zanni  
Costumi di Cino Campony  
Coreografie di Valerio Brocca  
Orchestra diretta da Aldo Buonocore  
Regia di Vito Molinari

## 19 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG  
(Biscottini Nipoli Buitoni - Frigoriferi Ignis)

19,10 Campionato italiano di calcio  
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

## ribalta accesa

## 19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC  
(Biscotto Montefiore Diet-Erba - Camay - Moto Benelli - Frizzone - Mennen - Bracco - Mindol)

## SEGNALE ORARIO

## CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO  
(Zoppas - Aperitivo Cynar - Omogeneizzati al Plasmon - Olio Biologico - Pneumatici Cavallino Bremma - Arrigoni)

## IL TEMPO IN ITALIA

## 20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

## CAROSELLO

(1) Permaxel - (2) Carne Montana - (3) Birra Wührer qualità - (4) Binaca - (5) Acqua minerale Fiuggi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Gamma Film - 3) Recta Film - 4) Gamma Film - 5) General Film

21 — LA FINE DELLA AVVENTURA

di Graham Greene  
Sceneggiatura di Diego Fabbri

## Prima puntata

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Maurice Bendrix

Raoul Grassilli  
Un intervistatore

Carlo Vittorio Zizzari  
Henry Miles Tino Carraro  
Un uomo Pippo Starnazza  
Sara Miles Mila Vannucci

La padrona di casa Isabella Riva

Savage Mario Carotenuto  
Parkis Ernesto Calindri  
Lance Luca Gandini

Il maître del Rules Armando Benetti

Commento musicale a cura di Peppino De Luca

Scene di Enrico Tovagliero  
Costumi di Gabriella Vicario Sala

Regia di Gianfranco Bettinini

(«La fine dell'avventura» è pubblicata in Italia da Arnoldo Mondadori Editore)

DOREMI  
(Biancheria Triumph - Vapona insetticida - Idrolitina)

22 — PROSSIMAMENTE  
Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Ravagli

Presenta Gabriella Farinon

22,10 LA DOMENICA SPORТИVA  
Risultati, cronache fatte e commenti sui principali avvenimenti della giornata

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## SECONDO

17 — MONZA: AUTOMOBILISMO  
Gran Premio Lotteria

Telecronista Piero Casucci

18-18,35 - IL GARDA: MAGICO SOGNO DI ACQUE - Servizi del Telegiornale

## 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Tonno Rio Mare - Gruppo Industriale Agrati Garelli - Confezioni Facis - Burro Giglio - Autan Bayer - Detersivo All)

## 21,15 SETTEVOCI

Giochi musicali  
di Paolini e Silvestri  
Presenta Pippo Baudo  
Complesso diretto da Luciano Fineschi  
Regia di Maria Maddalena Yon  
(Seconda edizione)

## DOREMI'

(Safeguard - Frigoriferi Stice)

22,20 Antologia di teleser (VII)  
Presentazione di Adolfo Celci  
Testo di Guido Fink

## IL CAMPIONE (USA)

Regia di Jean Swain  
Prod.: ABC News

## 23,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Ravagli

Presenta Gabriella Farinon

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

## SENDER BOZEN

## SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

## 20 — Tagesschau

20,10-21 Musik aus Studio B  
Musikalische Unterhaltungssendung

Regie: Sigmar Börner

Verleih: STUDIO HAMBURG



Adolfo Celci presenta l'antologia di teleser (22,20, sul Secondo Programma)

V

# 22 giugno

ore 18 secondo

## GARDA: MAGICO SOGNO DI ACQUE

*«Suso in Italia bella giace un lago»: così scrive Dante riferendosi al lago di Garda la cui bellezza fu cantata anche da Catullo, da Virgilio e da Goethe. Il documentario segue un suggestivo itinerario lungo le rive e le radure più pittoresche del lago attraverso un paesaggio dove è ancora presente il fascino di Venezia che per molti anni dominò la regione. Da Malcesine a Torbole, da Arco a Rovereto, da Riva a Limone, da Gardone a Salò, da Maderno a Sirmione, dagli alberghi più prestigiosi sino ai piccoli camping, il programma offre allo spettatore la visione, esauriente e densa di riferimenti storici, di una delle più apprezzate perle turistiche della penisola. Nella colonna sonora si ascolta la voce di Milva.*

ore 21 nazionale

## LA FINE DELL'AVVENTURA prima puntata



Mario Carotenuto interprete del lavoro di Greene

Maurice Bendrix, uno scrittore londinese di successo che ha appena terminato un romanzo improntato sul sentimento della gelosia, ritrova dopo molto tempo Henry Miles, un esponente dell'alta burocrazia ministeriale di cui ha frequentato a lungo la casa. Memoro della visibile simpatia che Maurice ha sempre dimostrato per sua moglie Sara, e ignorando gli intimi rapporti che si erano stabiliti tra i due, Henry confida all'amico le sue ansie di marito innamorato e geloso. La patetica confessione di Henry riaccende nella scrittrice la nostalgia di Sara che più di un anno prima l'aveva improvvisamente abbandonato proprio nel momento in cui il loro amore aveva raggiunto la sua pienezza. I sospetti formulati da Henry sul conto della moglie, in un momento di sconforto suscitano in Maurice il fermo proposito di accerchiare a qualsiasi prezzo se la cieca serenità del marito e la sua felicità di amante non siano state sconvolti dall'improvviso irrompere nella vita di Sara di un terzo uomo. Travolto dal riaccendersi dell'antica passione Maurice provoca nuovi incontri con Sara, incaricando al tempo stesso un investigatore privato di un'inchiesta sulle giornate che la donna trascorre fuori casa. A far recedere lo scrittore dalla sua impietosa determinazione non basterà né l'indignazione di Henry che, nonostante il suo sincero soffrire, ha deciso di rispettare l'intimità della moglie, né il singolare comportamento di Sara dietro il cui atteggiamento Maurice ha ormai intravisto la presenza di un mistero che affonda le sue radici nelle zone più intime dell'anima. (Vedere sull'opera di Graham Greene un articolo a pag. 26).

ore 22,20 secondo

## IL CAMPIONE

Il telefilm di questa sera, di produzione americana, porta alla ribalta l'affascinante ma spesso crudele mondo del pugilato di cui si sono frequentemente ispirate varie opere del cinema statunitense. E' la storia di Jim Beatty, un gigantesco giovanotto alto quasi due metri, 108 chilogrammi di peso, che di gruppo di agenti pubblicitari ha scelto per farne un campione di boxe. L'avventura di Jim, dal giorno in cui viene prescelto fino al suo primo grande incontro al Madison Square Garden, dal quale esce campione, viene seguita insieme a quella parallela, del suo avversario, un oscuro pugile di provincia che nel «match» vedeva la sua grande occasione. Il telefilm è stato realizzato con la tecnica del cinema-verità.

## CALENDARIO

**IL SANTO:** S. Paolino vescovo e confessore presso Nola  
**Altri santi:** S. Giovanni Fisher vescovo e cardinale, il Beato Innocenzo V, papa; S. Albano martire.

Il sole a Milano sorge alle 5.35 e tramonta alle 21.15; a Roma sorge alle 5.33 e tramonta alle 20.50; a Palermo sorge alle 5.44 e tramonta alle 20.33.

**RICORRENZE:** In questo giorno santo, il 27, muore Fulvio Niccolò Machiavelli. Fra le sue opere: *Il Principe, Dell'Arte della guerra, Trattato delle cose di Francia, Mandragola e Clizia (commedie), Istorie fiorentine.*

**PENSIERO DEL GIORNO:** La sapienza è una comunione sacra. Solitamente questa sapienza viene considerata essere uno sterile amore della scienza, per diventare il modo unico e principale del collegamento umano, e da filosofia è promossa a religione. (Hugo).

## per voi ragazzi

Caccia al couguaro è il titolo del nuovo episodio che va in onda oggi per la serie *I Monroes*. Il maggiore Mapoy ha promesso un premio di duecento dollari a chi riuscirà a catturare un couguaro che sta decimando il suo bestiame. Il couguaro, o puma, è un carnivoro della famiglia dei felini; è detto, anche, «leone d'America». Duecento dollari sono una bella somma, e Clayth pensa che, se riuscisse a catturare il couguaro, potrebbe comprare un vestito nuovo per Kathy, una bambola per la piccola Amy, scarpe per i due gemelli, un po' di provviste per l'inverno. Si aggira senza sosta per il bosco, accompagnato dall'indiano Jim e dal cane Neve, che è diventato un ottimo segugio. Tuttropoco, il premio di duecento dollari fa gola anche a altri, per esempio ai cowboys Ruel e Quint, quei tipi avidi e prepotenti. Anche essi hanno un cane che non vale certo Neve; tuttavia i due bravacci sono già sicuri d'averne in tasca la somma promessa dal maggiore Mapoy. Quando si accorgono che Clayth sta seguendo la pista giusta, decidono di mettere in atto un piano malvagio.

## TV SVIZZERA

14.15 UN'ORA PER VOI  
15.30 Da Sierr (Vallese): «LES FÊTES DU RHÔNE». Cronaca diretta dal corso.  
16.30 GIGA-GIRASOLE. Passatempi all'aria aperta. Programma per i ragazzi.  
18.25 DISEGNI ANIMATI  
18.35 I TRENI NEL MONDO. Documentario di Jean-Jacques Sirka.  
19.00 TRAMONTE. Programma per i ragazzi.  
19.20 TELEGIORNALE, 1ª edizione  
19.05 DOMENICALE SPORT. Primi risultati.  
19.10 MISTERO A SCARLET POINT. Mistero della signora Perry Mason - interpretato da Raymond Burr, Barbara Hale e William Hopper.  
20. In Eurovisione da Roma: CONCERTO IN ONORE DI S.S. PAPA PAOLO VI. Orchestra diretta da Riccardo Muti, cori misti e orchestra André Gagné, soprano: Birgit Nilsson, contralto: Nicolai Gedda, tenore: Robert Masard, baritono: Robert Soyer, basso: Orchestra sinfonica e coro di Radio e televisione italiana diretti da Georges Prêtre.

20.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazioni evangeliche del Pastor Guido Rivoir.  
20.50 SESTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI.

21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale  
21.35 TENERA E' LA NOTTE. Lungometraggio interpretato da Jennifer Jones, John Roberts Jr., Joan Fontaine, Tom Ewell. Regia di Henry King (a colori).  
23. LA DOMENICA SPORTIVA  
23.40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SEIKO BELL-MATIC

fissa l'ora...  
...si ricorderà' per te.



## • SVEGLIA

- ◆ AUTOMATICO - IMPERMEABILE
- ◆ MECCANISMO ANTI-URTO
- ◆ MONTATO SU RUBINI
- ◆ CALENDARIO CON GIORNO E DATA UNITA'
- ◆ MESSA A PUNTO DI DATA ISTANTANEA
- ◆ TUTTO IN ACCIAIO INOSSIDABILE

**SEIKO**  
Modern Masters of Time

È l'orologio SEIKO costruito dalla K. Hattori & Co. di Tokio, la più moderna ed automatizzata fabbrica d'orologi a rubini del mondo.

ESCLUSIVISTI PER L'ITALIA S.I.O.S. - VIA OREFICI N. 7/5 - 16123 - GENOVA

Depositi in tutte le regioni d'Italia.

## IL GRANDE CONCORSO «FERRANIA 3M»

Il grande concorso estate «Ferrania 3M», riservato ai consumatori di pellicole fotografiche e di dispositive Ferrania, è giunto alla sua 3ª edizione, dopo il successo ottenuto gli anni scorsi. Nell'estate 1969 i concorrenti, tranne i professionisti, possono partecipare a vincere alla lotteria alla Ferrania, partecipare all'estrazione di un grande numero di premi mensili e premi finali, tra cui automobili Alfa Romeo, Fiat e Innocenti, motoscafi, pelleci, arredamenti, corredi Bassetti e valigie Samsonite. Il concorso si concluderà il 15 ottobre 1969.

## GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori a radio, autoredio, radiofotografi, fonovischi, registratori ecc.  
foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori - binocoli, telescopi  
elettronici per tutti gli usi e chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche e orologi

## SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO  
LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

DOPPIO

# NAZIONALE

# SECONDO

- 6** '30 Segnale orario  
Musica della domenica
- 7** '24 Pari e dispari  
'35 Culto evangelico
- 8** GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
- '30 VITA NEI CAMPI  
Settimanale per gli agricoltori

- 9** Intervallo musicale  
'10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
- 10** Santa Messa in rito romano  
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Carlo Cavalla

- 10** '15 SALVE RAGAZZI - Trasmisone per le Forze Armate - Testi di D'ottavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli  
— Rossa per labbra Corolle  
'45 Mike Bongiorno presenta:  
**Ferma la musica**  
Quiz musicale a premi, di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilotti (Replica dal II Programma)

- 11** '40 IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Della Seta: Igiene del vestire

- 12** Contrappunto (Vedi Locandina)  
'32 Si o no  
'37 La fortuna di Goldoni nel mondo. Conversazione di Gino Nogara  
'47 Punto e virgola

- 13** GIORNALE RADIO  
— Oro Pilla Brandy  
'15 Morandissimo  
Appuntamento della domenica con Gianni Morandi

- 14** Musicorama e Supplementi di vita regionale  
'30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi

- 15** Giornale radio  
'10 Zibaldone italiano  
'30 UNA VOCE PER VOI: Tenore FRANCESCO TAMBAGNO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 16** POMERIGGIO CON MINA  
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini

- 17** '30 VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »

- 18** CONCERTO SINFONICO  
diretto da Vaclav Smetacek  
Orchestra Filarmonica di Praga  
(Registrazione effettuata il 12-10-1968 dalla Sala Verdi del Conservatorio - G. Verdi - di Milano)  
(Vedi Articolo nella pagina a fianco)  
Note illustrative di Guido Piomonte

- 19** '20 Musica per archi (Vedi Locandina)  
Interudio musicale

- 20** GIORNALE RADIO  
— Industria Dolciera Ferrero  
**20** BATTO QUATTRO  
Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Paola Quattrini, Checco Risone e Claudio Villa - Regia di Pino Gilotti (Replica dal Secondo Programma)

- 21** '10 Carlo Cattaneo e la lotta politica in Milano. Conversazione di Luigi Ambrosoli  
'25 CONCERTO DEL COMPLESSO « I MUSICI » (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 22** '15 Taccuino di viaggio  
'20 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di Enzo Bonagura  
'43 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini

- 23** GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

- 24**

- 6 — BUONGIORNO DOMENICA, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino  
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i navigatori  
7,30 Giornale radio - Almanacco  
7,40 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)  
8,13 Buon viaggio  
8,18 Pari e dispari  
8,30 GIORNALE RADIO  
8,40 **Lei**  
Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce — Omo

- 9,30 Giornale radio  
— Manetti & Roberts  
9,35 Amurri e Jurgens presentano:  
**GRAN VARIETA'**  
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Adriano Celentano, Ira Fürstenberg, Aldo e Carlo Giuffrè, Renato Rascel e Paolo Stoppa  
Regia di Federico Sanguigni  
Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio

- 11** — CHIAMATE ROMA 3131  
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei Milana Blu  
Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

- 12,15 ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni  
12,30 Supplementi di vita regionale  
13 — IL GAMBERO  
Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli  
— Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.  
13,30 Giornale radio  
13,35 Juke-box (Vedi Locandina)

- 14 — Supplementi di vita regionale  
14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti  
15 — Il personaggio del pomeriggio: Nicola Adelfi  
15,03 Gli amici della settimana

- Giornale musicale di Maurizio Costanzo - Collaborazione di Claudio Tallino. Regia di Dino De Palma  
Tra le 15,45 e le 17: Ciclismo - Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo del Giro della Provincia di Reggio Calabria, Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi e Sandro Ciotti

- 16,10 La Corrida  
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni  
(Replica dal Programma Nazionale) — Soc. Grey  
16,55 L'ALTRA RADIO  
diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia

- 17,25 Giornale radio  
— Castor S.p.A./Elettrodomestici  
17,30 Musica e sport

- 18,30 Giornale radio  
18,35 Bollettino per i navigatori  
18,40 Buon viaggio  
18,45 Collegamenti con i campi della serie B e alcuni campi della serie C  
18,50 Arrivano i nostri - Prima parte  
Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli - Regia di Adriana Parrella

- 19,23 Si o no  
19,30 RADIO SERA  
19,50 Punto e virgola

- 20,01 ARRIVANO I NOSTRI - Seconda parte  
20,45 Albo d'oro della lirica  
Soprano VIRGINIA ZEANI - Basso NICOLA ROSI - LEMENI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 21,30 LE MASCHERE ITALIANE  
a cura di Claudio Novelli  
II. - Le mille facce di Pulcinella -

- 22 — GIORNALE RADIO - Bollettino per i navigatori  
IL TRAM PER CINECITTA' - Canzoni e cinema in un programma di Adriana Parrella e Roberto Villa  
22,45 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI  
Programma di Vincenzo Romano, presentato da Nunzio Filogamo

- 23,05 BUONANOTTE EUROPA  
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredo Matteoli

- 24 — GIORNALE RADIO

**22 giugno**  
**domenica**

# TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 Vittorio Alfieri anticaudemocratico. Conversazione di Mario Dell'Arco  
9,30 Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani  
9,45 F. Chopin: Tre Mazurke op. 56 (pf. H. Szotompka)

## 10 — CONCERTO DI APERTURA

H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 (Orch. Filarmonica di New York dir. D. Mitropoulos) \* M. Bruch: Concerto n. 1 in sol min. op. 26 per vl. e orch. (sol. A. Grumiaux - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. B. Haitink)

- 11,15 Presenza religiosa nella musica  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 12,10 Ricordo di Vincenzo Cardarelli. Conversazione di Vincenzo Talarico  
12,20 Musiche cameristiche di F. Mendelssohn-Bartholdy  
Tr. Faure: Capricci op. 16 (pf. M. Cendeloro); Sonata in do min. op. post. per vla. e pf. (L. Coccon, vla.; M. Bartoli, pf.)

- 13 — INTERMEZZO  
W. A. Mozart: Serenata in mi bem. magg. K. 375, per strum. a fiato (London Wind Soloists dir. J. Brymer) \* F. Schubert: Sei Momenti musicali op. 94 (pf. I. Haebler) \* R. Schumann: Tre Romanze op. 94 (C. Ferras, vla.; P. Barbizet, pf.)

- 14 — Folk-Music  
Due canti folcloristici triestini (Trascr. di M. Macchi)  
14,05 Le Orchestre sinfoniche: Orchestra Sinfonica di Chicago (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

## 15,30 La prossima volta canterò per te

Commedia in due atti di James Saunders  
Traduzione di Betty Foà

Meff  
Dust  
Lizzie  
Rudge  
L'eremita  
Regia di Paolo Giuranna

Pietro Biondi  
Paolo Giuranna  
Carla Greco  
Mariano Rigillo  
Vittorio Sanipoli

- 17,15 Giorgio Gaslini al pianoforte  
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia  
17,45 DISCOGRAFIA, a cura di Carlo Marinelli

- 18,30 Musica leggera  
18,45 La Lanterna

Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia  
Vi piace la pittura di Joan Miró?

- 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 20,30 I cento anni di « Guerra e pace »  
a cura di Silvio Bernardini  
II. Epos e realtà

- 21 — Club d'ascolto  
**Le voci e il silenzio**  
Esperimenti dell'avanguardia radiofonica - Un programma di Liliana Magrini - Comp. di Prosa di Torino della Rai con Sergio Fantoni - Regia di Giorgio Bandini

- 22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti  
22,30 INTERPRETI A CONFRONTO  
a cura di Gabriele De Agostini  
- Il pianoforte di Chopin -  
II. Ballata n. 3 in la bem. magg.

- 23 — Rivista delle riviste - Chiusura

# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

#### 9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • Missioni Cattoliche in Etiopia - Incontro con Padre Carlo Travaglini, a cura di Gregorio Donato • Notizie e servizi di attualità • Meditazione, di Don Giovanni Ricci.

#### 12/Contrappunto

Mateiich: *Contrappunto* (Elvio Monti) • Redding: *The dock of the bay* (Fausto Papetti) • Gershwin: *Oh! Lady be good* (Jack Stern) • Barcellini: *Mon oncle* (Steve Bernard) • Mc Hugh: *I'm in the mood for love* (Martin Denny) • Bacharach: *The last one to be loved* (Gabor Szabo) • Anonimo: *Down by the riverside* (Ramsey Lewis) • Russell: *Hang on sloopy* (The Ventures) • Ellington-Parish: *Sophisticated lady* (The Piano Medallion Quartet) • Fisher-Bernard-Black: *Dardanella* (Hengel Gualdi) • Friederoffer-Webster: *S'Agapo* (Marcello Minerbi).

#### 14/Musicorama

Gatti: *Relax* (Angel Pochio Gatti) • Nascimbene: *Classic beguine* (Roberto Pregadio) • Ortolan: *More* (Living Strings) • Komedai: *Tous les deux près d'une bercuse* (Raymond Lefèvre) • Caymmi: *Rosa Morena* (Saxambistas Brasileiros) • Taylor: *Angel of the morning* (Percy Faith e Coro) • Filippini: *Sulla campanella* (Giampiero Boncchi) • Kämpfert: *Malaysian melody* (Bert Kämpfert) • Fabor: *Brasilia holiday* (Giorgio Fabor).

#### 15,30/Una voce per voi: tenore Francesco Tamagno

Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: «O muto asil del piano» • Giacomo Meyerbeer: *Il profeta*: «Sopra Berta l'amor mio» e «Re del Cielo e dei beiati» • Camille Saint-Saëns: *Samson e Dalila*: «Fight miel, v'arrestate» • Jules Massenet: *Erodice*: «Quand nos jours» • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «Deserto sulla terra» e «Di quella pira»; *Otello*: «Ora e per sempre addio» e «Nun mi tema».

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,00 alle 5,50: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 51,33 e dal canale di Filodifusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Cocktail di successo - 1,38 Musica lirica - 2,06 Concerti ai musicali - 2,26 Concerti ai concerti - 3,06 Musica in celluloido - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Sette note per cantare - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

#### 19,20/Musica per archi

Bindi: *Non mi dire chi sei* (Pino Calvi) • Berlin: *Soft lights and sweet music* (Percy Faith) • Modugno: *Piove* (Zacharias).

#### 21,25/Concerto del Complesso - I Musici -

Arcangelo Corelli: *Concerto grosso in fa maggiore op. VI, n. 6*: Adagio - Allegro - Largo - Vivace - Allegro. Franz Joseph Haydn: *Concerto in do maggiore*, per violini, archi e cembalo: Allegro moderato - Adagio - Presto (solista Roberto Michelucci) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Scena Notturna in re maggiore K. 239* (Marchia Maestoso) • Minetto Rondò (I Musici - Roberto Michelucci, Arnaldo Apostoli, Walter Gallozzi, Anna Maria Cotogni, Italo Colandrea, Luciano Vincari, violini; Carrasco Franco, Aldo Bennici, viole; Francesco Strano, Mario Centurione, violoncelli; Lucio Buccarella, contrabbasso; Maria Teresa Garatti, cembalo).

## SECONDO

#### 20,45/Albo d'oro della lirica

Vincenzo Bellini: *Norma*: «Ité sul colle, o Druidi» (N. Rossi-Lemeni - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin - Maestro del Coro Vittorio Veneziani) • Arrigo Boito: *Meisfeste*: «Altra notte in fondo al mare» (V. Zeani - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Modest Mussorgski: *Boris Godunov*: «Ho il potere supremo» (N. Rossi-Lemeni - Orchestra della RAI diretta da Arturo Bacchini) • Giuseppe Verdi: *Otello*: Canzone del salice e Ave Maria (V. Zeani) • Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Alberto Zedda) • Gaetano Donizetti: *L'elisir d'amore*: «Come s'en va contento», duetto (V. Zeani - N. Rossi-Lemeni - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi).

## TERZO

#### 11,15/Presenza religiosa nella musica

Vieri Tosatti: *Requiem* per soli, coro e orchestra: Requiem - Kyrie - Dies irae - Ingemisco - Domine Jesu - Sanctus - Agnus Dei - Lux aeterna (Renata Mattioli, soprano; Paolo Montarsolo, basso - Orchestra

Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Massimo Pradella - Maestro del Coro Giulio Bertola).

#### 14,05/Orchestra Sinfonica di Chicago

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 "Pastorale"*: Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Allegro - Allegro - Allegretto (Direttore Fritz Reiner) • Franz Liszt: *Mefisto Walzer*, da due episodi dal «Faust» di Lenau (Direttore Fritz Reiner) • Igor Strawinsky: *Apollon Musagetes*, suite dal balletto: Nascita d'Apollo - Variazioni d'Apollo - Passo d'azione - Variazioni di Calliope - Variazioni di Polimnia - Variazioni di Tersicore - Variazioni di Apollo - Passo a due - Coda - Apoteosi (Dirige l'autore).

#### 19,15/Concerto di ogni sera

Leos Janacek: *Taras Bulba*, rapodia: Morte di Andrea - Morte di Ostap - Profezia e morte di Taras Bulba (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl) • Paul Hindemith: *Sinfonia "Die Harmonie der Welt"*: Musica instrumental - Musica humana - Musica mundana (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Paul Hindemith) • Dmitri Sciostakovic: *Concerto n. 2 in fa maggiore op. 102*, per piano forte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (solista Dimitri Sciostakovic - Orchestra Sinfonica dell'URSS dir. da Alexander Gaouk).

## \* PER I GIOVANI

#### SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Zeller: *I'm coming home Cindy* (Les e Larry Elgart) • Renis: *Quando ci che ti amo* (Archibald e Tim) • Rodez: *Giro di Francia* (Koning) • Panzeri: *Non illuderti mai* (org. Dorsey Dodd) • Del Pino: *Only rhythm* (Natalie Roman) • Beltrami: *Sotto le stelle* (Wolmer Beltrami) • Melletta: *Ragazza in TV* (Giovanni Gelmetta - Seldone) • *Twinkie cocktail* (Ed Sheldon) • South: *Hush (Duo chit. e Santo & Johnny)* • Bacharach: *Do you know the way to S. José (The Brass Ring)* • Chiola: *Blanquita* (Pinto Varez) • Donovan: *Sunshine Superman* (Larry Page).

#### SEC./13,35/Juke-box

Pieretti-Rickygiano: *Celeste* (Gian Pieretti) • Scandolaro-Surace-Monti: *Tommy il rosso* (Grazia Grisoni) • Sharade-Sonago: *Due parole d'amore* (Franco IV e Franco I) • Mc Cartney-Lennon: *Good bye* (Duo chit. e Santo & Johnny) • Pallavicini-Reitano: *Dardan* (Mino Reitano) • Mogol-Soffici: *Signore* (Marsilio) • Morrison-Manzarek-Kreiger-Densmore: *Wild Child (The Doors)* • Amadesi: *Charleston boy* (New Callaghan Band).

della terra. 10 *Rusticanella*. 10,10 *Conversazione evanđelica* del teologo Otto von Stolzenberg. 10,30 *San Messa*. 11,15 *Ornatore* Paul Mauriat. 11,30 *Radio mattina*. 12,45 *Conversazione religiosa* di Don Isidoro Mariconti. 13 *Musica varia*. 13,30 *Notiziario-Attualità*. 14 *Canzonette*. 14,15 *Il Millefoglio*. 15,05 *Maria Robbia* e il suo complesso. 15,30 *Temi di musica*. 16 *Musica richiesta*. 16,15 *Sport e musica*. 18,15 *In mezzo di canzoni*. 18,30 *La domenica popolare*. 19,15 *Orchestra per voi*. 19,30 *La giornata sportiva*. 20 *Serenata*. 20,15 *Notiziario-Attualità*. 20,45 *Melodie e canzoni*. 21 *Canzonette*. 21,30 *Notiziario-Attualità*. Gian Francesco Lusi, Compagnia di prosa della Radio Svizzera Italiana. Regia di Vittorio Ottino. 22 *Balbillas*. 22,30 *Canzoni dal mondo*. 23 *Informazioni e Domenica sport*. 23,20 *Panorama musicale*. 24 *Notiziario-Attualità*. 0,20-0,30 *Due note*.

#### Il Programma (Stazioni e M.F.)

16 In nero e a colori. Programma realizzato in collaborazione con gli artisti della Svizzera Italiana. 15,35 *Ad libitum*. L. C. Daquin: *Le coucou* (Ottavio Minola, pianoforte); *Pantcho Vladiguerov*: *Novellettes* (Ivan Drenikov, pianoforte). 15,50 *La Coquetterie* (Barber). 16,15 *Interprete del spazio*, racconto disegnato a cura di Gabriele da Agostini. 17,15-18,15 Occasionali della musica. 21 *Diario culturale*. 21,15 *Notiziario sportivo*. 21,30 *Grandi incontri musicali*. 23-23,30 *Vecchia Svizzera Italiana*.

## Con la «Filarmonica» di Praga



Il direttore d'orchestra Smetacek

## UN CONCERTO DI MUSICHE SLAVE

#### 18 nazionale

L'Orchestra Filarmonica di Praga si è imposto come uno dei complessi più saldi e più qualificati del mondo. Diciamo «si è imposto» in questi ultimi anni, presso il grosso pubblico, grazie alle sue numerose tournée e alle sue incisioni discografiche: in realtà, la fama di questa orchestra risale a parecchio tempo fa ed ha un entroterra cronologico pari almeno a quello dell'altrettanto famoso Conservatorio di Praga.

Questa sera, l'Orchestra Filarmonica di Praga sarà diretta da Vaclav Smetacek, uno dei suoi maestri stabili: un interprete particolarmente versato nella musica slava.

E slavi sono due dei tre autori eseguiti questa sera: Bedrich Smetana e Anton Dvorak. Di Smetana sarà eseguita La Moldava, tratta dal ciclo Ma Vlast. La notorietà di questo brano, composto fra il 1874 e il 1879, non ci estime dai ricordi come Smetana, liberatosi progressivamente delle influenze tedesche (specialmente schumanniane), dopo aver conservato, di tali influenze, i fondamentali elementi formativi, si forgiassero a poco a poco quella sensibilità che, intelligente e attenta ai materiali popolari, disposta a valorizzarli con un impegno attento e profondamente realistico, può a buon diritto chiamarsi «nazionale».

Di Dvorak, Smetacek eseguirà la Sinfonia «Dal Nuovo Mondo», un altro pezzo notissimo che segna, per il suo autore, il raggiungimento di un plasticismo sinfonico che riesce ad amalgamare, nella maniera più brillante ed estroversa, cultura d'impronta germanica e materiali folcloristici.

Fra Smetana e Dvorak, un autore teDESCO: Richard Strauss, col poema sinfonico Morta e trasfigurazione, segnato dal numero d'opus 24.

Questa partitura fu composta nel 1888; Strauss attraversava un serio momento depressivo, determinato anche dalle condizioni tutt'altro che felici in cui si trovava il Teatro di Monaco (in cui il compositore lavorava come direttore d'orchestra): condizioni, comunque, che fornirono al giovane Strauss l'alimento necessario a dar vita a una forma di pessimismo idealistico-schopenhaueriano tipico di quelle generazioni tedesche. Argomento del poema sinfonico è una lotta che un ammalato sostiene con la morte: una lotta dura, e complicata dai ricordi felici che si agitano nella mente del malato. Alla fine, la morte trionfa, ma lo spirito riesce a trasfigurarsi e a superare le forze della distruzione fisica.

Morte e trasfigurazione ha, come al solito, un'orchestra molto densa, che, tuttavia, riesce a mantenere il discorso su toni molto sobri, contenuti e intensi. La «trasfigurazione» non è vista, da Richard Strauss, altrimenti che in senso carnale, wagneriano quasi: tanto è il suo pur soffuso vigore, la sua cifra eminentemente positiva, la sua abilissima forza suonaria.

Il poema sinfonico fu eseguito nel 1890 sotto la direzione dell'autore; il successo fu enorme, malgrado l'opposizione della critica una opposizione dalla quale possiamo espungere questa frase di Edward Hanslick, il famoso critico amico di Brahms: «Un'orribile battaglia di dissonanze, dove i legni urlano su scale cromatiche discendenti, mentre tutti gli ottoni rimbombano e gli archi sembrano impazziti».

## radio vaticana

kHz 1529 = m. 196  
kHz 6190 = m. 48,47  
kHz 7250 = m. 41,38

9,15 Mese di Giugno: *Canto Sacro - Abbiamo faticato tutta la notte* -, meditazione di A. Ambrosini, Belvedere. 9,30 *Sanctus* di G. Sartori, Raduno Sacerdotale. 9,30 In collegamento con omelia di Mons. Carlo Cavalla. 10 Dalla Basilica di S. Pietro: *Canonizzazione della Madre Giulia Billuart*, Fondatrice della Congregazione Suore N. S. di Gesù e Maria. 10,15 *Antologia musicale*. 10,15 *Radiojournal* in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 *Liturgia Orientale* in Rito Ucraino. 20 Nasa nedejki s Kristusom: porcchia. 20,30 *Orizzonte Cristiano*; *Antologia Musicale*, a cura di Antonio Martini. 21 *Tradizione* in tre lingue. 21,45 *Oekumenische Frager*. 22,45 *Weekly Concert of Sacred Music*. 23,30 *Cristo in vanguardia*. 23,45 *Replica di Orizzonte Cristiano* (su O. M.).

## radio svizzera

#### MONTECENERI

1 *Programma (hertz 557 - m 539)*  
9 *Musica ricreativa*. 9,10 *Cronache di ieri*. 9,15 *Notiziario-Musica varia*. 9,30 *Ora*

**BASTA CON IL BRUCIORE!**

# Sterilix

**DISINFETTA SENZA BRUCIARE**

Pedursi una graffiatura, una escoriazione, è facile. Difficile è disinfettarsi senza soffrire.

Oggi il problema può superarsi con STERILIX. Abbiate sempre a portata di mano, in casa, in macchina, in gita, un flaconcino di STERILIX.

STERILIX disinetta senza bruciare!

STERILIX è in vendita in farmacia.



## non "mascherate" i disturbi della pelle

Non cercate di "coprire" sfolghi, bolle, irritazioni: così li peggiorate! Leggete qui come eliminarli.

E' vero: i disturbi della pelle sono brutti e umilianti. Ma se cercate di coprirli con creme spesse o unguenti, non fate altro che soffocare la pelle e peggiorare il danno. Se volete risanare la pelle usate Valcrema, la crema delicata e leggera che penetra in profondità con le sue potenti sostanze antisettiche e allontana i microrganismi, causa dei disturbi. In pochi giorni rinvigorete una carnagione sana, limpida, pura. E se volete mantenerla così, usate Valcrema ogni giorno: è invisibile, e fa bene alla pelle. Un tubo di Valcrema, con le istruzioni complete per il trattamento, costa solo 300 lire (tubo grande L. 450, gigante L. 600).

## valcrema

Crema ad azione rapida ed antisettica

Per mantenere la pelle sempre sana e fresca, usate regolarmente anche il Sapone Antisettico Valcrema

# lunedì

## NAZIONALE

### meridiana

13 — LA TERRA ETA'  
a cura di Giorgio Chiechi  
con la consulenza del Prof.  
Marcello Perez  
Generazioni a confronto  
Servizio filmato di Giorgio  
Chiechi  
Realizzazione di Marcella  
Maschietto

### 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK  
(Brandy Stock 84 - Editoriale  
Domus - Olio di semi Lara)

### 13,30-14 TELEGIORNALE

#### per i più piccini

17 — GIOCAGIO'  
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC  
Presentano Elisabetta Boni-  
no e Nino Fuscagni  
Regia di Marcella Curti Gial-  
dino

### 17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO  
(Merendero Talmone - Sal-  
velox - Ferri stiro Phillips -  
Uha Italiana)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO

Notiziario Internazionale dei  
Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi  
aderenti all'U.E.R.  
Realizzazione di Agostino  
Ghilardi

#### b) IN FAMIGLIA

dal romanzo di Ettore Malot  
Adattamento di Yves Ja-  
maïque  
Quarto episodio  
La filanda  
Personaggi ed interpreti:  
Perrine Patoune  
Vulfran Paindavoine  
Il pirata Leopold Simons  
Rosalie Joëlle Tissier  
Regia di Jean Vernier  
Prod.: Maintenon Films-  
O.R.T.F.

### ritorno a casa

GONG  
(Biscotti Crackers Pavesi -  
Safeguard)

#### 18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione  
libraria  
a cura di Giulio Nasimbeni  
e Giulio Mandelli

#### 19,15 IL LABORATORIO

Introduzione alla chimica  
Corso svolto dal Prof. Gio-  
vanni De Maria dell'Universi-  
tà di Roma con la collabora-  
zione del Prof. Leopoldo  
Mela Spina  
Regia di Ruprecht Essberger  
13° - Le reazioni chimiche

## ribalta accesa

### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Gelati Alemagna - Innocenti -  
Nuovo Alex Biologico - Mil-  
kana De Luxe - Acqua San-  
gemini - Bagno schiuma  
O.B.A.O.)

#### SEGNALI ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### ARCOBALENO

(Collirio Alfa - Candy Lavatri-  
ci - Ritz Saiva - Esso extra -  
Fernet Branca - Apparecchi  
fotografici Kodak Instamatic)

#### IL TEMPO IN ITALIA

### 20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Fanta - (2) Dixan - (3)  
Aperitivo Aperol - (4) For-  
maggio Ramek - (5) Pento-  
la a pressione Lagostina  
I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) C.E.P. - 2) Stu-  
dio K - 3) Cinetelevisione -  
4) Film Iris - 5) Brunetto Del  
Vita

### 21 —

## L'INFANZIA DI IVAN

Presentazione di Sergio Fro-  
sali  
Film - Regia di Andrei Tar-  
kovskiy  
Prod.: Mosfilm  
Int.: Kolia Burlaev, Valentin  
Zubkov

#### DOREMI'

(Taft Junior Testanera - Cera  
di Limone - Americano Cora)

#### 22,50 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

### 23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte



La piccola Patoune protagonista di « In famiglia » (TV dei ragazzi, ore 17,45)

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Castor Elettrodomestici -  
Arai Italiana - Formaggio die-  
tetico Ipolipidico Plasmon -  
Dentifricio Durban's - Elfra-  
Plutacht - Super-Iride)

### 21,15

## CENTO PER CENTO

#### Panorama economico

a cura di Giancarlo D'Ales-  
sandri e Gianni Pasquarelli  
Realizzazione di Salvatore  
Nocita

#### DOREMI'

(Black & Decker - Monti Con-  
fezioni)

### 22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Herbert Albert  
con la partecipazione del  
pianista Maurizio Pollini

Johann Christian Bach: Sinfonia in si bem. magg. (Re-  
visione di Fritz Stein): a) Alle-  
gro assai, b) Andante, c) Pre-  
sto; Sergej Prokofiev: Terzo  
concerto in do magg. op. 26  
per pianoforte e orchestra: a)  
Andante-Allegro, b) Tema con  
variazioni, c) Allegro non troppo

Orchestra Sinfonica di To-  
rino della Radiotelevisione  
Italiana

Ripresa televisiva di Massi-  
mo Scaglione

### 22,55 CONCERTO DELLA FAN- FARA DEI BERSAGLIERI DI ROMA

Direttore Franco Oppidaniano  
Presenta Marcello Baldassarri

Regia di Fernanda Turvani  
(Ripresa effettuata dal Foro Ita-  
lico in Roma)

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 20 — Tages- und Sportschau

20,15 Vollgas  
« Am Scheideweg -  
Abenteuerfilm  
Regie: Josef Shaftel  
Verleih: ABC

20,40-21 Aus Hof und Feld  
Eine Sendung für die  
Landwirte von Dr. Her-  
mann Oberhofer

V

# 23 giugno

ore 13 nazionale

## LA TERZA ETA'

La rubrica curata da Giorgio Chiechi presenta oggi un numero monografico dal titolo Generazioni a confronto, interamente dedicato a quello che si potrebbe definire lo scontro generazionale tra la seconda e la terza età, vale a dire tra coloro che grosso modo si trovano, rispettivamente, sui quaranta e sui sessant'anni. Anche se in modo non vistoso sussistono, infatti, tra queste due generazioni alcuni punti di conflitto o di frizione: a vantaggio dei primi vi è una migliore preparazione tecnologica ed una più moderna visione dei problemi; a favore dei secondi, invece, un innegabile patrimonio di esperienza. La trasmissione tenterà oggi di fare il punto sul problema e vi interverrà, tra gli altri, il sociologo De Masi.

ore 21 nazionale

## L'INFANZIA DI IVAN



Andrei Tarkovsky, il regista del film sovietico (1962)

Il regista sovietico Andrei Tarkovsky, nato nel 1932, ha ottenuto un eccezionale riconoscimento delle sue qualità al recente Festival di Cannes, nel corso del quale si è visto, fuori concorso, il suo *Andrei Rublov*, realizzato nel 1967 ma finora sconosciuto fuori dall'Unione Sovietica per ragioni di censura politica. La critica è stata concorde nel giudicarlo straordinario, il persino superiore a quella *Infanzia di Ivan* che pure ottiene (e va aggiunto con Croci) il massimo premio alla Mostra di Venezia del 1962. Si trattò allora, relativamente a Tarkovsky, di un'autentica rivelazione, perché quella era la sua opera prima: la rivelazione di un talento accessamente lirico, teso nella ricerca di una novità di linguaggio sulla grande via segnata dai maestri del cinema sovietico, ma tutt'altro che incline a rinunciare, all'approfondimento di problematiche vive e umanissime. L'infanzia di Ivan, accorta riflessione sulla guerra e sulla morte, e in particolare sulla distruzione dell'innocenza e della vita che tra le conseguenze dei conflitti armati, racconta di un ragazzo al quale un cannoneggiamento ha distrutto per intero la famiglia, e con essa i sogni dell'età infantile. Diventato di colpo un uomo, Ivan non desidera che vendicarsi del male che ha subito, e di quello che ha visto consumare contro i deportati chiusi dai tedeschi nei vagoni piombati. Non può ancora sparare né essere un soldato, ma vuole almeno aiutare coloro che combattono per difendere la propria terra intrufolandosi nelle linee nemiche per carpire informazioni e segreti. Le sue sono missioni pericolose: da una di esse Ivan non torna più.

ore 22,15 secondo

## CONCERTO HERBERT ALBERT

Maurizio Pollini (Premio Varsavia 1960) ha « tradito » da qualche tempo i suoi « fans » trascurando Chopin (che suona meravigliosamente dall'età di dieci anni) e dedicandosi invece ai contemporanei Boulez, Cage e Bussotti. Tra i nuovi amici qualcuno s'aspettava questa scelta, conoscendo la sua passione ed il suo entusiasmo per l'arte d'avanguardia. Si dice che una volta Pollini abbia anche manifestato il desiderio di avere da Luigi Nono un pezzo scritto appositamente per sé. Tra i maestri moderni preferiti da questo italiano c'è posto particolare merita Sergei Prokofiev, del quale va in onore sinistro il Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 (1921). In quest'opera di grande virtuosismo pianistico e sinfonico si vede ancora a Pollini il direttore tedesco Herbert Albert, alla guida della Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana. Nato a Lipsia, Herbert Albert è considerato l'allievo prediletto di Wilhelm Furtwängler e ha diretto le principali orchestre dell'Europa, dell'America e del Giappone. Alla sua intelligenza interpretativa è altresì affidata in apertura la Sinfonia in si bemolle maggiore di Johann Christian Bach, il più giovane dei figli di Johann Sebastian.

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni prete e martire a Roma.

Altri santi: S. Agrippina vergine e martire; S. Felice prete; I Santi martiri di Cesarea.

Il sole a Milano sorge alle 5,35 e tramonta alle 21,16; a Roma sorge alle 5,35 e tramonta alle 20,50; a Palermo sorge alle 5,45 e tramonta alle 20,33.

RICORRENZE: Nel 1668, in questo giorno, nasce a Napoli il filosofo Giambattista Vico. Opere: *Principi di una Scienza nuova d'intorno alla comune natura delle nazioni, Autobiografia*.

PENSIERO DEL GIORNO: Un po' d'istruzione è cosa pericolosa; batevi fino in fondo o lasciate da parte la fonte delle Pieridi. (Popé).

## per voi ragazzi

Perrine, la piccola protagonista del romanzo *In famiglia* di cui si trasmette oggi il quarto episodio, è ormai sulla strada di Maracourt. Cammin facendo, ha avuto l'opportunità di conoscere una fanciulla della sua stessa età, Rosalia, dalla quale ha avuto alcune utili informazioni sul lavoro delle filande. Rosalia confessa, con un certo orgoglio, che ha avuto la fortuna di essere assunta nella più grande delle filande dell'intera regione, quella di proprietà del signor Vulfran Paindavoine. Lei, Rosalia, lavora alla spola e sa preparare molto bene il filo di juta. Quanto guadagna? Dieci soldi al giorno. Se Perrine vuole, potrà essere assunta anche lei. Figurarsi, a Perrine non sembra vero di trovar subito lavoro: naturalmente, si guarda bene da rivelare alla amica la sua vera identità. Eccola dunque a Maracourt. Rosalia l'accompagna da mamma François, una simpatica vecchietta che gestisce una specie di locanda per le opere della filanda; sei letti in una stanza, ma le pareti sono chiare, le lenzuola pulite, la brocca e la catinella non sbreccate. L'alloggio costa 28 soldi la settimana, pagamento anticipato. Mamma François non vuol correre rischi. Rosalia, che ha un carattere allegro e fiducioso, cerca di consolare la sua nuova amica. Stia tranquilla, Perrine, lunedì diverrà anche lei un'operaia della filanda Paindavoine. Si comincia con 50 centesimi la settimana, e poi, poco alla volta, si arriva a guadagnare un franco. Talvolta anche due. Una vera fortuna. Si può diventare ricchi, se si ha il senso dell'economia e della misura. Perrine sorride, consolata.

## TV SVIZZERA

- 20.10 TELEGIORNALE. 1<sup>a</sup> edizione
- 20.15 TV-SPOT
- 20.20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti, interviste
- 20.45 TV-SPOT
- 20.50 ALICE DOVE SEI? Racconto sceneggiato. 2<sup>o</sup> episodio
- 21.10 TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 21.35 TV-SPOT
- 21.40 COLPO IN GIOIELLERIA. Film della serie « L'impareggiabile Evelyn » interpretato da Glynn Johns, Keith Anders e George Mathews
- 22.05 LA VITA DALLE SUO ORIGINI. Realizzazione di Rüdiger Proske.
- 22.35 MARTY. Varietà musicale presentato dalla BBC al concorso della Rosa d'oro di Montreux 1969 e che ha vinto il 2<sup>o</sup> premio. Partecipano: Marty Feldman, John Junkin, Tim Brooke-Taylor. Realizzazione: Alan Main-Wilson. Rod Race (a colonne).
- 23.30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23.35 TELEGIORNALE. 3<sup>a</sup> edizione

Domani sera in « TIC - TAC »

La rotta giusta per il tonno che voi cercate



## NOSTROMO

IL TONNO

## SEMPRE BUONO



## ARRIVA L'ULTIMA NOVITÀ la LOCOMOTIVA BIEMME BIEMME

Un treno vero per i vostri giochi, resistentissimo, con telaio portante in metallo, internamente carrozzato in plastica, motore a batteria con dispositivo per la ricarica rapida. Munito di retromarcia, si manovra facilmente anche in piccoli spazi. La LOCOMOTIVA BIEMME è un nuovo gioiello della serie grandi giocattoli BIEMME.

Richiedetela al vostro abituale fornitore.

**BIEMME**

QUARTO INFERIORE - BOLOGNA



# NAZIONALE

# SECONDO

<b>6</b>	'30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra
<b>7</b>	Giornale radio '10 Musica stop '37 Pari e dispari '48 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella
<b>8</b>	GIORNALE RADIO — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Milva, Roberto Murola, Marisa San- nia, Al Bano, Donatella Moretti, Roberto Carlos, Rita Pavone, Adamo
<b>9</b>	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Dvorak, Bacharach, Tautz, Thielemann, Loja- cova, Kastner, Koenig, Gershwin, Berliner, Zimmerman, Strange, Pianissi, Chopin, Williams-Hickman, Umilianni, Lefèvre-Mauriat-Broussolle, Jaruso-Manzanaro, Jobim, Mc Cartney-Lennon
<b>10</b>	Giornale radio — Henkel Italiana

**05 Le ore della musica** - Prima parte  
Catherine, Far niente, E figurati se..., Sette volte sette, Tu t'as t'as, Vale per le donne, Baby baby my mind, Tutte misse e cantiche sacre, La bella donna Jose, Un lago blu, Spanish flea, Cry, Una rondine bianca, La abomia, Come le rose, Odio e amore, I feel pretty

**11** La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta  
— Biscotti e crackers Pavesi  
**08 LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte  
**30 UNA VOCE PER VOI:** Mezzosoprano FEDORA BARBIERI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

**12** Giornale radio  
'05 Contrappunto  
'31 Si o no  
'36 Lettere aperte: Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — Vecchia Romagna Buton  
'42 Punto e virgola  
'53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

**13** GIORNALE RADIO  
— Coca-Cola  
**15 Lello Luttazi presenta: HIT PARADE**  
Testi di Sergio Valentini  
(Replica del Secondo Programma)  
'45 Musiche da film — Falqui

**14** Trasmissioni regionali  
'37 Listino Borsa di Milano  
**45 Zibaldone italiano** - Prima parte

**15** Giornale radio  
**10 ZIBALDONE ITALIANO**  
Seconda parte: Vetrina di - Un disco per l'estate -  
— King Edizioni Discografiche  
'45 Cocktail di successi

**16** Sorella radio - Trasmissione per gli infermi  
**'30 PIACEVOLE ASCOLTO**  
Melodie moderne presentate da Lilian Terry

**17** Giornale radio  
— Gelati Besana  
**05 PER VOI GIOVANI**  
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Raffaele Meloni (V. Locandina)

**18** '55 L'Approdo  
Settimanale radiofonico di lettere ed arti  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

**19** '25 Sui nostri mercati  
'30 Luna-park

**20** GIORNALE RADIO  
**'15 IL CONVEGNO DEI CINQUE**  
a cura di Marcello Modugno e Francesco Arcà.  
Coordinatore: Savino Bonito

**21** Concerto  
diretto da Nino Bonavolonta  
con la partecipazione del soprano Irma Capice Minutolo e del tenore Giuseppe Vertechi  
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI  
M° del Coro Giulio Bertola (Vedi Locandina)  
Nell'intervallo:  
**DITO PUNTATO**, di Libero Bigiaretti e Luigi Silori

**22** '05 Lotte e fazioni nel Trento italiano. Conversa-  
zione di Sebastiano Drago  
'15 Orchestra diretta da Puccio Roelens  
**'30 POLTRONISSIMA - Controtessimane dello spet-  
tacolo**, a cura di Mino Deletti

**23** GIORNALE RADIO - i programmi di domani -  
Buonanotte

**24**

6 — SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino pre-  
sentate da Adriano Mazzoletti  
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti -  
Giornale radio

7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno  
7,43 Billiardino a tempo di musica  
8,13 Buon viaggio  
8,18 Pari e dispari  
8,30 GIORNALE RADIO  
— Cip Zoo  
8,40 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -

9,09 COME E PERCHE'  
Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani  
9,15 ROMANTICA — Pasta Barilla  
9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei  
9,40 Interludio — Società del Plasmon

10 — **Pamela**  
di Samuel Richardson - Adatt. radiof. di Gabriella Sobrino - 1ª puntata: «Una visita» - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina) - Invernizzi  
10,17 CALDO E FREDDO — Ditta Ruggero Benelli  
10,30 Giornale radio - Controluce  
10,40 **Per noi adulti** - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio — Mira Lanza

11,10 APPUNTAMENTO CON ALBENIZ (V. Locandina)  
11,30 Giornale radio  
11,35 Il Complesso della settimana: The Aphrodite's Child — Tonno Rio Mare  
— Nuovo Dash  
11,50 Cantano Anna Identici e Don Backy

12,05 Il palato immaginario - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di Nanni de Stefanis — Milkana Blu  
12,15 Giornale radio  
12,20 Trasmissioni regionali

13 — **Tutto da rifare**, settimanale sportivo di Castaldo e Faele - Compl. diretto da Armando Del Crocco - Regia di Dina De Palma Phillips Rasoi  
13,30 Giornale radio - Media delle valute  
13,35 TARZAN LA COMPAGNA - Paolini e Silvestri con Lauretta Maserlo e Aldo Giuffrè - Regia di Roberto Pallavicini — Simmenthal

14 — Juke-box (Vedi Locandina)  
14,30 GIORNALE RADIO  
14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi

15 — Selezione discografica — RI-FI Record  
15,15 Il personaggio del pomeriggio: Nicola Adelfi  
15,18 Canzoni napoletane  
15,30 Giornale radio  
15,35 IL GIORNALE DELLE SCIENZE  
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — POMERIDIANA - Prima parte  
16,30 Giornale radio  
16,35 PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE

a cura di Piero Rattalino

17 — Bollettino per i navigatori - Buon viaggio  
17,10 POMERIDIANA - Seconda parte  
Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio

18 — APERITIVO IN MUSICA  
Nell'intervallo:  
(ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enci-  
clopedie popolare  
(ore 18,30): Giornale radio  
18,55 Sui nostri mercati

19 — DISCHI OGGI - Un programma di Luigi Grillo  
— Ditta Ruggero Benelli

19,23 Si o no

19,30 RADIOSERA - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20,01 **Corrado fermo posta**

Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Per-  
retta e Corrina - Regia di Riccardo Mantoni

21 — Italia che lavora

21,10 **A tiro di jet**

di Carlo Bettini Berutto e Marcello Di Vittorio -

Allestimento di Carlo Alberto Belloni

21,55 Bollettino per i navigatori

22 — GIORNALE RADIO

— Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.

22,10 IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da

Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli (Replica)

22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI

Un programma di Vincenzo Romano

23 — Cronache del Mezzogiorno

23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

# 23 giugno

## lunedì

# TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 **Benvenuto in Italia**  
9,25 Un romanzo di Mario Pomilio. Conversazione di Gen-  
naro Manna  
9,30 L. Janacek: Concertino per pf., due v.i., due cl., fg. e cr.  
9,45 Lettere di Mark Twain, a cura di Maria Grazia Puglisi.  
Letture di Carlo d'Angelo

10 — **CONCERTO DI APERTURA**  
R. Strauss: Sonata in mi bem. magg. op. 18 (W. Schnei-  
derhan, vl.; W. Klien, pf.) • P. Hindemith: Sonata per  
quattro corni (E. Lipeti, G. Romanini, A. Bellaccini e  
A. Vendramile, cornisti)

10,45 **Le Sinfonie di Anton Dvorak**  
Sinfonia n. 5 in fa magg. op. 76 (Orch. London Sym-  
phony, dir. W. Rowicki)

11,25 **Dal Gotico al Barocco**  
G. Bincelli: Seule égards de tout joyeux plaisir,  
chanson: Je loc' lezour, ballata • S. Rossi: Sonata in  
min. detta La moderna • Quattro madrigali a cin-  
que voci (Trascriz. di V. D'Indy)

11,50 **Musiche italiane d'oggi**

M. Zafred: Musica notturna per fl. in sol e archi

12,10 Tutti i paesi alle Nazioni Unite  
12,20 **Piccolo mondo musicale**  
W. A. Mozart: Sonata in do magg. K. 545 (pf. C. See-  
mann) • B. Bartok: For Children, 40 Pezzi dal Libro I  
(pf. G. Sandor)

13 — **INTERMEZZO**  
L. Sinigaglia: Piemonte, suite op. 36 sopra temi popo-  
lari (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi) •  
F. P. Nigolla: Trio in sol magg. op. 52 per vl., vc. e pf.  
(Trio di Roma) • G. Cavazzini: Terzo Concerto di Ch-  
iavardino (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. L. Rosada)

14 — **NUOVI INTERPRETI**: Violoncellista Franco Maggio  
Ormezowsky (Vedi Locandina)

14,30 Il Vento va...  
Musica classificabile di G. F. Haendel: Suite n. 2  
in fa magg.; Suite n. 5 in mi magg.; Suite n. 7 in sol  
min.; Clacson e Variazioni in sol magg.  
(Dischi Vanguard e Cycnus)

15,30 **Curlew River**  
parola da rappresentare in chiesa

Testo di W. Plomer, dal « Nô » giapponese « Su-  
midagawa » di J. Montomaso

Musica di **BENJAMIN BRITTEN** (Vedi Locandina)

16,40 A. Vivaldi: Concerto in re min. - per v.la d'amore, liuto  
e tutti gli strumenti sordini - (E. Seller, v.la d'amore;  
K. Scheit, liuto - Orch. da Camera Emil Seiber dir.  
W. Hofmann)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Giovanni Passeri: Ricordando

17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica del Programma Nazionale)

17,45 S. Fuga: Due Ballate di Ugo Betti (J. Torriani, sopr.;  
A. Beltrami, pf.)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

Quadrante economico

Musica leggera

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

A. Cederna: La situazione urbanistica di Roma nel cen-  
tenario della capitale - T. Gregory: L'età nuova: un'auto-  
logia di miti di Eugenio Garin - G. Pugliese Carratelli:  
L'antica città di Velle e l'economia della Magna Grecia

- Tacconi

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20 — **L'avvenimento**

di Diego Fabbri

Compagnia del Teatro Stabile di Genova diretta

da G. Chiesa a Luigi Squarzina

Il - Vescovo - Carlo d'Angelo; Giovanni: Giancarlo

Zanetti; Bruno: I' - Ursario - Onorio Antonutti; Il - Ber-  
agliiere - Camillo Milli; Gigli: Il - Contabile -; Eros

Pagni; Giacomo: I' - Orfeo -; Gianni de Lellis: L'ope-  
raio: Antonello Pischedda; La - Francesca -; Lucile Mor-  
acci; Olga: Ilaria Occhini; Irene, moglie di Giovanni:  
Giovanni: Edvige; Vittoria: Pierina; Puccini: La ca-  
samento: Mara Baronti, Tullia Piredda, Vanni Riva

Regia di Luigi Squarzina (Vedi Nota Illustrativa)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **DONAUESCHINGER MUSIKTAGE 1968**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste** - Chiusura



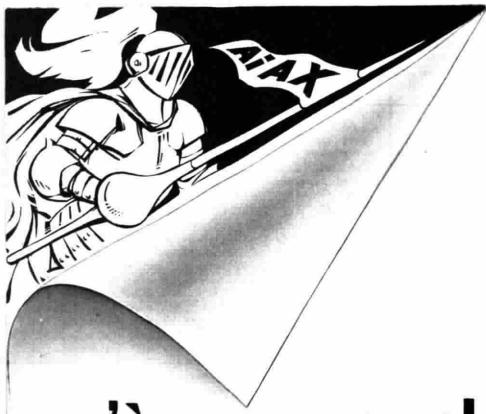
# SPLÜGEN

PRESENTA

## I DESIDERI DI ADRIANO CELENTANO



EVI RICORDA IL GRANDE CONCORSO  
**SPLÜGEN DEI DESIDERI**



## cos'è successo al Lanciere Bianco?

## la risposta, questa sera in Carosello

# martedì

# T

## NAZIONALE

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Gianelli

#### La civiltà cinese

a cura di Gino Nebiolo  
Consulenza di Luciano Petech  
Realizzazione di Sergio Tau  
7<sup>a</sup> puntata  
(Replica)

#### 13 — OGGI CARTONI ANIMATI

##### Tre allegri navigatori

— L'isola del tesoro

— Buffalo Billy

— La pulce Hum

Regia di Bob Clampett  
Distr.: A.B.C.

#### 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

##### BREAK

(Tortina Fiesta Ferrero - Gallo olio di semi alimentari)

#### 13,30-14

## TELEGIORNALE

### per i più piccini

#### 17 — CENTOSTORIE

La duchessa Smemorina di Nico Orengo

Personaggi ed interpreti:

La duchessa Smemorina Gisella Sofio

Il marinaio Mario Maranzana

Il detective Giovanni Moretti

L'oste Guattiero Rizzi

e con: Forza Nove, il pappagallo Perseo, lo Scotch Terrier

Scene di Antonio Giarriso

Costumi di Mariarosa Mosca

Regia di Elisa Quattrocolo

#### 17,30 SEGNALO ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Prodotti Pereggi - Pento-Net - Giocattoli Biemme - Gelati Eldorado)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 a) DA DOVE VIENI CAMPIONE?

a cura di Enzo Balboni

Seconda puntata

Cenerentola sulla neve

con Erika Lechner

Regia di Sergio Ricci

#### b) FINALINO MUSICALE CON ARMANDO ROMEO

Regia di Lelio Golletti

### ritorno a casa

#### GONG

(Salvelox - Curtiriso)

#### 18,45 LA FEDE, OGGI

seguirà:

CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO

#### 19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Gianelli

#### Questa nostra Italia

a cura di Guido Piovene

Regia di Virgilio Sabel

11<sup>a</sup> puntata

Sicilia

(Replica)

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Vitrexia - Cucine R.B. - Pepsodent - Motta - Tonno Nostromo - Detersivo Dash)

##### SEGNALO ORARIO

##### CRONACHE ITALIANE

##### ARCOBALENO

(Pizzaiuolo Locatelli - E. Bianchi Velo - Saponezza Mira - Tanara - Olio Mobil Oil - Rex)

##### IL TEMPO IN ITALIA

#### 20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

##### CAROSELLO

(1) Nuovo Ajax Biologico -

(2) Ferro-China Bisleri - (3) Confezioni Marzotto - (4) Splügen Bräu - (5) Olio d'oliva Bertolli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Iris - 2) General Film - 3) General Film - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) Studio K

#### 21 — UN MESE IN CAMPAGNA

di Ivan Turgheniev

Traduzione di Giacinta De Dominicis Jorio

Personaggi ed interpreti:

Ardakij Sergéic Islaiev Aldo Giuffrè

Natàl'ja Petrovna Ottavia Piccolo

Anna Semënovna Islaev Gina Sammarco

Lizaveta Dogdánovna Edda Albertini

Schaaf Max Turilli

Michajlo Aleksándrovic Sergiu Fantoni

Rakitin Andree Gor'dana

Alekséj Nikolájevic Uljanov Andreja Gor'dana

Afanasij Ivánovič Bo'simtsov Michele Malashev

Ignatij Il'ic Spigelskij Ferruccio De Ceresa

Matvěj Stefano Varriale

Kátja Maira Torcia

Riduzione televisiva di Sandro Bolchi

Scene di Maurizio Mammì

Costumi di Veniero Colasanti

Regia di Sandro Bolchi

(Edizione Mursia di Milano)

Nell'intervallo:

##### DOREMI'

(Atilemori - Banana Chiquita

- Piaggio)

#### 23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

## SECONDO

#### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Ondaviva - Pile Leclanché - Terme di Recoaro - Pronto Spray - Latte doposole Vanaco - Olio di semi Olita)

#### 21,15

## VIII CANTAGIRO

Presentano Dany Paris e Nuccio Costa

con la partecipazione di Johnny Dorelli

Orchestra diretta da Gigi Cichelleri

Organizzazione di Ezio Radelli

Regia di Enrico Moscatelli

##### DOREMI'

(Geneve Dynamic Omega - Ipolcorito Montecatini)

#### 22,30 BELFAGOR

o

### Il fantasma del Louvre

dal romanzo omonimo di Arthur Bernede

con

Juliette Greco

e

René Dary

Sceneggiatura di Jacques Armand e Claude Barma

Dialoghi di Jacques Armand e Alberto Liberati

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:

Andrea Yves Renier

Menardier René Dary

Williams François Chaumette

Olga Natalie Nerval

Luciana Juliette Greco

Hansdorff Hubert Noël

Lady Hodwin Sylvie

Colette Christine Delaroche

Folco Georges Staquet

Luisa Marguerite Muni

Gautrais Paul Crauchet

Maggioldomo Raymond Devime

Parusseau Paul Cambio

Regia di Claude Barma

(Prod.: Ultra Film e Pathé)

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 20 — Tagesschau

20-21 Grosser Ring mit Aussenschleife Fernsehspiel von Heinz Oskar Wuttig

1. Teil Regie: Eugen York Verleih: BAVARIA

V

24 giugno

ore 21 nazionale

**UN MESE IN CAMPAGNA**

Segretati in una tenuta di campagna, che ha tutti i colori e l'atmosfera di un «nido di nobili», vivono Islaev, il proprietario, la moglie Nataša Petrovna, il figlio adolescente Kolia e Vera, una parente orfana di diciassette anni. Tutto preso dai suoi affari, Islaev trascura la moglie che cerca conforto alla sua solitudine nell'adorazione platonica di un amico di casa, Rakitin. Il dramma prende corpo quando nella tenuta arriva, per far da precettore a Kolia durante le vacanze estive, lo studente Beljaev. L'istintiva simpatia dello studente per Vera si tramuta, giorno dopo giorno, in un delizioso reciproco amore. Ma la felicità dei due giovani ingelosisce Nataša Petrovna che, decisa ad impedire un matrimonio che giudica sconveniente, si accinge a sacrificare Vera a Bol'sintzov, un anziano e ricco proprietario per il quale la fanciulla non prova alcun sentimento. Un susseguirsi di circostanze sfortunate e di delusioni costringeranno tuttavia Vera ad appoggiarsi al maturò pretendente come all'unica salda certezza e ad acconsentire alla sua richiesta. Deluso nei suoi sentimenti e ferito nel suo orgoglio dalla boria nobiliare, Beljaev se ne andrà e nella villa di campagna, tornata vuota e silenziosa, tutto rientrerà nell'ordine. (Sulla commedia di Turgheniev pubblichiamo un articolo a pag. 50).

ore 21,15 secondo

**VIII CANTAGIRO**

Johnny Dorelli, direttore di gara dell'ottava edizione

Scatta oggi, da Cuneo, con Johnny Dorelli direttore di gara, la prima delle 18 tappe della ottava edizione del Cantagiro che si concluderà il 12 luglio a Recaro Terme. I «gironi» sono quest'anno tre: A, quello dei «big», B, che comprende i «cadetti», e, a terzo, nuovo di zecca, dedicato alle canzoni «folk», di protesta e di cabaret i cui concorrenti però (Gaber, Lauzi, Cochi e Renato, Tofolo eccetera) non sono in gara fra loro. Nel girone dei «big» figurano Caterina Caselli, «magia rosa» della scorsa stagione, Iva Zanicchi, Jimmy Fontana, l'«Equipe 84», i Rokes, i Camaleonti, Mino Reitano, Lucio Battisti ed altri. La caravanna composta da 600 persone e da una colonnina di circa 300 autovetture, toccherà, dopo Cuneo, Viverone, Ivrea, Alessandria, Savona, Genova, Martina di Massa, Follonica, Campobasso, Benevento, Torre Annunziata, Lanciano, Teramo, Civitanova Marche, Senigallia, Ravenna, Chioggia, Bibione e Recaro Terme.

ore 22,30 secondo

**BELFAGOR**

Terza puntata delle avventure del «fantasma del Louvre»: l'attacco che il commissario Menardier ha organizzato per catturare Belfagor va a vuoto e le sale del museo rinfornano di inutili rivoltelle sparate dai poliziotti contro il misterioso malvivente che riesce a dileguarsi. Frattanto continua la vicenda sentimentale dello studente Andrea che trascura la limpida Colette, figlia del commissario, per accompagnare l'affascinante Luciana ad un pranzo a casa dell'ambigua Williams, apolide ricchissima. A tavola si parla di Belfagor e Andrea espone i suoi piani per cercare di scoprire l'identità del fantasma. Williams reagisce ironicamente, ma si scopre che anch'egli non è estraneo alla vicenda, data la sua familiarità con Lady Hodwin, «protettrice» di Belfagor. Gli avvenimenti stanno precipitando: Colette viene rapita dal fantasma e rintracciata dal padre — aiutato dalle informazioni inattese di Lady Hodwin — sulla cima della Torre Eiffel. Quasi contemporaneamente il custode Gaufral fa una scoperta: da uno dei sarcofagi del Louvre filtra dell'acqua come se sotto ci fosse il vuoto. Gaufral torna nottetempo nel museo con Andrea e i due scoprono un passaggio segreto che porta negli antichi sotterranei.

**CALENDARIO**

**IL SANTO:** S. Giovanni Battista, precursore del Signore.

**Altri santi:** S. Fausto martire a Roma; S. Rumoldo vescovo; S. Simplicio vescovo e confessore.

**Il sole** a Milano sorge alle 5,35 e tramonta alle 21,16; a Roma sorge alle 5,36 e tramonta alle 20,50; a Parigi sorge alle 5,45 e tramonta alle 20,33.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1947, muore a Genova-Nervi l'attore cinematografico Bartolomeo Pagano (Maciste). Fra i suoi film: *Cabiria*, *Gli ultimi zar*, *Giuditta* e *Oloferne*. Il gigante delle Dolomiti, Maciste, Maciste innamorato.

**PENSIERI DEL GIORNO:** Dove c'è molta sapienza, c'è molto dolore; e chi acquista il sapere, acquista insieme fatica e tormento. (Montaigne).

**per voi ragazzi**

Per i più piccini va in onda la fiaba *La duchessa Smemorina* di Nico Orenghi. È la storia di una gentildonna distratta e pasticciona che si caccia continuamente nei guai perché non rammenta mai nulla. Ogni cinque minuti dice di essere stata derubata — perché non ricorda dove ha messo le cose che sta cercando — e chiede l'intervento di un poliziotto privato, che è il signor Frix. Il poverino, stanco dei discorsi ingarbugliati della singolare duchessa, decide di giocarle un bello scherzo.

Nella seconda parte del pomeriggio verrà trasmesso il servizio di Sergio Ricci *Cenerentola sulla neve* per la serie «Da dove vieni campione?». È di turno la giovane campionessa di slittino Erika Lechner, vincitrice alle Olimpiadi di Grenoble. Lo slittino è, tra gli sport della neve, una specie di parente povero. L'attrezzo è elementare, poco più di un trabiccolo: un sediolo, due lunghi pattini, un paio di cinghie per reggersi, poche altre cose. Ma effettuare una discesa su uno slittino vuol dire esser pronti nei movimenti, decisi nell'azione, precisi nella guida. L'atleta deve aver colpo d'occhio per evitare ogni ostacolo, deve saper inserirsi con giusta traiettoria e senza pericol in una curva, ma soprattutto deve avere il coraggio di buttarsi giù, lungo il pendio, sapendo che la velocità crescerà sempre di più e che non potrà fare più nulla, in quel momento, se non stringere i denti e continuare a scendere, tra due pareti di ghiaccio.

La trasmissione sarà conclusa da un *Finalino musicale* con Armando Romeo, un cantautore napoletano dotato di una voce dal timbro morbido e ricco, di una buona tecnica chitarristica: egli si è creato un vasto repertorio internazionale.

**TV SVIZZERA**

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 L'ULTIMO SULTANO NERO. Teatro in diretta. Serie «Francis e i padroni perduti» (a colori)

20,45 TV-SPOT

20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22 Da Lugano: 4º FESTIVAL DELLA CANZONE CITTA' DI LUGANO. Concerto di Enrico Ruggeri. Ripresa diretta dal Teatro Apollo

23 RITRATTI: Eduard Goldstecker. Realizzazione di Enzo Forcella e Sergio Spina

23,35 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI. 3ª edizione

# QUESTA SERA

in

# carosello

# OLIVELLA



presenta  
**OLIO DI OLIVA**

**BERTOLLI**

la marca più venduta  
in Italia  
e più esportata  
nel mondo  
e vi ricorda il  
**CASTELLINO**

il vino di alta qualità  
tutti i giorni in tavola

# NAZIONALE

# SECONDO

<b>6</b>	'30 Segnale orario PER SOLA ORCHESTRA	6 — PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i navigatori - Giornale radio
<b>7</b>	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '37 Pari e dispari '48 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
<b>8</b>	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morendi, Vani Zanichelli, Claudio Villa, Maria Doris, Pepino di Capri, Ornella Vanoni, Riccardo Del Turco, Caterina Valente, Nico Fidenco — Mira Lanza	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — Durban's 8,40 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -
<b>9</b>	I nostri figli, a cura di G. Basso — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale Musiche di Lehár, Mandel, Weill-Mann, Soloviev, Molinari, Spier, Chopin, C. A. Rossi, De Curtis, Gold, Rubinstein, Trovajoli, Lecuona, Lerner-Loewe	9,05 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA (V. Locandina) — Shampoo Palmolive 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio
<b>10</b>	Giornale radio — Ecco <b>05 Le ore della musica</b> - Prima parte Ramond, The happening, Sassi, Uno tranquillo, The things we did last summer, Larùla, Parlami d'amore Mariù, Sure gonna miss her, A whiter shade of pale, Bonnie and Clyde, Norwegian, I could have danced all night, Ebb tide, Les parapluies de Cherbourg, Desafinado, Lontano dagli occhi	10 — <b>Pamela</b> di Samuel Richardson - Adatt. radiof. di Gabriella Sobrino, 2 <sup>a</sup> puntata - «Una proposta» — Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,17 CALDO E FREDDO — Nuovo Dash 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei — All Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
<b>11</b>	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Ditta Ruggiero Benelli <b>08 LE ORE DELLA MUSICA</b> - Seconda parte <b>30 UNA VOCE PER VOI</b> : Baritono ROLANDO PATERAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,15 Musiche per strumenti a fiato G. Fauré: Trio in la maggi, per fl., ob. e clav. • L. van Beethoven: Trio in do maggi, op. 87 per due ob. e cr. inglesi
<b>12</b>	Giornale radio Contrappunto '27 Si o no Vecchia Romagna Buton 32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina 42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
<b>13</b>	GIORNALE RADIO — Mira Lanza <b>15 I numeri uno: BOBBY SOLO</b> Testi di Belardini e Moroni - Realizzazione di Gianni Casalino	13 — <b>Stella Meridiana:</b> SHIRLEY BASSEY ed HARRY BELAFONTE — Ditta Ruggiero Benelli 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLATO, settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza
<b>14</b>	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano <b>45 Zibaldone italiano</b> - Prima parte	14 — Arriva il Cantagiro, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Canzoni e musica per tutti — Phontotype Record
<b>15</b>	Giornale radio <b>'10 ZIBALDONE ITALIANO</b> Seconda parte: Vetrina di - Un disco per l'estate - — Durium '45 Un quarto d'ora di novità	15 — Pista di lancio — Saar 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Nicola Adelfi 15,18 Giovani cantanti lirelli: Bassa Cicali e Micalucci (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
<b>16</b>	- Ma che storia è questa? -, teatro-cabaret a premi per i ragazzi, a cura di Franco Passatore - Musiche di Happy Ruggiero - Realizzazione di Gianni Casalino <b>'30 IL SALUTARIO</b> - Diario di una ragazza di città di Marcella Elsberger - Lettura di Isa Bellini	16 — <b>Il bambuto</b> , un programma di Giordano Falzoni con Maria Monti - Regia di Franco Nebbia 16,30 Giornale radio 16,35 LO SPAZIO MUSICALE, a cura di Alberto Arbasino
<b>17</b>	Giornale radio — Dolcifico Lombardo Perfetti <b>'05 PER VOI GIOVANI</b> Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) <b>'58 IL DIALOGO</b> - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli	17 — Bollettino per i navigatori - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio
<b>18</b>	'08 Sui nostri mercati <b>'13 LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI</b> Originaire radiofonico di Antonietta Drago - 1 <sup>o</sup> episodio - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina) <b>'30 Luna-park</b>	18 — <b>APERITIVO IN MUSICA</b> Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola encyclopédie popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
<b>19</b>	'08 Sui nostri mercati <b>'13 LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI</b> Originaire radiofonico di Antonietta Drago - 1 <sup>o</sup> episodio - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina) <b>'30 Luna-park</b>	19 — PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — Sottile Kraft 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
<b>20</b>	GIORNALE RADIO <b>'15 AIDA</b> Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni Musica di Giuseppe Verdi Direttore Zubin Mehta Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino - Maestro del Coro Adolfo Fanfani (V. Locandina) Nell'intervallo: <b>XX SECOLO</b> - La conoscenza storica - di Jean Bodin. Colloquio di Domenico Novaccio con Gennaro Sasso Al termine (ore 23,05 circa): <b>GIORNALE RADIO</b> - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	20,01 Mike Bongiorno presenta: <b>Ferma la musica</b> Quizi musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti, Orchestra diretta da Sauto Silli - Regia di Pino Giloli (V. Nota) — Rosso per labbra Corolle
<b>21</b>	La voce dei lavoratori <b>21,15 VIII Cantagiro</b> Presentano Dany Paris e Nuccio Costa con la partecipazione di Johnny Dorelli. Orchestra diretta da Gigi Cicchelleri - Organizzazione di Ezio Radelli - Regia di Enrico Moscatelli Al termine (ore 22,30 circa): <b>GIORNALE RADIO</b> - Bollettino per i navigatori	21 — La voce dei lavoratori 21,15 VIII Cantagiro
<b>22</b>	<b>22 —</b> Al termine (ore 23,05 circa): <b>GIORNALE RADIO</b> - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
<b>24</b>		24 — GIORNALE RADIO

**24 giugno**  
**martedì**

# TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)	
8,30 Benvenuto in Italia	
9,25 Il mago dei profumi. Conversazione di Emma Nasti	
9,30 S. Rachmaninov: Dieci Preludi op. 32 (pf. M. Lympany)	
10 — CONCERTO DI APERTURA	
J. Massenet: Phèdre -, ouverture (Orch. dell'Opéra-Comique dir. A. Wolff) • C. Saint-Saëns: Concerto n. 2 in sol min. op. 22 per pf. e orch. (sol. M. Lympany - Orch. Filarmonica di Londra dir. J. Martinson) • N. Rimski-Korsakov: Schéhérazade, suite op. 35 (Orch. Concert Arts Symphony dir. E. Leinsdorf)	
11,15 Musiche per strumenti a fiato G. Fauré: Trio in la maggi, per fl., ob. e clav. • L. van Beethoven: Trio in do maggi, op. 87 per due ob. e cr. inglesi	
11,45 Archivio del disco L. van Beethoven: Variazioni e Fuga op. 35 per pf. su un tema del balletto «Le creature di Prometeo» (pf. A. Schnabel)	
12,10 Giornalismo e letteratura. Conversazione di Walter Mauro	
12,20 <b>Musiche italiane d'oggi</b> E. Porro: Sonat per strumenti, concerto per archi e clarinetto (Orch. A. Sartiello) • di Napoli della RAI, dir. G. Caracciolo • G. Piccioli: Concerto per pf. e pf. (sol. E. Perotta - Orch. del Teatro La Fenice - di Venezia, dir. P. Strauss)	
13 — <b>INTERMEZZO</b> G. Fauré: Pelléas et Mélisande suite op. 80 (Orch. della Suisse Romande dir. A. Ansermet) • D. Debussy: Fée des étoiles per pf. (orch. H. Schultes - Orch. Sinf. Frankenland State dir. E. Kloss) • B. Bartók: Deux images op. 10 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. N. Sanzogno)	
14 — <b>Itinerari operistici: Musiche di Haendel e Gluck</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
14,30 <b>Il Novcento storico: Igor Stravinsky</b> Ebony Concert: Duo concertante per vl. e pf.; Sinfonia per strum. a fiato; Jeu de cartes, balletto	
15,30 <b>CONCERTO SINFONICO</b> diretto da <b>Carl Schuricht</b>	
F. Mendelssohn-Bartholdy: Le Ebridi, ouverture op. 26 (Orch. Filarmonica di Vienna) • P. I. Ciaikowski: Tema e Variazioni dalla Suite in sol magg. op. 55 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • A. Bruckner: Sinfonia n. 9 in re min. (Orch. Filarmónica di Vienna)	
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera	
17,10 Antonio Pierantoni: Il comico nel teatro: Il tramonto del comico	
17,20 P. Locatelli: Sonata a tre in mi magg. per due fl. e clav. • A. Bazzini: Concerto n. 4 in la min. per vl. e orch.	
18 — <b>NOTIZIE DEL TERZO</b>	
18,15 Quadrante economico	
18,30 <b>Musica leggera</b>	
18,45 <b>MAGIA E SOCIETÀ: RITI E SOPRAVVIVENZE NELLA TRADIZIONE POPOLARE ITALIANA</b> a cura di Girolamo Mancuso e Franco Scaglia IV. Il tarantismo pugliese	
19,15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
20,25 <b>I VIRTUOSI DI ROMA</b> diretti da Renato Fasanò • Concerti di Antonio Vivaldi •	
21 — <b>Musica fuori schema</b> a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti	
22 — <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> - Sette arti	
22,30 Libri ricevuti	
22,45 Rivista delle riviste - Chiusura	

# RADIO

## LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:  
baritono Rolando Panerai

Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Aprite un po' quegli occhi » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile); *Don Giovanni*: « Madamina, il catalogo è questo » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile); *Vincenzo Bellini*; *I Puritani*: « Ah, per sempre io ti perdei » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin); Giuseppe Verdi: *Ermanni*: « Oh, de' verd'anni miei »; Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Largo al factotum » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile).

19,13/La più bella del mondo:  
Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del primo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Teonilla: *Lia Curci*; Florindo: *Fiorenzo Fiorentini*; Rosetta: *Carlo Comastri*; Ruggantino: *Elio Bertolotti*; Lina bambina: *Anna Rosa Gennari*; Teresa: *Clelia Bernacchi*; Maria: *Luigia Mazzoni*; Molinello: *Gigi Reder* e inoltre: *Roberto Bruni*, *Cinzia Bruno*, *Orietta Costi*, *Carla Dionisio*, *Leo Gavero*, *Flavio Jacobelli*, *Loris Lodi*, *Maurizio Merli*, *Mara Soleri*.

20,15/Aida

Personaggi e interpreti dell'opera: Il re: *Mario Rinaldo*; Amneris: *Shirley Verrett*; Aida: *Liliana Mollar-Talajic*; Radames: *Amedeo Zamponi*; Ramfis: *Carlo Cava*; Amonasro: *Licio Maffei*; Un messaggero: *Dino Tornielli*; Una sacerdotessa: *Maria Grazia Germani*. Reg. eff. il 14-5-69 dal Teatro Comunale di Firenze in occasione del « XXXII Maggio Musicale Fiorentino ».

## SECONDO

9,15/Romantica

Lenoir: *Parlez-moi d'amour* (Frank Chacksfield) • Ripp: *Creola* (Mil-

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30

Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, delle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8600 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltremare - 1,36 Sinfonie e balletti da opere - 2,00 Giochi musicali - 2,36 Colonna sonora - 3,05 Concerti italiani - 3,36 Ribalta lirica - 4,05 Archi in vacanza - 4,36 Melodie senza età - 5,06 Girandole musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - Quello che ami è malato - meditazione di P. Anastasio Balestrero - Glaciatorius - Santa Messa - 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, 16,30 ore inglese, italiano, portoghese, 17 Discografia di Musica Religiosa: « Saul », oratorio per soli, coro e orchestra di G. F. Händel. Orchestra Sinfonica e Coro di Berlino diretta da H. Koch - 20 Novice in Polonia - 30 Radiogiornale Notiziario e Attualità - L'Archeologia dell'Uganda: « Uganda cattolica », a cura di P. Cirillo Tescaroli - Pensiero della sera, 21 Trasmissioni in altre lingue - 21,45 Bentot Viva - 22,15 Radiogiornale - 22,45 Ritratto, 22,55 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week, 23,30 La Palabra del Papa, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

## radio svizzera

MONTECENERI I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,45 Concertino, 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14 Intermezzo. 14,05 « Vent'anni dopo », di A. Dumas. 14,20 Ritratto musi-

retta da Artur Rodzinski) • Alban Berg: *Tre pezzi op. 6* per orchestra: Praejudici - Reigen - Marsch (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Robert Craft) • Vincent D'Indy: *Sinfonia op. 25* per orchestra e pianoforte « sur un chant montagnard français ». Assez lent, modérément animé - Assez modéré, mais sans leuteur - Animé (*solisti* Ermelinda Magnetti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Feruccio Scaglia).

## \* PER I GIOVANI

### NAZ./7,10/Musica stop

Pisano: *Tema di Oscar* (Berto Pisano) • Benedetto: *Surrenti la manmarate* (Enrico Simonetti) • Corradi: *Non ho avuto mai* (Enzo Ceragioli) • Rey: *Mercuri doll (Windsoar String)* • Martino: *E la chiamano estate* (Giampiero Reverberi) • Marinuzzi: *Orizzonti felici* (Gino Marinuzzi) • Skormilk: *Ammer la vie* (Bob Mitchel) • Rossi: *Se tu non fossi qui* (Oscar Valdarnini) • Debout: *I'll never leave you* (Raymond Lefevre) • Anonimo: *Cielito lindo* (Cyril Stapleton).

### SEC./10,17/Caldo e freddo

Oliver: *Doctor Jazz* (Jelly Roll Morton) • Reynolds-Kern: *They didn't believe me* (Artie Shaw) • Fields-McHugh: *Exactly like you* (Jackie Gleason) • Basic: *One o'clock jump* (Shorty Rogers).

### SEC./14,05/Juke-box

Corti-Coppola-Guarneri: *Un gioco inutile* (Rinaldo Bastia) • Pagani-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore* (Paolo e i Crazy Boys) • Morricone: *Addio a Cheyenne* (Ennio Morricone) • Pierbon-Palaio-Gualtelli: *La ballata dell'amore* (Gigi Salvadori) • Robusch: *Il tempo dell'orologio* (Da Polenta) • Zacharias: *Highway melody* (Helmut Zacharias).

### NAZ./17,05/Per voi giovani

Born again (Sam & Dave) • Lodi (Creedence Clearwater Revival) • Time was (Canned Heat) • Pull my coat (Eddy Jacobs Exchange) • We got more soul (Dyke and the Blazars) • Svegliati Gianni (Girasoli) • Ivory (Bob Seger System) • Mare (Thomas) • Born to be wild (Wilson Pickett) • Non voglio innamorarmi di te (Bruno Lauzi) • The colour of my love (Barry Ryan) • Solitario inverno (Deena Webster) • I'm the urban spaceman (The Bonzo Dog Doo-Dah Band) • Love man (Otis Redding) • Piangi poeta (Adamo) • Medicina man (Buchanan Brothers) • Ragazzina ragazzina (Nove Angeli) • Green green grass of home (Joe Tex) • Strordinariamente (Adriano Celentano) • I've been hurt (Bill Deal & the Rhondels).

cale: Paganini romantico. J. Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (A. Benedetti Michelangeli, pf); S. Rachmaninoff: Rapido su un tema di Paganini op. 43 (A. Rubinstein, pf - Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner). 15,10 Radio 21, 17,15 Radiostile: *Il primo giorno* - 19,05 Il magadino 19,10 Cori di montagna, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20,15 Fisarmoniche, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Triunfo delle donne, 21,45 Chiesa Crc, di Genova, 22,15 Il matutino, 22,30 Sonate nostrane, 23,05 Il pette reto-romanzo, 23,30 Recital dell'org. Danièle Gullo all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. L. N. Clerambaut: Suite du deuxième ton (Exaltis), F. Conterini: *Élevation*. Due sur les deux, B. Bocca: *Con me in me* (Trascer del Concerto grosso di Vivaldi), 24 Notiziario-Attualità, 0,20-0,30 Note di notte.

Il Programma

13 Radio Svizzera Romande: - Midis musicali della RDRS: - Musica pompeiana - 16 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - L. Beccarini: *La Clementina*... Zarzuela in due atti (Orch. della RSI, dir. A. Ephrkin). 19 Radio Giovani: - 21,45 Chiesa Crc, di Genova, 21,55 Radiostile: *Il primo giorno* - 22,15 Radiosvezia: *Il corredigòr*... di H. Wolf - Orch. Sinf. di Berna e Coro di Radio Berna, dir. B. Conz - Me del Coro W. Furrer. 23-23,30 Notturno in musica.

## Il radio-quiz di Mike Bongiorno



L'animatore della trasmissione

## I SEI CAMPIONI DI «FERMA LA MUSICA»

### 20,01 secondo

Sessantacinquesima trasmissione. Ferma la musica si presentò per la prima volta ai radioascoltatori, in una fredda serata del novembre del 67. Mike Bongiorno, incontrastato « specialista » del quiz, condusse questa sua nuova creatura che aveva un meccanismo nient'affatto facile: venticinque domande in attesa di risposta, tutte domande sulla musica leggera. Diecimila lire alla prima risposta esatta, poi avanti, in progressione con scatti di valore diverso sino al traguardo finale ambito per il cospicuo premio: tre milioni. L'ideale, come in tutti i giochi a quiz, sarebbe non sbagliare mai. Ma l'errore è naturale e, allora, Mike Bongiorno ha pensato una originale forma di repêchage: ci sono undici carte, nove di queste carte corrispondono ad alcuni refrain, una carta è verde e dà via libera al concorrente che viene riammesso automaticamente, l'altra è rossa e riporta il concorrente a cominciare tutto daccapo, dalla prima domanda.

Le nove carte musicali servono a far diffondere in sala un motivo, a un certo punto Bongiorno ordina: « Ferma la musica! », e il concorrente deve indovinare il titolo del refrain. Questo è il meccanismo della trasmissione che ebbe il suo primo campione nel figlio di un portabattezza del Bresciano, un giovane universitario che coi tre milioni s'è pagato gli studi per arrivare alla laurea. Campioni e personaggi come un certo Augusto Ballotta, panettiere di Suzza, che dei cantanti sapeva davvero ogni cosa: fidanzamenti, viaggi, crucci, hobbies, segreti e successi. Sembrava destinato al trionfo, cadde invece per uno sbaglio millimetrico sull'altezza di Milva.

Sino ad oggi Ferma la musica ha laureato sei vincitori assoluti. Migliaia di cartoline sono pervenute e continuano a pervenire agli uffici RAI: è gente che chiede di concorrere a Ferma la musica, persone che sanno tutto della musica leggera e che sperano di guadagnare un quarto d'ora di celebrità e qualche soldo.

I tre milioni fanno gola a tutti, ma la selezione, come attesta il ristretto numero dei vincitori assoluti, è estremamente rigorosa. Tornando ai personaggi che hanno animato le serate di Ferma la musica, il posto premiante spetta a Vanna Pernuzzi, una maestra del Pavese, che è riuscita ad aggiudicarsi i tre milioni dopo ben undici sere. Infatti è stata bloccata due volte dalla famosa « carta rossa » e ha dovuto riprendere tutto daccapo. Tra i record della sfortuna messi insieme da Vanna Pernuzzi va ricordato che la maestra è caduta la prima volta sull'ultima domanda da tre milioni. Domanda che abbigliava di cinque rispostine. Vanna Pernuzzi ne aveva azzeccate quattro, dando sull'ultima. Un autentico record della sfortuna.

Trattandosi di un gioco a quiz di carattere musicale, è naturale che alla trasmissione di Mike Bongiorno siano intervenuti tutti i maggiori cantanti che hanno colto l'occasione per presentare i loro successi. Una volta arrivato Adriano Celentano con tutto il suo « Clan », si ricorda una serata dedicata a Mina, e ancora un'altra con tre primedonne del mondo della musica leggera italiana: Caterina Caselli, Orietta Berti e Ornella Vanoni.

# ANCHE VOI POTETE DIVENTARE UNO DI LORO

con i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra

Studiando a casa vostra, nei momenti liberi, senza interrompere le vostre occupazioni attuali, la Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione di Studi per Corrispondenza, vi apre la strada verso le più belle e meglio pagate professioni del mondo.



RIPARATORE TV



CAMERAMAN



ELETTORETECNICO



FOTOGRAFO



DISEGNATORE  
MECCANICO



TRADUTTORE

## E ancora molte altre.

Se siete ambiziosi, se volete fare carriera o se il vostro lavoro di oggi non vi soddisfa, scriveteci il Vostro nome, cognome ed indirizzo. Riceverete, senza alcun impegno da parte vostra, uno studio opuscolo a colori che vi spiegherà tutto sui nostri corsi. E ATTENZIONE, CON LA SCUOLA RADIO ELETTRA:

- non firmereste nessun contratto
- potrete pagare solo dopo il ricevimento delle lezioni
- a fine corso riceverete un attestato comprovante gli studi compiuti.

FATELO SUBITO. NON RISCHIATE NULLA E AVETE TUTTO DA GUADAGNARE  
RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO ALLA



**Scuola Radio Elettra**  
Via Stellone 5/79  
10126 Torino

**Conserva integro il nutrimento  
ed esalta il sapore di  
tutto ciò che cucinate**



la pentola a pressione in inox 18/10  
che garantisce

## SICUREZZA ASSOLUTA

per lo spessore delle pareti, la chiusura autoclavica, le due valvole - d'esercizio e di sicurezza - interamente metalliche e il fondo brevettato tripolidifusore in inox 18/10, argento e rame.

capacità: lt. 3,5 L. 10.000 - lt. 5 L. 12.000 - lt. 7 L. 14.000 - lt. 9,5 L. 16.000

**CALDERONI fratelli**

Casale Corte Cerro - 28022 (Novara)

# mercoledì



## NAZIONALE

### meridiana

### 12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

#### La civiltà cinese

a cura di Gino Nebiolo.  
Consulenza di Luciano Petech  
Realizzazione di Sergio Tau  
8<sup>a</sup> puntata  
(Replica)

### 13— TANTO ERA TANTO ANTICO

Antiquariato e costume  
a cura di Claudio Baliti  
Presenta Paola Piccini

### 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK  
(Domino Algida - Cucine Salvavani)

### 13,30-14

## TELEGIORNALE

### per i più piccini

### 17— GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC  
Presentano Elisabetta Boni e Saverio Moriones  
Regia di Marcella Curti Gialdino

### 17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### GIROTONDO

(Saponetta Mira - Industria Alimentare Floravanti - Castor Elettrodomestici - Biscotti Paraini)

### la TV dei ragazzi

### 17,45 a) I RACCONTI DEL FARO

di Angelo D'Alessandro  
**Luca il marinaio**  
Personaggi ed interpreti:  
Libero Fosco Giachetti  
Giulio Roberto Chevalier  
Luca Ugo D'Alessio  
La voce del narratore  
Mariano Rigillo

Scene di Giuliano Tullio  
Costumi di Giovanna La Placa  
Regia di Angelo D'Alessandro

### b) LA VELA

Imbarcazioni olimpioniche  
Realizzazione di Giuliano Betti  
Settima puntata

### ritorno a casa

**GONG**  
(Autominiture Politoys - Detergente All)

### 18,45 ANIMA DELLA SPAGNA

Barcellona e lo stile modernista  
Testo a cura di Aldo Franchi  
Regia di José Luis Fon

### 19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

#### Questa nostra Italia

a cura di Guido Piovene  
Regia di Virgilio Sabel  
12<sup>a</sup> puntata

Abruzzo e Molise  
(Replica)

### ribalta accesa

### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Trucco per occhi Collistar - Cibalgina - Doria S.p.A. - Calzaturificio di Varese - Ondaviva - Amaro Medicinale Giuliani)

#### SEGNALE ORARIO

### NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

### CRONACHE ITALIANE

#### ARCOBALENO

(Detersivo Ariel - Girmi Gasstromo - Prodotti Mellin - Lavastoviglie AEG - Tonno Star - Lecce Cadonetti)

#### IL TEMPO IN ITALIA

### 20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Brooklyn Perfetti - (3) Api - (4) Aranciata S. Pellegrino - (5) Olio di semi di arachidi Olio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) General Film - 3) R.P. - 4) Pierluigi De Mas - 5) Recta Film

### 21 —

## NELLO SPAZIO

di Piero Angela

Prima puntata

La luna e oltre

#### DOREMI'

(Confezioni Issimo - Candele Bosch - Coda di Tigre Tosezoni)

### 22 — PERCHE?

a cura di Andrea Pittiruti  
Realizzazione di Maricla Boggio  
Presenta Maria Giovanna Elmi

### 22,25 MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Al termine:

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Coni-Totocalcio - Rhodiatoce - Lane Wilkinson - Pasta Cirio - Brill Casa - Dentifricio Colgate)

### 21,15 COMMEDIA MUSICALE AMERICANA (1952-'56) (V)

## MODELLE DI LUSSO

Film - Regia di Mervyn Le Roy

Prod.: M.G.M.

Int.: Kathryn Grayson, Red Skelton, Howard Keel

#### DOREMI'

(Biscottini Nipoli Buitoni - Giovenanza Style)

### 22,55 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini, Giorgio Ponti, Franco Simonigini

con la collaborazione di Geno Pampani, Roberto M. Cimogni, Walter Pedullà  
Presenta Maria Napoleone  
Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 20 — Tagesschau

20-21 Tennis-Schläger und Kanonen

• Tatia Loring • Kriminalfilm mit Robert Culp und Bill Cosby  
Regie: Sheldon Leonard  
Prod.: NBC



Paola Piccini presenta  
« Tanto era tanto antico »  
alle ore 13 sul Nazionale

V

# 25 giugno

ore 21 nazionale

## IL FUTURO NELLO SPAZIO

**prima puntata: « La luna e oltre »**

Gli astronauti americani balzeranno verso la luna il prossimo 16 luglio, giorno in cui andrà in onda la quarta e ultima puntata di questa inchiesta che si propone di offrire ai telespettatori un ampio raggiungimento sulle prospettive post-lunari dell'esplorazione dello spazio. Piero Angela, autore dell'inchiesta, ha intervistato molti Stati Uniti decine di tecnici, esperti e scienziati della NASA, per apprendere dalla loro vivacoscia quali saranno i programmi della futura ricerca dopo che l'uomo avrà messo piede sul nostro satellite. Angela ha visitato tutti i centri americani della NASA, tra cui quelli della California dove si compiono esperimenti d'avanguardia, ed ha potuto ripetere per la prima volta l'*« Aerospace »*, il prototipo realizzato su progetto dell'oriente italiano Jacobelli dalla North American Rockwell: un motore quattro volte più potente del Saturno che servirà a portare nello spazio grandi stazioni orbitali e che potrà essere adottato su speciali aerei. (Vedere a pag. 36 un articolo sull'avventura dell'uomo nello spazio).

ore 21,15 secondo

## MODELLE DI LUSSO



L'attore Howard Keel, uno degli interpreti del film

Uno dei successi più memorabili, sulla scena e sullo schermo, della coppia Ginger Rogers-Fred Astaire fu certamente quello di Roberta, fortunata commedia musicale di Otto Harbach e Jerome Kern: nessuna meraviglia, perciò, che al medesimo spunto si siano rifatti molti anni dopo un altro produttore e un altro regista, e ne sia venuto questo Modelle di lusso (1952) diretto da Mervyn Le Roy. Naturalmente il trascorrere del tempo e la diversità dei protagonisti ha determinato tra le due pellicole differenze sostanziali: la presenza del prestigioso binomio Rogers-Astaire polarizzò, in Roberta, ogni attenzione sui momenti musicali e danzati; in Modelle di lusso la coppia formata da Marge e Gower Champion è sicuramente inferiore a quel classico prototipo, mentre la presenza di un comico popolare come Red Skelton ha spostato una larga porzione dello spettacolo sulle parti recitate e brillanti. Non è tuttavia mutata la generale impalcatura del racconto, che segue a filo perno sulle peripezie di alcuni attori e ballerini di music-hall impegnati nel tentativo di mettere in piedi una rivista. Ad una di loro, costretta a ricevere in eredità un sartoria d'alta moda a Parigi, e queste spinge l'intero gruppetto a spostarsi in Europa nella speranza di ricavare della vendita quanto servirebbe a finanziare lo spettacolo. L'atelier, però, è sull'orlo del fallimento, e gli amici decidono di tentare di rilanciarlo organizzando un grande défilé-spettacolo. Nel bel mezzo delle prove arriva da Broadway un imprenditore che si dichiara disposto a finanziare l'originario progetto di rivista: lite in famiglia e partenza di uno dei soci, che tuttavia non resiste a lungo all'idea di aver « tradito » i colleghi, e torna a Parigi in tempo per contribuire al successo comune. Com'è d'uso, la generale riconciliazione si trascina appresso una nutrita teoria di matrimoni.

ore 22,55 secondo

## L'APPRODO

Anche questa settimana il servizio centrale della trasmissione di lettere ed arti sarà costituito da un nuovo capitolo della storia dei movimenti culturali italiani nella prima metà del secolo. Questa sera si parlerà in particolare di Massimo Bontempelli e del « Novecento ». Per la serie sull'Italia da salvare, è previsto un servizio che illustrerà il problema delle ville venete, soffermandosi su quanto è stato fatto e su quanto resta ancora da fare per salvaguardare il patrimonio d'arte rappresentato da quelle splendide costruzioni.

## CALENDARIO

**IL SANTO:** S. Guglielmo confessore. Altri santi: S. Lucia vergine martire, S. Giacomo martire, S. Faustina vergine e martire, S. Massimo vescovo e confessore a Torino. Il sole a Milano sorge alle 5,35 e tramonta alle 21,16; a Roma sorge alle 5,36 e tramonta alle 20,51; a Palermo sorge alle 5,45 e tramonta alle 20,33.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1789, nasce a Saluzzo Silvio Pellico, scrittore e patriota. Opere: *Le mie prigioni*, *Francesca da Rimini*.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Ha spesso volto gioco uno scherzo, dove la serietà soleva generar resistenza. (Platen).

## per voi ragazzi

La mappa di un tesoro nascondere è l'argomento dello sceneggiato *Luca il marinaio* che va in onda oggi per il ciclo « I racconti del faro ». Il piccolo Giulio, sfogliando le pagine di un vecchio diario di suo zio Libero, trova una notizia che lo riempie di curiosità: un tesoro nascosto tra le rocce del faro. Alla storia del tesoro è legato il nome di Luca, un pescatore che zio Libero aveva conosciuto anni prima e che era stato suo ospite per circa un mese. Vinto dalle insistenze del nipote, il fanalista si decide a narrare la curiosa avventura di Luca, il quale era fermamente convinto dell'esistenza di un tesoro nascosto nel faro. Lo avevano nascosto i brigantini, assicura Luca, chino su alcuni fogli bruciacchiati che aveva trovato in un ripostiglio del faro: lo avevano nascosto per non farlo cadere nelle mani dei Saraceni che facevano continue scorriere su quelle coste. Libero dapprima aveva riso, dando all'amico del visino, dell'esaltato; ma Luca s'era fatto talmente convincente che alla fine era riuscito a suggestorarlo. Ormai non pensavano che al tesoro, non parlavano d'altro, cercando affannosamente di individuare, attraverso i segni e le poche parole che potevano desumere dal foglio, il posto preciso in cui sarebbe dovuto trovarsi il tesoro. La storia di Luca ha un risvolto del tutto imprevedibile, e la conclusione che zio Libero proprerà a Giulio avrà sapore di un insegnamento profondamente umano.

Seguirà una nuova puntata della rubrica *La vela* realizzata da Giuliano Bettini: sarà dedicata alle imbarcazioni olimpiche, agilissime e veloci scafate la cui manovra richiede perizia e riflessi non comuni.

## TV SVIZZERA

- 20,10 TELEGIORNALE. 1<sup>a</sup> edizione
- 20,20 TV-SPOT
- 20,20 LA PERLA DEL DESERTO. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)
- 20,45 TV-SPOT
- 20,45 POLISMA: Cronache delle Camere Federali. Servizio di Mario Casanova
- 21,15 TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 21,35 TV-SPOT
- 21,45 FLASH. Canzoni di ieri e di oggi. Presenta Wylma Gilardi
- 22,05 In Eurovisione da Bruges (Belgio): GIOCHI SENZA FRONTERE. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale. In diretta: Bruxelles (Belgio)-Anversa (Bella-Lussemburgo-Federale)-Hashtags (Inghilterra)-Interaktion (Svizzera). Ripresa diretta
- 23,20 STELLA POLARE. Telegiornale della sera. Crea e interpretato da Martin Miller, Richard Long, Jack Ging e Nancy Malone. Regia di Leon Benson (a colori)
- 0,05 TELEGIORNALE. 3<sup>a</sup> edizione

QUESTA SERA IN:  
DO RE MI



il gelato  
è nuovo  
**Tosceroni**

studio al sa-



# NAZIONALE

# SECONDO

**6** '30 Segnale orario  
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis  
Per sola orchestra

**7** Giornale radio  
'10 Musica stop  
'47 Pari e dispari

**8** **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane - Sette arti  
— *Doppio Brodo Star*  
**'30 LE CANZONI DEL MATTINO**  
con Little Tony, Orietta Berti, Mino Reitano, Caterina Caselli, Nicola Di Barri, Miranda Martino, Fred Bongusto, Shirley Bassey, Jimmy Fontana

**9** I nostri figli, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*  
**66 Colonna musicale**  
Musiche di Strauss Jr., Ornolani, Donida, Gatti, Ross, Pedersoli, Brook-Reader, Leoncina, Leigh-Coleman, Jarre, Oliviero, Pianino, Lehár, Chopin, Kämpfert, Polnareff

**10** Giornale radio  
**'05 Le ore della musica** - Prima parte  
Bahama sound, Señor que calor, La moto, Concerto, Torpedo, blue review, Festa dei mari, La tempesta, Le tempeste, das feuer, Brucia ragazzo brucia, Vola fantasia, Albatross, Seven times seven, Lui lui lui, E' un girandolo, Berimbau, Un gioco inutile, Sogno sognò sognò, La compagnia, Honey — *Henkel Italiana*

**11** La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta  
— Biscotti e crackers Pavesi  
**'08 LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte  
**'30 UNA VOCE PER VOI:** Soprano MAGDA OLIVERO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

**12** Giornale radio  
'05 Contrappunto  
'31 Si o no  
— Vecchia Romagna Buton  
'36 Lettere aperte: Risponde l'avv. Antonio Guarino  
'42 Punto e virgola  
'53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

**13** **GIORNALE RADIO**  
— Invernizzi  
**'15 Vetrina di « Un disco per l'estate »**

**14** **Trasmissioni regionali**  
'37 Listino Borsa di Milano  
**'45 Zibaldone italiano** - Prima parte

**15** Giornale radio  
**'10 ZIBALDONE ITALIANO**  
Seconda parte: Vetrina di « Un disco per l'estate »  
**'35 Il giornale di bordo**, a cura di Lucio Cataldi  
**'45 Parata di successi** — C.G.D.

**16** Programma per i piccoli: « Tutto Gas », settimanale a cura di A. L. Meneghini - Presenta G. Pezzuoli - Musiche di Forti e Baracchini - Regia di Marco Lamù — *Biscotti Tuc Parein*  
**'30 FOLKLORE IN SALOTTO**, con Franco Potenza e Rosangela Locatelli - *Canta Franco Potenza*

**17** Giornale radio  
— *Gelati Besana*  
**'05 PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco  
Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

**19** '08 Sui nostri mercati  
**'13 LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI**  
Originale radiofonico di Antonietta Drago - 2° episodio - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina)  
**'30 Luna-park**

**20** **GIORNALE RADIO**  
**'15 Se...**  
Commedia di Lord Dunsany - Traduzione di Gabriella Sobrino - Regia di Alessandro Brissoni (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)

**21** '35 Intervallo musicale  
**'45 Dall'Auditorium di Napoli**  
Stagione Pubblica della RAI  
**Concerto sinfonico**  
diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del Duo Gulli-Giuranna Orchestra + A. Scarlatti + di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

**23** **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

**24**

**6** — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da A. Mazzoletti — *Sorrisi e Canzoni TV*  
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - *Giornale radio*

**7** 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno  
7,43 **Biliardino** tempo di musica

8,13 **Buon viaggio**  
8,18 **Pari e dispari**  
**8,30 GIORNALE RADIO**  
— *Palimolive*  
**8,40 VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,05 **COME E PERCHE'**  
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*  
9,15 **ROMANTICA — Pasta Barilla**  
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei  
9,40 **Interludio** — *Società del Plasmon*

**10** — **Pamela**  
di Samuel Richardson - Adatt. radiof. di Gabriella Sobrino - 3° puntata: - La gabbia - - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina) — *Invernizzi CALDO E FREDDO* — *Ditta Ruggero Benelli*  
**10,30 Giornale radio** - *Controluce*  
**10,40 CHIAMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**, **Gianni Boncompagni** e **Federica Taddel** — *Milkane Blu*  
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

**12** 12,15 **Giornale radio**  
12,20 **Trasmissioni regionali**

**13** 13 — **AL VOSTRO SERVIZIO**  
Un programma di Maurizio Costanzo presentato da **Giuliana Calandra** — *Henkel Italiana*  
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute  
— *Biscotti e crackers Pavesi*  
**13,35 Le occasioni di Romolo Valli**  
Un programma scritto e realizzato da **Galo Fratin**

14 — **Arriva il Cantagiro**, a cura di Silvio Gigli  
14,05 **Juke-box** (Vedi Locandina)  
14,30 **GIORNALE RADIO**  
14,45 **Dischi in vetrina** — *Vis Radio*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*  
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Nicola Adelfi**  
15,18 Concerti finali degli iscritti ai corsi di perfezionamento dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena (Vedi Locandina nella pagina a fianco)  
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **L'INTERRUTTORE**  
Dischi e interviste fantasma con Renzo Nissim  
16,30 **Giornale radio**

**16,35 La discoteca del Radiocorriere**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

**17** 17 — **Bollettino per i navigatori** - **Buon viaggio**  
17,10 **POMERIDIANA**  
Nell'intervallo (ore 17,30): **Giornale radio**

**18** 18 — **APERITIVO IN MUSICA**  
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccole encyclopédie popolare (ore 18,30): **Giornale radio**  
18,55 **Sui nostri mercati**

19 — **CANZONI A DUE TEMPI**  
Motivi di sempre proposti da **Lilli Lembo ed Elisabetta Fanti** — *Ditta Ruggero Benelli*  
19,23 **Si o no**  
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti  
19,50 **Punto e virgola**

**20** 20,01 **Notturno di primavera**  
Appuntamento sotto le stelle di D'Ottavi e Lilonello, con Loretta Goggi, Enrico Montesano, Ave Ninchi e Giuseppe Porelli. Regia di Roberto Bertea  
20,45 **Orchestra diretta da Bert Kämpfert**

21 — **Italia che lavora**  
**21,10 Il mondo dell'opera**  
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Francesco Soprano**  
21,55 **Bollettino per i navigatori**

**22** 22 — **GIORNALE RADIO**

— *Biscotti e crackers Pavesi*

**22,10 LE OCCASIONI DI ROMOLO VALLI**, un programma scritto e realizzato da **Galo Fratin** (Replica)

**22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE**  
Programma a cura di **Lilli Cavassa**

**23** 23 — **Cronache del Mezzogiorno**

23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

**24** 24 — **GIORNALE RADIO**

**25 giugno**  
**mercoledì**

# TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 **Benvenuto in Italia**  
9,25 **Il Foro romano nella tarda repubblica**. Conversazione di **Clara Valenziano**  
9,30 **E. Grieg: Concerto in la min. op. 16 per pf. e orch.**

**10** — **CONCERTO DI APERTURA**  
F. J. Haydn: Sonata n. 20 in do min. (pf. A. Balsam) • R. Schumann: Quartetto in la min. op. 41 n. 3 (Quartetto d'archi - Drolc\*)  
**10,45 I concerti di Ildebrando Pizzetti**  
Concerto dell'estate (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'Autore)

**11,20 Polifonia**  
G. Croce - Trisca musicale - a sette voci miste  
11,55 **Urbino da camera italiana**  
G. Donzelli - *Me voglio fa' 'na casa* - (W. Brunelli, ten.; L. Franceschini, pf.); *Dirti addio* - per sopr. cr. e pf. (J. Colizzi, sopr.; D. Ceccarossi, cr.; E. Maggetti, pf.)

12,05 **L'informatore etnomusicologico**, a cura di G. Nataletti  
**Musica parallela**  
G. Haydn: Sinfonia in do magg. n. 82 « L'oreo » (Orch. Sinf. New York, dir. L. Bernstein) • S. Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25 « Classica » (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. E. Ansermet)

**13** — **INTERMEZZO**  
J. Brahms: Undici Danze ungheresi (dal n. 11 al n. 21 del Vol. 2\*) per pf. a quattro mani - A. Dvorak: Suite in re magg. op. 39 per orch. • Suite céca • **13,45 I maestri dell'interpretazione**: Direttore HERMANN SCHERCHEN (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

**14,30 Melodramma in sintesi: FORTUNIO**  
Commedia lirica in quattro atti di G. A. de Caillat et R. de Flers (da « Le chandelier » di A. De Musset) **Musica di André Messager** (Vedi Locandina)

**15,30 Ritratto di autore**  
**Alexander Borodin**  
Sinfonia n. 3 in la min. - incompiuta - (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet) • Il Principe Igor: Aria di Onckhat (atto II) per b. - C. Christoff; Orch. Filarmonica di Londra, dir. J. Semkow) • La principessa dormiente - (B. Christoff, bs.; A. Beltrami, pf.); Quartetto n. 2 in re magg. per archi (Quartetto Italiano)

**16,30 Musiche italiane d'oggi**  
B. Bartolozzi: Quartetto per archi (S. Del, F. Cipolla, v.l.; A. Bennici, v.t.; B. Ficarra, vc.) • D. Guaccero: Duo per cl. e pf. (W. Oliver Smith, cl.; J. Eaton, pf.)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera  
17,10 **Il Medio Ebro di Tibor Déry**. Conversazione di Walter Mauro  
17,20 **CORSO di lingua tedesca**, a cura di A. Pellis (Ripubblica del Programma Nazionale)  
17,45 **J. J. Fux: Suite n. 3 in sol min. (clav. M. Mauriello)**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**  
18,15 Quadrante economico  
18,30 **Musica leggera**  
**18,45 Piccolo pianeta**  
Rassegna di vita culturale

F. Graziani: Le basi biochimiche dell'invecchiamento - V. Cappelletti: - La nascita della clinica - di Michel Foucault - G. Segre: I farmaci dilatatori delle coronarie - Taccuino

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

**20,30 Le origini della seconda guerra mondiale**  
a cura di Rodolfo Mosca  
VII. La pace indivisibile

**21 — CELEBRAZIONI ROSSINIANE**  
• Musiche da camera vocali e strumentali • In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R. (Contributo della Radiotelevisione Italiana)

**22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**  
22,30 Lettere di Napoleone a Giuseppina, a cura di Raffaele Del Puglia

**23,05 Musiche di autori giapponesi** (Vedi Locandina)  
23,30 **Rivista delle riviste** - Chiusura

# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

**11,30/Una voce per voi:  
soprano Magda Olivero**

Giuseppe Verdi: *La Traviata*: «Ah, forse è lui» (Orchestra Sinfonica diretta da Ugo Tansini) • Giacomo Puccini: *Suor Angelica*: «Senza mamma» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alfredo Simonetti) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «Io son l'umile ancilla» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Ugo Tansini), «Poveri hori» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Amando La Rosa Parodi) • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: «Sola, perduta, abbandonata» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Alfredo Simonetti).

**19,13/La più bella del mondo:  
Lina Cavalieri**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentine Cortese. Personaggi e interpreti del secondo episodio: Lina: *Valentina Cortese*, Il maestro Molletta: *Gigi Reber*, Teonilla: *Lia Curci*; Florinda: *Florenzo Fiorentini*, ed inoltre: *Cinzia Bruno*, *Orietta Conti*, *Carla Dionisio*, *Flavia Jacchelli*, *Loris Loddi*.

**21,45/Concerto Caracciolo**

Charles Gounod: *Piccola sinfonia in si bemolle maggiore per nove strumenti a fiato* (Jean-Claude Masi, flauto; Elio Ovinnicoff, Libero Gaddi, oboe; Giovanni Sisillo, Antonino Miglio, clarinetti; Sebastiano Panebianco, Leonardo Procino, corni; Felice Martini, Ubaldo Benedettelli, fagotti) • Paul Hindemith: *Der Dämon*, suite dal balletto op. 28 • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364*, per violino, viola e orchestra (Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola).

## SECONDO

**10/Pamela**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti della terza puntata, «La gabbia»: Barbara: *Loretta Goggi*; Pamela: *Ilaria Occhini*; La signora Jervis: *Nella Bonora*; Philip: *Pino Colizzi*; Williams:

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano su kHz 92,5 pari a m 307, dall'Emilia-Romagna su kHz 905, pari a m 49,50 e su kHz 851 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Europa centra - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Ouvertures e romanze da opere - 2,36 Uno strumento ed un'orchestra - 3,06 Alloggi di avanguardia - 3,36 Poggi - 4,06 I dischi del collezionista - 4,38 Giro del mondo in microscopio - 5,06 Canzoni di moda - 5,38 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

*Leo Gavero*; La signora Jewkes: *Renata Negri*; La zingara: *Wanda Pasquini*; Coleran, il cameriere: *Anna Maria Sanetti*; Nina: *Grazia Radichetti*.

**15,18/CORSO DI  
PERFEZIONAMENTO DI FLAUTO**

Michel Blavet: *Sonata n. 3 in mi minore* «La Dhéfrouville», per flauto e pianoforte (Klimentino Bochnacova, flauto; Giancarlo Cardini, pianoforte) • Franco Maria Veracini: *Sonata n. 1 in fa maggiore* per flauto e pianoforte (Jean-Claude Marin, flauto; Giancarlo Cardini, pianoforte) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in do maggiore K. 14* per flauto e pianoforte (Carol Wincenc, flauto; Giancarlo Cardini, pianoforte). Reg. eff. il 27-8-'68 dalla Sala dei Concerti dell'Accademia Chigiana di Siena.

**16,35/LA DISCOTECA  
DEL RADIOPARROCCHIERE**

Michail Glinka: *Ruslan e Ludmilla*, ouverture (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Igor Markevitch) • Peter Illich Ciaikowski: *Romeo e Giulietta*, ouverture fantasia da Shakespeare (Orch. di Stato Sassone di Dresda dir. Kurt Sammerling).

## TERZO

**13,45/DIRETTORE SCHERCHEN**

Ludwig van Beethoven: *Coriolano*, ouverture, op. 62 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna) • Arnold Schönberg: *Kammersymphonie n. 1 op. 23* (Gruppo di strumenti a fiato dell'Orchestra da Camera di Vienna, e Quartetto d'Archi europeo) • Jacques Offenbach: *La belle Hélène*, ouverture (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna).

**14,30/FORTUNO**

Personaggi e interpreti: Jacqueline: *Liliane Berton*; Fortunio: *Michel Séchéval*; Clavarache: *Michel Denis*; Maître: *André Jean Christophe Bechet*; D'Anzincourt: *Guy Godin*; De Verbois: *Pierre Germain*, Orchestra de l'Association des Concerts Colonne diretta da Pierre Dervaux.

**19,15/CONCERTO DI OGNI SERA**

Maurice Ravel: *Concerto in sol per pianoforte e orchestra* (solista Leonard Bernstein - Orch. Sinf. Colum-

bia dir. Leonard Bernstein) • Frank Martin: *Concerto per violino e orchestra* (solista Wolfgang Schneiderhan - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Albert Roussel: *Concertino op. 57 per violoncello e orchestra* (solista Giacinto Caramia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi).

**23,05/MUSICHE  
DI AUTORI GIAPPONESI**

Anonimo del secolo XI: *Etenraku* (arrangiamento di Hidemaro Kono) (Orchestra Filarmonica di Tokyo diretta da Hidemaro Kono) • Minao Shibata: *Sinfonia* (Orchestra Filarmonica Giapponese diretta da Akeo Watanabe) • Yuzo Toyama: *Rhapsody* (Orchestra Sinfonica della Nippon Hosokyo diretta dall'autore), Registrazione della Nippon Hosokyo.

## \* PER I GIOVANI

**SEC./10,17/CALDO E FREDDO**

Ellington: *Cotton club stomp* (Duke Ellington) • Brooks: *Some of these days* (Cab Calloway) • Layton-Creamer: *Dear old Southland* (trba. Louis Armstrong) • Battle-Durham: *Topsy* (Cozy Cole).

**SEC./14,05/JUKE-BOX**

Cassia-Marvin-Welch-Bennett: *Non dimenticare chi ti ama* (Cliff Richard) • Vanoni-Beretta-Califano-Reitano: *Una ragione di più* (Orchestra Vanoni) • Salis-Sal-Sanctis: *Chissà se tornerà* (The 5th Dimension) • Surace: *Moquette* (Giovanni Lamberti) • Del Prete-Bonuglio: *Ciao nemica* (Fred Bonuglio) • Guardabassi-Trovajoli: *L'amore dice ciao* (Andee Silver) • Fritts-Hinton: *Choo choo train* (The Box Tops) • Cavallaro: *Un nuovo giorno* (Tullio Gallo).

**NAZ./17,05/PER VOI GIOVANI**

You're tuff enough (The Misunderstood) • Cinnamon (Derek) • Since I've lost you (Temptations) • Guarda (Rogers) • What does it take (Jr. Walker & the All Stars) • Season of the witch (Vanilla Fudge) • The windmills of your mind (Dusty Springfield) • Grazing in the grass (The Friends of distinction) • Mariù (Quelli) • Fly me to the moon (Bobby Womack) • Hide and seek (Tom Jones) • Concerto per Patty (Patty Pravo) • Let the sunshine in (Julie Driscoll & Brian Auger) • Pensiero d'amore (Mal dei Primitivi) • You don't have to walk in the rain (Turtles) • Odio e amore (Alberto Anelli) • Friend, lover, woman, wife (O. C. Smith) • No bugie no (Corvi) • Happy heart (Petula Clark) • One (Three dog night) • What am I living for (Solomon Burke) • Tu am tu am altro (Mike Kennedy) • I want to love you baby (Peggy Scott & Jo Bonzen) • In the ghetto (Elvis Presley) • Con lo zigzag (Renato Rascel) • Rise, sally, rise (Nat Adderley).

**19,45/CRONACHE DELLA SVIZZERA ITALIANA** 20 Tangi, 20,30 Radio 20 Attilio, 20,45 Monti e Montani, 21 i grandi cicli presentano Freud a cura di G. Daghini, 22 Orchestra Radiosa, 22,30 Orizzonti ticinesi, 23,05 La giostra dei libri, 23,30 Orchestre varie, 23,45 Confidential Quartet, dir. A. Donadio, 24 Notiziario-Attili, 0,20-0,30 Preludio della notte.

**Il Programma**

13 Radio Svizzera Romande: • Midi musicale - 15 Della RDRS: • Musica pomeriggio - 18 Radio 20 della Svizzera italiana: • Musica da fine pomeriggio, G. Vaudì-Notturno: Guarda che bianca luna - per 3 voci, fl. e pf. (A. Zuppiger, fl.; L. Sgrizzi, pf.); L. Janacek: Leggende per vc. e pf. (E. Roveda, vc.; L. Sgrizzi, pf.); A. Caplet: Inscription champêtre, pf. femminile e coro a cappella - 20 De Falla: El Retablo De Maese Pedro, A. Ingózio: Cavalleria Don Chijote de la Mancha - di Miguel de Cervantes (Coro e Orch. della RSI, dir. D. Reichel); 19 Radio 15 tangi, 19,30 Monti e Montani, 20,30 Tangi, 20,45 Monti e Montani, 21 Musica sinfonica richiesta, 22 Il Teatrino: • Il terrore orecchio -, di E. Bossi, 22,00 Il canzoniere -, di E. Brivio, 22,30 Giornata di poesia-narrativa, Ottobre 1968, G. Amato - Chan - per grande orch. (Orch. Sinf. del Südwestfunk, dir. E. Bour); C. Barberian: • Stripsey - (sol. L'Autrice).

**«Se...» del barone di Dunsany**



Bianca Toccafondi è Miranda

## L'AMULETO MAGICO

**20,15 nazionale**

Edward John Moreton Drax Plunkett, diciottesimo barone di Dunsany, ufficiale nella guerra boera e nella prima grande guerra mondiale, cacciatore di belve feroci, viaggiatore del mondo per lungo e per largo, ma soprattutto poeta e uomo di teatro. Col nome di Lord Dunsany scrisse e fece rappresentare commedie di singolare interesse e originalità, fra l'altro, una filodrammatica di condannati della contea del Kent.

In Italia conobbe una certa notorietà nel periodo tra le due guerre: nel 1925 Luigi Pirandello gli mise in scena Gli Dei della montagna e se non andiamo errati, la commedia che ascolterete questa sera venne pubblicata o rappresentata col titolo Il cristallo magico (il titolo originale è però proprio Se...). Infatti, a provocare le avventure del cittadino britannico John Beal è un cristallo magico che Ali, un orientale da lui aiutato, gli regala per sdebitarsi. L'amuleto di cristallo ha la proprietà di trasportare indietro nel passato chi l'adopera e quindi di restituirla al presente, un presente che è però destinato, non quello reale. Ricordandosi di un trascinabile episodio occorsogli dieci anni prima (uno zelante ferriere gli ha fatto perdere un treno), John Beal si fa rimettere dal cristallo magico nella stessa situazione di dieci anni prima, riuscendo però questa volta a prendere il treno. Qui, durante il tragitto per Londra, incontra una strana donna, Mirandola, che gli rivela essere creditrice di una grossa fortuna da un capo tribù che vive ai confini della Persia. John si lascia tentare dall'affare che la donna gli prospetta ed ecco che lo ritroviamo sotto una tenda nel deserto, alle prese con Hussein, il capo tribù, che non nega il suo debito da un'ora, ma vuole restituirci a chi glielo ha prestato e cioè allo zio di Mirandola, che gli rivela essere creditrice di una grossa fortuna da un capo tribù che vive ai confini della Persia. John si lascia tentare dall'affare che la donna gli prospetta ed ecco che lo ritroviamo sotto una tenda nel deserto, alle prese con Hussein, il capo tribù, che non nega il suo debito da un'ora, ma vuole restituirci a chi glielo ha prestato e cioè allo zio di Mirandola. La vicenda si arricchisce via via di colpi di scena in un'imprevedibile finale. Compagnia di prosa di Torino della RAI con Bianca Toccafondi. Personaggi ed interpreti: Il ferrioviere Bert: Mario Brusa; Il ferrioviere Bill: Giovanni Moretti; John Beal: Gino Mavarà; Mary sua moglie: Anna Maria Alegiani; Liza, sua figlia: Clara Doretto; Il commerciante in tappeti, Ali: Marcello Tusco; Mirandola Clemente: Bianca Toccafondi; Un viaggiatore: Iginio Bonazzi; Daoud: Franco Alpestre; Archie Beal, fratello di John: Alberto Ricca; Hussein: Giulio Oppi; Hefiz el Alcalain: Giampiero Fortebraccio; Barzabol: Paolo Fagioli; Un ufficiale: Natale Peretti; Un notabile: Vigilio Gottardi; Una donna: Adriana Vianello; Zebnool: Renzo Lori.

**LA DISCOTECA DEL  
RADIOPARROCCHIERE**

a pagina 54

**TUTTE LE INFORMAZIONI  
SULLA NOSTRA INIZIATIVA**

# De Rica

presenta stasera

## SILVESTRO nel Carosello

### "Largo al gusto di De Rica!"



© 1969 Warner Bros. Pictures, Inc.

## CALLI

ESTIRPATI CON  
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacci ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORIN dona sollievo completo: dissecchia diaconi e cali sino all'osso. Con l'uso di 300 ml libera da un solo supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.



**PRONTO?  
È IL TELEFONO  
AMICO?**

**NO!**

Johnsonplast  
il cerotto superadesivo  
e velato

# giovedì

T

## NAZIONALE

Per Ancona e zone collegate, in occasione della XXIX Mostra Mercato Internazionale della Pesca, degli Sport Nautici ed attività affini

10-11.15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### meridiana

12.30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giamnelli

#### La civiltà cinese

a cura di Gino Nebiolo

Consulenza di Luciano Pechet

Realizzazione di Sergio Tau

9° puntata

(Replica)

13 - IN AUTO

a cura di Gabriele Palmieri  
Consulenza di Enzo De Bernart e Carlo Mariani  
Presenta Marianella Laszlo

- Come è accaduto

Servizio filmato di Giuseppe Santini

- L'auto sicura

Servizio filmato di Gabriele Palmieri e Mino Damato

Realizzazione di Gabriele Palmieri

13.25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Biscotti ai Plasmon - Olio di semi Lara)

13.30-14

## TELEGIORNALE

### per i più piccini

17 - IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ'

Buffo e Baffo

L'ottavo nano

Testo di Ernesto Ferrero

Pupazzi di Ennio Di Maio

Scene di Cornelia Frigerio

Regia di Peppo Sacchi

17.30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Uhu Italiana - Merendero Talmone - Salvvelox - Ferri stiro Philips)

### la TV dei ragazzi

17.45 TELESSET

Cinegiornale dei ragazzi

a cura di Aldo Novelli con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Mafucci

Realizzazione di Sergio Dionisi

### ritorno a casa

GONG

(Milkana De Luxe - Lysolform Casa)

18.45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale del produttore agricolo e del consumatore a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

L'istruzione professionale in agricoltura

Servizio filmato di Piero Cristofani e Mario Poletti

Realizzazione di Paolo Taddei

19.15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giamnelli

Questa nostra Italia

a cura di Guido Piovane

Regia di Virgilio Sabel

13° puntata

Liguria

(Replica)

### ribalta accesa

19.45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cere Grey - Biscotti Crackers Pavesi - Saponezza Mirra - Olio Biologico - Camice Cit - Penna Capri Pun-tativa)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Sacch-Ind. Conserve Alimentari - Grazie Carnielli - Detergente Alli - Aperitivo Garcia Americano - Dulciora Creme - Triplex)

IL TEMPO IN ITALIA

20.30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) De Rica - (2) Liquigas - (3) L'Oreal - (4) Birra Peroni - (5) Pneumatici Cinturato Pirelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) R. P. - 3) Studio K - 4) C.E.P. - 5) Gamma Film

21 - Giorgio Gaber

in

SENZA RETE

Spettacolo musicale

con Raffaele Pisu e Orietta Berti, Franco Cerri, Mina

Testi di Giorgio Calabrese  
Orchestra diretta da Pino Calvi

Regia di Stefano De Stefanis  
Seconda puntata

DOREMI'

(Radiomarelli - Detergente Lauril - Punt e Mes Carpano)

22 - TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli  
Terzo dibattito tra i partiti sul tema:

« In questi tempi di contestazioni, tutti reclamano una maggiore partecipazione. In concreto, come può essere soddisfatta tale esigenza? »

Partecipano i rappresentanti della DC, del PCI, del PSI e del PDUM

23 -

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Oro Pilla - Piaggio - Orogo Timex - Charme Alemania - Detersivo Dash - Endotén Helene Curtis)

21,15

I RITI CHE  
GUARISCONO

Regia di Aldo D'Angelo

Testo di Roberta Rambelli  
Consulenza scientifica: Diego Carpitta, Clara Gallini, Enzo Meneghini, Luca Pinna

DOREMI'

(Linea Mister Baby - Cristalina Ferrero)

22 — ORIZZONTI DELLA  
SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma settimanale di Giulio Macchi

con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Lusvardi, Gianni Luigi Poli, Giancarlo Ravasio

22,45 SIRACUSA: NUOTO

Trofeo Sette Colli

Telecronista Giorgio Bonacina

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Jens Claassen und seine Tiere

• Zehn Raubkatzen - Abenteuerfilm mit Gerd Simoneit  
Regie: Alfred Feussner Verleih: BAVARIA

20,35-21 Luis Trenker erzählt • Die Musikantenhozen • Regie: Luis Trenker



Giulio Macchi cura « Orizzonti della scienza e della tecnica » (ore 22 Secondo)

V

# 26 giugno

ore 13 nazionale

## IN AUTO

La rubrica curata da Gabriele Palmieri e presentata da Marianella Laszlo si congeda questa settimana dai telespettatori con un arrivederci alla prossima terza edizione. Fedele ai temi di fondo dibattuti fin dalla sua prima puntata, la rubrica presenta nel numero odierno un servizio sulle cause degli incidenti stradali che sarà affrontato «dal di dentro», con interviste a persone che ne sono rimaste vittime. Si parlerà poi dell'Auto sicura, intervistando sul tema alcune personalità del mondo automobilistico.

ore 21 nazionale

## SENZA RETE



Mina, ospite d'onore del varietà di Giorgio Gaber

Protagonista dello «show in diretta» di Stefano De Stefanis è questa sera Giorgio Gaber, cantante impegnato in storie che piacciono alla gente per la loro umanità. Storie generalmente milanesi, personaggi facilmente reperibili nella realtà, vicende, qualche volta, un tantino assurde, poetiche e grottesche. Lo spettacolo registra inoltre il ritorno sui teleschermi di Mina, che il pubblico ha lasciato nell'ultima edizione di Canzonissima e rivisto in un breve intervento alla ribalta di A che gioco giochiamo? Canterà un motivo dal titolo. Non credere. Tra i consueti ospiti della trasmissione sono anche Orietta Berti, che interpreterà L'altalena, e Franco Cerri, uno dei più simpatici «maghi» italiani della chitarra. Dal canto suo Gaber presenterà, insieme ad altri motivi, Suona chitarra. Com'è bella la città e Il Riccardo tre delle sue canzoni più recenti. (Vedere un articolo sul cantante milanese a pag. 28).

ore 21,15 secondo

## I RITI CHE GUARISCONO

Mentre i fondamenti stessi della psichiatria sono oggi posti in discussione, i risultati spesso sorprendenti ottenuti dalle ricerche antropologiche hanno portato ad una radicale rivalutazione del pensiero primitivo in molti campi delle scienze sociali. In Tunisia - dove è stato girato il documentario - sono stati ripresi alcuni riti che, al di là del loro esteriore interesse folkloristico, sembrano avere un attualissimo contenuto di verità scientifica ed umana, un contenuto che può indurre a riflettere. Si tratta di generici riti collettivi che costituiscono vere e proprie primordiali terapie di gruppo, dirette ad ottenere la liberazione da quei sintomi di turbamento e di deviazione sociale che da noi verrebbero considerati indicativi di incipienti malattie mentali. (Vedere un articolo sull'argomento a pag. 45).

ore 22 secondo

## ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

La rubrica di Giulio Macchi presenta questa sera un sommario particolarmente nutritivo. Il cuore, che è già stato il protagonista di tante trasmissioni, sarà anche oggi al centro del programma: alcuni studiosi illustreranno i risultati delle ricerche più recenti sul delicato organo. L'imminenza della «grande vacanza» ripropone un problema che diventa di anno in anno più grave, via via che aumentano le imbarcazioni da diporto: quello dei porti turistici lungo le nostre coste. Un particolare servizio illustra i nuovi sistemi per la creazione di porti turistici artificiali. Conclude la trasmissione un brano dedicato alle case gonfiabili.

## CALENDARIO

**IL SANTO:** S. Giovanni martire. Altri santi: S. Virgilio vescovo; S. Massenzio prete e confessore; S. David eremita a Salonicco.

Il sole a Milano sorge alle 5,36 e tramonta alle 21,16; a Roma sorge alle 5,36 e tramonta alle 20,51; a Palermo sorge alle 5,46 e tramonta alle 20,34.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1865, nasce a Vilna Bernard Berenson, critico d'arte. Opere: Pittori italiani del Rinascimento.

**PENSIERO DEL GIORNO:** L'albero della scienza non è quello della vita. (Byron).

## per voi ragazzi

Il «Teatrino del giovedì» presenta *Buffo, Baffo e l'ottavo nano*, fiaba di Ernesto Ferri realizzata con pupazzi di Ennio Di Maio. Il giardino di Buffo e Baffo è invaso dai gatti e i due cockers hanno deciso di correre ai ripari. In che modo? Impartendo ai signori felini, una lezione di educazione civica. Prendono un grosso palo e un bel cartello che reca la scritta, a lettere, fiammate, «Circolazione vietata, soprattutto ai gatti» e si accingono a sistemarlo, bene in vista, in mezzo ad un'aiuola. Il difficile, però, è conficcare il palo nel terreno; batti e batti, picchia e picchia, riescono a fare un buco, da cui s'innalza all'improvviso uno zampillo di succo di mirtilli. Buffo e Baffo saltano dalla gioia e, dimenticando i gatti e la circolazione vietata, si mettono sotto il dolce zampillo a bocca aperta, bevendo a piú non posso. Ma, ogni bel gioco dura poco, ed ecco apparire una grossa talpa che rimprovera aspramente i due compari per averle bucato la botte che conteneva la provvista di succo per l'inverno. Buffo e Baffo, mortificati, chiedono scusa alla signora talpa e vanno a piantarle il cartello, in un altro punto del giardino. Ah, ma le sorprese non sono terminate: ecco uscire da sotto un'aiuola un nanetto, che dice di essersi sperduto e chiede dove possa trovare i suoi sette fratellini. Chi sono i suoi sette fratellini? chiedono Buffo e Baffo. E il nanetto, sorpreso: sono i sette nani di Biancaneve! Né Buffo, né Baffo, né la signora talpa avevano mai saputo che i sette nani di Biancaneve avessero un altro fratello. Sicuro, i nani, in realtà, sono otto; ma l'ottavo, di nome Dondolo, era uscito di casa per andare a lavorare nella miniera, e s'era sperduto. Ora Buffo, Baffo e la talpa dovranno aiutarlo a ritrovare i suoi fratellini.

## TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 C'È SEMPRE UN MOTIVO. Teatralizzazione di «Le avventure di Campionato» interpretato da Jim Bannon e Barry Curtis

20,45 TV-SPOT

20,50 L'ORTICOLTURA COMMERCIALE NEL TICINO. Realizzazione di Carlo Pozzi

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,30 TV-SPOT

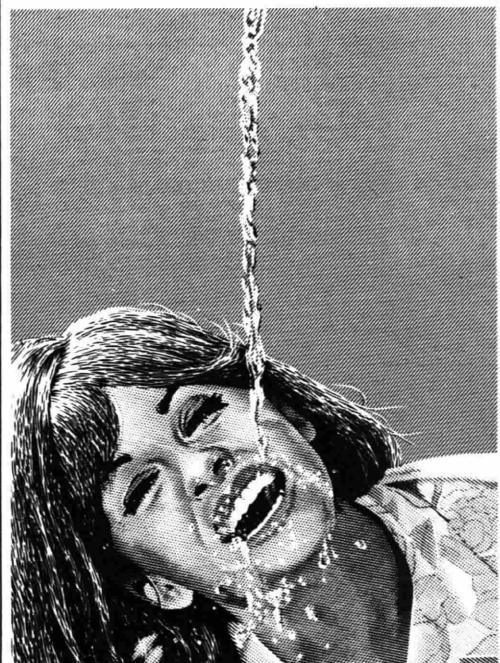
21,30 PECCATO DEI TEMPI: LA CHIESA CATTOLICA DOPO IL CONCILIO. Colloquio con il pubblico

22,50 L'UOMO DELL'ALIBI. Telefilm della serie «L'ispettore Gideon» interpretato da John Gregson, Alexander D'Arcy, Daphne Anderson. Regia di Cyril Frankel

23,35 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Volete scoprire in casa vostra una fonte di acqua sorgiva?



Non perdetevi stasera sul 2° Canale  
il **Do. Re. Mi.**

**cristallina**  
**FERRERO**



bustine per acqua da tavola con 8 punti EUOREGALO

**cristallina FERRERO**

# NAZIONALE

# SECONDO

<b>6</b>	'30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6 — <b>PRIMA DI COMINCIARE</b> , musiche del mattino presentate da C. Tullino — Sorrisi e Canzoni TV Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
<b>7</b>	<b>Giornale radio</b> '10 Musica stop '47 Pari e dispari	7,30 <b>Giornale radio</b> - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
<b>8</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> - Sui giornali di stamane - Sette arti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Fausto Leali, Sandie Shaw, Mario Abbate, Dalida, Pepino Gagliardi, Anna Marchetti, Sacha Distel, Giulio Cinquetti, Fabrizio De André — Palmolive	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari <b>GIORNALE RADIO</b> Cip Zoo 8,40 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -
<b>9</b>	I nostri figli, a cura di G. Bassi - Manetti & Roberts '06 <b>Colonna musicale</b> Musiche di Criswicki, Bargoni, Williams, C. A. Rossi, A. P. Gatti, Chopin, Little-Oppenheimer-Schuster, Lehár, Jones, Sussi, Bonà, Ortolan, Desmond, Liszt, Lecuona, Strauss Jr.	9,05 COME E PERCHE' Corrispondenze su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Shampoo Palmolive 9,30 <b>Giornale radio</b> - Il mondo di Lei 9,40 Interludio
<b>10</b>	<b>Giornale radio</b> — Eco '05 <b>Le ore della musica</b> - Prima parte Jarabe tapatio, La calda estate, Il topolino blu, Mais que nada, Parlam di amore, Perché Lane, Dai dai domani, Ma non t'ho mai finché tu mi insisti, Te non ci so più, Les bicyclettes de Béziers, Señor que cor, Adagio Biagio, Viennese n'zunno, Nel cuore mio, La sorpresa, Me the peaceful heart, Summer samba, La crème, Hush	10 — <b>Pamela</b> di Samuel Richardson - Adatt. radiof. di Gabriella Sobrino - 4ª puntata: «L'onore» - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,17 CALDO E FREDDO — Nuovo Dash 10,30 <b>Giornale radio</b> - Controluce
<b>11</b>	<b>La nostra salute</b> , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Ditta Ruggero Benelli '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 UNA VOCE PER VOI: Tenore MARIO FILIP-PESCHI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10,40 <b>CHIAMATE ROMA 3131</b> Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei — All Nell'intervallo (ore 11,30): <b>Giornale radio</b>
<b>12</b>	<b>Giornale radio</b> '05 Contrappunto '31 Si o no — Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: Rispondono i programmatore '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,15 <b>Giornale radio</b> 12,20 Trasmissioni regionali
<b>13</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> <b>LA CORRIDA</b> Dilettanti allo sbarraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Manton — Soc. Grey	13 — <b>PAROLIFICO G. &amp; G.</b> Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini 13,30 <b>Giornale radio</b> - Media delle valute 13,35 Milva presenta: <b>PARTITA DOPPIA</b> — Simmenthal
<b>14</b>	<b>Trasmissioni regionali</b> '37 Listino Borsa di Milano '45 <b>Zibaldone italiano</b> - Prima parte	14 — Arriva il Cantagiro, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 14,45 Music-box — Vedette Records
<b>15</b>	<b>Giornale radio</b> '10 <b>ZIBALDONE ITALIANO</b> Seconda parte: Vetrina di - Un disco per l'estate - — Fonit Cetra '45 I nostri successi	15 — La rassegna del disco — Phonogram 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Nicola Adelfi 15,18 APPUNTAMENTO CON WAGNER (V. Locandina) 15,30 <b>Giornale radio</b> 15,35 Ruote e motori, a cura di Piero Casucci 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
<b>16</b>	Programma per i ragazzi: - Visto dai grandi, visto dai ragazzi - - Quintidionale realizzato e presentato da Anna Maria Ramognoli: Quelli di - Viva la gente - - Biscotti Tuc Parein '30 SIAMO FATTI COSÌ, un programma di Germana Monteverdi - Regia di Arturo Zanini	16 — <b>Meridiano di Roma</b> Settimanale di attualità 16,30 <b>Giornale radio</b> 16,35 <b>MUSICA + TEATRO</b> a cura di Gino Negri: XIX. «Il Trovatore»
<b>17</b>	<b>Giornale radio</b> — Gelati Besana '05 <b>PER VOI GIOVANI</b>	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 <b>POMERIDIANA</b> Nell'intervallo (ore 17,30): <b>Giornale radio</b>
<b>18</b>	Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — <b>APERITIVO IN MUSICA</b> Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola encyclopédie popolare (ore 18,30): <b>Giornale radio</b> 18,55 Sui nostri mercati
<b>19</b>	'08 Sui nostri mercati '13 LA PIÙ BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI Originale radiofonico di Antonietta Drago - 3ª episodio - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19 — Ancona: 29ª Fiera Internazionale della pesca. Radiocronaca diretta di Ermeste Grifoni 19,23 Si o no 19,30 <b>RADIO SERA</b> - Sette arti 19,50 Punto e virgola
<b>20</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> '15 SELEZIONE DA COMMEDIE MUSICALI	20,01 Pippo Baudo presenta: <b>Caccia alla voce</b> Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con Paola Penati e Pietro De Vico. Compl. diretto da Riccardo Vantellini. Regia di Berto Mandi — Motta 20,45 Lionel Hampton al vibrafono
<b>21</b>	<b>CONCERTO DEL DUO PIANISTICO VITYA VRON-SKY-VICTOR BABIN</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — <b>Italia che lavora</b> 21,10 <b>Il deserto dei Tartari</b> di Dino Buzzati - Adatt. radiof. di Gian Domenico Giagni e Mauro Morassi - 3ª puntata. Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione) (V. Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti
<b>22</b>	<b>TRIBUNA POLITICA</b> a cura di Lader Jacobelli Terzo dibattito tra i partiti sul tema: - In questi tempi di contestazione tutti reclamano una maggiore partecipazione. In concreto, come può essere soddisfatta tale esigenza? - Partecipano i rappresentanti della DC, del PCI, del PSI e del PDU	22 — <b>GIORNALE RADIO</b> 22,10 <b>PAROLIFICO G. &amp; G.</b> Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini (Replica) 22,40 APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO
<b>23</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: <b>Musica leggera</b>
<b>24</b>		24 — <b>GIORNALE RADIO</b>

**26 giugno**  
**giovedì**

# TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

- 8,30 **Benvoluto in Italia**
- 9,25 **Zodiaco e psicologia infantile** (Sagittario). Conversazione di Maria Maitan
- 9,30 R. Schumann: Sonata in fa diesis min. op. 11 (pf. A. Brailowsky)

10 — **CONCERTO DI APERTURA**

- G. F. Handel: - Giuda Macababeo - overture (Orch. Sinf. di Berlino, dir. K. Forster) • G. F. Ghedini: Concerto Basiliensis per vl. e orch. da camera (sol. G. Principe - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kempe) • A. Bruckner: Sinfonia n. 1 in do min. (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. E. Jochum)

11,15 **Quartetti e Quintetti di Luigi Boccherini**

- Quartetto in la maggi: op. 33 n. 6 per archi; Quintetto in re maggi: op. 11 n. 4 per archi • L'uccelliera •

- 11,45 **Tastierini**  
G. M. Trabaci: Quattro composizioni per org. • F. Couperin: Suite in re min. per clav.

12,10 **Università internazionale** G. Marconi (da New York) Michael Alan: I calcolatori didattici

- 12,20 **Civiltà strumentale italiana**  
M. E. Bossi: Tema e variazioni op. 131 per orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI), dir. G. Abbado • Paganini: Antiche danze earie per liuto, suite n. 3 (Orch. d'archi + I Musici)

13 — **INTERMEZZO**

- F. Hoffmeister: Concerto in re maggi, op. 24 per pf. e orch. (sol. F. Blumenthal - Nuova Orch. da Camera di Praga, dir. A. Zedda) • L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggi, op. 21 (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. W. Furtwängler)

- 14 — **Voci di ieri e di oggi**: Bassi Ezio Pinza e Cesare Siepi (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Il disco in vetrina

- S. Prokofiev: Sinfonia n. 4 in do maggi, op. 112 (Il versione) (Disco Melodiosa)

- 15,10 J. S. Bach: Concerto in do maggi, per tre clav. e archi

- 15,30 **Concerto del soprano Elisabeth Schwarzkopf** W. A. Mozart: Sei Lieder • F. Schubert: Tre Lieder • H. Wolf: Cinque Lieder, da Italianisches Liederbuch • E. Wolf-Ferrari: Sette Lieder, da Italianisches Liederbuch, op. (al pf. G. Moore) (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)

16,20 **Musica italiana d'oggi**

- R. Bianchi: Jaufre Rudel, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. U. Cattini) • G. Saponaro: Variazioni e Finale su un tema accademico, per orch. d'archi (Orch. - A. Scarlatti) • di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo)

- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

- 17,10 L'offensiva del treno. Conversazione di Silvana Bossi Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

- 17,45 A. Schönberg: Variazioni su un recitativo op. 40 per org.

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

- 18,15 Quadrante economico

- 18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**

- Settimanale di attualità culturale Arte moderna: collezionismo vecchio e nuovo (Documento di Romano Costa) - Tacchino

- 19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 20,05 In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani

20,20 **Luisella**

- Dramma in quattro quadri di Paola Masino dall'omonimo racconto di Thomas Mann Musica di FRANCO MANNINO

- Orchestra e Coro Stabili del Teatro Massimo di Palermo diretti dall'Autore Maestro del Coro Mario Tagini (Replica effettuata il 6 marzo 1969 dal Teatro Massimo di Palermo) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

- 22,30 Scrivere, non scrivere, scrivere. Conversazione di Guido Ceronetti

- 22,40 Rivista delle riviste - Chiusura

# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:  
tenore Mario Filippeschi

Giacomo Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: «Bianca al par di neve alpina» • Giacomo Puccini: *Turandot*: «Nessun dorma» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Argeo Quadrì) • Giuseppe Verdi: *Aida*: «Celeste Aida» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Vittorio Gui) • *La forza del destino*: «O tu che in seno agli angeli»; *Il Trovatore*: «Ah, sì, ben mio»; *Ottello*: «Ora e per sempre addio» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Argeo Quadrì).

19,13/La più bella del mondo:  
Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del terzo episodio: *Laura Valentine Cortese*. Il maestro Molifetta: Gigi Reder; Enrica Belladonna: Sira Bettini; Nando Antonia Fattori: Paola Gervasio; Antonio La Raina; ed inoltre: Roberto Bruni, Leo Gavero, Maurizio Merli, Mara Soleri.

21/Duo pianistico

Vity Vronsky-Victor Babin

Claude Debussy: *En blanc et noir*: Avec emportement - Lent, Sombre - Scherzando • Darius Milhaud: *Scaramouche* • Igor Strawinsky: *Concerto per due pianoforti*: Con moto - Notturno - Quattro variazioni - Preludio e Fuga. Registrazione effettuata il 23 novembre 1968 dal Teatro della Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica».

SECONDO

10/«Pamela»  
di Samuel Richardson

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti della quarta puntata, «L'onore»: La signora Jewkes: Renata Negri; Colbrand: Gianfranco Bertoncini; Nina: Grazia Radicchi; Pamela: Ilaria Occhini; Barbara: Loretta Goggi; Philip: Pino Colizzi; Williams: Leo Gavero.

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).  
ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 51,33 e dal Canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 L'angolo del jazz - 1,36 Canzoniere italiano - 2,06 Orchestra alla ritmata - 2,38 Sinfonie e romanze da opere - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Panorama musicale - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Compleksi di musica leggera - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## 15,18/Appuntamento con Wagner

*Il Crepuscolo degli dei*: Viaggio di Sigifredo sul Reno (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini).

## 21,10/« Il deserto dei Tartari » di Dino Buzzati

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della terza puntata: Speaker: Renato Cominetto; Maggiore Ortiz: Gino Marava; Tenente Drogo: Nanni Bertelli; Maria: Mariella Furgiuele; Paolo Micheli: Aldo Reggiani; Il padre di Maria: Ignazio Bonazzi; Un ospite: Sandra Recca; Francesco: Carlo Entini. La madre di Drogo: Anna Caracciolo; Un generale: Francesco Riti; Un cantante: Franco Vacca; Tenente Morel: Mario Brusa; Tenente Grotta: Bruno Alessandro; Col. Filimore: Gualtiero Rizzi; Ten. col. Niclosi: Elvio Ronza; Capitano Monti: Natale Peretti; Tenente Simeoni: Roberto Bisacco; Maggiore Matti: Franco Passatore; Un medico: Augusto Mastrantonio.

## TERZO

## 14/Voci di ieri e di oggi

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il flauto magico*: «Qui sdegno non si accende» (Ezio Pinza, basso - Orchestra RCA Victor diretta da Alfred Wallenstein) • Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: «Vi ravviso, o luoghi ameni» (Cesare Siepi, basso - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «La calunnia» (Ezio Pinza, basso - Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Fausto Cleva) • Antonio Carlos Gomes: *Salvator Rosa*: «Di sposo, di padre» (Cesare Siepi, basso - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • Jacques Halévy: *La Juive*: «Si la riqueur et la vengeance» (Ezio Pinza, basso - Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretti da Fausto Cleva) • Giuseppe Verdi: *I Vespri siciliani*: «Oh tu Paefemo» (Cesare Siepi, basso - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile).

## radio vaticana

7 Mese di Giugno - *Canto Sacro* - «Signore, vuoi che scenda il fuoco?», meditazione di P. Anastasio Balestro - *Giaculatoria* - *Santa Messa*, 14,30 Radiogramma di Benito Gianotti - 15,15 Radiogramma di Benito Gianotti - 16,30 Radiogramma di Benito Gianotti - 17 Concerto del Giovedì: Musica di A. Jarmefelt, L. Madetoja, O. Pesonen e J. Sibelius. Soprano finlandese Maria Eira d'Oñorío, al pianoforte: 17,15 Tarantella - 20,30 Oratio di Cristianissime piccole inchieste, opinioni e commenti su problemi di attualità, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Chronique de liturgie, 22 Santo Rosario, 22,15 Teologiche Frager, 22,45 Timely words from the Popes, 23,30 Entrate e commentari, 23,45 Ripliche di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,45 Musica del mattino, 9,45 Concerto di Vivaldi: Franz Joseph Haydn, Sinfonia in si bemolle maggiore, op. 10 n. 2 (Radicchi, str. dir. Ottmar Nussio), 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario-Cronaca-Rassegna stampa, 14 Le voci di ieri, 14,20 Due Concerti Brandeburghesi di Bach: Concerto Brandeburghese n. 1 in fa maggi - Concerto Brandeburghese n. 4 in sol maggi. (Bach-Orchester del Ge-

## 19,15/Concerto di ogni sera

Niccolò Paganini: *Trio in re maggiore* op. 68 per violino, violoncello e chitarra • Allegro con brio. Minuetto. Adagio. Rondo (Eduard Drolc, violino; Georg Doderer, violoncello; Siegfried Behrend, chitarra) • Frédéric Chopin: *Tre ballate*: in sol minore op. 23 - in fa maggiore op. 38 - in fa minore op. 52 (pianista Alfred Cortot).

## 20,20/- Luisella » di Franco Mannino

Personaggi e interpreti dell'opera: Cristiano Jacoby: *Pedro Farres*; Amra: *Edda Vincenzi*; Alfredo Lütner: *Franco Bonisolli*; Wiesen-sprung: *Giorgio Tadeo*; Hildebrandt: *Giulio Fioravanti*; Marta: *Lucille Udovich*; Witznagel: *Glaucio Scarlini*; Signora: *Witznagel*; Carmen Gonzales: *Grete*; *Emilia Ravagli*; Havermann: *Umberto Scalia*; Kessel: *Luciano Prati*; Kurt: *Claudio Strudthoff*; Un dottore: *Giovanni Giordano*.

## \* PER I GIOVANI

## SEC./14,05/Juke-box

Migliacci-Morandi: *Domenica d'agosto* (Bobby Solo) • Dossena-Schwandt-André: *Nostalgia* (Sylvie Vartan) • Sorrenti-Ferrari: *Zum bai bai* (Gli Scooter) • Alessandrini: *Cinzia* (armonica Franco De Gemini) • Nistri Mc Kuen: *Cosa c'è nel sole* (Momo Remigi) • Compagnone-Migliardi: *Musica nell'aria* (Andrea) • Nisa-Redi: *Il tango del mare* (Patrizio) • Celso: *From your side* (Marcello Minerbi).

## NAZ./17,05/Per voi giovani

You got the love (Professor Morrison's Lollipop) • Un'ora (New Trolls) • Love is love (Barry Ryan) • Non credere (Mina) • In-a-gadda-dida-vida (Iron Butterfly) • Chissà se tornerà (5th Dimension) • Hurt so bad (Letterman) • Morning girl (Neon Philharmonic) • Ti ho inventato (Wess & the Airelades) • Pretty world (Sergio Mendes & Brasil '66) • It didn't even bring me down (Sir Douglas Quintet) • Rosso corallo (Girasoli) • See (Rascals) • Frasi d'amore (Don Backy) • Michael and the slipper tree (Equals) • Eri (Bruno Lauzi) • Gentle on my mind (Dean Martin) • Se il sole fosse mito (Gabriella Farinon) • Everyday with you girl (Classics IV) • Solti si muore (Patrick Samson) • Day is done (Peter, Paul and Mary) • Accanto a te l'estate (Adamo) • Me or your mama (Homer Banks) • Capita spesso (Enrico Marin Papes) • Run away child, running wild (Earl Van Dyke) • The moon was yellow (Quartetto James Moody).

## Canta Elisabeth Schwarzkopf



Il grande soprano tedesco

## LA PIU' PRESTIGIOSA INTERPRETE DEL LIED

### 15,30 terzo

Un concerto liederistico di Elisabeth Schwarzkopf è un avvenimento di notevole importanza per almeno due motivi: innanzi tutto perché il Lied non gode, in Italia, di quella popolarità cui pure avrebbe diritto, e secondo luogo perché la Schwarzkopf è a tutt'oggi una delle più qualitative — e, senza altro, la più prestigiosa — interprete di questo prezioso genere musicale.

Nata nel 1915, Elisabeth Schwarzkopf studiò dapprima come contralto, poi, al Conservatorio di Berlino, quando il suo naturale regard de soprano. È interessante ricordare che lo studio musicale della Schwarzkopf non si limitò al canto, ma si estese all'armonia, al contrappunto e alla viola. Il che, almeno in parte, spiega la profonda intelligenza interpretativa e l'enorme classe — che resiste bellamente alla naturale usura degli anni — della cantante.

L'esordio di Elisabeth Schwarzkopf avvenne nel 1938, in Parsifal. Non fu un esordio felice; la cantante doveva attendere ancora qualche anno prima di vedersi proiettata al vertice dei valori vocali mondiali. Avvenne, quest'affermazione definitiva, nel 1947 a Salisburgo, naturalmente con Mozart. Da allora lo stile, l'intelligenza, il gusto interpretativo della Schwarzkopf si sono imposti nel modo più indiscutibile.

Da qualche anno, la cantante ha diradato le interpretazioni operistiche; i suoi recital liederistici, però, hanno conservato, pressoché intatta, la qualificante completezza di sempre. Il primo autore del concerto di questa sera è Mozart: uno dei preferiti di Elisabeth Schwarzkopf, senz'altro quello che, dalla voce del famoso soprano, viene meglio inquadrato nella sua cifra limpida e, nello stesso tempo, imprevedibile. Si ledier eseguiti questa sera (K. 520, 523, 598, 517, 519, 524) avranno, al pianoforte, un esecutore eccezionale: Walter Giesecking. A questo proposito, sarà bene ricordare che l'accompagnamento liederistico è uno dei lavori più delicati e difficili che possono toccare a un pianista. Nessuno stupore, quindi, nel vedere cantanti famosi accompagnati da pianisti altrettanto famosi.

Il secondo autore è Franz Schubert, presente, oltre che con Der Einsame e Der Jüngling an der Quelle, anche con uno dei suoi Lieder più famosi e più belli nella sua freschissima e disarmante semplicità: Die Forelle («La Trota»), noto anche per lo sviluppo strumentale (l'omofonia). Quantomeno con pianoforte op. 114 a che gli diede lo stesso Schubert. Una gran salita e piano, con Hugo Wolf, agli estremi limiti del romanticismo; i cinque numeri tratti dall'italienische Liederbuch danno un'idea sufficiente della complicata e impressionante profondità di questo autore (coetaneo di Gustav Mahler) ancora non troppo noto al pubblico italiano.

Infine, Ermanno Wolf-Ferrari, un musicista che Elisabeth Schwarzkopf ha particolarmente a cuore, e che sarà rappresentato da sette brani tratti dal Canzoniere italiano (attenzione a non confonderlo con l'omonima composizione del quasi omônimo Hugo Wolf); una raccolta scritta nel 1936 e ispirata a «rispetti», a «stornelli» e ad altri canti — tutti rivisitati in una raffinata dimensione colta — popolari toscani. Accompannata dalla Schwarzkopf, in Schubert, Wolf e Wolf-Ferrari, il pianista Gerard Moore.

**cosa chiedere di più  
da una valigia?**



Questa sera alle ore 21,15 in INTERMEZZO

**YOGA ?**



**Johnsonplast**  
il cerotto superadesivo  
e velato



# venerdì

## NAZIONALE

Per Ancona e zone collegate, in occasione della XXIX Mostra Mercato Internazionale della Pesca, degli Sport Nautici ed attività affini

10-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Gianelli

La civiltà cinese a cura di Gino Nebiolo Consulenza di Luciano Pechet Realizzazione di Sergio Tau 10<sup>a</sup> ed ultima puntata (Replica)

13 — IN CASA

a cura di Bruno Modugno Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno

— E' arrivata una lettera Servizio filmato di Agostino Di Ciaula e Grazia Valci

— Arredamento (IV) Servizio filmato di Gigliola Rosmino e Chiara Briganti Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

### BREAK

(Prinz Bräu - Ritz Selwa - Gaslini olio di semi alimentari)

13,30-14

## TELEGIORNALE

### per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA

Programma di films, documentari e cartoni animati Testi e presentazione di Antonello Campodifiori Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### GIROTTONDO

(Gelati Eldorado - Prodotti Peregó - Pento-Net - Giocattoli Biemme)

### la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida Regia di Michele Scaglione

b) PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI D'OGGI Responsabili di contratto a cura di Giordano Repossi

### ritorno a casa

### GONG

(Sapone Respond - Pomodori preparati Althes)

18,45 CONCERTO DELLA PIANISTA ORNELLA VANNUCI TREVESE

Ferruccio Busoni: Berceuse; Dmitri Sciostakovic: Preludi

n. 2, 3, 6: Gian Francesco Militero: Preludi autunnali n. 2, 3; Alfredo Casella: 11 pezzi infantili  
Regia di Walter Mastrangelo

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Gianelli

Questa nostra Italia

a cura di Guido Piovane Regia di Virgilio Sabel 14<sup>a</sup> puntata

Toscana

(Replica)

### ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

### TIC-TAC

(Chlorodion - Pellicole Ferraria - Confezioni Issimo - Talc - Aluette - Nutella Ferrero - Sole Piatto)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

### ARCOBALENO

(Magazzini Standa - Rabarbaro Zucca - Doppio Brodo Star - Registratori Phillips - Ceat Pneumatici - Patatina Pali)

### IL TEMPO IN ITALIA

20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Prodotti Singer - (2) Invernizzi Milione - (3) Lama Bolzano - (4) Chatillon - (5) Oransoda

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Studio K - 3) C.E.P. - 4) Gruppo One - 5) General Film

21 —

## TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITÀ'

a cura di Brando Giordanini

### DOREMI'

(Boario Acqua Minerali - Reti Ondaflex - Total)

22 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee La ARD, la BBC, la RAI, la BRT-RTB, la SSR presentano da BRUGGE (Belgio)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1969

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera

### Primo incontro

Partecipano le città di:

— Brugge (Belgio)  
— Lauingen (Germania Federale)

— Hasting (Gran Bretagna)

— Adria (Italia)  
— Interlaken (Svizzera)

Presenta Jan Theis Commentatori per l'Italia Renata Mauro e Giulio Marchetti

Regia di Etienne D'Hooghe

23,15

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## SECONDO

17-19 MILANO: ATLETICA LEGGERA

Campionati Italiani Assoluti maschili e femminili  
Telecronista Paolo Rosi

## 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Sapone Mira - Kreml Locteelli - Patty Valigia - Naonis - Salumi Bellentani - Cestroti Johnsonplast)

21,15 IL TETTO DEL MONDO

Telefilm - Regia di Lionel Harris  
Prod.: Muller & Co.

Int.: Jeannette Sterke, Alan MacNaughton, Robert Brown, Jane Griffith, Basil Henson

### DOREMI'

(Onceans Fuji film - Brandy Stock 84)

22,05 TERZO GIORNO

Fatti e problemi religiosi  
Programma coordinato da Mario Gozzini e Giorgio Cazzella  
Realizzazione di Arnaldo Genoilo

22,45 SIRACUSA: NUOTO

Trofeo Sette Colli  
Telecronista Giorgio Bonacina

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG

### IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Grosser Ring mit Aussenschleife  
Fernsehspiel von Heinz Oskar Wuttig  
2. Teil  
Regie: Eugen York  
Verleih: BAVARIA



La pianista Ornella Vanucci Trevese suona alle 18,45 sul Nazionale

V

27 giugno

ore 13 nazionale

## IN CASA



**Chiara Briganti e Gigliola Rosmino hanno curato per quattro settimane l'inchiesta sull'arredamento**

**Settimana di congedo per la rubrica di Bruno Modugno** presentata da Silvana Giacobini. Due sono i servizi in programma. E' arrivata una lettera, di Agostino Di Cialùa e Grazia Valci. Il tema è il segreto epistolare: è lecito, ai genitori, ricevere una lettera dei figli? Rispondono, genitori e figli, interviene l'avvocatessa Ada Picciotto dall'aspetto levigato della faccia, mentre il commento di chiara psicologa viene affidato a Maria Rumì. Si conclude anche l'inchiesta sull'arredamento, curata per quattro settimane da Gigliola Rosmino e Chiara Briganti. Si parla quest'oggi della personalizzazione della casa: mobili, colore, illuminazione sono — come si è visto nelle precedenti puntate — cose estremamente importanti ma occorre anche saper disporre il tutto seguendo un certo gusto. Anche oggi, i consigli e i suggerimenti interesseranno un vasto pubblico.

ore 22 nazionale

## GIOCHI SENZA FRONTIERE

Prende oggi il via la quinta edizione dell'ormai popolare torneo europeo a squadre che quest'anno vede scendere in campo cinque nazioni: Belgio, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera. Ognuna di esse ha cinque squadri a disposizione. Il primo incontro del girone eliminatorio si svolge a Brugge (nome fiammingo di Bruges), in Belgio, dove colori italiani saranno difesi dalla cittadina d'Adria (Rovigo) che dovrà battersi contro le rappresentative di Lüneburg (Germania), Hastings (Inghilterra), Berlino Est (Svezia) e dell'ospitante Bruxelles. Prima di giungere alla finalissima, che si svolgerà quest'anno in Inghilterra, a Blackpool, il 5 settembre, dovranno essere disputati altri quattro incontri che avranno luogo nelle rispettive nazioni in gara: in Italia la sfida si svolgerà a Caserta il 25 luglio. Oltre ad Adria, che si batte questa sera, le squadre italiane che entreranno successivamente in lizza sono Lecco, Frascati, Foggia e Alba. Renata Mauro e Giulio Marchetti saranno i nostri commentatori, ormai collaudatissimi dalle esperienze fatte nelle scorse edizioni dell'eurotorneo. (Vedere un servizio a pag. 34).

ore 22,05 secondo

## TERZO GIORNO

Questa sera la trasmissione di fatti e problemi religiosi affronta un tema di particolare attualità e di grande interesse: i giovani e il matrimonio. Col prossimo mese di luglio entrerà in vigore la nuova formula liturgica per la celebrazione del rito delle nozze. Non sarà più il sacerdote a chiedere: « Vui tre ecc. » e a dire: « Ego summungo vos ec. »; il « fatidico sì » è abolito e saranno gli stessi sposi a dire: « Io prendo te (nome e cognome) come mia legittima moglie (o marito) e prometto a te fedeltà nella prosperità e nell'avversità, nella malattia e nella salute; per amarti e peronorarti in tutti i giorni della mia vita, finché morte non ci separi ». In questo modo sarà meglio sottolineato come gli stessi sposi siano i veri ministri del matrimonio e apparirà più evidente l'importanza di una adeguata preparazione ad una scelta fondamentale della vita. Il servizio illustra appunto i vari problemi che si pongono ai giovani, per una completa preparazione al matrimonio. Un altro tema della trasmissione di questa sera sarà La parrocchia di campagna, vista soprattutto in relazione al grande esodo dai campi, avvenuto in Italia negli ultimi 20 anni.

## CALENDARIO

**IL SANTO:** S. Crescente.

Altri santi: S. Zilo martire; S. Simeone prete; S. Cipriano re. Il sole a Milano sorge alle 5,36 e tramonta alle 21,16; a Roma sorge alle 5,37 e tramonta alle 20,51; a Palermo sorge alle 5,46 e tramonta alle 20,34.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1712, nasce a Ginevra Jean-Jacques Rousseau. Opere: *Discorso sull'origine fondamentale dell'ingegno umano fra gli uomini*, *Contratto sociale*, *Emilio. Le confessioni*, *La nuova Eloisa*.

**PENSIERO DEL GIORNO:** La scienza non vale che diventa coscienza. (Dossi).

## per voi ragazzi

La puntata odierna di « Vangelo vivo » avrà per argomento *Le vacanze*. Padre Guida presenterà gruppi di ragazzi che trascorrano le vacanze in montagna, al mare, in campagna, ed un'intiera famiglia che si accinge a partire per la villeggiatura. Tali sequenze, alternate ad immagini di persone che, pur in periodo di vacanza continuano a lavorare, stimoleranno la riflessione del giovane spettatore alla ricerca di un significato più profondo del concetto di vacanze, significato che va al di là della facile conclusione che dobbiamo sapere accorgerci di coloro che lavorano per rendere piacevole il nostro riposo. E' già questa una grande consolazione, vera e cristiana, che ogni ragazzo deve ricordare, per non chiudersi nel proprio egoismo; ma, oltre a ciò, che cosa significa la vacanza, contrapposta al lavoro? Qual è il suo valore, quali le possibilità di apertura di arricchimento?

E ciò che la trasmissione odierna aiuterà a scoprire. Al termine per la rubrica « Professioni di domani per i giovani d'oggi », andrà in onda il servizio dal titolo *Responsabili di contratto*, a cura di Giordano Repossi. Per illustrare questa nuova professione, il programma è stato realizzato presso la SNAM Progetti, dove operano numerosi giovani, laureati e diplomati, che svolgono appunto compiti di « responsabile di contratto ». Verranno intervistati alcuni dirigenti ed istruttori tra i quali l'ingegner Fasoli, l'ingegner Giancarlo Bertoletti e Gino Adorni.

## TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1<sup>a</sup> edizione

20,15 TV-SPOT

20,30 SCI-CAMPIONATO. Agli incroci della cronaca con Mascia Cantoni

20,45 TV-SPOT

20,50 IL PUNTO. Resegna di politica internazionale

21,15 TV-SPOT

21,30 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Resegna di avvenimenti della Svizzera Italiana

21,45 IL GIORNO DOPO, di Luiz Francisco Rebello. Traduzione: Armando Revento, Penitence ed interpreti: Lei: Hélène Ghione; Lui: Alberto Terrani; Il giudice: Franco Moraldì; Il cancelliere: Alfonso Cassoli; La figlia: Franco Mantelli; Il figlio: Franco Bertorelli. Regia di Bruno Genni

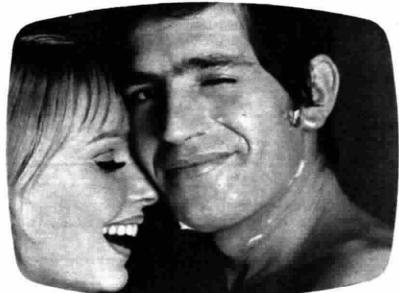
22,45 DA MOZART A GERSHWIN. Programma musicale con Anna Moffo, Eva Kasper, Gretel Hartung, Ursula Reichert, Virginia Town, Wieslaw Ochman, Hans-Joachim Prey, Jon Amico, Kurt Henschen, Kurt Pratsch-Kaufmann. Collaborano: il balletto della Deutsche Oper di Berlino, l'Orchestra sinfonica RIAS diretta da Lorin Maazel e da Hans-Peter Reinhardt, l'Orchestra RIAS di musica leggera diretta da Dave Hildinger. Regia di Guido Baumann e Margot Henschel

23,50 TELEGIORNALE. 3<sup>a</sup> edizione

**stasera  
in "Carosello"**



Alberto Lionello presenta:



**Superinox Bolzano  
La lama italiana  
per la barba Italiana**



e il grande concorso  
a premi Bolzano  
per vincere milioni



# NAZIONALE

## SECONDO

<b>6</b>	'30 Segnale orario PER SOLA ORCHESTRA	6 — <b>SVEGLIATI E CANTA</b> , musiche del mattino presentate da A. Mazzoletti — Sorrisi e Canzoni TV Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i navigatori — Giornale radio
<b>7</b>	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
<b>8</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> - Sui giornali di stamane - Sette arti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Sergio Endriga, Petty Pravo, Aurelio Fierro, Franco IV e Franco I, Rosanna Fratello, Lando Fiorini, Lara Saint Paul, Mina — <i>Mira Lanza</i>	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 <b>GIORNALE RADIO</b> — Durban's 8,40 <b>VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -</b>
<b>9</b>	I nostri figli, a cura di G. Basso — <i>Manetti &amp; Roberts</i> '06 <b>Colonna musicale</b> Musiche di Gershwin, Jones, Léhar, Drake, Bertucci, Arrigoni, Andrews-Liferman, Chopin, Bécquer, Rose, Werner, Zacharias-Coulter de Holland, Bonfa, Mozart, Rodgers, Mauriat, Coppiets	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — Società del Plasmon
<b>10</b>	<b>Giornale radio</b> — <i>Henkel Italiana</i> <b>05 Le ore della musica</b> - Prima parte Ma non c'eri tu, in a little Spanish town, La moto, E se domani non t'andrà The blue moon, Non so se domani penso a te, I am not the man, Mon copain Biemarock, A pacisca, L'attore, Adios muchachos, Acqua di mare, Bye bye blues, Strauss: An der schönen blauen Donau (op. 314). Gloria in excelsis Deo, O apito no samba	10 — <b>Pamela</b> di Samuel Richardson - Adatt. radiot. di Gabriella Sobrino - 5 <sup>a</sup> puntata: « Il ritorno » - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Giornale radio - Controluce
<b>11</b>	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Biscotti e crackers Pavesi '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 UNA VOCE PER VOI: Soprano <b>LINA PAGLIUGHI</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10,40 <b>CHIAMATE ROMA 3131</b> Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddel — <i>Milkana Blu</i> Nell'intervallo (ore 11,30): <b>Giornale radio</b>
<b>12</b>	<b>Giornale radio</b> Contrappunto '31 Si o no — Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,15 <b>Giornale radio</b> 12,20 <b>Trasmissioni regionali</b>
<b>13</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> — <i>Stab. Chim. Farm. M. Antonetto</i> '15 <b>APPUNTAMENTO CON UMBERTO BOSELLI</b> a cura di Rosalba Oletta	13 — <b>Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE</b> Testi di Sergio Valentini — Coca-Cola Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza
<b>14</b>	<b>Trasmissioni regionali</b> '37 Listino Borsa di Milano '45 <b>Zibaldone italiano</b> - Prima parte	14 — <b>Arriva il Cantagiro</b> , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 14,45 Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i>
<b>15</b>	<b>Giornale radio</b> <b>ZIBALDONE ITALIANO</b> Seconda parte: Vetrina di - Un disco per l'estate - '30 <b>CHIOSCO</b> I libri in edicola, a cura di Pier Francesco Listri '45 Week-end musicale — <i>Miura S.p.A.</i>	15 — 15 minuti con le canzoni — <i>Zeus</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: <i>Nicola Adelfi</i> 15,18 ARPISTA NICANOR ZABALETA (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): <b>Giornale radio</b> 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
<b>16</b>	Progr. per i ragazzi: « Dalla terra alla luna ». Il romanzo di Giulio Verne a confronto con la realtà d'oggi, a cura di M. Vaní e G. Engely - Presentazione e regia di G. A. Rossi - <i>Gelati Eldorado</i> '30 <b>PRIMAVERA NAPOLETANA</b> - Un programma di Giovanni Samo e Nino Taranto e Angela Luce	16 — <b>POMERIDIANA</b> - Prima parte 16,30 Giornale radio 16,35 <b>LE CHIAVI DELLA MUSICA</b> a cura di Gianfilippo de' Rossi
<b>17</b>	<b>Giornale radio</b> — <i>Dolcifico Lombardo Perfetti</i>	17 — Bollettino per i navigatori - Buon viaggio 17,10 <b>POMERIDIANA</b> - Seconda parte Nell'intervallo (ore 17,30): <b>Giornale radio</b>
<b>18</b>	<b>05 PER VOI GIOVANI</b> Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — <b>APERITIVO IN MUSICA</b> Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola encyclopédia popolare (ore 18,30): <b>Giornale radio</b> 18,55 Sui nostri mercati
<b>19</b>	'08 Sui nostri mercati '13 <b>LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI</b> Originale radiofonico di Antonietta Drago - 4 <sup>a</sup> episodio - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19 — <b>DISCHI DA VIAGGIO</b> - Corrispondenze musicali di Daniele Piombi con Tony Renis Si o no 19,30 <b>RADIOSERA</b> - Sette arti 19,50 Punto e virgola
<b>20</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> '15 <b>MONTALE PARLA DI MONTALE</b> a cura di Sergio Minissi I. Autobiografia (Vedi Nota illustrativa) '45 <b>LA VOSTRA AMICA BIANCA TOCCAFONDI</b> Un programma di Mario Salinelli	20,01 <b>Alberto Lupo</b> presenta: <b>IO E LA MUSICA</b> 20,45 <b>Passaporto</b> Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrotostefano
<b>21</b>	'15 Dall'Auditorium di Torino Stagione Pubblica della RAI <b>CONCERTO SINFONICO</b> diretto da <b>Laszlo Somogy</b> con la partecipazione dell'obblista Heinz Holliger Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo	21 — La voce dei lavoratori 21,10 I racconti della Radio <b>UNDICI RAGAZZI D'ORO</b> di György Moldova - Traduzione di Magda Zalán - Presentazione di Galo Fratin 21,40 Canta e suona Louis Armstrong 21,55 Bollettino per i navigatori
<b>22</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> - I programmi di domani - Buonanotte	22 — <b>GIORNALE RADIO</b> 22,10 <b>IL MELODRAMMA IN DISCOTECA</b> a cura di Giuseppe Pugliese
<b>23</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: <b>Musica leggera</b>
<b>24</b>		24 — <b>GIORNALE RADIO</b>

**27 giugno**  
**venerdì**

## TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 <b>Benvenuto in Italia</b>
9,25 Il Caucaso e Bisanzio. Conversazione di Pietro Laudato
9,30 M. Bruch: Fantasia scozzese op. 46 per vl. e orch.

10 — **CONCERTO DI APERTURA**

L. van Beethoven: Quartetto in si bem. magg. op. 18 n. 6 (Quartetto Koeckert) • B. Britten: Sonata in do magg. op. 65 (S. Apolin, vc.; R. Kvapil, pf.)

10,45 **Musica e Immagini**

J. Sibelius: Polka et Malaise, poema sinfonico op. 46 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Bonavolontà) • M. Ravel: Alboreada del gracioso (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. R. Leibowitz)

11,15 **Concerto dell'organista Dietrich Prost** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

11,45 **Musiche italiane d'oggi** N. Medini: Sinfonia n. 2 (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Scaglia)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **L'epoca del pianoforte** F. Schubert: Sonata in la magg. op. 120 (S. Richter, pf.) • J. Brahms: Tre Ballate dall'op. 10 (J. Katchen, pf.)

13 — **INTERMEZZO**

A. Rolla: Concertino per v.la e orch. d'archi (sol. B. Giuranna - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. F. Ciccarelli) • O. Bellini: La bottega fantastica, ballata su musiche di Rossini (Orch. Royal Philharmonic di Londra, dir. E. Goossens)

14 — **Fuori repertorio** (Vedi Locandina)

14,30 **Ritratto di autore**

**Francesco Donatoni**

Strophes, per orch.; Quartetto IV (Zcardio); Puppen-spiel n. 2 per fl., ottavino e orch.

15,05 **Giovanni Battista Pergolesi**

**La morte di S. Giuseppe**

Oratorio in due parti (Realizzazione e revisione di L. Bettarini)

Maria Santissima: L. Discacciati; San Michele: R. Gary Falach; L'Amor Divino: M. L. Zeri; San Giuseppe: H. Handt

Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. Luciano Bettarini

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Rapporto autore-personaggio nella critica d'oggi. Conversazione di Francesco Vagni

17,20 C. Costantini: Brani da « L'Eremo », dramma lirico in quattro atti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

**Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale G. Vigorelli: Narratori italiani: bilancio di stagione - G. Urbani: Ricerche di sociologia dell'arte - C. Götler: Documenti degli hippies - Eugenio Sollonovì ed Enzo Siciliani: Un'antologia russa dei libri italiani del 1900

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **Il nostro pane quotidiano**

Problemi e prospettive dell'alimentazione a cura di Aldo Mariani

III. I rapporti fra nutrizione e salute

21 — **I paradisi artificiali**

Un programma di Romano Costa - Consulenza medica di Adolfo Petzillo - Compagnia di Prosa di Firenze della RAI - Regia di Dante Raiteri

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette atti

In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri

22,40 **Idee e fatti della musica**

Poesia nel mondo: Poeti americani tra le due guerre, a cura di Alfredo Rizzardi; II. William Carlos Williams. Dizione di Sergio Graziani

23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:  
soprano Lina Pagliughi

Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: «Regnava nel silenzio» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ugo Tansini) • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: «Caro nome» (Orchestra Sinfonica della RAI e Coro Cetra diretti da Angelo Questa) • Antonio Carlos Gomes: *Il Guarany*: «C'era una volta un principe» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ugo Tansini).

19,13/La più bella del mondo:  
Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del quarto episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Teonilla: *Lia Curci*; Rosa: *Giuliana Calandra*; Florindo: *Fiorenzo Fiorentini*; Il maestro Molfetta: *Gigi Reder*; Nando: *Antonio Fattori*; Jaeger: *Angiola Raggi*; Paolo Gervasio: *Antonio La Raina*, ed inoltre: *Virginia Benati*, *Elio Beriozoffi*, *Roberto Bruni*, *Mario Carrara*, *Roberto Del Giudice*, *Maurizio Merli*, *Sergio Nicolai*, *Elena Persiani*, *Linda Scialera*, *Mara Soleri*, *Stefano Varriale*.

21,15/Concerto sinfonico  
diretto da Laszlo Somogy

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 95 in do minore*: Allegro moderato - Andante cantabile - Minuetto - Fine (Vivace) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in do maggiore K. 285* per oboe e orchestra (rev. Bernhard Paumgartner): Allegro aperto - Adagio non troppo - Rondo (Allegretto) (solista Heinz Holliger) • Gaetano Donizetti: *Concertino in sol maggiore* per coro (quartetto) e orchestra (rev. Raymond Meylan): Andante - Tema con variazioni - Allegro (solista Heinz Holliger) • Zoltan Kodaly: *Harry Janos*, suite: Preludio - L'orologio della Torre Imperiale di Vienna - Canto d'amore - Battaglia e sconfitta di Napoleone - Intermezzo - Entrata dell'Imperatore e della sua Corte.

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazioni di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,58 Le vetrine del melodramma - 2,06 Per archi e ottimi - 2,26 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Il nostro juke-box - 4,06 Amica musica - 4,36 Rassegna di interpreti - 5,06 Sette note in fantasia - 5,58 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30,

## SECONDO

10/- Pamela  
di Samuel Richardson

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti della quinta puntata: «Il ritorno»: Pamela: *Ilaria Occhini*; Giovanni: *Corrado De Cristofaro*; Philip: *Pino Colizzi*; Nina: *Grazia Radicchi*; La signora Jewkes: *Renata Negrini*; Lady Dornford: *Maria Grazia Sughi*; Sir Simone: *Giancarlo Padoan*; Lady Jones: *Claudia Rigatti*; Lady Davers: *Silvia Monelli*; Jackie: *Gigi Reder*.

15,18/Arpista Nicanor Zabaleta

Arcangelo Corelli: *Sonata in re minore op. 5 n. 7* (Trascr. di Karl Czerny) • Preludio - Corrente - Largo - Allegro - Ludwig van Beethoven: *Variazioni in fa maggiore* su un'aria svizzera - Gabriel Faure: *Une chatelaine en sa tour op. 110* • Louis Spohr: *Variazioni op. 36*.

## TERZO

11,15/Concerto  
dell'organista Dietrich Prost

Johann Gottfried Walther: *Preludio Corale* • *Lobt Gott, Ihr Christen, All zugleich* • Georg Böhm: *Preludio Corale* • *Gelobet seist du, Jesu Christ* • Dietrich Buxtehude: *Preludio Corale* • *Wie schön leuchtet* - Magnificat primi toni, in re minore.

14/Fuori repertorio

Joseph Werner: *Preludio e Fuga in do minore* per quartetto d'archi; Gravé - Allegro • Karl Ditters von Dittersdorf: *Quartetto in mi bemolle maggiore* per archi: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro vivace (Quartetto d'archi Sinnhoffler: Ingo Sinnhoffler e Orwin Noeth, violinisti; Paul Henneberg, viola; Waelis Notbels, violoncello).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 162*: Allegro assai - Andantino grazioso - Presto assai (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henri Swoboda) • Ludwig van Beethoven: *Triple Concerto in do maggiore op. 56* per vio-

lino, violoncello, pianoforte e orchestra: Allegro - Largo - Rondò alla polacca (Wolfgang Schneiderhan, violino; Pierre Fournier, violoncello; Geza Anda, pianoforte) • Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Carl Maria von Weber: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 19*: Allegro con fuoco - Adagio - Scherzo - Fine (Presto) (Orchestra da camera di Losanna diretta da Victor Desenzens).

## \* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Sherman: *Chitty chitty bang bang* (Paul Mauriat) • Orlotani: *Note al Grand Hotel* (Rin Orlotani) • Springfield: *George girl* (Percy Faith) • Malgioni: *Una chitona di mestecata* (A. Pechino Gatti) • Dalmonte: *Sul lago di Lugano* (Cedric Dumont) • Mescal: *Quando la simpatia diventa amore* (Gino Mescal) • Vattro: *Anna (James Last)* • Fugain: *Il tempo che ho non basterà* (Franck Pourcel) • Cipriani: *Costa d'Avorio* (Stevie Cipriani) • Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd) • Flut: *Con te si assera* (Rolf Cardello) • Siegel: *Liebe ist die Schönste jahreszeit* (Theo Ferstl) • Legrand: *Les parapluies de Cherbourg* (Julius Gallo) • Birnbaum: *My love is far away* (Willy Bestgen).

SEC./14,05/Juke-box

Monti-Zauli: *Sei una bambina* (Tano La Leggia) • Nisti-Segal-Danzig: *Willie-o* (Sorelle Kessler) • Wassil: *Tu m'hai promesso* (Bruno Wassil) • Meccia-Clarici-Ciacci: *Era febbraio* (Little Tony) • Zanin-Casadei-Censi: *Rose bianche* (Eduardo Quarta) • Devill-Young: *Lettere d'amore* (The Renegades) • Bravino: *Dialogo* (Gianni Pallabruno).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Rock steady (John Muzy) • La tua voce (Profeti) • Don't you be shamed (Joe South) • The April fools (Dionne Warwick) • Any day now (Elvis Presley) • Celeste (Gian Pieretti) • What you gonna do? (Brian Auger) • Testify (Johnnie Taylor) • Concerto (Gli Alunni del sole) • Sorry Suzanne (Hollie) • I can't quit her (Arbors) • L'amicizia (Herbert Pagan) • What is a man (Four Tops) • Ama (Corvi) • Bad moon rising (Credence Clearwater revival) • We got our bag (Peggy Scott & Jo Benson) • Cry (Isabel Bond) • Mary Ann (Poco) • Twenty five miles (Edwin Starr) • I taught her everything (O.C. Smith) • Daydream (Wallace Collection) • Amariti sempre (John Mike Arllow) • Toe Hold (Wilson Pickett) • Love me tonight (Tom Jones) • Shotgun music (Dyke and the Blazers) • Here I am baby (Orchestra Woody Herman).

In « Montale parla di Montale »



Giornalista a cinquantadue anni

## LE RIFLESSIONI DI UN POETA

20,15 nazionale

Il 30 gennaio 1948, Eugenio Montale sedeva davanti al direttore del Corriere della Sera, Guglielmo Emanuel, che lo aveva fatto venire da Firenze per un colloquio. Montale era un poeta che non aveva mai scritto molte poesie, era un intellettuale schivo che si muoveva in punta di piedi dovunque gli capitasse di trovarsi e la vita convulsa di Milano pareva intimorirlo. Al Corriere collaborava da tempo, inviando per posta al giornale articoli ai quali aveva pensato a lungo nel tranquillizzante silenzio del proprio studio. Improvvisamente qualcuno entrò nella stanza con un dispaccio d'agenzia e interruppe il colloquio: un fanatico musulmano, a Nuova Delhi, aveva ucciso Gandhi. La notizia era importante e il direttore del giornale doveva dare disposizioni senza indugio. Emanuel rimase qualche istante soprasopreso, poi guardò fisso Montale, come esitando di fronte alla proposta che stava per fare. « Mi scrivevrebbe cinque cartelle su Gandhi in un paio d'ore? ».

Non è chiaro se la richiesta, così normale per un direttore di giornale, abbia stupito o no Montale, come certamente avrebbe stupito - allora - la maggior parte dei letterati italiani. Quel che è certo è che Montale rispose di sì e si mise al tavolo per standere il pezzo. La mattina dopo Emanuel chiamò al telefono Montale in albergo per offrirgli di entrare fisso al giornale. Il poeta rispose: « Ora torno a Firenze: scrivetemi e fatemi proposte ». Non è chiaro se la richiesta, così normale per un direttore di giornale, abbia stupito o no Montale, come certamente avrebbe stupito - allora - la maggior parte dei letterati italiani. Quel che è certo è che Montale rispose di sì e si mise al tavolo per standere il pezzo. La mattina dopo Emanuel chiamò al telefono Montale in albergo per offrirgli di entrare fisso al giornale. Il poeta rispose: « Ora torno a Firenze: scrivetemi e fatemi proposte ». Fu così che Eugenio Montale, all'età di cinquantadue anni, decise di diventare giornalista, di accettare un incarico che avrebbe cambiato tutta la sua vita. Più tardi, ad un'intervista, avrebbe confessato il motivo di quella decisione. « Nella vita bisogna prima o poi ancora a qualcosa di solido, di preciso ». In questa riflessione sembra risedere gran parte del messaggio di un poeta che può essere considerato come uno dei più rappresentativi della cultura italiana contemporanea: il rifiuto di ogni avventura e l'affermarsi continuo dell'importanza della regolarità e della serietà nella vita.

In un mondo come questo, in cui non sembra esserci molto posto per la poesia, Montale ha insegnato e tuttora insegna a cogliere i significati arcani dell'esistenza quotidiana, così come da che mondo è mondo ai veri poeti si richiede. Uno storico della letteratura scrive che « alle sorgenti della poesia di Montale il fermento romantico appare sedato e superato. Egli muove da un atteggiamento di assoluta rinunzia, di stacco totale... si colloca in disparte a guardare "le forme della vita che si sgretola" ». In questo senso Montale è un vero poeta contemporaneo e riconoscerlo, ascoltarlo, comprenderlo è insieme un dono, un privilegio, un conforto.

Senatore a vita dal 1967 - per aver illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo letterario ed artistico », Eugenio Montale oltre che poeta e pittore e quello della pittura è un hobby che gli è caro al punto di farlo insuperabile. Per molti anni è anche stato critico musicale di un quotidiano del pomeriggio. Continua ancora a seccarsi quando lo chiamano poeta e si vanta solo di essere un redattore ordinario. Fra le sue opere: Ossi di seppia, Le occasioni, Finisterre, La bufera e altro, Farfalla di Dinard, Auto da fe.

## radio vaticana

7 Maggio di Giugno - Canto Sacro - Non ti importa che mia sorella...?, meditazione di P. Ambrosio - Ave Maria Gloriosa, Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi, 20 Apostolikova beseda: porcile, 20,30 Orazione dei Cristiani; Notiziario e Attualità, 21,00 Pausa - Padre Pio, il popolare e cura di Alfredo Ronzulli - Note Filologiche di Gennaro Angiolino - Pensiero di Dio, 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Editoriale da Vaticano, 22 Santo Rosario, 23,15 Zerkonfidenz, 22,45 The Sacred Heart Programme, 23,30 Entrevistas y comentarios, 23,45 Replica di Orizzonti e Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

a Musica ricreativa. 8,10 Cronache di 8,15 Notiziario. 8,30 Musica variata. 8,45 Radiostoria. 8,45 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14,45 Heart vari. 14,20 Orchestre Radiocasa. 14,45 Canto-Concerto. 15,10 Radio 2-4. 17,05 Ora serena per chi dorme. 18 Radio gioventù. 19,05 Il tempo di fine

**PAROLA DI GOGGIO BILL RAGAZZI!**  
**CI VEDIAMO IN CAROSELLO**

CON...

# MORENO

È IL GELATO CHE DÀ "TANTO" ALLE VOSTRE  
50 LIRE



**Eldorado**

fa solo ottimi gelati

## ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI  
da GIORNALI e RIVISTE

Directori:  
Umberto e Ignazio Frugueule  
oltre mezzo secolo  
di collaborazione con la stampa  
italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

**UOMINI E DONNE  
IN 8 GIORNI  
SARETE PIÙ GIOVANI**

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa RINOVA liquida, solida in crema fluida o for men (speciale per uomo), composta su formula americana.

In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «equilibri» imbarazzanti, il grigio scompare e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero.

Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte. RI-NO-VA si usa come una brillantina, non unge e mantiene ben pettinati.

Agli uomini che... hanno fretta, consigliamo la nuovissima Rinova Ist, studiata esclusivamente per loro. Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

**ROSSO 16**  
VERMOUTH AMARO  
IVLAS ASTI

Come fa  
ad avere  
30 ANNI  
e PIEDI  
così belli?

Guardate come i vostri piedi diventano ogni giorno più belli, grazie alla Crema SALTRATI. Essa dà sollievo ai piedi stanchi, elimina sia l'irritazione che la bianca pelle umidiccia tra le dita e attenua le vesichette. La Crema SALTRATI deodorante rende i piedi più resistenti alla fatica e annulla lo sgradevole odore della respirazione. Non macchia e non unge. In ogni farmacia.

# sabato

## NAZIONALE

Per Ancona e zone collegate, in occasione della XXIX Mostra Mercato Internazionale della Pesca, degli Sport Nautici ed attività affini

10-11.40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

## meridiana

13 — OGGI LE COMICHE

— Attenti al gorilla

Prod.: Keystone

— Inventori

Regia di Alfred Ledwig

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

## BREAK

(Bastoncini di Pesce Iglo  
Barlava - Cucine Salvarani)

13,30-14

## TELEGIORNALE

### per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Elisabetta Boniello e Saverio Moriones

Regia di Marcella Curti Giardino

17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
ed ESTRAZIONI DEL LOTTO

## GIROTONDO

(Biscotti Parein - Saponezza Mira - Industria Alimentare Fioravanti - Castor Elettrodomicestici)

## la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli  
a cura di Cino Tortorella  
Presenta Febo Conti  
Regia di Cino Tortorella

## ritorno a casa

### GONG

(Frigoriferi Igns - Biscottini Nipiol Buitoni)

18,45 IL GIOIELIERE E LO PSICHIATRA

Telefilm - Regia di Mick Roussel

Prod.: Paris-Télévision

Int.: Anne Vernon, Michel Calabru, Roger Carel, Etienne Bierry, France Anglade

19,10 ANIMA DELLA SPAGNA

Pio Baroja e la terra basca  
Testi originali di Pio Baroja  
Regia di Pio Caro

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa  
a cura di Mons. Filippo Franceschi

## ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

### TIC-TAC

(Bracco: Mindol - Frizzina - Mennen - Moto Benelli - Biscotto Montefiore Diet-Erba - Camay)

### SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO  
E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

### ARCOBALENO

(Arrigoni - Olà Biologico - Pneumatici Cavallino Bremma - Omogeneizzati al Plasmon - Zoppas - Aperitivo Cynar)

### IL TEMPO IN ITALIA

20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Tuttosi Lebole - (2) Campari Soda - (3) Agip Sint 2000 - (4) Gelati Eldorado - (5) Olio di semi Topazio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto Del Vita - 2) Star Film - 3) Produzione Montagna - 4) Pagot Film - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 — Ornella Vanoni

in

## AI MIEI AMICI CANTAUTORI

Programma dedicato alle canzoni dei Beatles, Bécaud, Bindi, Carmichael, Donovan, Gilberto, Jannacci, Lauzi, Modugno, Paoli, Remigi, Tenco, Treneri

Complesso diretto da Pino Calvi

Regia di Piero Turchetti  
(Ripresa effettuata dal Teatro Odeon di Milano)

### DOREMI'

(Idrolitina - Biancheria Triumph - Vapone Insetticida)

22 — DICONO DI LEI

Un programma di Enzo Biagi  
Regia di Giuseppe Recchia

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Landarzt Dr. Brock  
- Der Schatzsucher - Fernsehkurzfilm mit Rudolf Prack

Regie: Ralph Lothar Verleih: TPS

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

## SECONDO

17-19 MILANO: ATLETICA LEGGERA

Campionati Italiani Assoluti maschili e femminili  
Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Detersivo All - Burro Giglio - Autan Bayer - Confezioni Facis - Tonno Rio Mare - Gruppo Industriale Agrati Garrelli)

21,15

## NAPOLI

### NOTTE E GIORNO

Spettacolo in due parti di Raffaele Viviani

### Prima parte

### TOLEDO 'E NOTTE

Personaggi ed interpreti:

Leopoldo Coletta Franco Sportelli

Scarrafone Don Altano Cientepelle Don Mimì Furia Affrontino Tummasino Simone Fritz Russella Cristina Pascalino Gagè Pepepe 'o sapunariello Franco Acampora Margherita Angelica Pagano Ines Filiberto Esposito

Mariano Riggillo Il brigadiere Brighella Marco Berneck La guardia Guardascione Paolo Falace Altra guardia Umberto Liberati Nicola Alberto Carloni Mimi Titina Gastone Pepino Garette Filomena Fernanda Maria 'a chiattha 'o tripolina

Anna Goel Gianna Morelli Leo Pantaleo Musiche di Raffaele Viviani elaborate da Fiorenzo Carpi Scene e costumi di Ferdinando Scarfatti Regia di Giuseppe Patroni Griffi

DOREMI' (Frigoriferi Stice - Safeguard)

22,15 - THE HARNES BALLET - DI NEW YORK

Direttore Brian Mac Donald Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Kresimir Sipusch

Presentazione di Vittoria Tolstenghi Canto notturno

Musica di Alan Hovhaness Coreografia di Norman Walker

Variazioni con zelo

Musica di Franz Schubert Coreografia di Brian Mac Donald

Regia televisiva di Fernanda Turvani

(Ripresa effettuata dal Teatro Nuovo di Spoleto in occasione dell'XI Festival dei Due Mondi)

V

# 28 giugno

ore 21 nazionale

## AI MIEI AMICI CANTAUTORI

Lo spettacolo, ripreso dal Teatro Odeon di Milano, è un omaggio che Ornella Vanoni ha voluto rendere alla migliore produzione di musica leggera di questi ultimi anni, ed in particolare a quella dovuta all'estro di alcuni tra i più noti cantautori italiani e stranieri, da Modugno a Bécaud, da Gino Paoli a Donovan. Il «recital», lungo il quale la Vanoni offre un saggio della sua dotata personalità di interprete, comprende i seguenti brani: Sapessi com'è strano sentirsi innamorati di Remigi, Una gatta, Sassi e Senza fine di Paoli, L'Armando di Jannacci, Resta cu'mme di Modugno, Yesterday di Lennon-McCartney, Colours di Donovan. Mi sono innamorata di te di Tenco, La musica è finita di Bindt, Ritornerai di Lauzi, Che resta di noi, amore di Trenet, The moment of you di Carmichael, Bing Bang di Gilberto e La mer di Gilbert Bécaud.

ore 21,15 secondo

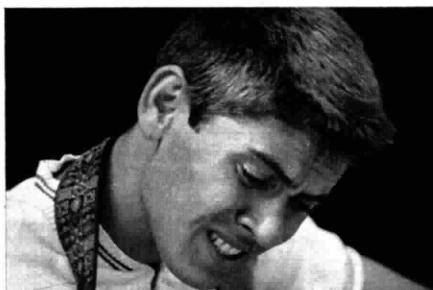
## NAPOLI NOTTE E GIORNO

### Prima parte - Toledo 'e notte

Questo atto unico di Raffaele Viviani documenta l'istintiva propensione dell'autore napoletano a cogliere il volto più segreto della sua città e della sua gente attraverso una tecnica impressionistica, che arriva a comporre un quadro lavorando amorosamente sui frammenti più significativi di una realtà anonima. Toledo 'e notte rinuncia infatti in partenza all'ambizione di delineare una vicenda o anche semplicemente di abbozzare dei personaggi. Le variopinta folta di piccola gente che popola la celebre strada napoletana da cui è tratto il titolo dell'atto unico è tutta composta di apparizioni senza nome e senza volto. Venditori ambulanti e camorristi, donne di vita e protettori, tutti accomunati dalla coscienza di un'esistenza precaria che autorizza ognuno a campare come può, vengono colti a contrasto con i «signori» che escono dai divertimenti notturni. Nella scena più pittoresca e complessa del ballo, in cui l'azione e il dialogo si accostano di rappresentare, deformandosi comicamente o liricamente, i gesti e le parole apparentemente più insignificanti della vita quotidiana. Ma la partecipazione di Viviani alla realtà è talmente intensa che non ci è difficile cogliere il fato caldo di una città che, dietro i colori chiazzosi della festa, non riesce a nascondere la disperata lotta che la povera gente deve quotidianamente ingaggiare per sopravvivere. (A Raffaele Viviani dedichiamo un articolo a pag. 46).

ore 22 nazionale

## DICONO DI LEI



Gianni Morandi risponderà alle domande di Enzo Biagi

Forse per la prima volta, alla TV, questa sera Gianni Morandi non canta, ma parla soltanto. E parlerà, sotto il fuoco delle domande orchestrate da Enzo Biagi, per circa tre quarti d'ora. Parlerà dei suoi successi, dei suoi guadagni, della sua vertiginosa ascesa da ciabattino a idolo della canzone.

ore 22,15 secondo

## THE HARKNESS BALLET

Dal Teatro Nuovo di Spoleto, in occasione dell'XI Festival dei Due Mondi, ve in onda una registrazione del famoso complesso americano The Harkness Ballet» di New York diretto da Brian Mac Donald. In apertura il Canto notturno, balletto estratto in cui, sulla musica fortemente ritmata di Alan Hovhaness, il coreografo Norman Walker, affermato nel campo della danza moderna, tenta una mediazione tra questa e la danza classica. Seguono le Variazioni con zelo su musica di Schubert.

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Ireneo vescovo e martire.

Altri santi: Benigno vescovo e martire; S. Papio e Flutarcio martiri.

Il sole a Milano sorge alle 5,37 e tramonta alle 21,16; a Roma sorge alle 5,37 e tramonta alle 20,51; a Palermo sorge alle 5,46 e tramonta alle 20,34.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1914, viene assassinato da terroristi serbi della «Mao nera» l'arcivescovo Francesco. È il primo papa creatazione d'Austria. L'attentato fu causa occasionale dello scoppio della prima guerra mondiale.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Il vero rispetto nasce quando si nasconde per paura di essere riconosciuto. (Lebesle).

## per voi ragazzi

Parteciperanno alla puntata odierna di *Chi sa chi lo sa?*, oltre alle squadre in gara i cui nomi verranno indicati all'inizio della trasmissione, i cantanti: Gianni Morandi con *Parlami d'amore e Torna e ritorna*, Papes con *La coscienza*, John Howles con *One day*, Harry Dyan con *Love is love* ed il Coro Anas di Bassano del Grappa con *Vinassa, vinassa*, Elisabetta e Saverio, animatori della rubrica *Giocaglio*, presenteranno oggi il gioco della «cartoleria». La narratrice di turno racconterà la fiaba di Belmiele e Belsole, che erano fratello e sorella e si volevano un gran bene. Un giorno, Belmiele dovette allontanarsi dalla sorella per andare in cerca di lavoro; fu assunto alla reggia e divenne paggio del re. Ogni giorno Belmiele spolverava i ghirigli della reggia, tra questi ce n'era uno che raffigurava una meravigliosa fanciulla; pareva Belsole, tale e quale. Il re venne a conoscenza di tale somiglianza e pregò Belmiele di invitare la sorella alla reggia: se la fanciulla era davvero così bella come la sconosciuta del quadro, sarebbe diventata sua sposa. Belmiele, raggiante, scrisse a sua sorella: Ma le cose non andarono lisce per la povera Belsole, che dovette affrontare molte disavventure prima di diventare sposa del re.

## TV SVIZZERA

15. UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV Svizzera in collaborazione con la RAI-TV.

16.15 Da Locarno: CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO PINNATO. Cronaca diretta.

17.15 Un po' un mestiere: FRANCESCO RUSSOLI, DIRETTORE DI MUSEO. Dibattito a cura di Gryzko Mascioni e Giulio Nascimbeni. Presente Joyce Patacini. Regia di Franco Bigonzetti. Trasmessa alle 18.30 BOBBY E MISTER COOK. Telefilm della serie «Avventure in elicottero» interpretato da Kenneth Tobey e Craig Hill.

19.15 LA SCUOLA DELLA MUSICA. La scuola di Parigi - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein. Realizzazione di Roger Englehardt. 20.10 TELEGIORNALE. 1<sup>a</sup> edizione.

20.20 POLONIA IMMORTALE. Documentario della serie «Diario di viaggio». (a colori)

20.50 VANGELO DI DOMANI. Considerazione religiosa di Don Sandro Vitali.

21. BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori)

21.15 TV-SPOT

21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21.35 TV-SPOT

21.40 I CONQUISTATORI DELL'ORIGONE. Lungometraggio interpretato da Fred Mac Murray, William Bishop e Nina Skipian. Regia di Gene Markey. (a colori)

23.30 SABATO SPORT. Cronache e inchieste

23.50 TELEGIORNALE. 3<sup>a</sup> edizione



## Calma la rasatura d'oggi e prepara la pelle alla barba di domani

L'azione di TARR non si esaurisce al primo incontro con la vostra pelle, ma continua in profondità per tutta la giornata. Evitando furuncoli, pruriti. Eliminando i punti difficili e irritabili. Sotto il mento. Sul collo. Rendendo la vostra pelle compatta. Elastica. Pronta per essere felicemente rasata il giorno dopo.

# TARR

After Shave - Pre Electric - Crema da barba

SCHERK

Conc. Esclusiva Société des Grandes Marques - Roma

Intermezzo - 2° canale

## LATTERIE COOPERATIVE RIUNITE

REGGIO EMILIA

## DI QUESTI PRODOTTI POTETE FIDARVI



PERCHE' SONO SANI, GENUINI, DI ASSOLUTA QUALITA' SUPERIORE

# NAZIONALE

# SECONDO

<b>6</b>	'30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6 — PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
<b>7</b>	'10 Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
<b>8</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> - Sui giornali di stamane - Sette arti <b>'30 LE CANZONI DEL MATTINO</b> con Adriano Celentano, Paola Torri, Sergio Bruni, Nada, Enzo Guarini, Christy, Bobby Solo, Wilma Golich, Don, Becky — Doppio Brodo Star	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 <b>GIORNALE RADIO</b> — Palmolive 8,40 <b>VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -</b>
<b>9</b>	I nostri figli, a cura di G. Bassi — Manetti & Roberts '06 MUSICA E IMMAGINI, a cura di Luciano Alberti <b>Colonna musicale</b> Musiche di Wolf-Ferrari, Livingston, Fresedo, Lefèvre-Mauriat-Broussolle, Morricone, Liszt, Lecuona, Kaplan	9,05 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA (V. Locandina) — Shampoo Palmolive 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei <b>CHIAMATE ROMA 3131</b> 1 <sup>a</sup> parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei — All
<b>10</b>	Giornale radio <b>'05 Le ore della musica</b> - Prima parte Little old lady. La storia di Serafini, Aquarius-let the sunshine in, My men, Mexican marathon, Da ra dan, Tutto da rifare, Hallelujah I love her so, Le 4 - le dan, Le 6 - le 7, I'm gonna see The Harry Lime theme, La zebra di Marinelli, Ricordi parigini, Adagio, Papà Dupont, Smoke gets in your eyes, I Dig Rock and roll music, Senza fine — Ecco	10,30 Giornale radio - Controluce <b>10,40 BATTO QUATTRO</b> Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Paola Quattrini, Checco Risone e Claudio Villa - Regia di Pino Giloli — Industria Dolciaria Ferrero
<b>11</b>	<b>LE ORE DELLA MUSICA</b> Seconda parte — Ditta Ruggero Benelli <b>'15 DOVE ANDARE</b> - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: Mantova, a cura di Claudio Lavazza — Pierelli Cinturato <b>'30 LE PIACE IL CLASSICO?</b> Quiz di musica seria presentato da Enza Sampò	11,30 Giornale radio 11,35 <b>CHIAMATE ROMA 3131</b> Seconda parte — Milkana Blu
<b>12</b>	Giornale radio '05 Contrappunto (Vedi Locandina) '31 Si - no — Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: Risponde il dr. Antonio Morera '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
<b>13</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> <b>'15 PONTE RADIO</b> Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo	13 — <b>HALLO VIRNA</b> , un programma con Virna Lisi - Realizzato da Rosangela Locatelli e Gianfranco Boncompagni — Servizio di bellezza Romney 13,30 Giornale radio — Olio di oliva Carapelli 13,35 <b>ORNELLA PER VOI</b> - Dischi e parole di Ornella Vanoni in un programma di Giancarlo Guardabassi
<b>14</b>	Trasmissioni regionali <b>'40 Zibaldone italiano</b> - Prima parte	14 — Arriva il Cantagiro, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 14,45 Anno musicale — EMI Italiana
<b>15</b>	Giornale radio <b>'10 ZIBALDONE ITALIANO</b> Seconda parte: Vetrina di « Un disco per l'estate » — DET, Ed. Discografica Tirrena — Schermo musicale	15 — Relax a 45 giri — Ariston Records 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Nicola Adelfi 15,18 <b>DIRETTORE VITTORIO GUI</b> (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
<b>16</b>	Progr. per i ragazzi: Tra le note, corso di educazione musicale, a cura di R. Allotta — Gelati Eldorado <b>'30 INCONTRO CON LA SCIENZA</b> Il quarto stato della materia: il plasma. Colloquio con il latto Federico Quercia <b>'40 UN CERTO RITMO...</b> , un progr. di Marcello Rossa	16 — <b>IL CANZONIERE DI ALBERTO LIONELLO</b> Un programma di Gaia Fratini 16,30 Giornale radio 16,35 <b>SERIO MA NON TROPPO</b> , interviste musicali d'eccezione, a cura di Marina Como
<b>17</b>	Giornale radio - Estrazioni del Lotto <b>'10 INCONTRO CON IL PERSONAGGIO</b> a cura di Rodolfo Celletti XVII. - Mimi -	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 <b>MONDO DUEMILA</b> Quindicinale di tecnologia e scienza applicata 17,30 Giornale radio - Estrazioni del Lotto 17,40 Dalla Fiera Internazionale della pesca e degli sport nautici di Ancona
<b>18</b>	Amurri e Jurgens presentano: <b>GRAN VARIETA'</b> Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Adriano Celentano, Ira Fürstenberg, Aldo e Carlo Glüffre, Renato Rascel e Paolo Stoppa - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal II Programma) — Manetti & Roberts	18,30 Giornale radio 18,35 <b>APERITIVO IN MUSICA</b> 18,55 Sui nostri mercati
<b>19</b>	'20 Le Borse in Italia e all'estero '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park	19 — <b>MITA E CHICO-CHICO E MITA</b> , un programma di R. Bartoldi con Mita Medici e Chico Buarque da Hollanda. Realizzato da C. Gili — Ferreretto 19,23 Sì o no 19,30 <b>RADIOSERA</b> - Sette arti - Ciclismo: Da Roubaix, servizio speciale di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti sulla vigilia del 56° Tour de France
<b>20</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> <b>'15 Il girasketches</b>	20 — Punto e virgola 20,11 <b>Giovinezza, giovinezza...</b> di Luigi Preti - Adatt. radiof. di G. R. Cavalli - 2 <sup>a</sup> puntata, Regia di Maurizio Scarpa (V. Locandina) 20,45 <b>NATE OGGI</b> - Recentissime della musica leggera
<b>21</b>	<b>Conversazioni musicali</b> con Mario Labroca	21 — Italia che lavora 21,10 Stagione di Concerti Jazz organizzati dalla RAI Dall'Auditorium - A + di via Asiago in Roma <b>Jazz concerto</b> (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco) 21,55 Bollettino per i naviganti
<b>22</b>	<b>SOLISTI ALLA RIBALTA</b> <b>'20 VIAGGIO MUSICALE IN ITALIA: ROMA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — <b>GIORNALE RADIO</b> 22,10 <b>HALLO VIRNA</b> - Un programma con Virna Lisi Realizzato da R. Locatelli e G. Boncompagni (Replica) — Servizio di bellezza Romney 22,40 <b>Chiara fontana</b> , a cura di Giorgio Nataleatti
<b>23</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> - Lettere sui pentagramma, a cura di G. Bassi - Progr. di domani - Buonanotte	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
<b>24</b>		24 — <b>GIORNALE RADIO</b>

**28 giugno**  
**sabato**

# TERZO

## TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)

- 9 — **Benvvenuto in Italia**  
9,25 **Balzac fatto a spicchi**. Conversazione di Paolo Bernabin  
9,30 **J. S. Bach: Suite in re magg. per vc. solo (sol. P. Fourrier)**

## CONCERTO DI APERTURA

- P. I. Chaikowski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. H. von Karajan) • J. Brahms: Concerto in re magg. op. 77 per vl. e orch. (sol. D. Oistrakh - Orch. Nazionale della Radiodiffusione Televisione Francese, dir. O. Klemperer) • M. Ravel: La Valse, poema sinfonico coreografico (Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Munch)

## Musiche di scena

- R. Strauss: Il borghese gentiluomo, suite op. 60 (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Krauss) • D. Milhaud: Suite provenciale (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. S. Baudo)

## 12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Londra), Peter Medawar: Le difese naturali dell'organismo

- 12,20 **Florilegio madrigalista** (Vedi Locandina)  
W. A. Mozart: Otto Variazioni in la magg. K. 460 per pf. sull'aria « Come un angello » dall'op. « Fra i due litiganti il terzo gode » di G. Sarti: Variazioni in la magg. per pf., dal finale del Quintetto in la magg. K. 581 per cl. e arch.

## 12,55 INTERMEZZO

- M. Glink: « Una vita per lo zar », ouverture • A. Kalciaturian: Concerto in re bem. magg. per pf. e orch.

## 13,40 Concerto del violinista Guido Mozzato

- E. Suchon: Sonatina op. 11 (G. Mozzato, vl.; E. Maggini, pf.) • C. Franck: Sonata (G. Mozzato, vl.; A. Renzi, pf.)

## 14,30 **Tosca**

- opera in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa (dal dramma di V. Sardou).  
Musica di **Giacomo Puccini**  
Orch. Filarmonica e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. Herbert von Karajan  
Maestro del Coro R. Benaglio (Vedi Locandina)

- 16,35 F. Chopin: Sonata n. 2 in si min. op. 58 (pf. A. Brailosky)

- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera  
17,10 Il culto matthe, dio del sole. Conversazione di Gloria Maspéro

- 17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

- (Replica dal Programma Nazionale)

- 17,45 P. Hindemith: Sonata op. 25 n. 1 per vla. sola

## 18 — NOTIZIE DEL TERZO

- 18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio

## 18,30 Musica leggera

## 18,45 La grande platea

- Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola  
Realizzazione di Claudio Novelli

## 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA

- (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

## 20,10 Divagazioni musicali di Guido M. Gatti

## 20,20 Orsa minore

## Il nemico sulla giostra

- Radiodramma di Leo Goldman - Traduz. di F. Cannogni - Regia di M. Scaglione (Vedi Locandina)

- 21 — Nel centenario della morte di Hector Berlioz  
Dal Festival di York  
In collegamento Internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.

## REQUIEM OP. 5

- (Grande Messe des morts) per ten., coro e orch.  
Direttore Antal Dorati (Vedi Locandina)

## 22,30 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

#### 12,05/Contrappunto

Alpert: *Struttin' with Maria* (Herb Alpert) • Dell'Aera: *Cadenza* (Sandro Delle Grotte) • Amel-Bertret-Pinchin-Abner: *C'est avec toi* (Francisco Dia) • Surace: *Moquette* (Giovanni Lamberti) • Mores-Canaro: *Adios pampas mia* (Stanley Black) • Strauss: *Geschichten aus dem Wienerwald* (Storie del bosco viennese) (David Rose) • Intra: *Blues per noi* (Enrico Intra) • Almer: *Along comes Mary* (Baja Marimba Band) • Lausi: *Anche lei lo sa* (G. F. Lombardi) • Woodman: *El Cordobés* (Cyril Stapleton).

#### 22,20/Viaggio musicale in Italia: Roma

Renzo Rossellini: *Canti della terra del nord*, rapsodia per orchestra (1946) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • Direttore Wilhelm Wodnansky) • Virgilio Mortari: *L'allegria piazzetta*, suite dal balletto (1949); Pretillo - Introduzione - Valzer - Gavotta - Danza concertata - Baruffa - Intermezzo - Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI - Direttore Denes Marton).

### SECONDO

#### 9,15/Romantica

Mack-Kaper: *Gloria's theme* (David Rose) • Attarano-Giordano-Boselli: *Chiudi la tua finestra* (Tony Astorita) • Plante-Sciocilli: *Non pensare a me* (Mirella Mathieu) • Burns: *Valse romantique* (Monica Liter) • Gaubert: *Le soir ils vont s'aimer* (Caravelli).

#### 15,18/Direttore Vittorio Gui

Johannes Brahms: *Ouverture accademica op. 30* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • Cesare Franck: *Dal poema sinfonico "Psyché"*; II sonno di *Psyché* - *Psyché ed Eros* (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

#### 20,11/- Giovinezza, giovinezza... - di Luigi Preti

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti: Colonnello Kahn: Franco Parenti; Caporale: Renzo Lotti; Soldato di prima classe: Gigi Angelillo; Soldato semplice: Mario

### stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

### notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali a notiziari trasmessi da *Rai 2* su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8600 pari a m 49,50 e su kHz 9516 pari a m 31,53 e dal canale di *Fidoflottiglia*.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Divagazioni musicali - 2,06 Nel mondo dell'opera - 2,16 Ribalta internazionale - 2,06 Musica all'oppone - 3,36 Musica musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Canzoni senza tramonto - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

ni; Giulio: *Paolo Pozzi*; Gianni: *Mario Margine*; Il Federale: *Raoul Grassilli*; De Vecchi: *Carlo Ratti*; Lo studente: *Franco Accapora*; Linadovicia il padogno: *Lo speaker*; Ezio Marzana, L'uscire: *Vittorio Donati*; Il segretario: *Franco Morganti*; Mariuccia: *Piero Degli Esposti*; La madre: *Renata Negri*; ed inoltre: *Gianpiero Becherelli*, *Gianni Borroncini*, *Franco Luzzi*, *Ivaldo Matteoni*, *Gigi Reder*, *Enzo Robutti*.

### TERZO

#### 12,20/Florilegio madrigalistico

Claudio Monteverdi: *La pastorella* » « Clori amorosa », « Da la bellezza » dagli *Scherzi musicali* per due soprani, basso, due violini, vioincello e clavicembalo (Luciana Ticinelli Fattori, Basia Retchitska, soprani; James Loomis, basso - Complesso Strumentale della Società Cameristica di Lugano - Direttore Edwin Loehr).

#### 14,30/- Tosca - di Giacomo Puccini

Personaggi e interpreti dell'opera: Flora Tosca: *Leontyne Price*; Mario Cavarossi: *Giuseppe Di Stefano*; Il Barone Scarpia: *Giuseppe Taddei*; Cesare Angelotti: *Carlo Cava*; Il Sacrestano: *Fernando Corena*; Spoletta: *Piero De Palma*; Sciarrone: *Leonardo Monreale*; Un Carceriere: *Alfredo Mariotti*; Un Pastore: *Herbert Weiss* (Orchestra Filarmonica e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Herbert von Karajan - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

#### 19,15/Concerto di ogni sera

Emmanuel Chabrier: *Dieci Pièces pittoresques*; Paysage - Melancolie - Tourbillon - Sous bois - Mauvesque - Idylle - Danse villageoise - Improvisation - Menuet pompeux - Scherzo valse (pianista Jean Cadesus) • Camille Saint-Saëns: *Sonata op. 167* per clarinetto e pianoforte: Allegretto - Allegro animato - Lento - Molto allegro (Franco Pezzullo, clarinetto; Clara Saldicco, pianoforte).

#### 20,20/Il nemico sulla giostra

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Parenti. Personaggi e interpreti: Colonnello Kahn: Franco Parenti; Caporale: Renzo Lotti; Soldato di prima classe: Gigi Angelillo; Soldato semplice: Mario

### radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - Non ti importa che affondiamo? -, meditazioni di P. Anastasio Balestro - Gisculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogramma in italiano, 15,15 Radiogramma in spagnolo, francese, 16,15 Radiogramma in portoghese, 20 Liturgica misce: porcchia, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa - La liturgia di domani, a cura di Mon. Vittorio Gatti - Trasmisioni in altre lingue, 21,45 Dove le monde e altri a Roma, 22 Santa Rosario, 22,15 Wort sul Sonntag, 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy, 23,30 Pedro y Pablo don testigos, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

### radio svizzera

#### MONTECENERI

##### I Programma

# Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,20 Radio mattina, 13 L'agenda della settimana, 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 14 Cantautori alla ribalta, 14,20 Interludio sinfonico. Franz Joseph Haydn:

Brusa; Generale Von Hehestaat: *Ignazio Bonazzi*; Soldati: *Franco Alpestre*, *Walter Cassani*, *Luciano Donatello*, *Gianco Rovere*.

#### 21/Musiche di Hector Berlioz

*Requiem op. 5* (Grande Messe des morts), per tenore, coro e orchestra: Requiem e Kyrie - Dies irae - Quid sum miser - Rex tremendae - Quarons me - Lacrymosa - Offertorium - Hostias - Sanctus - Agnus Dei (solisti John Mitchinson Orchestra Sinfonica della B.B.C. di Londra e Socie Corale di Huddersfield e Coro Filarmónico di Sheffield diretti da Antal Dorati - Contributo della British Broadcasting Corporation).

### \* PER I GIOVANI

#### NAZ./7,10/Musica stop

Leitch: *Jennifer Juniper* (pf. Jennifer Pearson - Sound Orchestral) • Nash: *El campanero* (Windsor Strings) • Pisano: *Blue ice* (Berto Pisano) • Umiliati: *Le ragazze dell'arcipelago* (Piero Umiliati) Del'Aera: *Eleganzissima* (Roberto Pregrado) • Martin: *Baciame per domani* (Frank Todd) • Marinuzzi: *Festa di sole* (Gino Marinuzzi) • Otis-Jesus: *Pink shutters* (Marcello Minerbì) • Osborne: *El sonador* (The Oxford Squares) • Bracardi: *Sianote sentirai una canzone* (Caravelli).

#### SEC./7,43/Billardino a tempo di musica

Jobim: *Hurry up and love me* (Antonio Carlos Jobim) • Surace: *Malumba* (The Fenders) • Jackson: *Heads of tail* (Booker T. e the MG's) • Kuhn: *Johnny Madison* (Johnny Teupen Mad) • Ferrer: *Le telephone* (tr. George Jouvin) • Beltrami: *Ricami d'armonie* (Wolmer Beltrami) • Neliabi: *Una parta mi* (Roberto Pregrado) • Evans: *Doing my thing* (Ray Bryant) • Reitano: *Sergente York* (I Fisici) • Trovajoli: *La famiglia Benvenuti* (Armando Trovajoli) • Lobo: *Upa nequinato* (Michele Lacerena) • Liroca: *The American* (Mario Robbiani) • Benedetto: *Canzone amalfitana* (Enrico Simonetti) • Costino: *Kreiselspiele* (Montematti) • Calvi: *Montecarlo* (Bruno Canfora) • Last: *Linging on* (James Last).

#### SEC./14,05/Juke-box

Rossi-Tamborrilli-Dell'Orso: *Il mio amore* (Donatella Moretti) • Zanin-Serengany-Cordara: *Una notte matta* (Gli Uh!) • Reverberi: *Dialogo d'amore* (Giampiero Reverberi) • Panesi: *Broglià Censi*: *Ti scrivo* (Franco Cenza) • Testa-Stern-Marnay: *Cincilla cincilla* (Regine) • Morrison-Manzarek-Kreiger-Densmore: *Touch me* (The Doors) • Oliviero: *All* (Chet Baker).

Sinfonia n. 83 in sol min.: Johann Strauss: *Ouverture al "Pipistrello"* - Camille Saint-Saëns: *Introduzione e danza capricciosa per violini, archi e pianoforte* - 28 (Francesco Ciletti, Orchestra delle Suise, Direttore: Peter Lukas Graf). 15,10 Radio 24: 17,05 Musica in fr. Henry Purcell: Suite per archi n. 10; Wolfgang Amadeus Mozart: *Eine kleine Nachtmusik* - Serenate in C min. - Carlo Bellotto: *String quartet*. Registrazione del concerto pubblico tenuto al nostro Studio il 18 ottobre 1968 dall'Orchestra da Camera Slovacca diretta da Bohdan Warchał. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera: 18,15 Radio 24: *Le donne della domenica* (Italia, 1968) - 23,15 Radiogiovani del Nord: 23,15 Rassegna discografica, 24 Notiziario-Cronache-Attualità: 0,20 Night Club, 0,30-2 Musica da ballo.

#### Il Programma

15 Squarci, 18,40 I solisti si presentano, 18,55 Gazzettino del cinema, a cura di Vincenzo Beretta. 19,25 Per la donna, appuntamento settimanale: Pentagramma dei saloni, canzoni e orchestre della musica leggera, 21 Diario culturale, 22,30 Universo Radiofonica Internazionale, 23-23,30 Orchestra Radiosa.

### Sono di scena i Swingle Singers



Il noto complesso francese

### I BIZZARRI CANTORI DI MOZART E BACH

#### 21,10 secondo

*Jazz o non jazz?* Gli intenditori non hanno ancora risolto il dilemma posto dalle singolari esecuzioni dei Swingle Singers, che « vocalizzano » (come si dice) le arie più celebri di Mozart, di Bach, di Telemann e degli altri grandi della musica senza cambiare una nota, ma con l'accompagnamento d'una sezione ritmica jazzistica. E' a loro, anzi, che si deve la più convincente dimostrazione della « commercialità » del repertorio classico, dalla quale deriva probabilmente l'attuale tendenza al saccheggi di Bach da parte degli autori di canzoni.

Il gruppo dei Swingle Singers (un otetto: quattro uomini e quattro donne) debuttò alla fine del 1963 ed è oggi la formazione vocale più famosa di Francia, con una eccellente reputazione in tutto il mondo. Beatles e Rolling Stones a parte, è anzi l'unico complesso europeo che sia diventato campione d'incasso in America. Per la precisione, tuttavia, il gruppo è europeo per sette ottavi, perché Ward Swingle, che l'ha fondato e lo dirige, è americano di nascita (Mobile, Alabama, 1927) anche se vive da molti anni a Parigi dove ha messo sua famiglia (è sposato con una francese, Françoise Demarest, e ha una bambina, Catherine) e dove ha studiato. Ward, dopo il diploma al Conservatorio di Cincinnati, venne in Europa nel 1951 con una borsa di studio, e seguì un corso biennale di perfezionamento in pianoforte con Walter Giesecking. Per altri due anni (dal '53 al '55) insegnò al Morningside College nello Iowa, ma nel 1956 tornò in Europa e si stabilì definitivamente a Parigi, dove cominciò a lavorare come pianista accompagnatore di Zizi Jeanmaire. Poi fu pianista e direttore d'orchestra coi ballerini di Roland Petit, finché nel 1960 si unì al gruppo dei Double Six di Mimi Perrin, specializzato nei rifacimenti vocali dei più famosi dischi strumentali di jazz. Ward Swingle rimase tre anni con Double Six. Poi ebbe l'idea di « vocalizzare » i classici anziché i dischi di jazz, e si mise in proprio, scegliendo per il suo otetto elementi dotati di profonda preparazione musicale. I quattro uomini dei Swingle Singers sono i fratelli Claude e José Germain, Jean Cussac e lo stesso Ward; le donne sono Janette Baucoult, Anne Germain (moglie di Claude), Alice Herald e la solista Christiane Legrand, sorella di Michel, il famoso compositore e direttore d'orchestra.

Janette Baucoult, diplomata al Conservatorio di Montpellier, apparteneva a complessi musicali classici, ed aveva cantato per lungo tempo alla « Société des Musiques Anciennes »; Christiane Legrand, nata in una famiglia di musicisti, è professoressa di pianoforte come Anne Germain; Alice Herald studiò pianoforte e poi canto lirico. Claude Germain, tenore, insieme a Ward Swingle, vinse il premio di pianoforte alla Scuola di Musica di Parigi; José Germain studiò violino alla Scuola di Musica di Parigi; Jean Cussac compì i suoi studi di canto al Conservatorio Nazionale di Parigi dove si laureò. Fece il suo debutto nel campo della lirica con i Malheurs d'Orphée e successivamente interpretò varie opere, ed in alcune occasioni si esibì in concerti di musica da camera cantando, nella forma più classica. Cantate ed Oratori di Bach. Jazz concerto va in onda nell'Auditorium « A » di via Asiago in Roma. La registrazione è stata effettuata il 14 marzo 1969 per la « Stazione di Concerti Jazz organizzata dalla RAI ».

# PROGRAMMI REGIONALI

## valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario di S. Oro - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cina, un paese alla montagna - Fiere, mercati - Autour de nous - notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,14,20 Notizie e Borse valori.

MARTEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - I mercati - Gli sport - Autour de nous - 14,14,20 Notizie e Borse valori.

MERCOLEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddotto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14,14,20 Notizie e Borse valori.

GIÒVEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, feste e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14,14,20 Notizie e Borse valori.

VENERDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos coulisses - Il quattordicino di una regina - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14,14,20 Notizie e Borse valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14,14,20 Notizie.

## trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monte e vita - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo - 14,14,30 Dalle Dolomiti al Garda - 19,15 Gazzettino - Bianca e nera della Regione - Lo sport - Sport - 19,30-19,45 «n' giro al sas». Pomeriggio -

LUNEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo - 14,14,16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Dalle Dolomiti al Garda - 19,15 Trento sera - Bolzano sera - 19,30-19,45 «n' giro al sas». Asterischi musicali.

GIÒVEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alte Alpi sul microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo - 14,14-16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera - 19,30-19,45 «n' giro al sas». Microfono sul Trentino.

VEDERDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo - 14,14-16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera - 19,30-19,45 «n' giro al sas». Vegeboggadino in Provincie.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Sport - Settegiorni - Settimana politica Italiana. 14,30 Musica richiesta. 15,15-30 «Cari stornelli» - di Carpinteri e Farugana - Anno 8° - n. 20 - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDÌ: 12,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Spontaneo - Sonate per flauto e pianoforte - di A. Casamassima. 13,45 Documenti del folclore. 14,05 Nürnberger Jazz-Coll-

## piemonte

DOMENICA: 14,14-30 «Bondi cerea», supplemento domenicale.  
FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14,14-20 Notizie e Borse valori (escluso sabato).

## lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14,14-30 Sette giorni in Lombardia», supplemento domenicale.  
FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

## veneto

DOMENICA: 14,14-30 «El liston», supplemento domenicale.  
FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

## liguria

DOMENICA: 14,14-30 «Un fiore pe e avegno» di Mino Castrogiovanni.  
FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

## emilia-romagna

DOMENICA: 14,14-30 «El Pavajon», supplemento domenicale.  
FERIALI: 14,14-37 Gazzettino Emilia-Romagna.

## toscana

DOMENICA: 12,30-13 «I grillo canterino», supplemento domenicale. 14,14,29 «I grillo canterino» (Replica).  
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14,14,10 Borsa valori (escluso sabato).

## marche

DOMENICA: 12,30-13 «Giro, giro Marche», supplemento domenicale.  
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

## umbria

DOMENICA: 12,30-13 «Qua e là per l'Umbria», supplemento domenicale. 14,14-30 «Qua e là per l'Umbria» (Replica soltanto per la zona di Perugia).  
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.



Lilli Lembo, Daniele Piombi e Iva Zanicchi, insieme con Pupa Pisani Frittoli che cura il Mini-show del sabato mattina per la serie: «Qui Calabria, incontri al microfono»

## friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Musica agricola. 9,45 Incontro dell'spirito, su Sez. Messa di S. Giusto. 11 Musichette per archi. 11,25-11,40 Canta L. Carini. 12 Programmi settimanali - Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asteriaco. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 «El Campanile» di G. Saccoccia. Il programma per le province di Udine e Gorizia. 19,30 Separinno. 19,40-20 Gazzettino - Cronache sportive.

14 Ore della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica Italiana. 14,30 Musica richiesta. 15,15-30 «Cari stornelli» - di Carpinteri e Farugana - Anno 8° - n. 20 - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 - «L'uomo dimenico» presta - di M. Fraulini - Adattato - N. Fuzzì - 50 puntigli - G. C. Seghizzi - Sonatina per oboe e pianoforte - R. Damiani, oboe; F. Miotto, pf. 14,25 Passaggi obbligati:

legum - Isang Yun; Riu, per clarinetto e pianoforte (1989) - H. Delmser, cl.; W. Heider, pf. (Reg. eff. all'Intit. Germanico di Cultura - Goethe Institut) - di Trieste il 15-11-1988). 14,15 Canzoni di autori italiani 1968-1989 - Canzoni di Delincas, Brosolo, G. M. Mazzoni, G. Caffarena, G. Cozzani, Cantano A. Degano e V. Scotti. 14,40-15 Uomini e cose - i giovani dell'Università: «Una tesi su F. Tomizza» - Partecipano il prof. B. Maier e E. Agnoli. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnartimo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora. 16 Atti, lettera e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 - «L'uomo dimenico» presta - di M. Fraulini - Adattato - N. Fuzzì - 50 puntigli - G. C. Seghizzi - Sonatina per oboe e pianoforte - R. Damiani, oboe; F. Miotto, pf. 14,25 Passaggi obbligati:

Strassoldo - Partecipano: F. Mincioli Lapenna, A. Rizzi, G. Toso e E. Fedri. 14,45-15 Complexe Lupi. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnartimo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45-16 Gazzettino sardo. 15,50 Oggi alla Regione - Segnartimo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCREDÌ: 12,05 Complesso - I Volponi - di Cagliari. 12,20 Da Irgoli - Sardegna un po' per gioco con «su barrallicu» - di P. F. 12,40-15 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,45-16,30 Passeggio sportivo musicale da Cagliari. 14,45-17,30 Forza Tunica - passeggio sportivo musicale da Cagliari. 14,45-18,30 Quelche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDÌ: 12,05 Cori folkloristici - di. 12,20 - Cinquino musicale - di F. Fadda. 12,40-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,45-16,30 Da Alghero - Mostra della Radio e della Televisione. 19,30 Quelche ritmo.

GIOVEDÌ: 12,05 Passeggiando sulla tastiera. 12,20-13 Gazzettino isolani di mare - I Martinelli di Ortisei. 12,45 La settimana economica di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,45-15,47 Fatale da voi: musiche richieste. 19,30 Quelche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDÌ: 12,05 Coro Russo - I Bersani - 12,20-13 Gazzettino isolani di mare - I Martinelli di Ortisei. 12,45 La settimana economica di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,45-15,47 I quattro giochi floreali di Alghero, a cura di A. Sanna. 19,30 Quelche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Complesso - Los Sardos - Passeggiando - 12,20 - Punto a capo - appunti sui programmi trasmessi e su quelli da ascoltare. 12,45-13,30 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e - La nota industriale di mestiere. 15,14-15,47 Scherzogliane - Radio Sardegna di M. Pisano. 19,30 Quelche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Spazio - Canta L. Carini. 18 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 Concerto sinfonico diretta da B. Bozzo con la partecipazione dei classiquisti G. Belziger-Haydn. Sinfonia in fa maggi. op. 89. Mercù: Concerto per clarinetto e orchestra (Reg. eff. dal Teatro Verdi di Trieste il 23-6-1988). 14,25 - Epistolario N. Scacciapensieri - C. Pergolesi - a cura di A. Giannini (II). 14,45-15 Grande orchestra jazz di Udine diretta da F. Feruglio. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnartimo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 - Soto la pergola - Appunti locali - Sport. 15,45-16 Appunti sportivi con l'opera lirica. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Corale Gradaese diretta da F. Pasquali. 14,25-15 Grande orchestra jazz di Udine diretta da F. Feruglio. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnartimo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45-16 Appunti locali - Sport. 15,45-16 Oggi alla Regione - Segnartimo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45-16 Oggi alla Reggia in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14,25 Gradaese diretta da F. Pasquali. 14,25-15 Grande orchestra jazz di Udine diretta da F. Feruglio. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnartimo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45-16 Oggi alla Reggia in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 - Soto la pergola - Appunti locali - Sport. 15,45-16 Oggi alla Regione - Segnartimo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45-16 Oggi alla Regione - Segnartimo. 19,45-20 Gazzettino.

# sicilia

**DOMENICA:** 14 - Il Ficindola -, panorama italiano, varie pagine di Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battisti, Filippelli. Complesso diretto da Lombardo. Realizzazione: 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 Musica leggera. 19, 20-21 Sicilia, i suoi autori, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scariati e L. Tripisciano. 23, 25-23, 25 Sicilia sport.

**LUNEDI:** 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Riepilogo sportivo domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-14,20 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - A tutto gas, panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di Tripisciano e Campani. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni di successo.

**MARTEDÌ:** 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-14,20 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il problema del giorno - Le arti, di M. Freni. 14,25-14,40 Motiv di successo. 19,30 Gazzettino: per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni di successo.

**MERCOLEDÌ:** 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-14,20 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Pronti, via: fatti e personaggi dello sport, a cura di Tripisciano e Vannini. 14,25-14,40 Complotto. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni di successo.

**GIRODEI:** 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-14,20 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il problema del giorno - Le arti, di M. Freni. 14,25-14,40 Motiv di successo. 19,30 Gazzettino: per archi. 19,50-20 Musiche per archi.

**VENERDI:** 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-14,20 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Solisti di pianoforte. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche per archi.

**SABATO:** 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-14,20 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Canzoni all'italiana. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

**DOMENICA:** 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-14,20 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - La storia dei canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni di successo.

## SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

**SONNTAG, 22. Juni:** 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 9,15-9,25 Gute Reise. Eine Sendung für Kinder und Jugendliche. 9,45-9,50 Heilige Messe. 10,40 Matzlocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Massenet: Scènes pittoresques. Suite für Orchester Nr. 4. Auf.: Orchester des Concerts de l'Opéra. 10,45 Ferneins. 11 Sendung für die Landeskinder. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsprache von Sandro Amadori. 11,35 - Bevor's zwölftes schlägt -. Hinterher: 12 Sendung von Menschen aus dem Berndorf. 12 Die Kirche in der Welt von heute. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-13,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14,15 Klangend Alpenland. 14,15 Feierabend. Schlagerei aus allen Welt. 15,15 Spieldienst für Siel Wunschkonzert des Senders Bozen. 1. Teil. 16,30 Singen und Klingeln. Eine musikalische Sendung für die jungen Hörer. W. Gretschel: - Liebe, Küsse und Träume. Ein Spezial für Sie! Teil 2. 17,45-18,15 Wl. senden für die Jugend. Musik für junge Leute: Musikreport - Folklore international. Dazwischen. 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.10 Heimspiel. Schnapskonzert des Mr. Jäudeon -. 21 Sonntagskonzert. W. A. Mozart: Sinfonie D-dur KV 385. A. Honeyegger: Sinfonie pour orchestre à cordes. Aus: Haydn-Orchester von Bozen unter Dirig. Eliahu Inbal. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MONTAG, 23. Juni:** 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruß. 6,45 Italienisch für Anfänger. 6,50 Volksmusik Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-10 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10,30-10,45 Kunstlerporträt. 11,30-11,45 Für Tierfreunde. 12 Sendung für die Landwirte. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-13,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14,15 Tanzmusik Notizbuch. 16,30-17,45 Tanzmusik für Schlagerefreunde. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugend-Teile - Heute interessante und Wissenswertes. Mündliche Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hopf. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfun. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Konzertabend. Haydn: Sinfonie Nr. 1 Es-Dur. In nomine Domini. Für die Maus et Bergamasca Suite für Orchester. Bergmann: Aubade; Strawinsky: Berceuse du chat - Rag Time. 21 für Instrumente. Aus: A. Scarlatti-Orchester des RAJ-Internationale Italia. Napol. Aus: A. Pfeife, H. Günter, W. Ludwig, W. Zimmermann u. a. -

Chor und Orchester des Württembergischen Staatstheaters Stuttgart. Dir. Ferdinand von Schirach. 22. Normalsendung. H. Böll: - Der Mann mit den Messern. 21,50 Leichte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**DIENSTAG, 24. Juni:** 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruß. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-10 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10,30-10,45 Nachrichten. 11,30-11,45 Aus Wissenschaft und Technik. 12 Der Fremdenverkehr. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-13,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14,15 Das Alpine. Volksmusik. Deutsche Wunschkonzert. 16,30 Der Kindergarten - Der arme und der reiche Bauer -. 17 Nachrichten. 17,05 Lieder. Duo Aemeling-Demus. Sopran und Klavier. Schubert: Ausgewählte Lieder (Beethoven: 15-25-1969 in Bozner Konservatorium). 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Überachtchen verboten. Das Starporträt - Z. Gass: Bei Peter Evergreen. 19,30 Volksstümliche Klänge. 19,40-19,45 Nachrichten. 20 Das Programm. 20,01 Dr. Ferenc: Japan. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnano. 21,45 Los der Herren. 21,47 Wirtschaftsforschung. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MITTWOCH, 25. Juni:** 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruß. 6,45 Italienisch für Anfänger. 6,50 Volksmusik Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-10 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10,30-10,45 Nachrichten. 11,30-11,45 Für Tierfreunde. 12 Sendung für die Landwirte. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-13,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14,15 Tanzmusik Notizbuch. 16,30-17,45 Tanzmusik für Schlagerefreunde. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugend-Teile - Heute interessante und Wissenswertes. Mündliche Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hopf. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfun. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Konzertabend. Haydn: Sinfonie Nr. 1 Es-Dur. In nomine Domini. Für die Maus et Bergamasca Suite für Orchester. Bergmann: Aubade; Strawinsky: Berceuse du chat - Rag Time. 21 für Instrumente. Aus: A. Scarlatti-Orchester des RAJ-Internationale Italia. Napol. Aus: A. Pfeife, H. Günter, W. Ludwig, W. Zimmermann u. a. -

**TOREK, 26. Juni:** 7 Koledar. 7,15 Porčila. 7,30 Jurijana glasba. 8,15-8,30 Porčila. 11,30 Porčila. 11,35 Šopek slovenski pesmi. 11,50 Harmonikci Ducci. 12 Pod famim zvonom župne cerkve v Uloški. 13 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 14,30 Zbor + Montasio - vodi Macchi. 18,45 Partiz-Tanz-Orchester vodi Delli Haenisch. 19,10 Guarino - Odvetnik za vsakogar -. 19,20 Zmane melodie. 19,40 Šopek: trije. 19,45 Šopek: trije. Dazwischen: v delini upravi. 20,35 Šopek na Šeata. 21,50 Pripravovalci naše dežele: Zora Tavčar - Mlada Jerašček -. 21,20 Romantične melodie. 22. Slovenski solisti. Obosit Dragó Šter. 23. Šopek: Šopek - Pepeka. Reiner: Skladbe. Ramović. Impulz. 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,33 Porčila.

**SREDA, 27. Juni:** 7 Koledar. 7,15 Porčila. 7,30 Jurijana glasba. 8,15-8,30 Porčila. 11,30 Porčila. 11,35 Šopek slovenski pesmi. 11,50 Pianist Intra. 12 Beseda in glasba, pripravlja v delih. 13 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 14,30 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 15,10 Pianist Štefanec. 16,30 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 17 Župni križevniški misi. 18,45 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 19,15 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 20 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 21 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 22 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 23 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 24 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 25 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 26 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 27 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 28 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 29 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 30 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 31 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 32 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 33 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 34 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 35 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 36 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 37 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 38 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 39 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 40 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 41 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 42 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 43 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 44 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 45 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 46 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 47 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 48 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 49 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 50 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 51 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 52 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 53 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 54 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 55 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 56 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 57 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 58 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 59 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 60 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 61 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 62 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 63 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 64 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 65 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 66 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 67 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 68 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 69 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 70 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 71 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 72 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 73 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 74 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 75 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 76 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 77 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 78 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 79 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 80 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 81 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 82 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 83 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 84 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 85 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 86 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 87 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 88 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 89 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 90 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 91 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 92 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 93 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 94 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 95 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 96 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 97 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 98 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 99 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 100 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 101 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 102 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 103 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 104 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 105 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 106 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 107 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 108 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 109 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 110 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 111 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 112 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 113 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 114 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 115 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 116 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 117 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 118 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 119 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 120 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 121 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 122 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 123 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 124 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 125 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 126 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 127 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 128 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 129 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 130 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 131 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 132 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 133 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 134 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 135 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 136 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 137 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 138 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 139 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 140 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 141 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 142 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 143 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 144 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 145 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 146 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 147 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 148 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 149 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 150 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 151 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 152 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 153 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 154 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 155 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 156 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 157 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 158 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 159 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 160 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 161 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 162 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 163 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 164 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 165 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 166 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 167 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 168 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 169 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 170 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 171 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 172 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 173 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 174 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 175 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 176 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 177 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 178 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 179 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 180 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 181 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 182 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 183 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 184 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 185 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 186 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 187 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 188 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 189 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 190 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 191 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 192 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 193 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 194 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 195 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 196 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 197 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 198 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 199 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 200 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 201 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 202 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 203 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 204 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 205 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 206 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 207 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 208 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 209 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 210 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 211 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 212 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 213 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 214 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 215 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 216 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 217 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 218 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 219 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 220 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 221 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 222 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 223 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 224 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 225 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 226 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 227 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 228 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 229 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 230 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 231 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 232 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 233 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 234 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 235 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 236 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 237 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 238 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 239 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 240 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 241 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 242 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 243 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 244 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 245 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 246 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 247 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 248 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 249 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 250 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 251 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 252 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 253 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 254 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 255 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 256 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 257 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 258 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 259 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 260 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 261 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 262 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 263 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 264 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 265 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 266 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 267 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 268 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 269 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 270 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 271 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 272 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 273 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 274 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 275 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 276 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 277 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 278 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 279 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 280 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 281 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 282 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 283 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 284 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 285 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 286 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 287 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 288 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 289 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 290 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 291 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 292 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 293 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 294 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 295 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 296 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 297 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 298 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 299 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 300 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 301 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 302 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 303 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 304 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 305 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 306 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 307 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 308 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 309 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 310 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 311 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 312 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 313 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 314 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 315 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 316 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 317 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 318 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 319 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 320 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 321 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 322 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 323 Šopek: vloga v župni križevniški misi. 324 Šopek: vloga v župni kri



**È il gelato spuntino,  
sano e nutriente.  
Una sosta, un  
amillino  
e si riparte  
in gran forma.**

**Eldorado**  
fa solo ottimi gelati

## TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

### BELGIO

Radiodiffusion-Télévision Belge

OM: 1124 kHz - m 266,9 Bruxelles; 1484 kHz - m 202,2 Liegi; MF: 90,5 MHz Liegi; 91,5 MHz Namur; 92,3 MHz Hainaut

MARTEDÌ: 20-20,30 Notiziario - Canale televisivo italiano - Sport

### OLANDA

Nederlandse Radio Unie  
Stazioni del V.A.R.A.

OM: 1250 kHz - m 240 Lopik

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica dell'Italia» (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

### FRANCIA O.R.T.F.

OM: 863 kHz - m 347,6 Parigi; 1277 kHz - m 234,9 Strasburgo; 1241 kHz - m 241,7; 1349 kHz - m 222,4 Varie regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MARTEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MERCOLEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

GIOVEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

### LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg  
MF: 92,5 MHz Lussemburgo

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dell'Italia» (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

### GERMANIA

Bayerischer Rundfunk  
UKW

MF: 95,8 MHz; 97,3 MHz; 97,9 MHz Monaco

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 «Domenica sera» (settimanale d'attualità) - 18,10-19,30 Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gazzettino

## TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

### SVIZZERA

Lugano

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

### GERMANIA

Magonza

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione

MARTEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19-19,30 Appuntamento del martedì

MERCOLEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50 Novità delle province italiane - La vetrina dei giovani

GIOVEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19,20 Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17,15-18,30 Parliamolo insieme - 18,30 corso di lingue tedesche - 18,45 conversazione con la RAI - 17,30-18 Musica a richiesta - 18,45 Notiziario - 18,50 Lo sport domani - 19-19,30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

Westdeutscher Rundfunk UKW

MF: 88,1 MHz; 100,4 MHz; 102,5 MHz Colonia

DOMENICA: 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Domestica - (settimanale d'attualità) - Lo sport (collegamento con Roma per i risultati della domenica sportiva italiana) - Manifestazione di fine settimana per gli italiani in Germania (servizio)

LUNEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Mazzola - commenti del giorno dopo (sport in collegamento con Roma) - Letture per il tempo libero - Sport italiano in Germania a cura di Verde e Casalini - Il nostro corrispondente ci informa da Francoforte

MARTEDÌ: 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 «Impariamo insieme» (settimanale di lingua tedesca) - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Berlino

MERCOLEDÌ: 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Penelope (trasmissione per le donne) - Pagine scelte da opere liriche - Servizi ed interviste - Il nostro corrispondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDÌ: 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 La risposta dell'esperto a cura del dott. Giacomo Mazzola - commenti al medico (a cura del dott. Pastorelli) - Musica per i nostri ammalati (quindicina) - Il nostro corrispondente ci informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Aria di casa - Notizie sportive - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Amburgo e Brema

SABATO: 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Il punto, pronto, pronto (radioquiz a tre) - a cura di Casalini e Verde - La conversazione religiosa - Lo sport domani a cura di Ezio Luzi

con la Z.D.F.) - Presentano Heidi Fischer e Corrado

Colonia

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna cultura e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna cultura e di attualità - Notizie sportive)

Monaco

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)



essere certa di una  
perfetta conservazione  
alla giusta temperatura?

L'infia Italia

# posso con Zoppas

Insalata trevisana, frutta, la verdura per la minestra.  
Il burro, le uova, il gelato. Potrei preparare del pesce, venerdì.

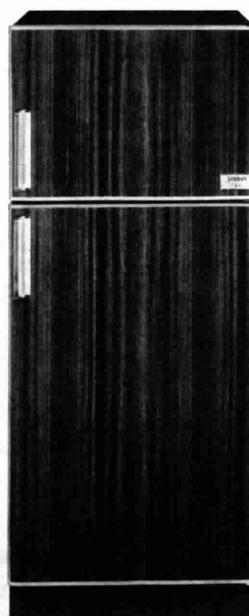
Metto tutto nel mio frigorifero Zoppas. Sono sicura che si manterrà perfettamente. Che impianto refrigerante in questo frigorifero! Disperde subito la minima formazione di calore.

Temperatura bassa con pochissimo consumo.

Risparmio. Il freezer arriva a temperature polari! Poi c'è lo sbrinamento automatico, le griglie scorrevoli.

Frigoriferi Zoppas: tanti modelli a partire da lire 44.000.

**Zoppas**  
la serietà



maglieria  
irre  
strin  
gibile



Oggi anche un pesce può portare una maglia di lana.

La maglieria garantita dal marchio "pura lana vergine" può essere lavata senza più preoccupazioni perché non feltra e non si restringe. Il vantaggio è immenso se si pensa che non si tratta soltanto di lavare maglieria intima, ma anche e soprattutto maglieria esterna: vale a dire pullover, golf, maglioni che recano il marchio "pura lana vergine-trattato irrestringibile". Lavateli quanto volete. Resteranno sempre nuovi e perfetti come il primo giorno.

**C**on la sua sedicesima puntata dedicata alle armi antiche, si conclude questa sera il ciclo televisivo *Tanto era tanto antico*, trasmissione di antiquariato e di costume che trae il suo titolo da una vecchia tiritera toscana, cara, se non ci sbagliamo, ai grammatici. Non si è trattato di un ciclo specialistico. Piuttosto di una serie di testimonianze di chiaro stampo giornalistico, dedicato all'oggetto antico e all'ambiente che lo circonda, in una duplice intenzione: di illustrare il valore artistico, culturale dell'oggetto, e di coglierne le relazioni con la vita di oggi.

### Un preciso indirizzo

Quest'ultima trasmissione, come s'è detto, si occupa delle armi, cioè delle pompe guerriere, che non sono poi un fatto tanto lontano ed estraneo a noi, ancora il grande storico Lefebre ricorda, della Guardia napoleonica, le «uniformi di parata splendide e multicolore», se gli uomini dell'armata bianca di Denikin si distinguevano per le «spalline d'oro», se le orde naziste non erano prive di una loro sinistra eleganza. Si può anzi dire che la pura funzionalità della tuta mimetica, del «battle dress», cioè del vestito da combattimento anglosassone, sia circostanza dei soli giorni recentissimi.



### Tartarughe

«Da circa dieci anni possediamo dieci tartarughe terrestri, e ci siamo affezionati a queste bestie. L'anno scorso come tutti gli altri anni, al momento buono sono state in testa a casa nostra, siamo destri e già girano per il mio giardino (80 metri quadrati e vivono in libertà randoventi il mangime), una invece è rimasta immobile. Con i dovuti modi l'abbiamo tolta dall'animale e l'abbiamo osservata attentamente, purtroppo è morta. Siccome non vogliamo perdere la sua corazzia ci siamo rivolti ad un negozio specializzato per il recupero delle corazzie, chiedendo che la corazzia stessa venga sottoposta a saggiatura sulle 7,8 mila lire (l'esemplare misura cm. 28 x 18). Non posso spendere tanto, allora ho pensato di rivolgermi alla sua esperienza chiedendole se queste operazioni possono farci sommamente male ed in quale modo devo eseguire il lavoro. Le rendo noto che fino dall'anno scorso era diventata cieca» (Eros Pejano - Milano).

Certo esiste il sistema per «preparare» le tartarughe per conto proprio; ci vuole soltanto pazienza, una certa abilità e predisposizione, e ovviamente, volontà di fare. Però le trascrivo qui il «metodo» più comune secondo il volume *Il Naturalista preparatore* dello Zangheri. Temo tuttavia che la tua tartaruga sia deceduta da troppo tempo, prima che una «preparazione» soddisfacente.

Comunque le potrà servire per altri casi futuri: «Per preparare le tartarughe si stacca lo scudo dorale da quello ventrale lungo le loro connessure, valendosi dello scalpo e, se occorre, della sega. Da

### Si chiude il ciclo televisivo sul mondo dell'antiquariato

# LE ARMI ATTRaverso I SECOLI

Ha fornito l'occasione alla puntata dedicata alle armi, il quinto Congresso Internazionale dei Musei di armi e storia militare che si è tenuto di recente a Roma, a Napoli, a Brescia e a Torino, e la Mostra «Antiche armi dal secolo IX al secolo XVII», organizzata nelle sale di Palazzo Venezia, a Roma. Per la prima volta, è stato offerto al pubblico un cospicuo campione della collezione Odescalchi, una delle più importanti del mondo, acquistata in blocco dallo Stato italiano o non sono molti anni. Alla fine del secolo scorso, il principe Ladislao Odescalchi incominciò a collezionare armi antiche secondo un preciso indirizzo: non cercava il pezzo raro che avesse un rilievo secondo una considerazione unicamente storica e militare; accoglieva nella collezione pezzi che, per la qualità della fattura, fossero indubbiamente delle opere d'arte, un documento di cultura e di gusto. A Palazzo Venezia, la

Mostra è stata suddivisa in due sezioni distinte: vi sono le armi da difesa e le armi da offesa. Per le prime, si comincia dal secolo XV con una raccolta di bacineti, di elmi, di barbuti, di elmi, elmetti, borgognotti. Vi sono poi le armature complete, e si sa che verso il XVI e XVII secolo, acquistando definitiva preponderanza, nelle strutture degli eserciti terrestri, la cavalleria montata pesantemente, vennero meno le semplificate difese composte d'elmo, di scudo e di corazza, e cavallo e cavaliere si coprirono interamente d'acciaio.

### Oggetti da parata

Eminentissima nella realizzazione di questi armamenti difensivi, furono gli artigiani dell'Italia settentrionale, specialmente di Venezia, e i Tedeschi. Le armi più antiche sono levigate e funzionali. Servivano davvero per andare

centrale si stacca tagliandola tutt'intorno, la pelle del ventre, si togliono i visceri, si spellano le quattro zampe, si colla il collo sulla pelle, il muso, questo già indicato per i mammiferi, se in certe grosse specie (non nostrane) non è possibile rivoltare la pelle, la si incide dal lato interno delle gambe e sotto al collo. Si arriva così a capo che non può essere spallato, stante le aderenze della pelle alle ossa, e si aspira il cervello attraverso il foro occipitale senza allargarlo. Si spalma tutto l'interno della pelle, creando così di spontanea scissione e si imbottisce. Nelle piccole specie si può fare a meno dell'armatura metallica; terminata l'imbottritura, si cuce la pelle del ventre tutt'intorno ad un pezzo di tela (che sostituisce il pelle) maniera che si incolla sopra al punto giusto e con colla forte da falegname lo scudo ventrale, sul quale poggerà la preparazione. Tutt'al più si potrà introdurre un filo al ferro nel collo per proteggere il collo, ma in genere basta sostenerlo in qualche modo fin che la pelle del collo sarà secca. Nelle grosse tartarughe è invece necessaria l'armatura da collo, perché si è costretti per i mammiferi, per riprodurre in parte particolarità morfologiche (spongiosa, rientranze, pieghe della pelle), si adoperi con profitto l'argilla da modellare distesa in uno strato più o meno grosso sotto la pelle, nei punti necessari».

### Rivista cinofile

«Vorrei pregarla gentilmente di farmi conoscere se esiste qualche pubblicazione che riguardi il cane. Una volta veniva edita a Torino, in via della Rocca, una rivista che portava proprio il suddetto nome e della quale non avevo sospetta la pubblicazione, purtroppo non mi ricordo più di quale editore. Però mi ricordo che il titolo era: «Il veterinario mi ha detto di non preoccuparmi perché si tratta di comuni nei, ma non ne sono molto convinto, perché io stesso ho nulla nel gergo medico, quindi non so cosa mi sta succedendo. Ma comunque, non si compiavano affatto così. Che si tratti di una causa interna, visto che l'animale fa poco moto e, a volte, debbo addirittura purgarlo con le mani? La ringrazio fin da ora per la tua cortese risposta, e perdonami le lunghe lettere, ma sono tutti molto affezionati alla nostra bestiola» (Anna Di Girolamo - Ostia).

Caro signore, purtroppo è come lei dice, la rivista *Il cane*, bollettino ufficiale della Lega Nazionale per la Difesa del Cane, è naufragata nella generale indifferenza degli italiani per le cose della natura, alla pari della consorella *Quattro zampe*.

E ciò anche per mancanza di fondi. E' cosa molto triste ma senza rimedia, almeno per ora. Non mi riferisco alla Lega, ma in questo momento una pubblicazione riguardante esclusivamente il cane. Può comunque rivolgerti all'ENCI - viale Premuda 20, Milano, che potrebbe seruire più preciso in merito. Da parte mia, quando ho presentato, per lei il generale Ottorino Schiavonetti, presidente nazionale della «Lega», il quale mi ha assicurato, che è allo studio e nella speranza di tutti i cinofili la ripresa della pubblicazione, non ho potuto che augurarti che i cinofili possano favorire una iniziativa da tanti così auspicata e desiderata.

### Valvola di sfogo

«Il mio gattino ha quattro anni e dev'essere un incrocio molto complicato. E' stato castrato all'età di un anno e vaccinato contro l'enterite, la rabbia, la lebbra, la calura, la malaria, perché è molto pauroso mangiare molto, in genere carne cruda o cotta mescolata a pastina, formaggi e cibo in scatola per gatti, da solo pollo o pesce (sempre cotti) ed anche frutta. Beve poco, anche qua o latte. E' vivace ed in buona salute, ma da circa un anno presenta sotto il mento due o tre escrescenze sottili ed allungate, di cui maroni, scuro o rosicchio, che, dopo averle toccate, lasciano sulla pelle una chiazzetta scura, pian piano ricoperta dal pelo; a volte l'animale, grattandosi, le rompe e le stacca con le unghie, ed allora sanguinano molto, poiché non ha ricoperto il stesso animale. Il veterinario mi ha detto di non preoccuparmi perché si tratta di comuni nei, ma non ne sono molto convinto, perché io stesso ho nulla nel gergo medico, quindi non so cosa mi sta succedendo. Ma comunque, non si compiavano affatto così. Che si tratti di una causa interna, visto che l'animale fa poco moto e, a volte, debbo addirittura purgarlo con le mani? La ringrazio fin da ora per la tua cortese risposta, e perdonami le lunghe lettere, ma sono tutti molto affezionati alla nostra bestiola» (Anna Di Girolamo - Ostia).

Una componente interna tossica è senz'altro da prendere in considerazione.

re in guerra e combattere. Poi vennero le armi da fuoco, e le armature complete si fecero a poco a poco oggetti da parata, arricchendosi di decorazioni sempre più ricche e sfarzose: ageminate, incisione, sbalzo. Un posto particolare occupano le armature «alla massimiliana», un tipo che è legato al periodo dell'imperatore Massimiliano II e che si distingue dalle particolari angolature o nervature, per delle decorazioni «a lista». La sezione delle armi di offesa presenta pezzi molto più antichi. Si comincia dalle spade vichinghe del IX e X secolo, dalla lama larga sgusciata, con l'elsa curva e massiccia e il pomo trapezoidale. Anche qui, l'introduzione delle armi da fuoco toglie poco a poco alla spada il suo carattere funzionale e la trasforma in oggetto accessorio e da parata: al la funzionalità bellica si sovrappone la cesellatura.

Ai grandi spadoni a due mani e alle daghe dei secoli XI, XII, XIII, XIV e XV, fanno seguito le spade dei secoli XVI e XVII dalle ricchissime «guardie» decorative in modo fantasioso e complesso. Pezzo straordinario della collezione Odescalchi, è la daga del doge Nicola Da Ponte, seconda metà del XVI secolo, recante un medaglione dove è raffigurato il doge inginocchiato che riceve lo standardo dal Papa, per farsi promotore della lega contro i Turchi.

Tanto era tanto antico va in onda mercoledì 25 giugno alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.

## NUOVI SVILUPPI DELLA COLLABORAZIONE CITROËN-TOTAL

L'accordo firmato lo scorso ottobre a Parigi tra la Citroën e il gruppo TOTAL è stato esteso anche in Italia: le rispettive filiali italiane hanno sottoscritto in questi giorni un contratto di collaborazione che rappresenta la naturale continuazione delle attività comuni svolte da anni dai Servizi Tecnici e di Ricerca delle due Società.

Poiché lo scopo degli accordi è il perfezionamento sia nella concezione dei motori che nella formulazione dei carburanti e dei lubrificanti, la Citroën suggerisce ai suoi clienti l'uso dei prodotti TOTAL per l'alimentazione e la lubrificazione delle sue autovetture, in modo che l'automobilista possa godere il beneficio di prodotti appositamente studiati per rispondere alle loro concrete condizioni di impiego.

## QUANTO SI È INVESTITO IN PUBBLICITÀ IN ITALIA NEL 1968?

I dati (unitamente alla evoluzione dei costi pubblicitari in Italia dal 1960 al 1967 riferiti a stampa, radio, televisione, cinema) possono essere ricavati sfogliando l'edizione 1968 del volume «Pubblicame italiano» uscito in questi giorni a cura della Editrice L'Ufficio Moderno di Milano.

Il volume è presentato dal prof. Carlo Carli con un articolo dedicato alla «Pubblicità e Università». Gli altri settori — oltre alla parte iniziale riguardante la situazione delle varie Organizzazioni pubblicitarie italiane — sono dedicati a:

1) Investimenti pubblicitari

1968;

2) La pubblicità sul punto di vendita;

3) Leggi, norme e brevetti. Hanno collaborato:

Lorenzo Manconi, Carlo Mazzola Galanti, Giuseppe Berger, Dioniso Paolo Balint, Alberto Erspamer, Leonardo Radella, Giuseppe Blais, Liliana Denon, Andrea du Chene de Vère, Mario Lucio Savarese, Luciano Montaldi, Romano Geri, Riccardo Gatti, Roberto Baggi, Giampaolo Mantice, Giovanni Gazerra, Maurizio Fusi, Egon Vannan Castaldelli, Domenico Cattaneo, Augusto Morello, Gianfilippo Vecchiotti, Roberto Tiberti, Gianfranco Vitorai. Il fascicolo offre all'attenzione e all'esame di chi vive nel mondo industriale e pubblicitario dati e comparazioni di vivo interesse ed attualità.

Ogni copia costa lire 3.500; per gli esemplari il prezzo è di lire 2.800.

Maggiori informazioni possono essere richieste in via V. Foppa 7 - 20144 MILANO.

### SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 42

#### I pronostici di MARIOLINA CANNULI

Brescia - Padova	1
Catania - Como	1 x
Foggia - Catanzaro	1
Lazio - Reggiana	1 x
Livorno - Genova	x
Monza - Bari	2 z 1
Pergola - Lecco	z 1
Reggina - Cesena	1
Spal - Mantova	1
Ternana - Modena	1
Novara - Triestina	x 1 2
Savona - Piacenza	x 1
Treviso - Biellese	1

# vacanze sul mare...!



con il transatlantico «ROMA» specialmente attrezzato

## ECCO IL PROGRAMMA DELLE CROCIERE:

CROCIERE SETTIMANALI ITINER. - A -	CROCIERE SETTIMANALI ITINER. - B -	CROCIERA ISOLE ATLANTICHE
Partenze il 5/7 - 19/7 - 2/8 16/8 - 30/8 - 13/9	Partenze il 28/6 - 12/7 - 26/7 9/8 - 23/8 - 6/9	dal 20 Settembre al 5 Ottobre
GENOVA AJACCIO PALMA ALGERI MALAGA BARCELLONA GENOVA	GENOVA PALMA ALGERI TUNISI PALERMO NAPOLI GENOVA	GENOVA CADICE LISBONA FUNCHAL (Madeira) S. CRUZ (Canarie) CASABLANCA MALAGA BARCELLONA GENOVA
PREZZI DA L. 54.000	PREZZI DA L. 54.000	PREZZI DA L. 115.000

### Classe unica

Sconti speciali per gruppi e famiglie



# Flotta Lauro

Informazioni ed iscrizioni presso il Vostro Agente di viaggio oppure alla Flotta LAURO - NAPOLI: Via Colombo, 45 Tel. 325.363 - 311.229 □ ORI-  
NO: Via B. Buozzi, 10 Tel. 579.444 □ MILANO: Via Palestro, 6 Tel. 708.436 -  
708.412 □ GENOVA: Piazza Nunziata, 5 Tel. 204.951 □ ROMA: Via Solfar-  
ino, 28 Tel. 480.615 - 474.969 □ BARI: Piazza Umberto, 54 Telefono 210.890

## SUCCESSO DI PRESENZE QUEST'ANNO ALLA SAGRA DEL PESCE DI CAMOGLI



Domenica 11 maggio una grande folla ha animato lo spazio antistante il famoso padellone della sagra. Lo spettacolo era veramente fantastico. Da un lato il pesce fresco finiva in padella, senza interruzioni. Dal lato opposto gli stessi pescatori offrivano al pubblico enormi vassoi colmi di frittura fragrante come in un gesto di sincera amicizia.

Il motivo dominante della manifestazione rimaneva comunque l'enorme padellone e i suoi 650 litri di Oilita, l'olio di semi vari che i pescatori di Camogli hanno scelto per dare alla gigantesca frittura il sapore della cucina di casa.

### ARIETE

Potrete spostarvi e trattare affari sui vostri articoli. Con opportuni attenzioni sarà comunque possibile con qualche economia tutto sarà sistematico. Una notizia improvvisa o una telefonata vi gioveranno nel campo affettivo. Buona tutta la settimana.

### TORO

Cercate di agire con più circospezione. La franchezza e la fiducia sono pericolose, l'espansività non sempre è capita; la franchezza talvolta può nuocere. Imparate quindi a mantenere il silenzio. Giorni favorevoli: 23 e 25.

### GEMELLI

Nella prima parte della settimana concludrete parecchio. Farete un incontro significativo, o riceverete una visita utile. Dovrete usare poche parole e delicatezze nei convegni o negli altri rapporti sociali. Giorni buoni: 23 e 25.

### CANCRO

Custodite i vostri segreti: confidarsi non sempre giova. Il rispetto della personalità altri è indispensabile se volete farvi amare da amici e colleghi. I modi drastici urtano la suscettibilità del prossimo. Giorni utili: 27 e 28.

### LEONE

Con la buona volontà e la perspicacia vedrete più chiaro e potrete prendere i provvedimenti del caso. Un esperto vi darà una visione più realistica delle cose: voi vi comportate con una certa dose di ingenuità. Giorni positivi: 24 e 26.

### VIRGINIE

Datevi da fare e cercate la compagnia dei sagittari. Una persona con la coscienza tranquilla e una notevole esperienza frizzerà la vostra impulsività. Ispirazione fruttifera. Temporanea rivincita. Giorni favorevoli: 22 e 24.

### PESCI

Un dissidio verrà dissipato per l'opera moderatrice di qualcuno. Correndo dietro alle chimere non si guadagna strada. Salto non programmato. Vi verrà chiesto un consiglio. Giorni favorevoli: 25, 26 e 27.

Tommaso Palamidesi

### Convvolvi invadenti

«Come posso estirpare dal mio orto le campane da giardino?» (Roma X - Lucca).

Se si parla di viluchino è una cosa se si parla delle coltivate od ipsoea, è un'altra. Il viluchino, o convolvolo, è munito di profonda radice strisciante e quindi per estirparlo occorre lavorare a fondo il terreno ed aspirare le radici. Dissebarare le aliene del giardino senza danni delle piante coltivate non è facile.

Comunque, poiché ancora si possono rimuovere molte piante con la loro zolla e poi riportarle nella ciotola, lavate e consigliate le badi bene a non lasciar florire le piante di convolvoli che nasceranno. In inverno, poi, faccia il lavoro a fondo.

Per le ipomee coltivate, invece, esercitatevi a raccapponarle, cioè a tirare le piante appena nate, cosa facilissima da fare con le mani dopo aver bagnato il terreno. Se qualcosa che piante sfugge, si potrà estirparla anche quando è sviluppata.

L'essenziale è non lasciare formare i fiori che andrebbero a terra produrrebbero nuove piante l'anno successivo.

### La saintpaulia

«Mi piacciono molto le violette del Sud Africa. Vorrei sapere come annaffiare, concimare e come tratterle per farle vivere a lungo» (Maria Casadei - Riccione).

La saintpaulia richiede ambiente molto illuminato e frequenti annaffiature anche sulle foglie. Si coltiva in serre temperata-calda (15°-20°) in vassetti ben drenati con terriccio



# L'OROSCOPO

### BILANCIA

Evitate le confidenze. Ispirerete fiducia e avvicineranno con simpatia. Si chiederà, da parte vostra una prova di buona volontà e indulgenza: datevela, e avrete buoni frutti al più presto. Giorni lenti: 25 e 28.

### SCORPIONE

Qualche tranquillo svago gioverà all'spirito, e ristabilirà l'equilibrio delle forze. Soprattutto se avete l'occasione di qualche iniziativa, vi farete finalmente capire dalle persone che maggiormente vi interessano. Giorni buoni: 23 e 26.

### SAGITTARIO

Un falso amico tenderà di trarvi in inganno, ma riuscirete ad evitare. Bisogna saper vincere ogni facile disposizione all'indulgenza. È molto probabile un fruttuoso viaggio di piacere. Giorni favorevoli: 27 e 28.

### CAPRICORNO

Vi troverete in acque agitate. Evitate tutte le discussioni, prendete decisioni ben ponderate. Dovrete raggiungere lo scopo prefisso, poco per volta, ma non desistete. State diplomatici e prudenti. Giorni ottimi: 22 e 25.

### ACQUARIO

Pensieri e cose nuove in cantiere. Tutti i vostri buoni proposti matureranno in fretta. Fate attenzione all'arrivo di nuovi rivenditori. Non seguire le idee di qualche amico non disinteressato. Lettera. Sono giorni fausti il 27 e il 28.

### PESCI

Un dissidio verrà dissipato per l'opera moderatrice di qualcuno. Correndo dietro alle chimere non si guadagna strada. Salto non programmato. Vi verrà chiesto un consiglio. Giorni favorevoli: 25, 26 e 27.

Tommaso Palamidesi

## PIANTE E FIORI

di bosco o di foglia e terra sabbiosa in parti eguali. In appartamento, se bene e diligentemente curata, resiste a lungo.

In genere le piante da appartamento muoiono perché ci si dimostra troppo eccessivo con loro due giorni. Lo stesso avverrà per gli animali se questi non dispongessero di mezzi particolari per ridestare la soptima memoria del padrone.

### Potare i gerani

«I miei gerani hanno le guide troppo alte. Vorrei tagliarle ma non so quando debbo farlo» (Tito Biagiotti - Fano, Pesaro).

A fine inverno e prima della ripresa vegetativa si potano i rami troppo lunghi dei gerani e se ne fanno tante.

Ormai è un po' tardi perché le piante hanno iniziato la fioritura, potrà farlo l'anno prossimo. Intanto fertilizzati bene la terra dei vasi con concime completo per fiori.

### Sensitiva

«Vorrei sapere da voi dove si può trovare la sensitiva e come si può mantenerla» (Lea della Latta - Camaiore, Lucca).

La minosa pudica (sensitiva o «no mi tangere») è una leguminosa del Sud Africa. Vorrei sapere come annaffiare, concimare e come tratterle per farle vivere a lungo» (Maria Casadei - Riccione).

La saintpaulia richiede ambiente molto illuminato e frequenti annaffiature anche sulle foglie. Si coltiva in serre temperata-calda (15°-20°) in vassetti ben drenati con terriccio

De Rica

## RICETTE DI PAOLA VALLE

Care amiche,  
In questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per  
**UNA CUCINA  
TUTTA GIOVANE**

\*\*\*

### UOVA RIPIENE

Dosi per 4 persone: 4 uova, 1 scalogno, 1 cucchiaio di tonno De Rica da gr. 100, il succo di 1 limone, 1 cucchiaio di capperi tritati De Rica, qualche cucchiaio di maionese, sale e pepe a piacere. Per guarnire olive e fette di latte.

Rassodate le uova (lessandole per 7 minuti nell'acqua bollente), lasciate raffreddare, poi tagliate a metà nel senso della lunghezza. Togliete il cuochino, ponete in una ciotola impastatele servendovi di una forchetta, con il tonno, il limone, la maionese e i capperi. Aggiungete sale e pepe e lavorate con l'impasto finché risulti di vostro gusto. Riempite delicatamente i mezziballini con il composto preparato e guarnite con olive e fette di latte. Portate a bollore con una cipolla e cuocete a fuoco basso, bagnando ogni tanto con la panna (nella quantità di una cucchiaiata). Servite con un piatto di insalata verde.

\*\*\*

### SCALOPPINI DELICATE

Dosi per 4 persone: gr. 600-700 scaloppini di vitello, 1 scalogno, 1 pomodoro, polpa De Rica da gr. 400, gr. 50 di burro, 2 cucchiai di olio, farina bianca, una spruzzata di vino bianco secco, il succo di 1 limone, 1/2 di panna liquida, 1/2 cucchiaio di salsiccia, 1/2 cucchiaio di zucchero, un pizzico di zucchero. Per contorno: patatine al burro e prezzemolo e insalata verde. Nel burro fate rosolare le scaloppine leggermente infarinate, con il pomodoro e pepe, spruzzate con il vino, poi con il limone e lasciate assorbire. Continuate la cottura a fuoco basso, bagnando ogni tanto con la panna (nella quantità di una cucchiaiata). Servite con un piatto caldo e ricoprite con una cucchiaiata di sugo; al centro ponete la patatina trifolata e guarnite con il piatto con delle belle foglie di insalata verde.

\*\*\*

### COCKTAIL DI VERDURE

Dosi per 4 persone: 1 scalogno, 1 cucchiaio di verdure secche De Rica da gr. 400, 4 grossi pomodori, 3 cucchiai di maionese, basilico e prezzemolo tritati, olio, sale e pepe. 2 tuorli d'uovo, capperi e olive De Rica per guarnire.

Tagliate un cappellino ai pomodori, privateli dei semi e lasciateli scolare rovesciati. Conditeli all'interno con sale, pepe e olio. Riempite con le verdure macinate, il basilico e il maionese, spolverizzateli con le uova sode grattugiate e guarnite con capperi e olive.

\*\*\*

Un problema di cucina? Risolvetelo scrivendo a: Paola Valli - 29100 Piacenza

\*\*\*

Pedafella



# WILKINSON

*spade insuperabili  
da due secoli*

*oggi la lama  
più pregiata  
del mondo*



Spada da ufficiale inglese - fabbricata dalla Wilkinson Sword

Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare così l'acciaio, temprarlo, dargli il filo più forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le più famose del mondo. Questa impareggiabile tradizione inglese nella lavorazione dell'acciaio è continuata dalla Wilkinson Sword, che oggi fabbrica in vari paesi le lame più preggiate del mondo.

Lame da barba Wilkinson: più lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.

**WILKINSON-LA LAMA DELLE DUE SPADE**



Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85

**Anche per voi  
i regali dell'estate  
comprando  
Scotch® cassette**

caricatori da registrare



**E' semplice, fate come me!**

Ho comperato 3 Scotch-cassette (la "misura giusta" per le gite) e mi hanno dato subito in regalo questa praticissima "cartuccera", da tenere a tracolla col registratore: piace a tutti, affrettatevi finché ce n'è!



Per ogni Scotch-cassetta, poi, ho avuto una cartolina concorso; le ho spedite subito per vincere i bellissimi premi che saranno estratti il 31 luglio 1969. Eccoli qui: una Mini, una barca a vela da regata (da regata! Ma ci pensate?) o un ciclomotore LUI - o magari tutti e tre. Ogni cartolina può vincere!



Ma, quello che più conta, posso registrare la musica che voglio io, da portare con me nella cartuccera, ed il risultato è perfetto: e questo perché le Scotch-cassette sono caricate a nastro Dynarange, lo stesso che le case discografiche hanno scelto per i caricatori già incisi.

**3M COMPANY**  
**3M MINNESOTA ITALIA**



*per essere quale*

**Silvana 47/1029** — Temperamento forte e volitivo, che sa bene ciò che vuole, chi si è posto delle mete ed è deciso a raggiungerle con serietà e fermezza. Non perde tempo in cose inutili e quasi si irritidisce per costringersi a non agire a vuoto. Ha idee vivaci e temperamento brillante. Si lascia prendere dal sentimento ma se questo la fa soffrire sa rompere senza esitazioni. Si mostra prepotente senza esserlo del tutto. Non disdegna le cose piacevoli ma sa attribuire loro un giusto valore senza farsi delle illusioni sbagliate.

*Mio Mio inseguo*

**M. Emanuela 1948** — La sua calligrafia la definisce piuttosto ambiziosa e leggermente esibizionista, mossa da uno spirito indipendente che la spinge verso interessi sempre nuovi e diversi. Le piace imporre la sua personalità, ma più con le parole che con i fatti. È esuberante, orgogliosa, impulsiva, domata dai suoi problemi per l'aspetto. Più la mette alla prova, più diventa audace ed ha verso l'autodafé l'abitudine di farsi illusioni, anzi mette sempre, nelle sue considerazioni, un pizzico di pessimismo. Molto intuitiva, sa imporsi con la sua presenza che qualche volta può sembrare invadente ma non oltre certi limiti. Non sopporta la meschinità comunque si manifesti. Potrà ottenere molto di più se sarà più ordinata.

*per conoscere il significato*

**Franco Dennerli** — Serio, impegnato, intelligente, un po' timido ma con una chiara visione delle cose che lo circondano, malgrado la sua giovane età ha già un'idea ben precisa delle mete che vuole raggiungere. L'ambiente dove vive e l'educazione ricevuta lo aiutano a trattenerne la sua impulsività. Piuttosto cauto, prima di affrontare una situazione nuova ha bisogno di intravedere buone probabilità di riuscita. Ha delle piccole testardaggini giovanili. Raramente si confida a pochi, vorrebbe condividere qualche cosa del suo progetto. Cerca continuamente di migliorare ma con le sue sole forze non per diffidenza verso il prossimo ma per timore di essere frainteso. È già molto maturo per la sua età con seri intendimenti di vita.

*La bandiera verrà abbassata*

**Giovanna M. - Roma** — La calligrafia che lei sottopone al mio esame è tipica di coloro che con gli anni subiranno un cambiamento radicale a causa di fermenti che soltanto le esperienze riusciranno a far affiorare. Al punto attuale delle cose il giovane è più testardo che forte, sensibile, costantemente all'inseguimento di progetti sempre in bilico tra fantasia e realtà. La sua intelligenza è vivace, ma si lascia facilmente suggestivare dai personaggi che man mano viene ammirando. Vorrebbe diventare qualcuno, ma senza troppa fatica. Ha bisogno di trovare attorno a sé un ambiente sincero e solido per evitare reazioni troppo decisive e delusioni in futuro.

*so solo a passare nel lavoro*

**1947 - Brescia** — La sua è una personalità fluida e chiara, leggermente distaccata e disinvolta: pur essendo molto femminile manca quasi completamente di civetteria e di astuzia. Aggiunga che lei non è ancora pronta ad un sentimento vero perché ha bisogno di trovare la persona adatta, seria, sensibile e sinceramente interessata. Lei è vivace, allegra, fresca. Le cose banali la lasciano indifferente e partecipa con entusiasmo alla vita, con il piacere di dare oltre che di ricevere. La ritengo più adatta all'insegnamento: le consentirà una maggiore libertà di movimento che le sarà utile in un prossimo futuro quando altri interessi richiameranno la sua attenzione.

*ho una vita in cui*

**Come 22100** — Lei conosce benissimo il trauma che ha causato il suo esaurimento ed è un peccato che non ne abbia parlato nella sua lettera. Parlarne alla guida della cura le permetterà di scoprire tutte le cause che sono disposte a discuterla. Lei è molto sensibile e intelligente, orgogliosa e romantica e anche sentimentale, impreparata alle delusioni perché affronta i sentimenti con chiarezza e sincerità. Le sue ambizioni sono giuste ma chiede troppo poco per quelli che può dare. Il suo fisico è forte e sano e l'esaurimento passerà presto: le occorre un lavoro più impegnativo o un passatempo che la distenda e che tenga in allenamento la sua intelligenza.

*quasi un insulto!*

**Nanda di Nizza** — Nella sua calligrafia non c'è il minimo segno di astuzia, ma nota invece molta umanità che la rende disposta a capire e scorgere le debolezze della gente, una notevole capacità organizzativa, modi gentili ed affettuosi, generosità, altruismo, intuizione, dirittura morale, senso pratico, forse più per gli altri che per se stessa, e una buona dose di intelligenza. Non si adombri per ciò che è stato detto sul suo conto. Può darsi che la sua sincerità non sia stata apprezzata, come spesso avviene che la verità quasi sempre punge.

*L'aver esami fare*

**Dilettante - Venezia** — Nota nella sua calligrafia intelligenza e intuizione e soprattutto un atteggiamento psicologico innato che le consente un preciso disinserimento per tutto ciò che è banale. La sua curiosità lo spinge nelle più svariate direzioni e non resta intaccato spiritualmente dalle varie esperienze che sono derivate dall'appagamento di queste sue curiosità. Possiede l'animo raffinato del ricercatore, ordinato e dotato di senso pratico. È generoso, ma sa controllarsi per non lasciare scorrere. È consigliante nelle sue azioni, anche se talvolta si permette qualche distrazione. Le piace essere al centro di manifestazioni affettuose che però ricambia raramente. Vuole essere valorizzato secondo i suoi meriti.

segue a pag. 110

# frrriabilissimo



... e Tanta  
morbida CREMA!

RELE

# super wafer maggiora



MAGGIORA

# dig estivo

OPIT 28

Il digestivo estivo che disseta anche l'estate. Perché molte bottiglie in frigo quando la sola del Fernet-Branca Menta nel vostro bar è sempre pronta per oltre 25 consumazioni gradite, dissetanti e salutari? Fernet-Branca Menta sempre con ghiaccio e l'acqua preferita.



## DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 108

*influenzare le nostre scelte?*

**Uno + Uno** — Le cause della sua salute delicata sono da ricercare soprattutto nel sistema nervoso un po' debole di natura e sul quale lei esercita un controllo eccessivo. Nella sua rassegnazione non ha perduto la capacità di spirito e di giudizio e questo denota un carattere forte di sua sorella, ma più tenace e ribelle. Il suo aspetto e i suoi modi sono gentili, possiede spirito imitativo e per essere serena deve sentirsi compresa e protetta. La vita la spaventa molto per via di certi complessi formatisi nell'infanzia. Le serve a gezzelle qualche volta vi consiglierei perché attorno a voi avete creato un cerchio chiuso nel quale, osservando le cose con la massima sensibilità vi suggestionate a vicenda. Lei si riprende più rapidamente perché è più vivace e passionale. Noto in entrambe una dirittura morale fuori del comune.

*al desiderio di tentare*

**A tu per tu** — La sua sensibilità è così tesa che non le è permesso perdere una battaglia senza soffrire troppo. E anche l'onore che ne creste e suscita in lei uno spirito combattivo troppo discontuso per diventare veramente utile. Questo la definisce meno forte di sua sorella, ma più tenace e ribelle. Il suo aspetto e i suoi modi sono gentili, possiede spirito imitativo e per essere serena deve sentirsi compresa e protetta. La vita la spaventa molto per via di certi complessi formatisi nell'infanzia. Le serve a gezzelle qualche volta vi consiglierei perché attorno a voi avete creato un cerchio chiuso nel quale, osservando le cose con la massima sensibilità vi suggestionate a vicenda. Lei si riprende più rapidamente perché è più vivace e passionale. Noto in entrambe una dirittura morale fuori del comune.

*so favoritata*

**Grecia 46** — Il suo bisogno di apparire sempre in ordine e all'altezza della situazione non deriva in lei da una sensibile impazienza all'esibizione ma dal desiderio di ottenere la considerazione e la stima di chi la frequenta. Esprime chiaramente i suoi giudizi, con raffinatezza cerca quanto c'è di meglio per creare armonia attorno a sé e riesce sempre a sottolineare i suoi aspetti migliori. Questo rivela la sua intelligenza e la sua sensibilità e, per quanto riguarda i suoi sbalzi di umore, il suo bisogno di rilassarsi, di essere solitaria, di stare sola, esaurita, esausta, con ambizioni da far valere, con pretese da accapponare, con diritti veri da dare e da ricevere. I suoi avvilimenti scompaiono davanti a un'adulazione, le sue parole e i suoi gesti sono teneri, ma controllati per timore di perdere la sua fama di persona capace di affrontare tutte le evenienze.

*il mio carattere*

**Orietta P. - Roma** — Temperamento sensibile che rinuncia a troppe cose per paura delle sorprese romantiche, sentimentale, influenzabile, tendenzialmente pigra, per quanto si sforzi di vincersi. E' scia per convinzione e per bisogno di chiarezza; tende alla malinconia per cui potrebbe facilmente cadere in un atteggiamento di indifferenza verso ciò che la circonda. C'è in lei dignità e senso di responsabilità: cerca ogni tanto di imporre anche le sue idee per non rischiare, con gli anni, di giungere a reazioni pericolose. Lei è esuberante, anche se trattenerà dal ragionamento e dal cuore: stia quindi molto attenta.

*piacere di avere*

**Tina T. - Milano** — Lei è intraprendente, sensibile, ambiziosa, giovane di modi e di pensieri, romantica, sentimentale e intelligente. Cerca di rendersi utile e di organizzare i suoi rapporti con gli altri, non sopporta soprusi ed è, in fondo, un dittatore in sedicisimo. Conservatrice, non ama i compromessi, dignitosa, sa condonare le delusioni. Non è eccessivamente aperta, ma riesce sempre a mostrare bene ciò che prova. Indubbiamente una personalità che esce dalla media.

*al Bordo correre*

**Giovanna M. - Milano** — La sua fervida fantasia le serve per sfuggire la noia. Possiede la rara capacità di capire immediatamente le situazioni e le risolve con naturalezza, senza sforzo apparente. Qualche volta, per cortesia, si sottrae, ma le piace chiarire gli equivoci, sia pure senza pedanteria. E' un po' gelosa della sua vita privata, del suo cerchio sicuro. Possiede una bella intelligenza che non sfrutta abbastanza per diversi motivi: le permette tuttavia di passare indifferente tra le chiacchiere inutili.

*avvenire l'eterno spiegherò*

**Mariuccia M. - Milano** — Piuttosto introversa, con idee tenaci, sarebbe pretensionosa l'orgoglio le permettesse di chiedere. Questa passività, non troppo remota hanno inciso profondamente sul suo carattere e sul suo sistema nervoso. Offre la sua amicizia con difficoltà perché sa di darla veramente con trasporto. Possiede alti ideali, sostenuti da una notevole spiritualità. Vuole il rispetto di chi le sta accanto e, purtroppo, non sa mai ritornare sulle sue decisioni.

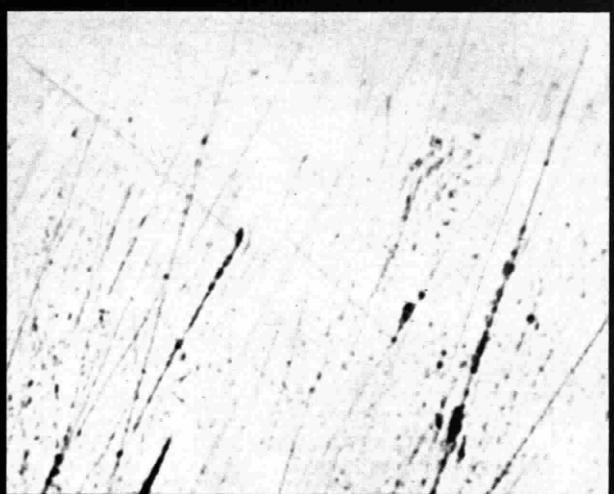
*Sono una lettrice*

**Laura 50/31029** — Il suo carattere tende alla dispersione, sia per una certa indifferenza di fondo, sia per qualche avvillimento, spesso ingiustificato, che la distoglie dai suoi scopi. E' gentile e affettuosa, sensibile alla bellezza in ogni sua manifestazione e di questa subisce il fascino e l'atmosfera. Qualche volta riesce ad essere diplomatica, ma senza continuità. E' invece continuamente spinta dal desiderio di evadere per migliorare ma troppo spesso sfuggendo alla realtà nel timore di non saperle affrontare. Se ha dei problemi e non può confidare a qualcuno, tende ad ingingillarli senza scopo. Qualche volta sa essere dolce e maleabile, ma si tratta sempre di questioni di cuore.

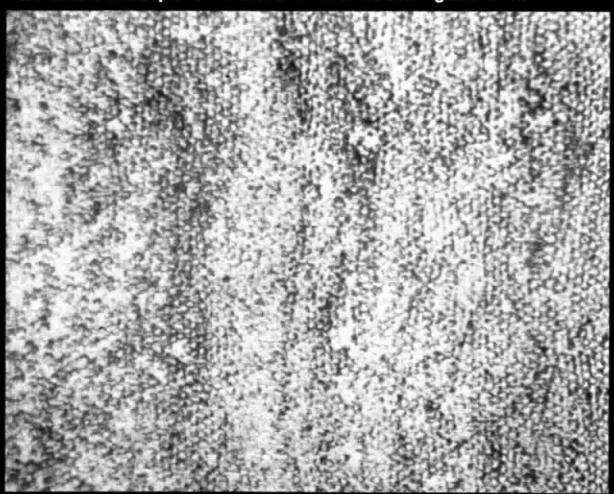
**Maria Gardini**



Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...



...smalto "scalfito"...



...smalto "granulato".



Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

# Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!



Se tu potessi guardare i tuoi denti al microscopio, correresti subito a comprare Pepsodent. Li vedresti, infatti, coperti di tante graffiature... e denti graffiati non possono splendere. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioè non "graffia via" le macchie e la pàtina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto rendendolo smagliante. Levigato, lucente, senza segni. Questa azione di lucidare, che non ha precedenti, è il più importante progresso finora realizzato nel campo dei dentifrici. Questa speciale formula ti dà denti più bianchi e un sorriso lucidato. Corri subito ad acquistare Pepsodent!

Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.



## freschezza profonda

### deodorante Williams

Freschezza profonda,  
freschezza del Deodorante  
Williams Spray.

Premete: è come tuffarsi  
nella purezza del mare,  
perché il Deodorante Williams  
dà in un soffio freschezza  
immediata e protezione  
per tutto il giorno.

Premete: sentitevi bene  
in compagnia - in due o in cento -  
perché la freschezza unisce.

Il Deodorante Williams  
piace anche alle donne:  
attenti che non ve lo rubino.

Deodorante  
Williams: dalla  
"Linea Maschile"  
più venduta  
nel mondo.



Confezione Stick: L. 500 - 700 - 1300  
Confezione Spray: L. 1200 - 1500

### in poltrona



— Non so cosa abbia fatto! E' entrato e si è messo lì!



— Consideriamolo come un buon auspicio!



— ... poi a tre anni cominciai ad annolarmi di essere un genio!

Papà compie gli anni



# Perché non portate a casa un Bridge Algida?

Per la famiglia, gli amici, gli anniversari,  
le domeniche, le occasioni importanti,  
o semplicemente per il piacere di godersi un buon  
gelato, con Algida non avete che da scegliere.  
**21 specialità per il consumo a casa.**

l'allegria è un Algida a casa



**ALGIDA**  
il gelato fidato

# dalle colline toscane, sulla vostra tavola



Le olive mature e selezionate della Toscana danno all'olio extra vergine di oliva Carapelli il gusto e il sapore casalingo che Voi cercate.

Olio di Oliva  
**Carapelli**  
FIRENZE



L'aceto di vino Carapelli, è prodotto da vini toscani e con il sistema tradizionale. Provate sull'insalata tutta la sua vivace fragranza.

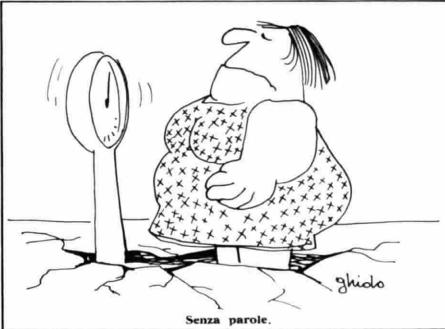
**in poltrona**



Senza parole.



— Io sono il fratellino!



Senza parole.



— Elisabetta odia l'apparecchio che porta ai denti... teme d'essere colpita da un fulmine!

*circondata di freschezza '25 ore al giorno,*



# Respond con Didoril

il nuovo sapone deodorante



Oggi, per la tua giornata così intensa,  
per la tua giornata di '25 ore'  
c'è la freschissima protezione  
di Respond con Didoril,  
il nuovo sapone deodorante.

...e PUNTI QUALITÀ

# bio-Presto

## liquida lo sporco impossibile già nell'ammollo!

SANGUE

SUGO

UOVO

UNTO

COSÌ LAVORANO GLI ENZIMI DI BIO PRESTO

Ecco, ingrandita, la trama del tessuto, particolarmente sporco e con macchie difficili (sangue - uovo - sangue - grasso - orina - sudore).

Gli enzimi di Bio Presto, stanno sciaccando lo sporco fibra per fibra e lo sciogliono completamente.

Questo è il risultato! Il tessuto risulta completamente pulito. Bio Presto ha eliminato tutto lo sporco, anche le macchie impossibili.

bio-Presto  
non è un detersivo:  
è bio-lavante

Perché contiene enzimi. Cioè fermenti biologici naturali. Gli stessi che nello stomaco permettono la digestione dei cibi.